



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 maggio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto Toni Farina - Centro Documentazione Aree Protette

Il Lago delle Streghe, Parco naturale Alpe Veglia Devero

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 20 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 28 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 29 Determinazioni dei Dirigenti
- 186 Circolari / Direttive
- Comunicati

- 192 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A, Torino - Tel. 011 7495165

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

Di particolare interesse in questo numero

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2009, n. 41

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P. spa per la redazione dello studio di fattibilità della Pedemontana Piemontese A4-Santhia'-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme, stipulato in data 31.03.2009.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 26-11279

Avvisi per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2009.

pag. 20

Codice DB1103

D.D. 24 aprile 2009, n. 334

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Precisazioni alle Istruzioni operative.

pag. 55

Codice DB1105

D.D. 29 aprile 2009, n. 343

L.R. 17 dicembre 2007, n. 24, art 8. DPGR 17 novembre 2008, n. 15/R. DGR n. 100-10419 del 22 dicembre 2008. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2009-2010. Impegno e liquidazione di euro 300.000,00 (capitolo 188520/2009) in favore di ARPEA.

pag. 62

Codice DB1400

D.D. 2 aprile 2009, n. 655

Imboschimento delle superfici agricole Reg. (CEE) n. 2080/92 - misure forestali nelle aziende agricole. Reg. (CE) n. 1257/1999 e Reg. (CE) n. 1698/2005 - sostegno allo sviluppo rurale. Modalità di presentazione della domanda di conferma 2009 per il pagamento dei premi annui.

pag. 104

Codice DB1400

D.D. 17 aprile 2009, n. 784

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi - Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Approvazione e apertura dell'invito pubblico.

pag. 108

Codice DB1808

D.D. 30 aprile 2009, n. 352

Approvazione del "modello di domanda", da utilizzarsi per l'anno 2009 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96.

pag. 140

Codice DB2005

D.D. 20 aprile 2009, n. 181

D.G.R. n. 12-10116 del 24 novembre 2008- Indizione avviso per la partecipazione alla procedura di giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento dei Medici convenzionati per l'Emergenza Sanitaria Territoriale nella dirigenza medica del ruolo sanitario.

pag. 153

Codice DB2001

D.D. 30 aprile 2009, n. 204

Approvazione bando regionale per il finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata. Impegno della somma di Euro 2.960.000,00=, sul capitolo 165374 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 161

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n. 2/AMB.

Applicazione della Legge Regionale 17 dicembre 2007, n. 24 "Tutela dei funghi epigei spontanei", come modificata dalla Legge Regionale 27 gennaio 2009, n. 3, e disposizioni collegate.

pag. 186

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 28 aprile 2009, n. 40	pag. 1
D.P.G.R. 28 aprile 2009, n. 41	pag. 1
D.P.G.R. 4 maggio 2009, n. 42	pag. 19

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 aprile 2009, n. 58-11249	pag. 20
D.G.R. 23 aprile 2009, n. 26-11279	pag. 20

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 21 aprile 2009, n. 56	pag. 28
----------------------------------	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 197 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DB0601 D.D. 22 aprile 2009, n. 116	pag. 29
Codice DB0706 D.D. 6 marzo 2009, n. 271	pag. 29
Codice DB0710 D.D. 20 marzo 2009, n. 325	pag. 30
Codice DB0814 D.D. 19 gennaio 2009, n. 3	pag. 30

Codice DB0814 D.D. 19 gennaio 2009, n. 4	pag. 31
Codice DB0814 D.D. 5 febbraio 2009, n. 24	pag. 31
Codice DB0814 D.D. 9 marzo 2009, n. 76	pag. 32
Codice DB0814 D.D. 9 marzo 2009, n. 77	pag. 34
Codice DB0814 D.D. 9 marzo 2009, n. 78	pag. 35
Codice DB0814 D.D. 11 marzo 2009, n. 84	pag. 36
Codice DB0814 D.D. 11 marzo 2009, n. 85	pag. 37
Codice DB0814 D.D. 11 marzo 2009, n. 86	pag. 40
Codice DB0803 D.D. 12 marzo 2009, n. 87	pag. 41
Codice DB0803 D.D. 12 marzo 2009, n. 88	pag. 41
Codice DB0803 D.D. 12 marzo 2009, n. 89	pag. 42
Codice DB0803 D.D. 12 marzo 2009, n. 90	pag. 42
Codice DB0814 D.D. 18 marzo 2009, n. 98	pag. 42
Codice DB0814 D.D. 18 marzo 2009, n. 99	pag. 43
Codice DB0814 D.D. 18 marzo 2009, n. 100	pag. 44
Codice DB0814 D.D. 18 marzo 2009, n. 101	pag. 45
Codice DB0814 D.D. 18 marzo 2009, n. 102	pag. 47
Codice DB0814 D.D. 18 marzo 2009, n. 103	pag. 48
Codice DB0814 D.D. 26 marzo 2009, n. 110	pag. 49

Codice DB0814 D.D. 26 marzo 2009, n. 111	pag. 50	Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 368	pag. 89
Codice DB0814 D.D. 26 marzo 2009, n. 112	pag. 51	Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 369	pag. 90
Codice DB0814 D.D. 26 marzo 2009, n. 113	pag. 52	Codice DB1407 D.D. 27 febbraio 2009, n. 371	pag. 90
Codice DB0814 D.D. 26 marzo 2009, n. 114	pag. 53	Codice DB1407 D.D. 27 febbraio 2009, n. 372	pag. 90
Codice DB0900 D.D. 15 aprile 2009, n. 66	pag. 54	Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 373	pag. 91
Codice DB1002 D.D. 29 aprile 2009, n. 162	pag. 55	Codice DB1414 D.D. 2 marzo 2009, n. 379	pag. 91
Codice DB1103 D.D. 24 aprile 2009, n. 334	pag. 55	Codice DB1414 D.D. 3 marzo 2009, n. 386	pag. 92
Codice DB1105 D.D. 28 aprile 2009, n. 339	pag. 62	Codice DB1414 D.D. 3 marzo 2009, n. 387	pag. 92
Codice DB1105 D.D. 29 aprile 2009, n. 343	pag. 62	Codice DB1407 D.D. 4 marzo 2009, n. 397	pag. 92
Codice DB1205 D.D. 7 aprile 2009, n. 87	pag. 85	Codice DB1413 D.D. 6 marzo 2009, n. 419	pag. 93
Codice DB1300 D.D. 8 aprile 2009, n. 62	pag. 85	Codice DB1413 D.D. 6 marzo 2009, n. 420	pag. 94
Codice DB1414 D.D. 12 febbraio 2009, n. 232	pag. 86	Codice DB1414 D.D. 6 marzo 2009, n. 421	pag. 94
Codice DB1414 D.D. 17 febbraio 2009, n. 282	pag. 86	Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 423	pag. 95
Codice DB141 D.D. 17 febbraio 2009, n. 283	pag. 87	Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 424	pag. 95
Codice DB1414 D.D. 18 febbraio 2009, n. 292	pag. 87	Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 425	pag. 96
Codice DB1414 D.D. 18 febbraio 2009, n. 297	pag. 87	Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 426	pag. 96
Codice DB1414 D.D. 19 febbraio 2009, n. 310	pag. 88	Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 427	pag. 97
Codice DB1410 D.D. 20 febbraio 2009, n. 315	pag. 88	Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 428	pag. 98
Codice DB1414 D.D. 24 febbraio 2009, n. 335	pag. 88	Codice DB1416 D.D. 9 marzo 2009, n. 433	pag. 98
Codice DB1410 D.D. 27 febbraio 2009, n. 365	pag. 88	Codice DB1406 D.D. 9 marzo 2009, n. 435	pag. 99
Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 367	pag. 89	Codice DB1406 D.D. 9 marzo 2009, n. 437	pag. 99

Codice DB1410 D.D. 11 marzo 2009, n. 459	pag. 100	Codice DB1804 D.D. 3 febbraio 2009, n. 29	pag. 129
Codice DB1410 D.D. 11 marzo 2009, n. 460	pag. 100	Codice DB1811 D.D. 23 febbraio 2009, n. 99	pag. 129
Codice DB1406 D.D. 11 marzo 2009, n. 465	pag. 101	Codice DB1806 D.D. 2 marzo 2009, n. 135	pag. 129
Codice DB1406 D.D. 11 marzo 2009, n. 470	pag. 101	Codice DB1810 D.D. 3 marzo 2009, n. 143	pag. 130
Codice DB1406 D.D. 11 marzo 2009, n. 471	pag. 102	Codice DB1806 D.D. 3 marzo 2009, n. 144	pag. 130
Codice DB1410 D.D. 12 marzo 2009, n. 472	pag. 103	Codice DB1800 D.D. 6 marzo 2009, n. 160	pag. 131
Codice DB1400 D.D. 2 aprile 2009, n. 655	pag. 104	Codice DB1800 D.D. 6 marzo 2009, n. 161	pag. 131
Codice DB1400 D.D. 17 aprile 2009, n. 784	pag. 108	Codice DB1804 D.D. 9 marzo 2009, n. 163	pag. 132
Codice DB1503 D.D. 21 gennaio 2009, n. 28	pag. 124	Codice DB1801 D.D. 11 marzo 2009, n. 166	pag. 132
Codice DB1503 D.D. 26 febbraio 2009, n. 105	pag. 124	Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 167	pag. 132
Codice DB1507 D.D. 19 marzo 2009, n. 141	pag. 124	Codice DB1804 D.D. 11 marzo 2009, n. 168	pag. 133
Codice DB1503 D.D. 23 marzo 2009, n. 149	pag. 124	Codice DB1806 D.D. 11 marzo 2009, n. 169	pag. 133
Codice DB1503 D.D. 1 aprile 2009, n. 159	pag. 124	Codice DB1800 D.D. 12 marzo 2009, n. 180	pag. 134
Codice DB1508 D.D. 27 aprile 2009, n. 192	pag. 125	Codice DB1804 D.D. 12 marzo 2009, n. 181	pag. 134
Codice DB1508 D.D. 27 aprile 2009, n. 193	pag. 126	Codice DB1805 D.D. 12 marzo 2009, n. 182	pag. 135
Codice DB1704 D.D. 13 gennaio 2009, n. 5	pag. 126	Codice DB1802 D.D. 12 marzo 2009, n. 184	pag. 135
Codice DB1705 D.D. 4 marzo 2009, n. 27	pag. 127	Codice DB1800 D.D. 12 marzo 2009, n. 185	pag. 136
Codice DB1705 D.D. 6 marzo 2009, n. 32	pag. 127	Codice DB1800 D.D. 13 marzo 2009, n. 189	pag. 136
Codice DB1705 D.D. 13 marzo 2009, n. 35	pag. 128	Codice DB1805 D.D. 16 marzo 2009, n. 190	pag. 138
Codice DB1703 D.D. 7 aprile 2009, n. 55	pag. 128	Codice DB1805 D.D. 16 marzo 2009, n. 191	pag. 138
Codice DB1705 D.D. 10 aprile 2009, n. 60	pag. 128	Codice DB1803 D.D. 9 aprile 2009, n. 281	pag. 138

Codice DB1800 D.D. 21 aprile 2009, n. 312	pag. 140	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 2 dicembre 2008, n. 133	pag. 192
Codice DB1808 D.D. 30 aprile 2009, n. 352	pag. 140	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 2 dicembre 2008, n. 134	pag. 192
Codice DB1800 D.D. 4 maggio 2009, n. 355	pag. 153	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 3 dicembre 2008, n. 135	pag. 192
Codice DB2005 D.D. 20 aprile 2009, n. 181	pag. 153	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 12 dicembre 2008, n. 136	pag. 192
Codice DB2001 D.D. 30 aprile 2009, n. 204	pag. 161	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 18 dicembre 2008, n. 137	pag. 193
Codice SB0105 D.D. 5 marzo 2009, n. 26	pag. 177	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 dicembre 2008, n. 138	pag. 193
Codice SB0105 D.D. 5 marzo 2009, n. 27	pag. 177	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 dicembre 2008, n. 139	pag. 193
Codice SB0105 D.D. 12 marzo 2009, n. 29	pag. 177	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 dicembre 2008, n. 140	pag. 193
Codice SB0103 D.D. 12 marzo 2009, n. 30	pag. 178	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 dicembre 2008, n. 141	pag. 194
Codice SB0100 D.D. 17 marzo 2009, n. 34	pag. 178	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 dicembre 2008, n. 142	pag. 194
Codice SB0103 D.D. 29 aprile 2009, n. 71	pag. 178	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 143	pag. 194
Codice SB0103 D.D. 4 maggio 2009, n. 74	pag. 178	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 144	pag. 194
Codice SB0200 D.D. 16 marzo 2009, n. 2	pag. 185	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 145	pag. 195
Codice SB0200 D.D. 17 marzo 2009, n. 3	pag. 185	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 146	pag. 195
Codice SB0200 D.D. 17 marzo 2009, n. 4	pag. 185	Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 147	pag. 195
		Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 30 dicembre 2008, n. 148	pag. 195

CIRCOLARI/DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n. 2/AMB.	pag. 186
---	----------

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 2 dicembre 2008, n. 132	pag. 192
---	----------

INDICE SISTEMATICO**AFFARI INTERNAZIONALI E
COMUNITARI****Codice SB0103****D.D. 12 marzo 2009, n. 30**

Impegno di euro 75.000,00 sul capitolo 164470/09 (n. ass. 101165) e di euro 110.000,00 sul capitolo 186531/09 (n. ass. 101544) quale finanziamento al progetto di promozione territoriale immobiliare MIPIM - Cannes edizione 2009. pag. 178

Codice SB0103**D.D. 29 aprile 2009, n. 71**

L.R. 67/95 - Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A anno 2006 : revoca contributo Provincia di Biella relativo al progetto " Appoggio alla creazione di un centro dati comunale e di un centro di formazione e servizi informatici nel Comune di Sam Nottare (Senegal)". pag. 178

Codice SB0103**D.D. 4 maggio 2009, n. 74**

L.R. n. 67/95 Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d'Africa - Percorso A - Anno 2008 . Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi. pag. 178

AGRICOLTURA**Codice DB1103****D.D. 24 aprile 2009, n. 334**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Precisazioni alle Istruzioni operative. pag. 55

Codice DB1105**D.D. 28 aprile 2009, n. 339**

Reg. n. 479/08- Limitazione all'incremento delle superfici produttive a denominazione di origine controllata e garantita "Gavi" pag. 62

Codice DB1105**D.D. 29 aprile 2009, n. 343**

L.R. 17 dicembre 2007, n. 24, art 8. DPGR 17 novembre 2008, n. 15/R. DGR n. 100-10419 del 22 dicembre 2008. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2009-2010. Impegno e liquidazione di euro 300.000,00 (capitolo 188520/2009) in favore di ARPEA. pag. 62

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice DB1804****D.D. 12 marzo 2009, n. 181**

L.r. 7/2006 - Iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, nella Sezione regionale e con il n. 14/RP, dell'associazione NOI Torino - Team Oratori Piemontesi, avente sede in Torino. pag. 134

BENI AMBIENTALI**Codice DB0814****D.D. 19 gennaio 2009, n. 3**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 30

Codice DB0814**D.D. 19 gennaio 2009, n. 4**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 31

Codice DB0814**D.D. 5 febbraio 2009, n. 24**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 31

Codice DB0814**D.D. 9 marzo 2009, n. 76**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 32

Codice DB0814**D.D. 9 marzo 2009, n. 77**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 34

Codice DB0814**D.D. 9 marzo 2009, n. 78**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 35

Codice DB0814**D.D. 11 marzo 2009, n. 84**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione

paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo pag. 36

Codice DB0814**D.D. 11 marzo 2009, n. 85**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 37

Codice DB0814**D.D. 11 marzo 2009, n. 86**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 40

Codice DB0814**D.D. 18 marzo 2009, n. 98**

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/1985 (condono edilizio). pag. 42

Codice DB0814**D.D. 18 marzo 2009, n. 99**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/1985 (condono edilizio). pag. 43

Codice DB0814**D.D. 18 marzo 2009, n. 100**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/1985 (condono edilizio). pag. 44

Codice DB0814**D.D. 18 marzo 2009, n. 101**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 45

Codice DB0814**D.D. 18 marzo 2009, n. 102**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo pag. 47

Codice DB0814**D.D. 18 marzo 2009, n. 103**

Decreto legislativo 22/01/2004, n.42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Legge 308 del 15 dicembre 2004 art.1 commi 37, 38 e 39 (accertamento di compatibilità paesaggistica). pag. 48

Codice DB0814**D.D. 26 marzo 2009, n. 110**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 Legge 47/1985 (condono edilizio). pag. 49

Codice DB0814**D.D. 26 marzo 2009, n. 111**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 50

Codice DB0814**D.D. 26 marzo 2009, n. 112**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo pag. 51

Codice DB0814**D.D. 26 marzo 2009, n. 113**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 52

Codice DB0814**D.D. 26 marzo 2009, n. 114**

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo. pag. 53

COMMERCIO

Codice DB1704**D.D. 13 gennaio 2009, n. 5**

Riconoscimento qualifica regionale alla manifestazione fieristica "Vacanze Weekend 2009", in programma a Torino dal 21 al 22 marzo 2009. pag. 126

Codice DB1703**D.D. 7 aprile 2009, n. 55**

L.R. 21/1985 s.m.i. Affidamento di incarico a Poste Italiane s.p.a. per la distribuzione di 502.000 cartoline contenenti le informazioni sulla rete degli Sportelli del consumatore accreditati per il 2009. Impegno e liquidazione di euro 16.831,10, esente IVA, sul cap. 114162/09 (UPB DB17031 - Assegnazione 100246). pag. 128

COMUNICAZIONE

Codice SB0105**D.D. 5 marzo 2009, n. 26**

Organizzazione workshop dal titolo "Sistema di monitoraggio della qualità dell'aria - applicazioni ICT"- Torino, 10 marzo Spesa Euro 357,50= Cap. 127379/2009. pag. 177

Codice SB0105**D.D. 5 marzo 2009, n. 27**

Organizzazione Concerto Gospel con il Comitato per il Telefono Azzurro il cui ricavato è finalizzato a progetti nelle scuole e in carcere. Spesa Euro 300,00= Cap. 127379/2009. pag. 177

Codice SB0105**D.D. 12 marzo 2009, n. 29**

Organizzazione Seminario "Amianto: dramma internazionale". Torino 13 marzo 2009 Spesa Euro 4.548,97 (Cap. 127379/2009). pag. 177

Codice SB0100**D.D. 17 marzo 2009, n. 34**

L.R. 14/2007. Iniziative della Regione Piemonte in occasione della "celebrazione della giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" anno 2009. Impegno di spesa Euro 58.310,00. pag. 178

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 aprile 2009, n. 56

L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Zanotti Corrado. Autorizzazione all'assunzione di incarico extralavorativo (PC). pag. 28

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB0601**D.D. 22 aprile 2009, n. 116**

Parziale modifica delle determinazioni n. 11 del 09.02.2009 e n. 12 del 10.02.2009. pag. 29

Codice DB0706**D.D. 6 marzo 2009, n. 271**

Collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili - Arch. Scoffone Alessandra. Spesa di Euro 10.100,00 (Cap. 103099/09 - Assegnazione n. 100127). pag. 29

Codice DB0900**D.D. 15 aprile 2009, n. 66**

Parziale modifica delle determinazioni n. 236 del 31/07/2008, n. 237 del 31/07/2008 e n. 293 del 09/10/2008. pag. 54

Codice DB1002**D.D. 29 aprile 2009, n. 162**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato all'arch. Fiamma Bernardi con D.D. n. 260/22 del 17 settembre 2007 per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Docup 2000-2006 ed al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS. Impegno di Euro 30.700,00 sul cap. 103154/09. pag. 55

Codice DB1300**D.D. 8 aprile 2009, n. 62**

Incarico di consulenza coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo "CREATE". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 a favore della Dr.ssa Daniela Sena (cap. 139981/2009 - assegnazione n. 100700). pag. 85

Codice DB1800**D.D. 21 aprile 2009, n. 312**

Contratto rep. 13211 dell'01/02/2008 stipulato con il Dott. Giuseppe Montalto. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di euro 12.000,00 (cap. 128095/2009). pag. 140

Codice DB1800**D.D. 4 maggio 2009, n. 355**

Conferimento all'arch. Andrea Terranova di un incarico temporaneo nella forma della collaborazione autonoma occasionale di "Senior Project Manager". Impegno di spesa di E. 31.252,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009. pag. 153

CONTROLLO DI GESTIONE

Codice SB0200**D.D. 16 marzo 2009, n. 2**

Affidamento di incarico tirocinio formativo e di orientamento (ai sensi dell'art.18 l. 196/97 e del Decreto Interministeriale 142/1998)-"Supporto alle attività rientranti nell'ambito del Progetto Conti Pubblici Territoriali, istituito dal Ministero dello Sviluppo economico e coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, di cui alle deliberazioni CIPE n. 36/2002 e n. 1/2006". Capitolo 116819 pag. 185

Codice SB0200**D.D. 17 marzo 2009, n. 3**

Approvazione della Strategia di Audit POR FSE Programmazione 2007-2013. Articolo 62, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (CE) n. 1083/2006. pag. 185

Codice SB0200**D.D. 17 marzo 2009, n. 4**

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013: approvazione della Strategia di Audit articolo 62, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento interno del gruppo di controllori articolo 14, paragrafo 2 Regolamento (CE) n. 1080/2006. pag. 185

CULTURA

Codice DB1804**D.D. 3 febbraio 2009, n. 29**

Det. n. 324 del 25.11.2004 e Det. n. 57 del 31.03.2005. Interventi regionali per la promozione della cultura piemontese nel mondo, in collaborazione con il Comitato Uni-Cuba dell'Università degli Studi di Torino. Recupero fondi già erogati per attività non realizzata, per

un ammontare complessivo di Euro 22.378,00 Cap. 39580/09. pag. 129

Codice DB1806**D.D. 3 marzo 2009, n. 144**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità". Acquisto diritti di utilizzo filmati dalla Ditta TIPS Italia S.r.l. di Milano. Spesa di Euro 6.600,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009. pag. 130

Codice DB1800**D.D. 6 marzo 2009, n. 160**

Guida ai Luoghi dell'Arte Contemporanea. Acquisto di pagine pubblicitarie e affidamento redazione delle stesse. Spesa di euro 9.300,00 (cap. 128095/09). pag. 131

Codice DB1800**D.D. 6 marzo 2009, n. 161**

Mostra "Piemonte in scena". Determinazioni n. 258/2008 e 910/2008. Affidamenti, in sanatoria, di servizi e forniture. Spesa di euro 31.100,00 (cap. 128095/09). pag. 131

Codice DB1804**D.D. 9 marzo 2009, n. 163**

Acquisizione di spazi pubblicitari per la promozione delle iniziative espositive dirette della Direzione Cultura, Turismo e Sport. Spesa euro 24.480,00 (cap. 128095/2009). pag. 132

Codice DB1801**D.D. 11 marzo 2009, n. 166**

Iniziative di promozione del libro e della lettura, di promozione della storia e della cultura piemontese. Rettifica della determinazione n. 623 del 14/10/2008 per mero errore materiale. pag. 132

Codice DB1804**D.D. 11 marzo 2009, n. 168**

Fornitura e distribuzione della pubblicazione "Le Rievocazioni Storiche del Piemonte - 2009". Determinazioni n. 83 del 17 febbraio 2009 e n. 147 del 5 marzo 2009. Aggiudicazione e affidamento dell'incarico. Spesa di Euro 30.888,00 (impegno n. 522/09). pag. 133

Codice DB1806**D.D. 11 marzo 2009, n. 169**

Approvazione dello "Sviluppo progettuale di livello superiore" relativo allo "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e realtiva manutenzione del c.d. Lotto XIV" trasmesso dalla società Euphon Communication S.p.A. e disposizioni in merito alla erogazione della prima quota delle fasi progettuali. pag. 133

Codice DB1800**D.D. 12 marzo 2009, n. 180**

Magazzino prodotti editoriali della Direzione Cultura. Estensione al 31.03.2009 del servizio alla Ditta Saima. Spesa di euro 20.400,00 (cap. 128095/09). pag. 134

Codice DB1805**D.D. 12 marzo 2009, n. 182**

Assegnazione fondi a incremento del patrimonio di Fondazioni culturali (di cui alle determinazioni n. 354 del 9.07.2008, n. 326 del 03.07.2008, n. 325 del 03.07.2008, n. 390 del 15.07.2008, n. 356 del 10.07.2008). Impegno di spesa complessivo di Euro 4.278.000,00 (cap. 292602/2009). pag. 135

Codice DB1802**D.D. 12 marzo 2009, n. 184**

Acquisto di igrometri e misuratori assorbimento luce per la tutela di beni culturali. Spesa Euro 1.527,35 (Cap. 205266/09). pag. 135

Codice DB1800**D.D. 12 marzo 2009, n. 185**

Biennale Democrazia, Torino, 22 - 26 aprile 2009. Assegnazione di un contributo al Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia". Spesa complessiva di euro 30.000,00 (di cui 15.000,00 mediante utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. n. 12566/07 e 15.000,00 mediante impegno sul cap. 182843/09). pag. 136

Codice DB1800**D.D. 13 marzo 2009, n. 189**

Assegnazione contributi per la promozione e valorizzazione di attività culturali. Spesa complessiva di euro 150.000,00 (di cui 75.000,00 mediante utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. n. 12566/07 e 75.000,00 mediante impegno sul cap. 182843/09). pag. 136

Codice DB1805**D.D. 16 marzo 2009, n. 190**

Affidamento alla ditta Saima Avandero S.p.a. di Torino del servizio di distribuzione del catalogo "Piemonte dal Vivo" 2009. Spesa euro 10.830,00 (cap. n. 128095/09). pag. 138

Codice DB1805**D.D. 16 marzo 2009, n. 191**

Legge regionale 58/78. Utilizzo del Teatro Carignano di Torino per la realizzazione dello spettacolo "Kiss me Kate" organizzato dall'Associazione Giglio o.n.l.u.s. di Torino. Spesa di Euro 4.200,00 (cap. 128095/09). pag. 138

Codice DB1803**D.D. 9 aprile 2009, n. 281**

Criteri di selezione per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia. pag. 138

DELEGA DI FUNZIONI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n. 42

VIII Legislatura - Modifica D.P.G.R. n. 43 del 28.04.2005 per quanto attiene all'attribuzione delle funzioni ai componenti la Giunta regionale. pag. 19

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1410

D.D. 27 febbraio 2009, n. 365

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Murello sul corso d'acqua "Rivo Folia". Richiedente: Amministrazione Comunale di Murello (CN). pag. 88

Codice DB1416

D.D. 9 marzo 2009, n. 433

Progetto ALPFFiRS Alpine Forest Fire waRning System. Partecipazione al programma Interreg di cooperazione territoriale Alpine Space. Approvazione dell'accordo di partenariato (partnership agreement). pag. 98

Codice DB1410

D.D. 11 marzo 2009, n. 459

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo sul corso d'acqua Torrente Bronda. Richiedente: sig. Libra Erardo - Saluzzo (CN). pag. 100

Codice DB1400

D.D. 2 aprile 2009, n. 655

Imboschimento delle superfici agricole Reg. (CEE) n. 2080/92 - misure forestali nelle aziende agricole. Reg. (CE) n. 1257/1999 e Reg. (CE) n. 1698/2005 - sostegno allo sviluppo rurale. Modalità di presentazione della domanda di conferma 2009 per il pagamento dei premi annui. pag. 104

Codice DB1400

D.D. 17 aprile 2009, n. 784

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi - Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Approvazione e apertura dell'invito pubblico. pag. 108

EDILIZIA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2009, n. 40

A.T.C. di Torino, legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i. Intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ubicato nel Comune di Sant'Ambrogio non pervenuto all'inizio dei lavori entro il 28 marzo 2009. Nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i. pag. 1

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 87

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 48.600,00 a raggiungimento del 100 % (Imp. 37/09) - Operatore Mutuo Soccorso Vigili del Fuoco Soc. Coop. Edilizia a proprietà privata - Intervento nel Comune di Torrazza Piemonte (TO) - Cod. intervento n. 8/3-302 LO. pag. 41

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 88

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 35.000,00 pari al 100% (Imp. 37/09) - Operatore Cooperativa Edilizia Silvia Soc. Coop. - Intervento nel Comune di Piossasco (TO) - Cod. intervento n. 8/5-513PR. pag. 41

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 89

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 101.301,83 (imp. 37/09) pari al 100% - Operatore Cooperativa Edilizia Silvia Soc. Coop. - Intervento nel Comune di Piossasco (TO) - Cod. intervento 8/E- 110 P. pag. 42

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 90

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione del contributo regionale integrativo di euro 61.046,58 (imp. 3968/05) a raggiungimento del 100% del contributo. Operatore Giuseppe Di Vittorio Soc. Coop. Edilizia - Intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento n. PO-7LO. pag. 42

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2008, n. 132

Conferimento incarico per prestazione occasionale studio di fattibilità Senegal, di cui D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007 - impegno di spesa pari ad € 5.000,00 o.f.i. pag. 192

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2008, n. 133

Approvazione della Convenzione operativa per la realizzazione del progetto in Corea del Sud: "Servizi di supporto integrato al post-parto per ragazze madri" (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006 e D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007). pag. 192

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2008, n. 134

Incontro con le coppie che hanno realizzato l'adozione con l'Agenzia Regionale per le Adozioni internazionali

– Regione Piemonte. Impegno di spesa pari a € 1.740,00 IVA inclusa. pag. 192

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 3 dicembre 2008, n. 135**

Affidamento di servizi per procedure di gestione del trattamento economico del personale nell'esercizio 2009. pag. 192

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 12 dicembre 2008, n. 136**

Approvazione proroga progetto "Tessendo legami: un'esperienza di riconquista del diritto alla convivenza familiare", nello Stato di Bahia – Brasile (D.G.R. n. 45 – 1834 del 19 dicembre 2005 e successive D.G.R.). pag. 192

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 18 dicembre 2008, n. 137**

Partecipazione alla stampa di un calendario con logo A.R.A.I. – Regione Piemonte. Impegno di spesa di € 360,00 bilancio 2008. pag. 193

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 138**

Affidamento alla ditta Euresys s.r.l. per l'installazione software del modulo Web info point. Impegno di spesa di € 1.134,00 - o.f.i. (Cap. 102/2008). pag. 193

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 139**

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2008. pag. 193

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 140**

Acquisto materiale informatico per la sede dell'A.R.A.I. Regione Piemonte – Impegno di € 5.284,00 o.f.i. (Cap. 101/2008). pag. 193

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 141**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 7.10.2008 – 21.12.2008 e reintegro fondi. pag. 194

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 142**

D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. – Adeguamento dei sistemi informatici di trattamento e conservazione dei dati presso l'Agenzia. pag. 194

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 143**

Approvazione Bilancio preventivo 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2010-2011. pag. 194

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 144**

Approvazione profili e indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti cat. D1 (di cui un'unità riservata a stabilizzazione ai sensi della legge Finanziaria

2008) e per n. 1 posto cat. D3, presso A.R.A.I. - Regione Piemonte. pag. 194

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 145**

Approvazione profili e indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di categoria "C1" e n. 1 posto di categoria "B3", presso A.R.A.I. - Regione Piemonte. pag. 195

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 146**

Proroga sino al 30 giugno 2009 di incarichi di collaborazione ad esperti presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali – Regione Piemonte. pag. 195

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 147**

Proroga attribuzione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. pag. 195

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 148**

Adempimenti per l'organizzazione dell'attività dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte nella Federazione Russa – Rimborso di spese vive relative all'attività svolte negli anni 2006-2007. pag. 195

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Codice DB1503

D.D. 21 gennaio 2009, n. 28

Approvazione delle linee guida per la progettazione dei percorsi e del manuale degli indicatori per la valutazione ex ante progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - Anno formativo 2008/2009. pag. 124

Codice DB1503

D.D. 26 febbraio 2009, n. 105

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 26/02/2009 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale. pag. 124

Codice DB1503

D.D. 23 marzo 2009, n. 149

Procedimento di sospensione e contestuale avvio di revoca dell'accreditamento dell'operatore IAL CISL Piemonte (B 9 - 11) e delle relative sedi operative ai sensi della D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006 pag. 124

Codice DB1503

D.D. 1 aprile 2009, n. 159

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 31/03/2009 dell'elenco delle sedi operative accreditate

degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale. pag. 124

Codice DB1508

D.D. 27 aprile 2009, n. 192

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione graduatorie province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e assegnazione contributi. Annualità 2008. pag. 125

Codice DB1508

D.D. 27 aprile 2009, n. 193

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Annualità 2008. Determinazione in merito alle domande non finanziabili province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola. pag. 126

ISTRUZIONE

Codice DB1507

D.D. 19 marzo 2009, n. 141

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 b) - Rettifica DD n. 87 del 13.2.2009- Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009". pag. 124

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice DB1806

D.D. 2 marzo 2009, n. 135

Stazione multimediale del sistema virtuale interattivo di visita ai parchi ed alle riserve naturali alpine - Virtual Visit Tool (ViViTo). Determinazione Dirigenziale n. 473 del 29 luglio 2008. Approvazione verbale, aggiudicazione e affidamento fornitura. Spesa di Euro 11.971,68 (Capitolo 127985/2009). pag. 129

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 167

Museo Regionale di Scienze Naturali. Programmazione, organizzazione e gestione degli eventi collaterali (conferenze/dibattiti, proiezioni cinematografiche, conferenze/spettacoli, eventi teatrali) di accompagnamento ed approfondimento dei temi oggetto delle attività espositive nell'anno 2009. Spesa di Euro 11.760,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009. pag. 132

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1205

D.D. 7 aprile 2009, n. 87

Regolamento 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Viverone. Disposizioni. pag. 85

OPERE PUBBLICHE

Codice DB1407

D.D. 4 marzo 2009, n. 397

Autorizzazione idraulica, (PI n. 552 T. Gattola e vari) per lavori di realizzazione della variante esterna all'abitato di San Germano, Casale Monferrato (AL). Ex S.S. 31 "del Monferrato". Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria. pag. 92

Codice DB1413

D.D. 6 marzo 2009, n. 419

Richiedente: signora Giva Tiziana. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di darsena coperta e opere connesse sul Lago d'Orta nella zona antistante l'area censita al N.C.T. Fg. 18 mapp. n. 605 e sul mapp. 881 del Comune di Omegna. pag. 93

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 423

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Sisola con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Mongiardino Ligure. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord - Ovest - Zona di Alessandria. pag. 95

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 424

Autorizzazione idraulica (P.I. n. 75 T. Scrivia) per realizzazione opere di drenaggio delle acque di trafilemento dal muro di difesa spondale lato est, (bonifica e ripristino ambientale D.M. 471/99) sponda sx del Torrente Scrivia, a valle ponte SP 144 in Comune di Arquata Scrivia (AL). Richiedente: Iciesse S.p.A. - Arquata Scrivia (AL). pag. 95

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 425

Autorizzazione idraulica, (PI n. 552 T. Gattola e vari) per lavori di realizzazione della variante esterna all'abitato di San Germano, Casale Monferrato (AL). Ex S.S. 31 "del Monferrato". Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria. Rettifica D.D. n. 397 del 04/03/2009. pag. 96

Codice DB1406**D.D. 9 marzo 2009, n. 437**

Autorizzazione idraulica n. 4286 per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo, del rio Asinaro, con tubazione gas, in frazione Pessione, in Comune di Chieri. Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A. pag. 99

PATRIMONIO**Codice DB0710****D.D. 20 marzo 2009, n. 325**

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito. pag. 30

POLIZIA LOCALE**Codice DB1705****D.D. 4 marzo 2009, n. 27**

Fondo di solidarietà previsto dall'art.12, l.r. n. 23/2007, a favore dei familiari del 1[^] Maresciallo Paladini Daniele. Erogazione di un contributo di euro 10.000,00 a favore della moglie, sig.ra Rizzo Alessandra, e della figlia Ilaria Paladini. Impegno sul cap. 179635, della UPB DB17051. pag. 127

Codice DB1705**D.D. 6 marzo 2009, n. 32**

Corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale. Affidamento gestione al Comune di Torino. Spesa euro 72.562,50. UPB DB17051. Cap. 127654/2009. pag. 127

Codice DB1705**D.D. 13 marzo 2009, n. 35**

Stampa di una pubblicazione per la Polizia Locale. Spesa euro 2.704,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009. pag. 128

Codice DB1705**D.D. 10 aprile 2009, n. 60**

Revoche parziali degli impegni di spesa di cui alla D.D. n. 675 del 19.11.2008 e di cui alla D.D. n. 681 del 19.11.2008 ed assunzione di nuovo impegno di spesa per la somma di euro 2.021,80. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009. pag. 128

PROTEZIONE CIVILE**Codice DB1414****D.D. 12 febbraio 2009, n. 232**

Canoni secondo semestre anno 2008 per il noleggio di fotocopiatrici Konica matricole, 65jf30849, 65jf30878 in dotazione al Settore Protezione Civile ed alla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste. Impegno di spesa di euro 4.484,88 (o.f.i.) sul cap. 136446/09. pag. 86

Codice DB1414**D.D. 17 febbraio 2009, n. 282**

O.P.C.M. n. 3284 del 30/04/2003. Estensione delle attività in convenzione (Rep. 8180 del 10/07/03) tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Genova per la consulenza tecnico - scientifica relativa alla gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni sugli edifici di culto e storico - monumentali. Evento sismico dell'11/04/2003. Impegno di Euro 40.961,60 o.f.i. sul cap. n. 136446. pag. 86

Codice DB141**D.D. 17 febbraio 2009, n. 283**

Servizio di manutenzione strumentazione di monitoraggio topografico in loc. Gardiola del Comune di Salza di Pinerolo impegno di spesa di euro 1.260,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09. pag. 87

Codice DB1414**D.D. 18 febbraio 2009, n. 292**

Garanzie assicurative per la fornitura del servizio di assicurazione per responsabilità civile per n. 2 minipale New Holland in dotazione al settore di protezione civile e Sistema Antincendi Boschivi. Impegno di spesa di euro 600,00 sul cap. 136446/09. pag. 87

Codice DB1414**D.D. 18 febbraio 2009, n. 297**

Legge n. 353/2000, L.r. n. 16/941, Convenzione A.I.B. Rep. n. 14089 del 29.12.2008. Impegno di complessivi 784.000,00 di cui Euro 412.311,75 sul cap. 185871 /09 e Euro 371.688,25 sul cap. 136446/09 ed erogazione primo acconto. pag. 87

Codice DB1414**D.D. 19 febbraio 2009, n. 310**

Servizio di assistenza, manutenzione e gestione del sistema di monitoraggio per il controllo del movimento franoso di Rosone - Locana (TO). Affidato con determinazione dirigenziale n. 2086 del 29/11/2006. Impegno di Euro 31.408,56 o.f.i. sul cap. 136446/09. pag. 88

Codice DB1414**D.D. 24 febbraio 2009, n. 335**

Canone anno 2009 per la concessione delle frequenze di trasmissione necessarie al monitoraggio integrato del movimento franoso del versante Bertodasco - Perebella nella frazione di Rosone del comune di Locana (TO). Impegno di spesa di euro. 2.820,63 (o.f.i.) sul cap. 136446/09. pag. 88

Codice DB1414**D.D. 2 marzo 2009, n. 379**

Servizio di certificazione del settore protezione civile visita di ricertificazione. Impegno di spesa di euro. 5.040,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09. pag. 91

Codice DB1414**D.D. 3 marzo 2009, n. 386**

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni conferimento del diritto individuale d'uso frequenze per l'installazione e l'esercizio di un collegamento in ponte radio in standard Tetra per attività di protezione civile. Impegno di spesa di Euro. 4.900,00 sul cap. 136446/09. pag. 92

Codice DB1414**D.D. 3 marzo 2009, n. 387**

Affidamento al CNR-IRPI del servizio di manutenzione di 5 inclinometri automatizzati tipo SIA installati sul territorio regionale, scarico dati, loro elaborazione e trasmissione dei dati certificati al settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro. 15.000,00 sul cap. 136446/09. pag. 92

Codice DB1414**D.D. 6 marzo 2009, n. 421**

Convenzioni per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 267.595,55 sul cap. 136446/09. pag. 94

SANITÀ**Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 58-11249**

Approvazione del protocollo di intesa finalizzato alla definizione di un accordo di programma tra la Regione Piemonte, l'ASL NO e il Comune di Oleggio per la realizzazione del nuovo centro integrato dei servizi socio-sanitari nel Comune di Oleggio. pag. 20

Codice DB2005**D.D. 20 aprile 2009, n. 181**

D.G.R. n. 12-10116 del 24 novembre 2008- Indizione avviso per la partecipazione alla procedura di giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento dei Medici convenzionati per l'Emergenza Sanitaria Territoriale nella dirigenza medica del ruolo sanitario pag. 153

Codice DB2001**D.D. 30 aprile 2009, n. 204**

Approvazione bando regionale per il finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata. Impegno della somma di Euro 2.960.000,00=, sul capitolo 165374 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009. pag. 161

SPORT**Codice DB1811****D.D. 23 febbraio 2009, n. 99**

Affidamento di incarico all'A.S.D. Rari Nantes Torino. Determinazione dirigenziale n. 900 del 27/11/2008. Rettifica per mero errore materiale (l.r. 93/95). pag. 129

TRASPORTI**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2009, n. 41**

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P. S.p.A. per la redazione dello studio di fattibilità della Pedemontana Piemontese A4-Santhia'-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme, stipulato in data 31.03.2009. pag. 1

TURISMO**Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 26-11279**

Avvisi per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2009. pag. 20

Codice DB1810**D.D. 3 marzo 2009, n. 143**

Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 961 del 23.12.2008 "Approvazione variazione dei progetti di informazione, accoglienza e promozione turistica dell'ATL di Turismo Torino e Provincia". pag. 130

Codice DB1808**D.D. 30 aprile 2009, n. 352**

Approvazione del "modello di domanda", da utilizzarsi per l'anno 2009 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96. pag. 140

TUTELA DEL SUOLO**Codice DB1410****D.D. 20 febbraio 2009, n. 315**

Restituzione cauzione versata dalla ditta Viglietti Antonio & Figlio s.n.c. con sede in Montanera Via Fossano 20 per lavori di estrazione ed asportazione di materiale litoide lungo il torrente Colla in comune di Beinette. pag. 88

Codice DB1402**D.D. 27 febbraio 2009, n. 367**

LL.R. 25/2003 ART. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. B Cod. Al 00121, sito in località Cascina Rovantina Vecchia, in Comune di Sezzadio (AL), di proprietà dei Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), Cascina Lupa, fraz. Boschi, 60 Sezzadio (AL). pag. 89

Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 368

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. B Cod. Al 00125, sito in località Cascina Lupa, fraz. Boschi Sezzadio (AL), di proprietà della sig.ra Paschetta Daniela Cascina Lupa, fraz. Boschi 60 Sezzadio (AL) gestori, Fratelli Paschetta, Cascina Lupa, fraz. Boschi 60 Sezzadio (AL). pag. 89

Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 369

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. Al 00100, sito in località Cascina Impera, in Comune di Predosa (AL), di proprietà dei Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), Cascina Lupa, fraz. Boschi 60, Sezzadio (AL). pag. 90

Codice DB1407 D.D. 27 febbraio 2009, n. 371

Autorizzazione all'accesso in alveo e all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di regimazione idraulica del Torrente Curone per circa mt. 200 in Comune di San Sebastiano Curone (AL). Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria. pag. 90

Codice DB1407 D.D. 27 febbraio 2009, n. 372

Autorizzazione all'accesso in alveo e all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori in sponda dx Torrente Curone località San Giorgio in Comune di Momperone (AL). Ditta: Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona. pag. 90

Codice DB1402 D.D. 27 febbraio 2009, n. 373

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A2 Cod. Al 001174, sito in località Cascina Lupa, fraz. Boschi Sezzadio (AL), di proprietà dei Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Giancarlo e Marco), Cascina Lupa, fraz. Boschi 60 Sezzadio (AL). pag. 91

Codice DB1413 D.D. 6 marzo 2009, n. 420

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Rinnovo della concessione demaniale per un guado sul fiume Toce in località Cadarese del Comune di Premia (VB). Richiedente: ditta Godi Gaudenzio di Godi F.lli s.n.c. pag. 94

Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 426

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Morra con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Bistagno - località Cascina Caligaris. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione

Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord - Ovest - Zona di Alessandria. pag. 96

Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 427

Ditta Comune di San Giorgio Monferrato. Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Torrente Gattola in Comune di San Giorgio Monferrato. Eventi atmosferici Aprile - Maggio 2008 - D.D. n. 2186 del 19/09/2008. pag. 97

Codice DB1407 D.D. 6 marzo 2009, n. 428

Ditta: Comune di Ottiglio (AL). Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Rio Rotaldi in Comune di Ottiglio. Eventi atmosferici Aprile - Maggio 2008 - D.D. n. 2186 del 19/09/2008. pag. 98

Codice DB1406 D.D. 9 marzo 2009, n. 435

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione per l'occupazione di sedime demaniale per un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 0,400 V del torrente Lioussa, in Comune di Villar Pellice. Concessione TO/EL/2056 (Autorizzazione idraulica n. 574 del 11/11/2008) pag. 99

Codice DB1410 D.D. 11 marzo 2009, n. 460

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: n. 4700 - Comune: Ormea - Corso d'acqua: Fiume Tanaro e Torrente Armella - Lavori di: Sistemazione idraulica del Fiume Tanaro e del Torrente Armella in Comune di Ormea. Richiedente: Comune di Ormea. pag. 100

Codice DB1406 D.D. 11 marzo 2009, n. 465

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Casternone nel territorio del Comune di Val della Torre. Richiedente: Comune di Val della Torre. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 1.244,67. pag. 101

Codice DB1406 D.D. 11 marzo 2009, n. 470

Autorizzazione idraulica n. 4285 per la realizzazione di una tubazione di scarico di acque bianche, nel rio Meano, in Comune di Cafasse. Ditta: Comune di Cafasse. pag. 101

Codice DB1406 D.D. 11 marzo 2009, n. 471

Autorizzazione idraulica n. 4287 per la realizzazione di un manufatto di scarico nel rio Vignecombe in territorio Comunale di Borgone di Susa (TO). Richiedente: Comune di Borgone di Susa. pag. 102

Codice DB1410

D.D. 12 marzo 2009, n. 472

Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale: n. 4692
- Comune: Cartignano - Corso d'acqua: Rio Chiabrieria -
Cumbal Arvaja - Lavori di: Opera di derivazione sul Rio
Chiabrieria e Cumbal Arvaja in Comune di Cartignano.
Richiedente: Idroelettrica Valle Maira di Ceaglio Romano
via Pasubio n. 4 - 12025 Dronero (CN). pag. 103

TUTELA DELL'AMBIENTE

**Circolare della Presidente della Giunta Regionale 4
maggio 2009, n. 2/AMB.**

Applicazione della Legge Regionale 17 dicembre 2007,
n. 24 "Tutela dei funghi epigei spontanei", come modifi-
cata dalla Legge Regionale 27 gennaio 2009, n. 3, e di-
sposizioni collegate. pag. 186

Parte I

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2009, n. 40

A.T.C. di Torino, legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i. Intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ubicato nel Comune di Sant'Ambrogio non pervenuto all'inizio dei lavori entro il 28 marzo 2009. Nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 15-8220 del 18 febbraio 2008 con la quale è stata autorizzata l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) di Torino all'utilizzo dell'importo di € 2.250.000,00 a valere sulla somma accantonata ai sensi della D.G.R. n. 51-16159 del 22 giugno 1992, per l'acquisto ed il recupero dell'immobile sito nel Comune di Sant'Ambrogio, via Giaveno n. 34-36-38, da destinare all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, programma d'intervento n. 7121;

Visto il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28 febbraio 2008 sul quale è stata pubblicata la D.G.R. n. 15-8220 del 18 febbraio 2008 e dalla cui data di pubblicazione decorrevano, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, come modificata dalla legge 30 aprile 1999, n. 136, i 13 mesi entro i quali l'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata doveva pervenire all'inizio dei lavori e cioè entro il 28 marzo 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 55-11147 del 30 marzo 2009 con la quale è stata diffidata l'A.T.C. di Torino, soggetto attuatore dell'intervento sito nel Comune di Sant'Ambrogio, a provvedere per quanto di competenza alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte della Presidente della Giunta Regionale, entro il 27 aprile 2009;

Rilevato che il citato termine del 27 aprile 2009 è scaduto senza che l'Agenzia abbia dato corso all'inizio dei lavori dell'intervento ed occorre pertanto procedere ai sensi dell'art. 3 della legge n. 179/92 e s.m.i. alla nomina del Commissario ad acta.

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale, Commissario ad acta per il seguente programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata:

- Programma n. 7121, finanziamento ai sensi della legge n. 457/78 € 2.250.000,00, intervento sito nel Comune di Sant'Ambrogio, via Giaveno n. 34-36-38, ente attuatore A.T.C. di Torino.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 aprile 2009, n. 41

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P. S.p.A. per la redazione dello studio di fattibilità della Pedemontana Piemontese A4-Santhia'-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme, stipulato in data 31.03.2009.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 05.06.2006 e 18.10.2006 sono state sottoscritte tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli, le Intese Istituzionali di programma, con le quali sono state individuati alcuni interventi prioritari per i rispettivi territori provinciali, tra i quali è inclusa la Pedemontana Piemontese;

dal punto di vista finanziario l'Intesa istituzionale con la Provincia di Biella, sottoscritta in data 05.06.2006 prevedeva un finanziamento, per la progettazione preliminare della Pedemontana piemontese - tratta Rolino di Masserano - A26 Romagnano - Ghemme e dello studio di fattibilità del proseguimento della Pedemontana verso la A4 a carico della Regione Piemonte, per un importo di Euro 550.000,00;

in data 31.07.2007 è stato sottoscritto tra le parti interessate (Regione Piemonte, Province di Biella, Novara, Vercelli ed ARES Piemonte) l'Accordo di programma, attuativo della sopra citata intesa istituzionale con la Provincia di Biella, per la redazione del progetto preliminare della Pedemontana piemontese, tratta Rolino di Masserano - A26 Romagnano Ghemme, adottato con D.P.G.R. n° 51 del 14.09.2007;

con la sottoscrizione del suddetto Accordo è stata affidata ad ARES Piemonte, l'individuazione delle integrazioni necessarie e la predisposizione dei documenti occorrenti per l'affidamento dell'incarico relativo alla redazione dell'aggiornamento del progetto preliminare predisposto nel 2001 dalla Provincia di Biella per il collegamento con l'A26, mentre la Provincia di Biella è individuata quale soggetto capofila per le successive attività necessarie all'aggiornamento del progetto preliminare;

la Regione Piemonte, per le attività previste dall'accordo ha liquidato alla Provincia il contributo previsto pari a € 550.000,00 con determinazione dirigenziale n° 98 del 15.11.2007;

ARES in attuazione di quanto previsto dall'accordo di programma stipulato, ha consegnato con nota prot. 4615 del 02.10.2007 la documentazione prevista all'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto;

in data 07.03.2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma che prevede per il progetto preliminare della Pedemontana piemontese una rimodulazione delle risorse regionali da € 550.000,00 a € 1.500.000,00 con un incremento di risorse regionali pari a € 950.000,00;

al fine di dare attuazione alla suddetta nuova Intesa istituzionale in data 19.09.2008 è stata sottoscritta l'Integrazione al suddetto accordo di programma, tra la Regione e le Province di Biella, Novara e Vercelli (approvata con D.P.G.R. n°113 del 16.10.2008);

la Regione Piemonte, per l'attuazione di quanto previsto dalla suddetta Integrazione ha impegnato a favore della Provincia di Biella la somma di € 950.000,00 con determinazione dirigenziale n° 640 del 29.12.2008;

in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma e relativa integrazione, la Provincia di Biella ha provveduto all'indizione della gara per l'affidamento della progettazione preliminare acquisendo le offerte.

in data 24.07.2008 è stata costituita da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) la società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008;

nel citato protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture fra cui è inclusa la tratta della Pedemontana Piemontese A4 Santhià-Biella- Gattinara A26 Romagnano-Ghemme;

in data 12.03.2009 si è svolta la riunione del Collegio di Vigilanza, previsto all'art. 7 dell'Accordo di programma di cui sopra durante la quale il Collegio di Vigilanza ha ritenuto opportuno modificare i contenuti degli Accordi in essere, attraverso la sottoscrizione di un apposito nuovo Accordo di Programma tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P.;

per consentire la definizione dei contenuti del suddetto Accordo di programma, in data 16.03.2009 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e ss.mm.ii;

è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°11 del 19/03/2009;

in data 24.03.2009 si è tenuta la prima seduta della conferenza dei servizi tra la Regione, le Province di Biella, Novara e Vercelli e C.A.P. spa durante la quale le parti hanno concordato i contenuti dell'accordo di programma oggetto del presente decreto;

il testo dell'Accordo di programma oggetto del presente decreto è stato approvato con :

D.G.R. n° 18-11111 del 30.03.2009 dalla Giunta Regionale;

D.G.P n° 86 del 27.03.2009 dalla Giunta Provinciale di Biella;

D.G.P n° 172 del 26.03.2009 dalla Giunta Provinciale di Novara;

D.G.P n° 446 del 30.03.2009 dalla Giunta Provinciale di Vercelli;

in data 31.03.2009 è stato sottoscritto l'Accordo di programma, ex art. 34 d.lvo 267/2000, tra Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P. spa per la redazione dello studio di fattibilità della Pedemontana Piemontese A4-Santhià'-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme, allegato al presente decreto quale parte integrante;

con il sopra citato Accordo di Programma le Amministrazioni firmatarie hanno concordato di affidare a C.A.P. spa la redazione dello studio di fattibilità, integrato con

la documentazione necessaria a dare corso all'individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006, nonché l'espletamento delle suddette procedure, relativamente alla tratta della Pedemontana Piemontese, A4 Santhià – Biella- Gattinara - A26 Romagnano Ghemme;

con il suddetto accordo le parti hanno definito gli aspetti relativi al coordinamento delle attività, alla determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento;

la Regione Piemonte, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma allegato alla presente, finanzia la redazione del suddetto studio di fattibilità, nonché l'espletamento delle sopra citate procedure di individuazione del promotore , relativamente alla tratta della Pedemontana Piemontese, A4 Santhià – Biella- Gattinara - A26 Romagnano Ghemme, il cui costo ammonta a € 500.000,00;

la Regione inoltre finanzia gli eventuali oneri che la Provincia di Biella dovrà sostenere per il riconoscimento di spese reclamate e riconosciute ai partecipanti alla gara o sostenute dalla Provincia stessa per l'indizione della gara per l'affidamento della progettazione preliminare di cui ai precedenti accordi di programma;

per l'impegno finanziario previsto a carico della Regione, si farà fronte mediante le risorse già impegnate a favore della Provincia di Biella, ai sensi dell'Accordo di programma del 31.07.2007 e relativa integrazione del 19.09.2008 di cui premessa, mediante le Determinazioni dirigenziali n° 98 del 15.11.2007 e n° 640 del 29.12.2008;

preso atto che il presente decreto di approvazione dell'Accordo di programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti, o loro delegati, facenti parte del collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17" modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004 e D.G.R. n. 58-10762 del 09.02.2009;

la Presidente della Regione Piemonte

decreta

Art. 1

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P. spa per la redazione dello studio di fattibilità della Pedemontana Piemontese A4-Santhià'-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme, stipulato in data 31.03.2009, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla redazione dello studio di fattibilità della Pedemontana Piemontese A4-Santhià'-Biella-Gattinara-A26 Romagnano-Ghemme, dando at-

tuazione a quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto in data 31.03.2009.

In particolare, vengono affidate a C.A.P. spa la redazione dello studio di fattibilità integrato con la documentazione necessaria a dare corso all'individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006, nonché l'espletamento delle suddette procedure relativamente alla tratta della Pedemontana Piemontese, A4 Santhià – Biella- Gattinara - A26 Romagnano Ghemme.

Il costo delle suddette attività ammonta complessivamente a € 500.000,00.

Mediante l'Accordo di programma vengono inoltre finanziati gli eventuali oneri che la Provincia di Biella dovrà sostenere per il riconoscimento di spese reclamate e riconosciute ai partecipanti alla gara o sostenute dalla Provincia stessa per l'indizione della gara di cui in premessa.

Art. 3

Con riferimento all'art. 3 dell'Accordo di programma, per l'impegno finanziario previsto a carico della Regione, si farà fronte mediante le risorse già impegnate a favore della Provincia di Biella, ai sensi dell'Accordo di programma del 31.07.2007 e relativa integrazione del 19.09.2008 di cui premessa, mediante le Determinazioni dirigenziali n° 98 del 15.11.2007 e n° 640 del 29.12.2008;

Art. 4

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31.12.2010 e sostituisce in tutte le parti l'Accordo di Programma del 31.07.2007 e la relativa integrazione del 19.09.2008 di cui premessa.

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio;
- Presidente della Provincia Biella o suo delegato;
- Presidente della Provincia Novara o suo delegato;
- Presidente della Provincia Vercelli o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Accordo di programma stipulato in data 31.03.2009.

Mercedes Bresso

Allegato

**ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO
267/2000, TRA REGIONE PIEMONTE, PROVINCE DI
BIELLA, NOVARA E VERCELLI, CON LA
PARTECIPAZIONE DI C.A.P. Spa PER LA REDAZIONE
DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA
PEDEMONTANA PIEMONTESE A4-SANTHIA'-BIELLA-
GATTINARA-A26 ROMAGNANO-GHEMME**

L'anno 2009, il giorno 31 del mese di marzo, in Torino presso la sede
della Regione Piemonte, Assessorato Trasporti ed Infrastrutture

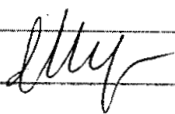
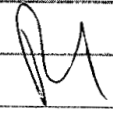
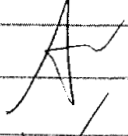


PREMESSO CHE:

➤ in data 05.06.2006 e 18.10.2006 sono state sottoscritte tra Regione
Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli, le Intese
Istituzionali di programma, con le quali sono state individuati alcuni
interventi prioritari per i rispettivi territori provinciali, tra i quali è inclusa
la Pedemontana Piemontese.

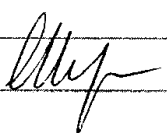
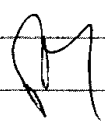
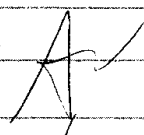


➤ dal punto di vista finanziario l'Intesa istituzionale con la Provincia di
Biella, sottoscritta in data 05.06.2006 prevedeva un finanziamento, per
la progettazione preliminare della Pedemontana piemontese - tratta
Rolino di Masserano – A26 Romagnano - Ghemme e dello studio di
fattibilità del proseguimento della Pedemontana verso la A4 a carico
della Regione Piemonte, per un importo di Euro 550.000,00;

➤ in data 31.07.2007 è stato sottoscritto tra le parti interessate
(Regione Piemonte, Province di Biella, Novara, Vercelli ed ARES
Piemonte) l'Accordo di programma, attuativo della sopra citata intesa
istituzionale con la Provincia di Biella, per la redazione del progetto



preliminare della Pedemontana piemontese, tratta Rolino di Masserano – A26 Romagnano Ghemme, adottato con D.P.G.R. n° 51 del 14.09.2007;	
➤ con la sottoscrizione del suddetto Accordo è stata affidata ad ARES Piemonte, l'individuazione delle integrazioni necessarie e la predisposizione dei documenti occorrenti per l'affidamento dell'incarico relativo alla redazione dell'aggiornamento del progetto preliminare predisposto nel 2001 dalla Provincia di Biella per il collegamento con l'A26, mentre la Provincia di Biella è individuata quale soggetto capofila per le successive attività necessarie all'aggiornamento del progetto preliminare.	
➤ la Regione Piemonte, per le attività previste dall'accordo ha liquidato alla Provincia il contributo previsto pari a € 550.000,00 con determinazione dirigenziale n° 98 del 15.11.2007;	
➤ ARES in attuazione di quanto previsto dall'accordo di programma stipulato, ha consegnato con nota prot. 4615 del 02.10.2007 la documentazione prevista all'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto;	
➤ in data 07.03.2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma che prevede per l'intervento progetto preliminare della Pedemontana piemontese una rimodulazione delle risorse regionali da € 550.000,00 a € 1.500.000,00 con un incremento di risorse regionali pari a € 950.000,00;	
➤ al fine di dare attuazione alla suddetta nuova Intesa istituzionale in data 19.09.2008 è stata sottoscritta l'Integrazione al suddetto accordo	
	
	
Pag. 2 di 13	

di programma, tra la Regione e le Province di Biella, Novara e Vercelli	
(approvata con D.P.G.R. n°113 del 16.10.2008).	
➤ in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma e	
relativa integrazione, la Provincia di Biella ha provveduto all'indizione	
della gara per l'affidamento della progettazione preliminare acquisendo	
le offerte.	
➤ in data 24.07.2008 è stata costituita da ANAS S.p.A e da Società di	
Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) la	
società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A."	
(C.A.P. S.p.A.) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero	
delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in	
data 8 aprile 2008.	
➤ nel citato protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la	
realizzazione di alcune infrastrutture fra cui è inclusa la tratta della	
Pedemontana Piemontese A4 Santhià-Biella- A26 Romagnano-	
Ghemme.	
➤ in data 12.03.2009 si è svolta la riunione del Collegio di Vigilanza,	
previsto all'art. 7 dell'Accordo di programma di cui sopra, durante la	
quale è stato concordato:	
- di procedere per la realizzazione dell'intervento nel suo	
complesso mediante l'individuazione di un promotore finanziario	
(project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III°	
del D. Lgs. 163/2006, pertanto non è più necessario procedere	
alla progettazione preliminare in oggetto, ma alla redazione di	
uno studio di fattibilità integrato con la documentazione	
Pag. 3 di 13	

necessaria a dare corso alle procedure suddette.	
-	Di modificare l'accordo di programma del 31.07.2007 e la relativa integrazione del 19.09.2008, indicando per quanto riguarda la fase progettuale in oggetto la redazione dello studio di fattibilità integrato con la documentazione necessaria a dare corso all'individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006 - invece della progettazione preliminare - con la possibilità di estensione delle attività alla redazione della progettazione preliminare nel caso in cui la ricerca del promotore finanziario non dovesse andare a buon fine.
-	che dovranno essere fatti salvi gli eventuali oneri che la Provincia di Biella dovrà sostenere per il riconoscimento di spese reclamate e riconosciute ai partecipanti alla gara o sostenute dalla Provincia stessa per l'indizione della gara.
➤	durante la suddetta riunione il Collegio di Vigilanza ha preso atto che:
-	il costo stimato da parte di C.A.P. per la redazione dello studio di fattibilità suddetto, e per l'espletamento delle procedure per l'individuazione del promotore finanziario, ammonta a € 500.000,00.
-	le attività di redazione dello studio di fattibilità sono in corso da parte di C.A.P. secondo quanto previsto dall'art.5 dello Statuto Costitutivo di C.A.P.
➤	Il Collegio di Vigilanza, durante la suddetta riunione, ha ritenuto
<div>Pag. 4 di 13</div> <div>    </div>	

opportuno che le suddette decisioni, in relazione alla loro essenzialità in quanto comportanti la modifica dei contenuti degli Accordi in essere, siano formalizzate attraverso la sottoscrizione tra Regione Piemonte e le Province di Biella, Novara e Vercelli, con la partecipazione di C.A.P., di un apposita Modifica agli Accordi stipulati.

➤ il Collegio di Vigilanza ha deciso che, in attesa del perfezionamento dei suddetti atti amministrativi, mediante le risorse rese disponibili con gli accordi sottoscritti, l'importo di € 500.000,00 per la redazione dello studio di fattibilità sarà trasferito a C.A.P. sulla base del programma delle attività presentato dalla medesima.

➤ con nota prot. 84 del 27.03.2009 C.A.P. Spa ha confermato che il costo stimato per la redazione dello studio di fattibilità, integrato con la documentazione necessaria a dare corso alle procedure per l'individuazione del promotore finanziario, nonché per l'espletamento delle suddette procedure, ammonta a € 500.000,00 (omnicomprensivo di tutte le voci di spesa) ed ha trasmesso il cronoprogramma delle attività;

CONSIDERATO CHE:

➤ è stata data notizia dell'avvio del procedimento inerente la conferenza dei servizi sul B.U.R. n°11 del 19/03/2009;

➤ per consentire la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma, in data 16.03.2009 è stata indetta dalla Regione apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 e ss.mm.ii;

➤ in data 24.03.2009 si è tenuta la prima seduta della conferenza dei



servizi tra la Regione, le Province di Biella, Novara e Vercelli e C.A.P. spa durante la quale le parti hanno concordato i contenuti dell'accordo di programma;

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA :

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Daniele BORIOLI, nato ad Alessandria l'08.05.1957;

La Provincia di Biella, rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio MARAMPON, nato a Biella il 16.01.1961;

La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente Sergio VEDOVATO, nato a San Benigno Canavese (TO), il 07.02.1947;

La Provincia di Vercelli, rappresentata dal Presidente Renzo MASOERO, nato a Vercelli il 16.02.1964;

C.A.P. Spa, rappresentata dall'Amministratore Delegato Antonio VALENTE, nato a Villa Latina (FR) il 29.05.1961;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari e che sostituisce in tutte le parti il precedente Accordo di Programma stipulato in data 31.07.2007 e la relativa integrazione del 19.09.2008, di cui in premessa.

ART. 2

FINALITA' e CONTENUTI

Il presente Accordo ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle

attività, la determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento relativo alla redazione dello studio di fattibilità integrato con la documentazione necessaria a dare corso all'individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006, nonché all'espletamento delle suddette procedure, della tratta della Pedemontana Piemontese, A4 Santhià – Biella- Gattinara - A26 Romagnano Ghemme. L'accordo definisce le opportune forme di coordinamento da assumere per il buon esito dello stesso.

ART. 3**RISORSE FINANZIARIE**

Il costo previsto per la redazione dello studio di fattibilità della tratta della Pedemontana Piemontese, A4 Santhià – Biella- Gattinara - A26 Romagnano Ghemme integrato con la documentazione necessaria a dare corso all'individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006, e per l'espletamento delle suddette procedure, ammonta complessivamente a € 500.000,00 (omnicomprensivo di tutte le voci di spesa).

Le suddette attività sono finanziate tramite l'importo di € 500.000,00 di cui al seguente art. 6, che sarà trasferito dalla Provincia di Biella a C.A.P. spa.

Con il presente atto vengono inoltre finanziati gli eventuali oneri che la Provincia di Biella dovrà sostenere per il riconoscimento di spese reclamate e riconosciute ai partecipanti alla gara o sostenute dalla



Provincia stessa per l'indizione della gara di cui in premessa.

L'importo delle suddette spese sarà finanziato tramite le risorse messe a disposizione con l'Accordo di Programma del 31.07.2007 e relativa Integrazione del 19.09.2008 di cui l'importo di € 550.000,00 risulta già a disposizione della Provincia.

ART. 4

IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione Piemonte, a seguito del ricevimento della rendicontazione di cui all'art. 6 da parte della Provincia di Biella, relativa agli oneri da questa sostenuti per l'indizione della gara per l'affidamento della progettazione preliminare, provvederà a liquidare alla Provincia di Biella, successivamente alla stipula del presente accordo ed in unica soluzione, mediante determinazione dirigenziale, l'eventuale importo eccedente la somma di € 50.000,00 (importo delle risorse liquidate alla Provincia di Biella mediante l'Accordo di Programma del 31.07.2007, dedotte della quota da trasferire a C.A.P. per lo studio di fattibilità).

ART. 5

IMPEGNI DI C.A.P.

C.A.P. in quanto destinataria delle risorse di cui all'art. 6, provvederà a nominare il Responsabile Unico del procedimento ai sensi della vigente normativa in materia di OO.PP. e a darne sollecita comunicazione alla Regione Piemonte ed agli altri Enti firmatari.

C.A.P. in conformità con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici, tramite il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, utilizzando i fondi messi a disposizione

della Provincia di Biella, secondo quanto stabilito all'art. 6, si impegna

a:

- redigere lo studio di fattibilità integrato con la documentazione necessaria a dare corso all'individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006, della tratta della Pedemontana Piemontese, A4 Santhià – Biella- Gattinara - A26 Romagnano Ghemme.
- trasmettere copia di tale studio alla Regione Piemonte ed agli altri enti firmatari, con congruo anticipo, prima della pubblicazione del bando per l'individuazione del promotore finanziario.
- Espletare la procedura di individuazione di un promotore finanziario (project financing) ai sensi della Parte II°, Titolo III°, Capo III° del D. Lgs. 163/2006, che dovrà concludersi entro il 31.03.2010.
- fornire ogni notizia e/o documentazione amministrativa, finanziaria o tecnica riguardante le attività oggetto del presente accordo, dietro semplice richiesta della Regione Piemonte o altro soggetto firmatario e ad aggiornare semestralmente la scheda intervento – allegata al presente atto – relative all'avanzamento delle attività in oggetto, inviandole presso gli uffici regionali competenti.
- trasmettere alla conclusione delle suddette attività, al responsabile della Regione Piemonte e ai soggetti firmatari dell'accordo, accompagnata da una Relazione generale, la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per le attività oggetto del presente accordo.

Per l'attuazione delle suddette attività da parte di C.A.P. non potranno essere poste a carico del contributo regionale importi superiori a quanto pattuito con il presente accordo.

ART. 6

IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

La Provincia di Biella, a seguito della firma del presente accordo, si impegna A trasferire a C.A.P. l'importo massimo di € 500.000,00 per conto della Regione e a titolo di contributo, per la redazione dello studio di fattibilità, e per l'espletamento delle procedure di individuazione del promotore finanziario, utilizzando le risorse rese disponibili con l'Accordo di programma del 31.07.2007 di cui in premessa con le seguenti modalità:

- 80% pari a € 400.000,00 alla pubblicazione del bando di gara;
- fino ad un massimo di € 100.000,00 a seguito della conclusione dell'iter procedurale con rendicontazione da parte di C.A.P. che evidenzi eventuali economie rispetto all'importo di € 500.000,00.

La Provincia di Biella dovrà trasmettere, entro il 31.12.2009, alla Regione Piemonte e ai soggetti firmatari dell'accordo la richiesta, accompagnata da apposita rendicontazione, in merito agli eventuali oneri sostenuti per l'indizione della gara per l'affidamento della progettazione preliminare o per il riconoscimento di spese reclamate dai partecipanti alla gara. La Provincia segnalerà alla Regione Piemonte le eventuali economie complessive che potranno essere utilizzate per il finanziamento di interventi inclusi in un eventuale revisione dell'Intesa Istituzionale del 07.03.2008.



ART. 7**TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE**

E' istituito un tavolo tecnico composto da funzionari dei settori regionali e provinciali competenti.

Al tavolo tecnico è affidato il compito di concordare ed esaminare l'impostazione degli elaborati progettuali e dei documenti di studio predisposti ai sensi di quanto previsto nel presente accordo.

Il tavolo tecnico si riunisce con periodicità trimestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle attività ed esaminare gli elaborati predisposti.

Qualora l'impostazione dei lavori lo rendesse necessario il tavolo potrà definire un calendario di incontri più ravvicinati.

Il tavolo potrà essere convocato con motivata richiesta da parte di ciascuna delle parti firmatarie del presente accordo.

ART. 8**COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO**

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli enti interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono

all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni
idonee alla loro rimozione;

3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;

4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;

5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;

6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il rendiconto finale della iniziativa.

8) relaziona agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

ART. 9

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente Foro di Torino.

Pag. 12 di 13

ART. 10**APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E****DURATA.**

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. Le attività programmate sono vincolanti per gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati. La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita al 31.12.2010.

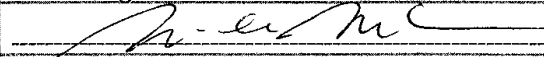
ART. 11**NORMA FINALE**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il presente Accordo è costituito da 11 articoli ed un allegato.

Letto, confermato e sottoscritto.

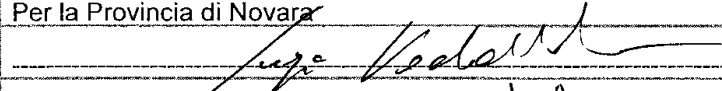
Per la Regione Piemonte



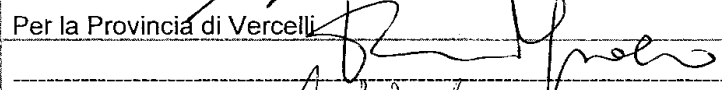
Per la Provincia di Biella



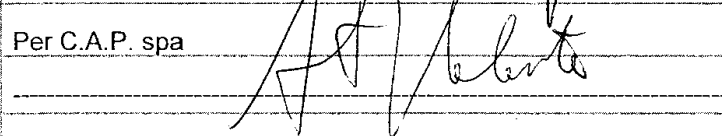
Per la Provincia di Novara



Per la Provincia di Vercelli



Per C.A.P. spa



SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

(da aggiornare al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno)

I.I.P. CON LA PROVINCIA DI BIELLA

Sottoscritte il 5 giugno 2006 ed il 7 marzo 2008

1 – DATI IDENTIFICATIVIVERSIONE DEL: **24.03.2009**

TITOLO DELL' INTERVENTO: REDAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA PEDEMONTANA PIEMONTESE A4 – SANTHIA' – BIELLA- GATTINARA – ROMAGNANO – GHEMME

SETTORE DI INTERVENTO : DB1203 - VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

LOCALIZZAZIONE:

Provincia di Biella, Novara e Vercelli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA: Ing. Giuseppe Iacopino – Dirigente del Settore Viabilità e sicurezza stradale - Regione Piemonte, Via Belfiore, 23 Torino

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA PROVINCIA DI BIELLA : Ing. Donato Iazzolino – Dirigente del Settore LLPP – Provincia di Biella

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER CAP :

C.A.P. : Ing. Raffaele CELLA – Consigliere di Amministrazione di C.A.P. incaricato dal C.D.A.

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte, Province di Biella, Novara e Vercelli

SOGGETTO PERCETTORE: Provincia di Biella

SOGGETTO ATTUATORE : C.A.P. spa

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'	<input type="checkbox"/>
PROGETTO PRELIMINARE	<input type="checkbox"/>
PROGETTO DEFINITIVO	<input type="checkbox"/>
PROGETTO ESECUTIVO	<input type="checkbox"/>

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO 09/02-2009 P/E - 15/04/2009 P/E.... - 31/03/2010 P/E
 Soggetto competente: C.A.P. (concessioni autostrade regionali) spa
 NOTE:

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO/...../..... P/E -/...../..... P/E..... -/...../..... P/E
 Soggetto Competente:
 NOTE:

B - DEFINITIVA SI/NO/...../..... P/E -/...../..... P/E..... -/...../..... P/E
 Soggetto Competente:
 NOTE:

C - ESECUTIVA SI/NO/...../..... P/E -/...../..... P/E..... -/...../..... P/E
 Soggetto Competente:
 NOTE:



C. ALTRE ATTIVITA'	INIZIO FASE	-	FINE FASE
A - V.I.A. da parte della Regione	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E
B - V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	.../.../... P/E	-	.../.../... P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)
 Soggetto Competente:
 NOTE:

5. FUNZIONALITA': .../.../... (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../... - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 - PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 500.000,00 *

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
nel 20090,00		500.000,00		500.000,00

NOTA : escluse spese sostenute dalla Provincia di Biella per l'indizione della gara per l'affidamento della progettazione preliminare (art. 3 dell'Accordo di Programma). L'importo delle suddette spese verrà finanziato tramite le risorse messe a disposizione con l'accordo di programma del 31/07/07 e relativa Integrazione del 07/03/08 di cui l'importo di € 550.000,00 risulta già a disposizione della Provincia di Biella

AVANZAMENTO DELLA SPESA: 0 % (3)

4 - PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE: Bilancio di Previsione 2007 e pluriennale 2007-2009

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) Regione Piemonte

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) L.R. 10 /2007. Bilancio Regionale, Capitolo 27851/2007 "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma"

IMPORTO : 550.000,00 (euro) - ANNO DI COMPETENZA: 2007

NOTE: Risorse impegnate con D.D. n°98 del 15.11.2007 e liquidate alla Provincia di Biella, con Atto di liquidazione n°7 del 24.01.2008

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.



Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n. 42

VIII Legislatura - Modifica D.P.G.R. n. 43 del 28.04.2005 per quanto attiene all'attribuzione delle funzioni ai componenti la Giunta regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

le funzioni assegnate agli Assessori Bruna Sibille e Giacomino Taricco con D.P.G.R. n. 43 del 28.04.2005 sono esercitate dalla Presidente della Giunta regionale a far tempo dall'8.05.2009 con la collaborazione dell'Assessore Sergio Deorsola per le funzioni relative a Agricoltura, Tutela della fauna e della flora, dell'Assessore Luigi Sergio Ricca per le funzioni relative a Sviluppo della montagna e foreste e dell'Assessore Daniele Borioli per le funzioni relative alle Opere pubbliche e Difesa del suolo.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2009, n. 58-11249

Approvazione del protocollo di intesa finalizzato alla definizione di un accordo di programma tra la Regione Piemonte, l'ASL NO e il Comune di Oleggio per la realizzazione del nuovo centro integrato dei servizi socio-sanitari nel Comune di Oleggio.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse che qui vengono integralmente riportate, il testo del protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alla definizione delle azioni, delle modalità attuative, degli aspetti finanziari e degli impegni degli Enti, per la realizzazione del nuovo centro integrato dei servizi socio-sanitari nel comune di Oleggio e la successiva stipula di un Accordo di Programma riguardante:

1. La costruzione del nuovo Centro Integrato dei Servizi Socio Sanitari, previsto nell'area dell'ex Ospedale in Via Gaggiolo, quale ampliamento della palazzina ingresso, attuale sede dei Volontari della Croce Rossa Italiana, oggetto quest'ultima di recupero con ristrutturazione edilizia;

2. La costruzione della nuova sede dei Volontari della Croce Rossa Italiana in sopraelevazione delle autorimesse realizzate in questi ultimi anni e site in adiacenza dell'area ex ospedaliera;

3. La realizzazione di nuove aree standards, quali parcheggi, per garantire la fruibilità dell'area interessata;

4. La cessione dell'attuale Poliambulatorio sito in Via Gramsci di proprietà comunale, che contribuirà al finanziamento delle opere sopracitate;

- di nominare per l'espletamento delle procedure amministrative del successivo accordo di programma l'architetto Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare della Regione Piemonte.

- di dare atto che gli allegati citati nel protocollo d'intesa sono conservati agli atti della competente Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2009, n. 26-11279

Avvisi per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2009, di cui all'allegato A) del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di approvare l'Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi dell'art. 17 della l. r. 75/96, per l'anno 2009, di cui all'allegato B) del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di dare atto che le risorse utilizzate sono stanziare nell'ambito della UPB DB 18081, sul capitolo 171526 per quanto attiene all'art. 16 e sul capitolo 188732 per quanto attiene all'art. 17 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;

- di demandare l'adozione dei conseguenti atti per l'assunzione degli impegni di spesa necessari per l'assegnazione di detti contributi al Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico;

- di demandare l'approvazione dei rispettivi "modelli di domanda per l'anno 2009", da utilizzarsi sia da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 75/96, sia da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 75/96, al Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico;

- di avvalersi di Finpiemonte s.p.a., società regionale in "house providing", per lo svolgimento delle attività di gestione inerenti l'erogazione dei contributi per l'anno 2009, definiti in attuazione degli artt. 16 e 17 della legge regionale n. 75/96;

- di rinviare alla Direzione Cultura, Turismo e Sport l'affidamento dell'incarico di cui sopra a Finpiemonte s.p.a. secondo le modalità, la durata ed i costi, che saranno stabiliti con successivo atto dirigenziale, nel rispetto della convenzione quadro approvata con DGR n. 30-8150 del 4/2/2008;

- di stabilire che al corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico in questione si farà fronte con parte degli interessi che matureranno sulle risorse disponibili sui capitoli 171526/09 e 188732/09, da trasferire a Finpiemonte s.p.a. con successiva determinazione dirigenziale di impegno;

- di stabilire che, in fase di consuntivo, nel caso di accertamento di maggiori o minori importi corrisposti a Finpiemonte S.p.A. a titolo di corrispettivo, l'eventuale credito o debito nei confronti della Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 30-8150 del 4.02.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
DOMANDA DI CONTRIBUTO
AI SENSI DELL'ART. 16

DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996, N. 75

La l. r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" disciplina l'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e prevede all'art. 16 la concessione di "contributi a enti pubblici o di diritto pubblico e ad associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale".

La normativa in questione prevede che "i contributi possono essere concessi sia per manifestazioni e iniziative realizzate in specifiche località del Piemonte che per la loro rilevanza o per la loro natura rivestono una funzione promozionale nei confronti della domanda turistica potenziale italiana ed estera, sia per quelle realizzate al di fuori della località che si intende promuovere, nei limiti di competenza dei soggetti proponenti".

1 - Beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando:

- a) gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- b) le associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte, aventi nell'oggetto sociale finalità di tipo turistico.

Beneficiari del contributo regionale sono esclusivamente i soggetti organizzatori e proponenti delle manifestazioni e delle iniziative, presentate su apposito modello di domanda.

Le domande presentate dalle Associazioni di cui al precedente punto 1 b) devono essere integrate da dichiarazione dell'Amministrazione comunale ove si svolge la manifestazione o l'iniziativa, da cui si evince il patrocinio e/o l'eventuale sostegno finanziario alla stessa da parte di detto Ente.

Le Associazioni Pro loco saranno ammesse al finanziamento di cui all'art. 16 della legge regionale in questione, qualora presentino domanda di contributo relativamente a manifestazioni o iniziative, realizzate sul proprio territorio, non riconducibili alla realizzazione della festa patronale, di sagre paesane e di fiere locali, già finanziabili con la legge regionale 7 aprile 2000, n. 36 "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro loco".

Parimenti non saranno ammesse al finanziamento le domande presentate da enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte volte alla realizzazione della festa patronale, di sagre paesane e di fiere locali, le quali creano "mobilità interna" ma non turismo.

Le Associazioni che presentano domanda di contributo devono operare sul territorio regionale da almeno tre anni e devono allegare alla domanda di contributo, copia dello Statuto da cui emergano le finalità non lucrative e turistiche dell'associazione stessa e la data della sua costituzione.

Saranno ammissibili a contributo le domande presentate dalle Associazioni di categoria o di rappresentanza

di settore, operanti nel campo del turismo, senza scopo di lucro.

2 - Tipologie di interventi ammissibili

2.1. Le domande di contributo devono essere riferite a manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza, finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

Gli eventi per i quali viene richiesto un sostegno economico devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale del Piano strategico regionale per il turismo (DGR n. 47 - 8657 del 21.04.2008) e del Programma turistico operativo (DGR n. 49 - 8659 del 21.04.2008). In accordo con il Piano, il processo di sostegno allo sviluppo turistico regionale in senso economico-sostenibile e con finalità di integrazione e di diversificazione produttiva va perseguito in stretta collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti Locali che lo rappresentano istituzionalmente, in primo luogo con le Province, raccordando e sostenendo l'azione regionale con la programmazione d'area di queste ultime.

In particolare, il sostegno finanziario sarà indirizzato a manifestazioni ed iniziative rivolte alla valorizzazione e promozione delle seguenti aree-prodotto e prodotti turistici regionali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, sistema collinare e pianura, Torino e area metropolitana, eventi speciali, culturale, congressuale, termale e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo.

I contributi sono concessi per la realizzazione di eventi che valorizzino l'offerta turistica del Piemonte e contribuiscano all'arricchimento del prodotto turistico della regione, anche in considerazione del rilievo e del livello di pubblicità dell'iniziativa in programma, con particolare attenzione alle manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale, agli aspetti di comunicazione ed agli ambiti territoriali dove questa viene rivolta.

Inoltre, laddove le iniziative siano mirate a favorire l'incoming sul territorio piemontese, il soggetto organizzatore è tenuto a presentare altresì pacchetti turistici promozionali dedicati all'evento, da realizzarsi in accordo con l'Agenzia Turistica Locale competente e commercializzati tramite gli operatori turistici locali.

2.2. Come sottolineato nel precedente punto 2.1., saranno concessi contributi alle manifestazioni od iniziative le cui azioni di promozione e di commercializzazione si sviluppino nell'ambito di eventi mirati alla promozione e alla valorizzazione dei succitati prodotti turistici atti a consolidare la conoscenza del territorio turistico piemontese.

2.3. A titolo esemplificativo, sono considerate manifestazioni e iniziative rilevanti ai fini del presente bando:

- a) i carnevali di rilevanza nazionale e internazionale;
- b) le rievocazioni storiche;
- c) le manifestazioni turistico-culturali;
- d) le manifestazioni fieristiche finalizzate alla valorizzazione del prodotto turistico locale;
- e) la realizzazione di pubblicazioni turistiche (anche multimediali) finalizzate a far conoscere e a promuovere il territorio regionale e i suoi prodotti turistici.

In particolare, la rilevanza delle manifestazioni e delle iniziative sostenibili è rappresentata dalla capacità di

generare flussi turistici e di porsi come eventi di richiamo sovra-locale.

2.4. Saranno ammesse al contributo regionale al massimo due istanze per soggetto organizzatore, ognuna contenente una sola manifestazione o iniziativa.

Non saranno pertanto ammesse a contributo proposte relative a programmazioni complessive di manifestazioni o di iniziative: ciascuna istanza dovrà indicare in maniera chiara ed evidente un'unica iniziativa, pena l'inammissibilità.

2.5. Le spese ammissibili sono quelle relative alle azioni di comunicazione per la promo-pubblicità dell'evento o per la promozione del territorio attraverso l'utilizzo di "media" o mediante la predisposizione di materiale informativo, anche mirato alla diffusione di pacchetti turistici legati all'iniziativa.

Pertanto saranno ammesse a contributo le spese pubblicitarie per l'acquisto di spazi sia su quotidiani sia su periodici e riviste specializzate e/o di ampia tiratura nonché su emittenti radio-televisive, purché sostenute successivamente alla presentazione di domanda di contributo.

2.6. Entità dei contributi

2.6.1. Il contributo assegnabile alle manifestazioni e alle iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) del punto 2.3. non potrà essere superiore al **50%** della spesa promozionale ammissibile, e comunque non oltre a **€ 50.000,00**.

Ai fini del contributo, la spesa promozionale considerata ammissibile è compresa nel limite del 25% del costo complessivo della manifestazione o dell'iniziativa.

Il contributo massimo concedibile di cui sopra può essere incrementato fino a **€ 100.000,00** nei casi di manifestazioni e iniziative di rilevanza turistica nazionale/internazionale.

Ai fini della valutazione di detta rilevanza saranno considerati i seguenti elementi da documentare all'atto della domanda:

- svolgimento della manifestazione per almeno cinque edizioni precedenti;
- consolidata e comprovata visibilità turistica della manifestazione nelle precedenti cinque edizioni, con preciso riferimento alla comunicazione della medesima a livello nazionale e internazionale, nonché ai risultati positivi raggiunti in termini di aumento dei flussi turistici e/o di ricadute turistico-economiche;
- e, inoltre, con riferimento specifico alla manifestazione oggetto della domanda di contributo:

- campagna di comunicazione adeguata al livello nazionale ed internazionale della manifestazione (piano media costituito prevalentemente da uscite su testate editoriali e radio-televisive di livello nazionale e internazionale, ecc.);

- nel caso di manifestazioni promosse da Associazioni, le stesse devono essere patrocinate e/o finanziate non unicamente dal Comune sede di svolgimento (vedi punto 1, terzo capoverso), ma anche da almeno un Ente sovracomunale, ad esempio Comunità Montana, Provincia, Stato, e/o una Fondazione Bancaria;

- nel caso di manifestazioni promosse da Enti locali (Comuni, Comunità Montane, ecc.), le stesse devono essere patrocinate e/o finanziate anche da almeno un

Ente sovraordinato e/o una Fondazione Bancaria.

2.7. E' ammessa al finanziamento la domanda di contributo per l'anno 2009 presentata antecedentemente alla pubblicazione del presente bando, purché regolarizzata ai sensi del medesimo.

2.8. Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista (50%), secondo quanto stabilito al punto 2.6.1, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura uguale per ogni istanza fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2.9. Qualora una manifestazione o un'iniziativa sia ammessa a contributo ai sensi del presente Avviso e fruisca di un ulteriore contributo da parte di questa Direzione Cultura, Turismo e Sport o di altre Direzioni regionali ovvero da altri enti/soggetti pubblici e privati, lo stesso può essere erogato purché i diversi contributi assegnati a vario titolo non riguardino la copertura delle spese promozionali; in ogni caso, la somma complessiva dei contributi non dovrà superare l'intero costo della manifestazione e/o iniziativa. In quest'ultimo caso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

2.10. Non saranno finanziate manifestazioni o iniziative che impieghino gli animali come oggetti o come bersagli ovvero che siano in contrasto con le norme di cui alla Legge 20 luglio 2004 n. 189, che detta disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.

2.11. Azioni promo-pubblicitarie / Obblighi del beneficiario

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte, mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle manifestazioni e iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

E' altresì richiesto di evidenziare l'identità, l'immagine coordinata del territorio regionale, il messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, indicati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità della manifestazione o dell'iniziativa, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

2.12. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse regionali destinabili al sostegno delle manifestazioni e delle iniziative di cui al presente Avviso

sono quelle stanziare sul cap. 171526 del bilancio di previsione per l'anno 2009 "Contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica" (UPB DB 18081), pari a € 3.700.000,00, nel limite delle assegnazioni stabilite e fatte salve eventuali modifiche apportate al bilancio regionale dagli organi preposti.

3 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte - Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 - 10121 Torino, nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento e contestualmente della determinazione dirigenziale di approvazione dell'apposita modulistica sul Bollettino Ufficiale, ed il 15 giugno 2009 (fa fede il timbro postale).

Le domande che perverranno in data successiva al periodo sopra indicato o incomplete della documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, pena la non ammissibilità.

Si raccomanda particolare attenzione alla compilazione del modello di domanda nella sezione relativa al piano finanziario delle entrate e delle spese previste: è necessario specificare ogni singola voce di spesa, in particolare quelle promo-pubblicitarie, le risorse impegnate dal soggetto organizzatore e le eventuali sovvenzioni da parte di altri Enti e/o Istituzioni, nonché le quote di iscrizione o introiti da sbilgiamento;

In particolare, alle domande occorre allegare: copia autenticata dello Statuto da cui emergano le finalità non lucrative e turistiche dell'associazione stessa e che la medesima sia operante sul territorio da almeno tre anni.

Al modello **deve** essere allegata, per ulteriore chiarezza:

- relazione descrittiva dell'iniziativa (specificando il soggetto organizzatore, il luogo dello svolgimento della manifestazione, la durata dell'evento e gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre agli elementi utili a valutarne la rilevanza ai fini del presente bando).

Le domande di contributo per manifestazioni o iniziative in cui siano impiegati animali devono contenere una dichiarazione del Legale rappresentante - pena la mancata accettazione della domanda stessa - , da cui si evinca che le stesse si svolgono nel rispetto della Legge 20 luglio 2004 n. 189, avente per oggetto "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" e della D.G.R. n. 32 - 5438 del 05.03.2007 che detta i criteri per la sua applicazione.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del bando. L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico, fax o e-mail) in ordine ai documenti presentati, qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

Le domande potranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica; le domande stesse dovranno es-

sere corredate della documentazione sopra specificata, pena la non ammissibilità della domanda stessa.

Il presente Avviso e la modulistica è reperibile, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sia presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 - 10121 Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

4 - Ammissione ai contributi

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo regionale si conclude entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dopo l'assunzione di provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

5 - Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

6 - Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata delle manifestazioni e delle iniziative oggetto di contributo, previa presentazione al seguente indirizzo: FINPIEMONTE - Galleria San Federico 54 - 10121 Torino, entro 120 giorni dalla data di ultimazione delle medesime ovvero dalla data di ricevimento della lettera di concessione del contributo regionale, pena la revoca del contributo medesimo, della documentazione sottoindicata:

- documentazione probatoria della realizzazione dell'iniziativa (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- rendiconto analitico delle spese effettuate, cui deve essere allegata la relativa documentazione delle spese sostenute intestate al beneficiario del contributo (fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle);
- documentazione riguardante eventuali contributi concessi da altri enti pubblici e deliberazione relativa;
- modalità di accredito (IBAN, ABI, CAB, C/C);
- dichiarazione del legale rappresentante riguardante il regime IVA dell'Ente e la non assoggettabilità alla ritenuta IRES;
- relazione consuntiva comprovante il buon esito dell'iniziativa.

- Si precisa che il contributo assegnato si riferisce a manifestazioni ed iniziative realizzate nell'anno in corso; pertanto, ai fini della liquidazione, la relativa documentazione deve riguardare tale annualità.

- L'eventuale impossibilità del rispetto dei tempi suddetti (120 giorni) - per la presentazione della documentazione sopra indicata - deve essere debitamente motivata e comunicata entro i termini stessi sia a FINPIEMON-

TE, all'indirizzo sopraindicato, sia al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

- L'eventuale richiesta di proroga per la realizzazione di parte delle attività nell'anno successivo, debitamente motivata e sottoscritta dal legale rappresentante, a cui ne consegue un necessario slittamento di tempi nella presentazione della documentazione ai fini della liquidazione deve essere presentata al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico e, per conoscenza, a FINPIEMONTE, all'indirizzo sopraindicato.

- Spetta al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, valutate le motivazioni, concedere al soggetto beneficiario l'eventuale proroga nell'anno successivo, per un massimo di tre mesi. Qualora le motivazioni presentate non risulteranno accoglibili, sarà cura dello stesso Settore regionale comunicare il diniego della proroga stessa, entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza.

- Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto.

- Tale contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista.

- Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopramenzionata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

- Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

- Si precisa che, in applicazione dell'articolo 4 della legge regionale 29 giugno 2007, n. 15 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte", ai comuni beneficiari di contributi di importo non superiore a € 20.000,00 con popolazione fino a cinquemila abitanti, ai fini della semplificazione delle rendicontazioni, è sufficiente la presentazione di una certificazione da parte del responsabile del servizio che ha utilizzato il contributo, attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

Allegato B)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 17

DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996, N.

La l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" che disciplina l'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte, prevede all'art. 17 la concessione di contributi per "la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire

maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta".

1 - Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente bando:

a) le cooperative, i consorzi e le società consortili di imprenditori turistici, dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;

b) i consorzi di 2° grado, composti da almeno 5 organismi associativi costituiti nelle forme di cui alla lettera a) dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano complessivamente almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;

c) le Agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate per l'attivazione dei programmi di cui al punto 1), che comportino la commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

Per l'ammissibilità a contributo è indispensabile, come specificato nella legge, che il soggetto richiedente sia dotato di adeguata struttura organizzativa e tecnica (uffici, impianti tecnologici, personale) in grado di fare fronte, oltre che alla necessaria promozione, alla conseguente attività di commercializzazione.

L'entità della struttura organizzativa rappresenta quindi elemento di valutazione, unitamente alla validità dei programmi e alla loro coerenza con gli indirizzi regionali.

A tale scopo si precisa che :

- la sede legale del consorzio deve essere sul territorio piemontese;

- gli associati del consorzio devono essere imprenditori turistici, iscritti al Registro delle imprese, istituito presso ciascuna Camera di Commercio piemontese, ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 1993;

- un associato del consorzio non può essere socio di altri consorzi, ai fini della presente normativa;

- ogni consorzio, al momento della presentazione della domanda di contributo, deve fornire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, l'elenco aggiornato dei propri associati, con i relativi estremi dell'iscrizione al Registro delle imprese e con il numero dei posti letto disponibili di ciascuno, al fine di formare la soglia minima dei mille posti letto richiesta dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la dotazione :

- in merito alla adeguata struttura organizzativa, il consorzio deve contemplare tra i propri organi costitutivi: il presidente (responsabile legale), il consiglio di amministrazione, l'assemblea dei soci, i probi-viri.

- in merito alla adeguata struttura tecnica, il consorzio deve disporre:

- di sedi, legale ed operativa, stabilmente funzionanti;

- di risorse strumentali (ufficio dotato di telefono, fax, computer con collegamento internet);

- di risorse finanziarie (adeguato fondo autonomo, proporzionato alla compagine societaria e alla capa-

cità ricettiva del consorzio medesimo);

- di risorse umane (almeno un operativo che espliciti le attività del consorzio secondo le proprie esigenze).

In ordine al punto 1 c), si precisa che possono accedere al contributo le agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate con un numero minimo di cinque - oltre ad attivare progetti di commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

I soggetti beneficiari indicati dall'art. 17 della l.r. in questione devono essere costituiti ed operanti sul territorio da almeno due anni precedenti quello di riferimento della domanda di contributo.

2 - Tipologie di interventi ammissibili

I programmi promozionali presentati devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Piano strategico regionale per il turismo (DGR n. 47 - 8657 del 21.04.2008) e dal Programma turistico operativo (DGR n. 49 - 8659 del 21.04.2008).

L'obiettivo primario da perseguire con l'erogazione del contributo è il massimo coinvolgimento dei soggetti privati che operano sul territorio in ambito turistico attraverso la realizzazione di iniziative mirate a promuovere azioni di sviluppo dell'incoming in Piemonte, che vedano altresì il coinvolgimento delle Agenzie Turistiche Locali (A.T.L.) competenti per territorio.

Le tematiche di riferimento - per i programmi promozionali - sono individuate tra le caratteristiche principali delle componenti dell'offerta turistica che costituiscono gli oggetti portanti del Piano strategico regionale per il turismo, dei Piani d'area e dei Piani prodotto quali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, pianura e collina, Torino, eventi speciali, congressuale, termalismo e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo.

I programmi dovranno concorrere a definire e sviluppare prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e le sue potenzialità, adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, in grado di "conquistare" quote di mercato turistico italiano, europeo ed internazionale.

In particolare le azioni dovranno essere orientate sul mercato europeo e rivolte a quei Paesi dove i collegamenti sono facilitati dall'esistenza di linee aeree dirette e nei quali si stanno intensificando iniziative di promozione e di pubbliche relazioni anche attraverso il supporto di Agenzie del settore, quali la Germania, l'Austria, la Gran Bretagna, la Francia, la Spagna, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, la Svezia, la Danimarca, la Finlandia, la Polonia, l'Ungheria.

Fra i mercati extra-europei è importante concentrare l'attenzione oltre che sugli U.S.A. ed in particolare sugli stati della costa orientale, sulla Svizzera, sulla Russia, sull'Ucraina, sulla Norvegia, sul Giappone, sulla Cina, sulla Corea del Sud, su Israele, sull'India, sull'Argentina, sul Brasile, sul Cile, sul Messico, sul Canada, sull'Australia.

I programmi in questione dovranno inoltre essere supportati dalla predisposizione di pacchetti turistici idonei a evidenziare i principali prodotti turistici del territorio da realizzarsi di concerto con l'A.T.L. competente e com-

mercializzati dai consorzi medesimi o tramite operatori del settore.

I programmi dovranno essere accompagnati da una relazione, da uno schema riassuntivo e da un preventivo di spesa.

Nella relazione dovranno essere evidenziati anche i criteri e le modalità di riscontro dei risultati conseguibili con l'azione promozionale preventivata.

Il preventivo di spesa, dovrà essere dettagliato e dovrà contenere sia il costo unitario delle singole azioni da mettere in atto sia il costo complessivo.

L'entità del contributo non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 50.000,00.

L'assegnazione del contributo di cui sopra è effettuata secondo le norme comunitarie di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis".

Qualora, nell'applicazione dei suddetti criteri, si superi il tetto complessivo delle disponibilità finanziarie sul competente capitolo del bilancio annuale, il contributo per ogni singolo istante ammesso verrà ridotto in pari percentuale, al fine di rispettare le risorse complessivamente stanziare.

2.1. Azioni promo-pubblicitarie / Obblighi del beneficiario

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio piemontese - garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte - mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse, e favorendo inoltre la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

E' altresì richiesto di evidenziare l'identità, l'immagine coordinata del territorio regionale, il messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, indicati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport.

Il Settore si riserva di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dei programmi, in tempo utile prima della realizzazione dei medesimi.

2.2. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse regionali destinabili alla "realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate

condizioni di contatto fra domanda e offerta” di cui al presente Avviso sono quelle stanziare sul cap. 188732 del bilancio di previsione per l’anno 2009 “Contributi per “la commercializzazione del prodotto turistico” (UPB DB 18081), pari a € 600.000,00, nel limite delle assegnazioni stabilite e fatte salve eventuali modifiche apportate al bilancio regionale dagli organi preposti.

3 - Spesa ammissibile

- Per la realizzazione dei programmi promozionali che devono essere relativi all’anno 2009, concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- gli studi, le indagini, i sondaggi di opinione, le ricerche di mercato;
- campagne e azioni promo-pubblicitarie;
- la partecipazione a fiere, a saloni, a work-shop e a manifestazioni di commercializzazione del prodotto turistico;
- l’organizzazione e la realizzazione di educational tour per giornalisti e operatori;
- l’organizzazione di incontri con la stampa, ai quali deve essere prevista una presenza regionale;
- l’organizzazione di incontri di promozione commerciale del prodotto turistico con agenti di viaggio, organizzazioni turistiche e del tempo libero, organizzazioni degli utenti;
- la pubblicazione e la diffusione di materiale pubblicitario e informativo (pieghevoli, opuscoli, cataloghi, manifesti, cartine, audiovisivi);
- la predisposizione e la promozione di pacchetti turistici.

In particolare l’organizzazione di educational tour deve essere concordata con il Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, fornendo l’indicazione dei partecipanti e una relazione finale.

Per gli impianti tecnologici concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- l’acquisto e la messa in opera degli impianti;
- la predisposizione e il lancio di programmi, anche mediante sistemi informativi già operanti.

Non rientrano nella spesa ammissibile le spese per il personale e l’I.V.A..

4 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 - 10121 Torino, nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento e contestualmente della determinazione dirigenziale di approvazione dell’apposita modulistica sul Bollettino Ufficiale, ed il 15 giugno 2009 (fa fede il timbro postale).

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato o incomplete della documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le istanze pervenute in data antecedente alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte potranno essere regolarizzate attraverso la riproposizione delle medesime in tempo utile sull’apposito modello.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, come già indicato in precedenza.

In particolare devono essere corredate di:

- relazione che illustri la finalità del programma, le modalità organizzative, le azioni da attuare e le caratteristiche tecniche degli impianti tecnologici eventualmente da acquisire;
- descrizione del prodotto che si vuole commercializzare;
- dettaglio preventivo di spesa che indichi sia i costi unitari che il costo complessivo del programma;
- copia autenticata dell’atto costitutivo e dello statuto nel caso di cooperative, consorzi, società consortili e consorzi di 2° grado;
- dichiarazione del rappresentante legale della struttura associativa attestante l’elenco dei soci alla data di presentazione della domanda;
- relazione sulla struttura organizzativa e tecnica dell’ente richiedente;
- documentazione idonea ad attestare la disponibilità contrattuale dei posti letto.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del bando. L’Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico, fax o e-mail) in ordine ai documenti presentati, qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

Le domande potranno essere presentate utilizzando l’apposita modulistica; le domande stesse dovranno essere corredate di tutta la documentazione sopra specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.

Il presente Avviso e la modulistica è reperibile, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sia presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 - 10121 Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

5 - Ammissione ai contributi

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico secondo i criteri e le procedure di cui ai precedenti punti.

L’ammissione ai contributi sarà effettuata sulla base delle risultanze del procedimento di ammissione o di esclusione, esperito dal competente Settore, entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Tale esito sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, dopo l’assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

6 - Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l’anno in corso.

7 - Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata dei programmi promozionali dietro presentazione al seguente indirizzo: FINPIEMONTE – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, entro 120 giorni dal termine della realizzazione dei programmi medesimi, pena la revoca del contributo medesimo, della documentazione sottoindicata:

- relazione consuntiva, con l'indicazione dei risultati conseguiti, in duplice copia;

- dettaglio consuntivo di spesa, firmato in ogni pagina dal legale rappresentante, in duplice copia, cui devono essere allegate regolari fatture in originale o in copie autenticate, nelle quali siano precisate le caratteristiche e la qualità della fornitura; per alcune spese, ad esempio quelle postali necessarie alla divulgazione del materiale pubblicitario oggetto del programma, potrà essere presentato altra probante documentazione, che non possa tuttavia far confondere la spesa sostenuta per il programma promozionale con la spesa ordinaria di gestione.

- copia di ciascun tipo di materiale pubblicitario prodotto;

- originale o copia di bolla di consegna del materiale pubblicitario o degli impianti tecnologici. Per la fornitura e la messa in opera degli impianti, la Regione potrà anche effettuare controlli specifici;

- per la pubblicità sulla stampa, copia del giornale e delle riviste sui quali tale pubblicità è stata realizzata;

- per la pubblicità attraverso la televisione o la radio, oltre alla presentazione delle fatture e della relazione, dovranno essere indicate le emittenti nelle quali la pubblicità è stata realizzata, nonché i giorni e gli orari;

- modalità di accredito del contributo e codice IBAN.

- L'eventuale mancato rispetto dei termini suddetti per la presentazione della documentazione sopra richiesta deve essere debitamente motivato entro i termini stessi a FINPIEMONTE, all'indirizzo sopraindicato, sia al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

- Si precisa che il contributo assegnato si riferisce a programmi promozionali annuali realizzati nell'anno in corso; pertanto, ai fini della liquidazione, la relativa documentazione deve riguardare tale annualità.

Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopraindicata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali sopra menzionati mediante la **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati controlli da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

- Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto.

Tale contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista ovvero qualora venga accertato che la dichiarazione relativa al numero dei soci o il numero dei posti letto o la dichiarazione relativa alla struttura tecnico organizzativa non corrispondano al vero, fatte salve in tal caso anche le azioni penali conseguenti.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 aprile 2009, n. 56

L.r. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Zanotti Corrado. Autorizzazione all'assunzione di incarico extralavorativo (PC).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 23.1.1989, nonché del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 53), a favore del Dott. Corrado Zanotti finalizzata ad assumere gli incarichi nei confronti della Provincia di Novara, quale Presidente della Commissione d'esame, per le prove relative ai corsi in premessa indicati dettagliatamente;

2. che tale autorizzazione è valida per il periodo 27 - 28 e 29/04/2009;

3. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire un eventuale compenso, indennità o rimborso spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina XXX del presente Bollettino (Ndr)

Giunta Regionale

Codice DB0601

D.D. 22 aprile 2009, n. 116

Parziale modifica delle determinazioni n. 11 del 09.02.2009 e n. 12 del 10.02.2009 .

Vista la determinazione n. 443 del 19.2.2008 avente per oggetto i contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Settore Ufficio Stampa dei dr. Amedeo Macagno, dr.ssa Sara Buosi, dr.ssa Elisa Sola, dr.ssa Susanna De Palma, dr.ssa Sara Tabone, dr.ssa Lara Prato, dr.ssa Valentina Archimede, dr.ssa Laura Masucci, Elena Fois per il periodo 6.03.2008/05.03.2009;

Vista la determinazione n. 11 del 9.2.2009 di modifica dei termini di scadenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Settore Ufficio Stampa per attività di informazione e comunicazione ai dr. Amedeo Macagno, dr.ssa Sara Buosi, dr.ssa Elisa Sola, dr.ssa Susanna De Palma, dr.ssa Sara Tabone, dr.ssa Lara Prato, dr.ssa Valentina Archimede, dr.ssa Laura Masucci, Elena Fois;

Viste le determinazioni n. 53 del 28.2.2007 e n. 13 del 7.2.2008 di affidamento alla dr.ssa Mariangela Frualdo di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta rispetto al piano triennale di comunicazione della Venaria Reale;

Vista la determinazione n. 12 del 10.2.2009 di proroga del contratto di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Mariangela Frualdo per attività di supporto al Settore Immagine e Comunicazione ;

Tenuto conto che in ciascuna delle suddette determinazioni n. 11 del 9.2.2009 e n. 12 del 10.2.2009 si richiama il Protocollo di intesa approvato con D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007 che impegna l'Amministrazione regionale, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione;

Tenuto conto che nella premessa e nel dispositivo della determinazione n. 12 del 10.2.2009 si proroga la scadenza del contratto in essa contemplato per il periodo 1/3/2009-31/12/2009 "e comunque fino alla pubblicazione della graduatoria" del concorso di cui alla stessa D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007 interrompendo quindi il rapporto se precedente alla scadenza sopra citata;

Dato atto che i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui alla determinazione n.11 del 9.2.2009 scadono il 5.01.2010 "in attesa delle procedure e della definizione delle graduatorie concorsuali";

Permanendo la necessità di disporre di supporti specialistici per quanto concerne l'attività di comunicazione e informazione a supporto del Settore Ufficio Stampa e del

Settore Immagine e Comunicazione per quanto concerne il progetto di comunicazione della Venaria Reale;

Ritenuto opportuno adeguare le scadenze contrattuali di ciascuna delle determinazioni n. 11 del 9.2.2009 e n. 12 del 10.2.2009 con quanto disposto dal Protocollo di Intesa;

Considerata la pendenza dell'approvazione delle graduatorie di cui alla D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Viso l' art.3 del D.lgs.n.29/93 e s.m.i.

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 e s.m.i.

determina

Di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e con riferimento alla determinazione n. 11 del 9.2.2009, che i contratti di collaborazione coordinata e continuativa dei dr. Amedeo Macagno, dr.ssa Sara Buosi, dr.ssa Elisa Sola, dr.ssa Susanna De Palma, dr.ssa Sara Tabone, dr.ssa Lara Prato, dr.ssa Valentina Archimede, dr.ssa Laura Masucci, Elena Fois scadono il 5.01.2010 ovvero fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione di cui alla D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007, se precedente alla scadenza contrattuale;

Di provvedere per le motivazioni espresse in premessa e con riferimento alla determinazione n. 12 del 10.2.2009 a sostituire nella premessa e nel dispositivo la seguente parte:

"e comunque fino alla pubblicazione della graduatoria del concorso bando n. 30.4 per cat. D1"

con quanto segue:

"ovvero fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione di cui alla D.G.R. 32-7961 del 28.12.2007, se precedente alla scadenza contrattuale"

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Direttore vicario

Enzo Carnazza

Codice DB0706

D.D. 6 marzo 2009, n. 271

Collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili - Arch. Scoffone Alessandra. Spesa di Euro 10.100,00 (Cap. 103099/09 - Assegnazione n. 100127).

Premesso che con determinazione n. 1171 del 10/10/2008 è stato prorogato all'arch. Alessandra Scoffone, (omissis) – l'incarico di svolgere una collaborazione a supporto del Settore Beni Mobili per un aggiornamento straordinario, del patrimonio mobiliare a seguito della riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale e per mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del 05/11/2008 fino al 04/11/2009, ovvero fino all'assunzione dei vincitori del concorso pubblico bandito per la stabilizzazione del personale precario se antecedente alla data 04/11/2009;

atteso che con la citata deliberazione è stato disposto, tra l'altro, di fare fronte alla spesa di Euro 10.100,00 con

successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio 2009;

ritenuto pertanto di impegnare la somma di Euro 10.100,00 sul Capitolo 103099 del bilancio in corso;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;

visto l'art. 31, comma 7, lett. c) della L.R. 7/01;

viste la L.R. 35/08 e la L.R. 36/08;

viste la D.G.R. 22/10601 del 19/01/2009;

determina

- di impegnare la spesa di Euro 10.100,00 per il pagamento delle prestazioni inerenti la collaborazione con il Settore Beni Mobili, ora Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili, per inventario patrimonio mobiliare affidata all'Arch. Scoffone Alessandra per effetto della determinazione n. 1171 del 10/10/2008.

Alla spesa di Euro 10.100,00 si fa fronte con i fondi del Capitolo 103099 del bilancio in corso (Assegnazione n. 100127).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 20 marzo 2009, n. 325

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di stampa, gestione dell'indirizzario, incellophanatura e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito, disciplinante la modalità di presentazione dell'offerta e di partecipazione alla gara, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0814

D.D. 19 gennaio 2009, n. 3

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Parte III)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- vista la L.R. 32 del 1/12/2008;

- vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) Torino

Concono Edilizio prot. n. 86-11-13761

Strada Val San Martino Inferiore 133/2

Richiedente: Occhiena Gabriella

2) Moncalieri

Condono Edilizio prot. 27198/87 (n. 6289/86)

Strada Moncalieri 22/A

Richiedente: Buttafarro Manuela

Codice DB0814

D.D. 19 gennaio 2009, n. 4

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - parte III)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- vista la L.R. n. 32 del 1/12/2008;
- vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme ad esso costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta

notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) Torino

Condono Edilizio prot. 1986-11-28916

Strada Antica di Cavoretto 62

Richiedente: Becchio Rosanna

Codice DB0814

D.D. 5 febbraio 2009, n. 24

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82 del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Parte III)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecni-

che precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

- 1) San Mauro Torinese
Condono Edilizio n. 229 – Via Sestriere 18
Richiedente: Roccati Maria
- 2) San Mauro Torinese
Condono Edilizio n. 151 – Via Sestriere 10
Richiedente: Durante - Bertotto
- 3) San Mauro Torinese
Condono Edilizio n. 1630 – Via Sestriere 20
Richiedente: Grassi Giuliano
- 4) Sauze di Cesana
Condono Edilizio prot. n. 501 del 3/04/1986
Richiedente: RCCA Caterina ora Soc. Cadarch S.R.L.
- 5) Torino
Condono Edilizio n. 86-11-26810 – Strada del Campagnino 36
Richiedente: Arpino Mario ex Delaude Giuseppe
- 6) Torino
Condono Edilizio – Corso Chieri n. 54
Richiedente: LO.CA. di Beatrice Capello S.N.C.
- 7) Moncalieri
Condono Edilizio n. 1322 del 1/04/86 e n. 11375 del 1/03/95 – Strada Colle di Cadibona 27
Richiedente: Scarzella Marco e Ruspa Estella
- 8) Moncalieri
Condono Edilizio 2158/86 – Fraz. Revigliasco
Richiedente: Boarino Margherita

Codice DB0814

D.D. 9 marzo 2009, n. 76

**Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.**

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premessi che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60

giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32 dell'1.12.2008 e s.m.i

- 1) Orta San Giulio
Modifica accesso carraio
Richiedente: Giambelli Luigia
- 2) Pella
Installazione di insegna luminosa per tabaccheria
Richiedente: Spinelli Laura
- 3) Orta San Giulio
Manutenzione straordinaria recinzioni
Richiedente: Tassera Mario Carlo
- 4) Cesara
Costruzione di recinzione, spostamento cancello carraio ed allargamento portone autorimessa.- f. 9, mapp. 679-999-1175-1245-1246
Richiedente: Falda Antonella e Poletti Nicole
- 5) Cesara
Sistemazione area esterna di pertinenza di fabbricato residenziale. - f. 8, mapp. 475
Richiedente: Capra Marco per "Ditta S.I.S. S.R.L."
- 6) Gassino Torinese
Sistemazione pavimentazione stradale tratto collina Serra Fraz. Bardassano
Richiedente: Comune di Gassino
- 7) Cesara
Opere di variante per allargamento portone autorimessa.
Richiedente: Capra Marco per "Ditta S.I.S. S.R.L."
- 8) Cesara
Sistemazione area esterna di pertinenza di fabbricato esistente. - f. 9, mapp. 924
Richiedente: Bosone Pietro per "Fondazione Martinetti - Lega del bene"
- 9) Cesara
Progetto di posa nuova pavimentazione esterna. - f. 9, mapp. 924
Richiedente: Bosone Pietro per "Fondazione Martinetti" - Lega del bene"

- 10) Cesara
Manutenzione straordinaria della recinzione di pertinenza dell'abitazione. - f. 8, mapp. 69
Richiedente: Capra Marco per "Ditta S.I.S. S.R.L."
- 11) Cesara
Allargamento di portone con sostituzione serrande e cancello carraio. - f. 9, mapp. 504
Richiedente: Bardassone Roberto
- 12) Cesara
Opere di variante per recinzione e spostamento cancello carraio. - f. 6, mapp. 731-733
Richiedente: Falda Gianni e Colombo Giuseppina
- 13) Cafasse
Costruzione ricovero attrezzi
Richiedente: Cavallo Luigi
- 14) Pella
Posa temporanea di chiosco-bar Zona San Filiberto
Richiedente: Comune di Pella
- 15) Avigliana
Ampliamento impianto destinato ad asilo nido - Via Micheletta, 3
Richiedente: Allais Franco
- 16) Orta San Giulio
Ristrutturazione con ampliamento e sopraelevazione
Richiedente: Dell'Acqua Gian Luigi
- 17) Tortona
Costruzione autorimessa.
Richiedente: Chiodero Monica
- 18) Vignole Borbera
Costruzione tettoia e spostamento recinzione.
Richiedente: Guaraglia Antonio
- 19) Omegna
Costruzione di fabbricato sede polivalente del Centro Operativo Intercomunale della Protezione Civile.
Richiedente: Comune di Omegna
- 20) Azeaglio
Costruzione di tettoia ad uso autorimessa e legnaia nel Comune di Azeaglio.
Richiedente: Villa Stefano e Caroselli Ramona
- 21) Monastero Bormida
Lavori di adeguamento normativo degli impianti sportivi esistenti.
Richiedente: Comune di Monastero Bormida
- 22) Pray
Progetto di interventi di messa in sicurezza del versante retrostante il cimitero Comunale di Pray Alto.
Richiedente: Comune di Pray
- 23) Refrancore
Risanamento copertura di fabbricato ad uso garage.
Richiedente: Vergano Claudio

24) Macugnaga

Ristrutturazione ed ampliamento con cambio di destinazione d'uso di fabbricato. – f. 13, mapp. 288

Richiedente: Corti Lilliana – Riboldazzi Silvio – Bionda Davide

25) Baldissero Torinese

Ampliamento fabbricato

Richiedente: Bertoglio Francesca, Bertoglio Lorenzo, Bertoglio Renato

Codice DB0814

D.D. 9 marzo 2009, n. 77

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;

- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008

1) Rifreddo

Progetto di costruzione fabbricato rurale ad uso abitazione e relative pertinenze a servizio dell'azienda agricola

Richiedente: Paseri Luciano, Martino Carla

2) Refrancore

Costruzione di basso fabbricato.

Richiedente: Borio Luigi

3) Seppiana

Sostituzione copertura e tinteggiatura esterna di fabbricato residenziale bifamiliare. – Fg. 68 mapp 282

Richiedente: Pidroni Barbara – Pidroni Gianluca – Minacci Maria

4) Avigliana

Piano Esecutivo Convenzionato in Ambito B5 di P.R.G.C. per la costruzione di due edifici residenziali unifamiliari – Via al Tubo – Fg. 27 mapp. 198, 207, 265, 266, 268, 424

Richiedente: Capello Silvio

5) Cesara

Ristrutturazione edilizia di fabbricato ad uso residenziale. – Frazione "Grassona" – f. 12, mapp. 194

Richiedente: Brustia Angela Rosa

6) Buttigliera Alta

Costruzione villetta Unifamiliare – Frazione Cornaglio zona RM12 lotto C – Fg. 10, mapp. 357

Richiedente: Soc. "Victory S.S."

- 7) Buttigliera Alta
Costruzione villetta Unifamiliare – Frazione Cornaglio
zona RM12 lotto D- Fg. 10, mapp. 358
Richiedente: Soc. “Victory S.S.
- 8) Balangero
Costruzione edificio destinato a scuola materna ed attività polivalenti variante al progetto autorizzato con Determinazione n. 77 del 22/05/2007
Richiedente: Comune di Balangero
- 9) Orta San Giulio
Realizzazione di piscina
Richiedente: Fornara Giovanni – Marcellin Marina
- 10) Alba
Realizzazione impianto di cogenerazione di 6,3 MW a servizio dello stabilimento Ferrero
Richiedente: Ditta Ferrero S.P.A.
- 11) Avigliana
Piano Esecutivo Convenzionato in Ambito B4 per demolizione di fabbricato artigianale e recupero del volume per la costruzione di nuovo fabbricato residenziale – Via Don Balbiano, 57 – Fg. 28 mapp. 953
Richiedente: Valetti Onorina
- 12) Castellar
Variante a permesso a costruire n. 5/2008 autorizzato con Det. Regionale n. 174 del 28/09/06
Richiedente: Demarchi Piermario

Codice DB0814

D.D. 9 marzo 2009, n. 78

**Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.**

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Oswaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008

1) Pella

Realizzazione di modifiche esterne

Richiedente: Zellweger Peter Gaspar e Zellweger Zolliker Alice

2) Grana

Ampliamento fabbricato residenziale.

Richiedente: Figlio Di Dio Elena

- 3) Pettenasco
Variante in c.o. a determinazione Regionale n. 363 del 24.9.2008
Richiedente: Trevini Tazio – Fortunati Ombretta
- 4) Meina
Progetto di collegamento molo esistente all'area solarium
Richiedente: Scaglitti Massimo per conto " Soc. Meina Duemila" S.R.L.
- 5) Meina
Ampliamento pontile
Richiedente: Dandone Filippo per Condominio "Isola del bosco"
- 6) Pella
Modifica di accesso carraio
Richiedente: Donetti Andrea – Donetti Marisa – Donetti Lucia
- 7) Pella
Ampliamento di fabbricato
Richiedente: Donetti Andrea – Donetti Marisa – Donetti Lucia
- 8) Pella
Posa di copertura di pergolati esistenti rame
Richiedente: Cerottini Gabriele
- 9) Pella
Realizzazione di tinteggiatura di fabbricato
Richiedente: Solda' Filippo
- 10) Pella
Realizzazione di tinteggiatura di fabbricato
Richiedente: Soldi Monica
- 11) Pella
Rivestimento in pietra di manufatto esistente
Richiedente: Bassotto Orologet Domenico
- 12) Pella
Posa di boa
Richiedente: Castano Luigi
- 13) Pella
Richiesta di varianti in c.o. a Determinazione Regionale n. 7 del 25.01.5 – modifiche esterne
Richiedente: Balastra Bruno
- 14) Ceppo Morelli
Realizzazione di impianto di protezione catodica con letto anodico orizzontale in "Località Borgone". – f. 28, mapp. 157-204
Richiedente: ENEL Rete Gas S.P.A. - Borgomanero
- 15) Castelletto d'Orba
Opere di demolizione fabbricato pericolante.
Richiedente: Coalto Immobiliare S.P.A.
- 16) Pettenasco
Ampliamento fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: Bianchi Luca

17) Acqui Terme

Lavori di realizzazione del collettore fognario e posa condotte interrate in Fraz. Lussito.

Richiedente: Soc. Amag S.P.A.

18) Torino

Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto della centrale termica – Viale Thovez, 37

Richiedente: Liceo Ginnasio Valsalice

19) Bagnolo Piemonte

Intervento di sistemazione pista forestale esistente loc. Balma Oro

Richiedente: Bosio Franco

20) Torino

Modifica stazione radio base per telefonia mobile

Richiedente: Wind Telecomunicazioni Spa

21) Ovada

Sportello Unico

Lavori di adattamento locale uso laboratorio artigianale.

Richiedente: Ditta Gestioni Agricole Ovadesi di Carosio S. & C S.A.S.

Codice DB0814

D.D. 11 marzo 2009, n. 84

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione

e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008.

1) Miasino

Realizzazione di nuovo complesso residenziale composto da tre unità abitative

Richiedente: Primatesta Mario per conto società Parei S.R.L.

2) Val Della Torre

Realizzazione di impianto sportivo natatorio estivo

Richiedente: Ass.ne sport dilett.ca T.R.M. (leg. rapp.te Mutta Andrea)

3) Frassino

Frausse Outdoor: Progetto di turismo sportivo e ricreativo

Richiedente: Comune di Frassino

4) Garessio

Realizzazione di cisterna di accumulo ad uso irriguo in Località Piangranone, Fg. 49, Map. 43

Richiedente: Consorzio Irriguo Piangranone

5) Pavarolo

P.E.C. – aree C3A E C3B – “La Canonica” - variante

Richiedente: Soc. B&C Costruzioni SRL - Soc. Gjo' 2058 S.N.C. – Soc. Losengo SNC – Soc. Maso SRL – Voletti – Roggero – Novelli

6) Graglia

Progetto per nuovo impianto elettrico aereo 400 Volt da realizzarsi in comune di Graglia

Richiedente: ENEL – Divisione infrastrutture e reti

7) Pettenasco

Ampliamento di fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: Cera Stefano – Arabeyre Valerie

8) Pettenasco

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato uso civile abitazione

Richiedente: Pavesi Antonietta – Montini Federico

9) Pella

Realizzazione di autorimessa interrata

Richiedente: Morandi Giovanni

10) Cumiana

Ristrutturazione edilizia – opere di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo

Richiedente: Forte Luca

11) Frabosa Soprana

Sportello unico per le attività produttive

Realizzazione di impianto produttivo a destinazione agricola (locale stagionatura) in Via Frabosa Nuova 1/A, Località Mongrosso

Richiedente: Cooperativa Frabosa Soprana

12) Ovada

Sportello Unico

Potenziamento stazione carburanti con impianto di distribuzione di G.P.L. presso stazione di rifornimento Esso.

Richiedente: Ditta Gestione Agricole Ovadesi di Carosio S. & C. SAS

Codice DB0814

D.D. 11 marzo 2009, n. 85

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premessi che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello

Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008.

- 1) Torino
Rifacimento copertura – C.so Unione Sovietica 612/5
Richiedente: Soc. LA.GI. SRL
- 2) Torino
Manutenzione straordinaria facciate e realizzazione marciapiede- strada del Meisino, 9
Richiedente: Merlini Andrea Luigi
- 3) Dorzano
Progetto di ristrutturazione e di consolidamento statico di fabbricato esistente in Via Giovanni e Dante Volpe
Richiedente: Volpe Sergio
- 4) Torino
Manutenzione straordinaria – C.so Q. Sella, 20
Richiedente: Soc. Immobiliare Appenzel s.s.
- 5) Torino
Posa ascensore extracorsa – C.so Cairoli, 1
Richiedente: Società Po sas di Boero & C.
- 6) Ameno
Realizzazione opere di urbanizzazione Strada Comunale per Orta e Via Covini
Richiedente: Soc. Darbia S.R.L.
- 7) Torino
Tinteggiatura facciata – Via Sacchi 2 e Via Sacchi 2 Bis,
Richiedente: Condominio
- 8) Torino
Manutenzione straordinaria – C.so Vittorio Emanuele II, 61
Richiedente: Tirinzoni Marina
- 9) Torino
Ristrutturazione edificio – Via Tabacchi, 32
Richiedente: Ragnard Gullstrand
- 10) Torino
Installazione pannelli fotovoltaici – Strada Val San Martino Superiore n. 211
Richiedente: Mattalia Caterina
- 11) Torino
Progetto di autorimessa interrata – strada Cartman
Richiedente: Francisetti Castelli Maria Maddalena
- 12) Bagnasco
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada di accesso alla sorgente e al serbatoio di accumulo a servizio della Frazione Gerbioli
Richiedente: Comune di Bagnasco

- 13) Prigelato
Sistemazione briglie sul rio Combeiraut
Richiedente: Comune di Prigelato
- 14) Biella
Sportello Unico Attività Produttive
Progetto di ripristino delle palizzate, delle briglie in alveo e realizzazione di un sentiero in destra idrografica in corrispondenza della percorrenza, nell'alveo del torrente Volume, del metanodotto "Derivazione per Andorno Micca DN300"
Richiedente: SNAM Rete Gas S.P.A.
- 15) Pecetto Torinese
Ristrutturazione di basso fabbricato residenziale
Richiedente: Mijno Guido Leg. rapp.te soc. Franci S.R.L.
- 16) Pino Torinese
Realizzazione di n. 2 tettoie ed ampliamento di edificio esistente
Richiedente: Buzzi Massimo – Biffignandi Silvana
- 17) Borgomanero
Abbattimento di n. 2 alberi ad alto fusto in area vincolata Fg. VIII mapp. 111
Richiedente: Comune di Borgomanero
- 18) Bricherasio
Ampliamento di fabbricato di civile abitazione
Richiedente: Sozzi Alberto – Ghini Anna
- 19) Torino
Manutenzione straordinaria – C.so Kossuth, 49/5
Richiedente: Ottimo Marcello
- 20) Torino
Ristrutturazione edilizia e recupero sottotetto – Strada del Morozzo n. 14/34
Richiedente: Tabusso Roberto
- 21) Pino Torinese
Ristrutturazione edilizia con ampliamento
Richiedente: Flentjen Urs
- 22) Cumiana
Sostituzione tratto di recinzione
Richiedente: Sandrone Maria
- 23) Torino
Rifacimento copertura – Strada della Viassa 12
Richiedente: Micheli Mario
- 24) Torino
Trasformazione finestra in porta e costruzione di balcone – Via Tonco 3
Richiedente: Zelli Daniela
- 25) Torino
Costruzione muro di sostegno – Strada delle Terrazze n. 35
Richiedente: Vietti Pier Vittorio
- 26) Torino
Manutenzione straordinaria – c.so Moncalieri 192
Richiedente: Giachino Giovanni
- 27) Torino
Posizionamento di velux – variante – c.so Vittorio Emanuele II, n. 89
Richiedente: Defilippi Giuseppe
- 28) Torino
Sostituzione copertura – Strada dei Tadini 23
Richiedente: Bianco Flavio
- 29) Torino
Opere di formazione garage trasformazione di finestra in porta e modifiche interne – Strada dei Ronchi ai Cunioli Alti 11
Richiedente: Cigliuti Renato
- 30) Torino
Riqualificazione albergo – c.so Moncalieri 85
Richiedente: Lalumera Lucia
- 31) Bricherasio
Sportello unico per le attività produttive di Pinerolo
Realizzazione di tettoia – variante a determinazione Regionale n. 171 del 19.12.05
Richiedente: Azienda Agricola Bolla Ida
- 32) Torino
Manutenzione straordinaria v.le Thovez, 40/34
Richiedente: Perla Michele
- 33) Cesara
Manutenzione straordinaria di fabbricato ad uso residenziale in Frazione "Grassona".- f. 12 mapp. 17-18
Richiedente: Caldi Adele
- 34) Torino
Realizzazione di posti auto interrati pertinenziale alla residenza via Principessa Felicita di Savoia 13
Richiedente: Iris Soc. Semplice
- 35) Cesara
Manutenzione straordinaria di fabbricato ad uso deposito.- f. 6 mapp. 159
Richiedente: Primatesta Alain Robert
- 36) Torino
Costruzione recinzione metallica - reg. Reagle
Richiedente: Ganci Alfio
- 37) Torino
Modifiche esterne ed interne – via Giunicelli Guido n. 11
Richiedente: Lavagno Luciano
- 38) Pecetto Torinese
Ristrutturazione di basso fabbricato residenziale.
Richiedente: Mijno Guido leg. rapp.te soc. Franci S.R.L.
- 39) Torino
Sostituzione cancello carraio – Corso Chieri 154
Richiedente: Trivero Luca

- 40) Pecetto Torinese
Realizzazione di scala esterna al fabbricato e cambio di destinazione d'uso di una porzione di sottotetto
Richiedente: Petrali Erminio
- 41) Torino
Variante in corso d'opera ad aut. N. 104R/2008
Richiedente: Figini Carla
- 42) Torino
Opere edilizie esterne ed interne – c. so Casale 313/5
Richiedente: Ghiringhelli Luca
- 43) Torino
Realizzazione di un asilo nido privato
Richiedente: Candini Elba

Codice DB0814

D.D. 11 marzo 2009, n. 86

**Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.**

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e

controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

**Il Dirigente
Osvaldo Ferrero**

Allegato

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008.

1) Ormea

Realizzazione di micro-impianto idroelettrico in frazione Case Fossa con derivazione d'acqua dal Torrente Chiapino, Fg.579, mapp. 126,293,148

Richiedente: Sappa Carlo

2) Coazze

Realizzazione autorimessa interrata – loc. Cervelli Bor-gata Brasci

Richiedente: Soc. Santa Chiara

3) Envie

Ristrutturazione edilizia a fabbricato ad uso abitazione – Fg. 17, map. 275

Richiedente: Allione Alessia, Filomeno Paolo

4) Piedimulera

Realizzazione pista di servizio agli alpeggi Ceresole e Propiano

Richiedente: Consorzio degli alpeggi di Cimamulera

5) Colletterto Castelnuovo

Riattivazione impianto idroelettrico ubicato sul torrente piovà

Richiedente: Soc. Blupower

6) Dusino San Michele

Costruzione canile

Richiedente: Benetazzo Pierluigi

7) Coazze

Progetto per l'inserimento di un'antenna settoriale su impianto di teleradiocomunicazioni di telefonia cellulare esistente nel comune di Coazze nei pressi della cappella di Santa Maria, c/o traliccio privato - Catasto al foglio 59 mappali 625,687

Richiedente: Vodafone Omnitel N.V.

8) Crevacuore

Opere di scavo e rimodellamento del versante in area boscata

Richiedente: Callegaro Massimo

9) Chiaverano - Donato

Spostamento impianto elettrico aereo in conduttori nudi 15.000 Volt ed impianto elettrico in cavo aereo 400 Volt nei comuni di Donato e Chiaverano

Richiedente: enel - divisione infrastrutture e reti

10) Gignese

Realizzazione di opere di regimazione idraulica lungo il Torrente Agogna - loc. Le Miniere - f. 14 mapp. 15-34-35-36

Richiedente: Basalini Aldo

11) Arignano

Recupero e ristrutturazione edilizia di edificio ex rurale a fini di civile abitazione - C.na Calcinera - fg. 4, n.228 e n. 177

Richiedente: Ambrosiani Guido

12) Bagnolo Piemonte

Costruzione di un tratto di pista in fraz. Villar

Richiedente: Squillace Rosario

13) Monasterolo Casotto

Progetto per allacciamento nuovo cliente in loc. Costacalda nei comuni di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto con impianto elettrico a 400 Volt

Richiedente: ENEL - Divisione infrastrutture e reti

14) Balme

Progetto per la posa id un trasformatore 15/0,4KV su di un palo di cemento armato centrifugato esistente e costruzione di 100 metri di linea interrata a 0,4 KV in località Albaron nel Comune di Balme

Richiedente: ENEL - Divisione infrastrutture e reti

15) Lessolo

Nuova costruzione centralina idroelettrica

Richiedente: La Miniera S.A.S

16) Ponti

Movimento terra con gradonatura del pendio finalizzato alla sistemazione delle pertinenze di un fabbricato di civile abitazione

Richiedente: Scalpelli Sergio

17) Coggiola

Progetto di adeguamento ed ampliamento del rifugio Monte Barone

Richiedente: Club Alpino Italiano - Sezione Valsessera (Presidente Sig. Gozi Angelo)

18) Cesara

Costruzione fabbricato ad uso deposito/magazzino e residenza di pertinenza - F. 0 mapp. 621-1102

Richiedente: Morandi Giovanni

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 87

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 48.600,00 a raggiungimento del 100 % (Imp. 37/09) - Operatore Mutuo Soccorso Vigili del Fuoco Soc. Coop. Edilizia a proprietà privata - Intervento nel Comune di Torrazza Piemonte (TO) - Cod. intervento n. 8/3-302 LO.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 37/09- un finanziamento di € 48.600,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Mutuo Soccorso Vigili del Fuoco Soc. Coop. Edilizia a proprietà indivisa - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Torrazza Piemonte (TO) - Codice intervento 8/3-302 LO - n. 6 alloggi.

Di comunicare all'ente garante, ai sensi di quanto previsto dal bando che, con il presente atto amministrativo, l'importo garantito è svincolato dagli impegni assunti con le polizze citate in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 12 marzo 2009, n. 88

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 35.000,00 pari al 100% (Imp. 37/09) - Operatore Cooperativa

Edilizia Silvia Soc. Coop. - Intervento nel Comune di Piossasco (TO) - Cod. intervento n. 8/5-513PR.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 37/09 - un finanziamento di € 35.000,00 pari al 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Cooperativa Edilizia Silvia Soc. Coop. - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Piossasco (TO) - Codice intervento 8/5-513PR - n. 5 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803
D.D. 12 marzo 2009, n. 89

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 101.301,83 (imp. 37/09) pari al 100% - Operatore Cooperativa Edilizia Silvia Soc. Coop. - Intervento nel Comune di Piossasco (TO) - Cod. intervento 8/E- 110 P.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 37/09 - un finanziamento di € 101.301,83, pari al 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Cooperativa Edilizia Silvia Soc. Coop. - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Piossasco (TO) - Codice intervento 8/E-110 P - n. 6 alloggi.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803
D.D. 12 marzo 2009, n. 90

Leggi 8.2.2001 n. 21 e 23.12.2000 n. 388. Piano Operativo Regionale per la realizzazione di interventi costruttivi da concedere in locazione primaria (20.000 alloggi in affitto). Liquidazione del contributo regionale integrativo di euro 61.046,58 (imp. 3968/05) a raggiungimento del 100% del contributo. Operatore Giuseppe Di Vittorio Soc. Coop. Edilizia - Intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento n. PO-7LO.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 290030 (ex 26472) - Impegno n. 3968/05 - un finanziamento di € 61.046,58, a raggiungimento del 100% del contributo regionale integrativo attribuito a favore dell'Operatore Giuseppe Di Vittorio Soc. Coop. Edilizia a proprietà indivisa - (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Torino - Codice intervento PO7-LO - n. 15 alloggi.

Di provvedere successivamente alla ricezione del certificato di abitabilità/agibilità emesso dal Comune di Torino allo svincolo delle fidejussioni assicurative citate in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0814
D.D. 18 marzo 2009, n. 98

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/1985 (condono edilizio).

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) attribuisce

l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela paesaggistica il rilascio del permesso di costruire o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici) stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che in assenza della succitata Commissione tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il Decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge 47/1985 art. 32;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008;

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/1985 parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) VIVERONE

CONDONO EDILIZIO prot. n. 953 del 28.03.1986

Richiedente: S.S. SAN GIOVANNI

2) VIVERONE

CONDONO EDILIZIO prot. n. 954 del 28.03.1986

Richiedente: IMM.RE POZZO FLAVIO

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO prot. 1986/11/51877 corso casale, 40

Richiedente: BURATTI GUIDO

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO Corso Casale, 62 Via Figlie dei Militari, 0

Richiedente: MACCAGNO MARIA LUISA, ALFREDO ED ARMANDO

Codice DB0814

D.D. 18 marzo 2009, n. 99

**Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/1985 (condono edilizio).**

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela paesaggistica il rilascio del permesso di costruire o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici) stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002,

n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che in assenza della succitata Commissione tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il Decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge 47/1985 art. 32;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008;

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/1985 parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TIGLIOLE

CONDONO EDILIZIO – Regione Case Sparse

Richiedente: FIORANO CLAUDIO

Codice DB0814

D.D. 18 marzo 2009, n. 100

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/1985 (condono edilizio).

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela paesaggistica il rilascio del permesso di costruire o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici) stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che in assenza della succitata Commissione tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il Decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge 47/1985 art. 32;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008;

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/1985 parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO –prot. 26628 del 10/07/1986 –
Strada Cunioli Alti 41

Richiedente: BAGNASCO IRENE

2) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO – prot. 2626 del 28/03/1986 –
Via Melezet, 29

Richiedente: CONDOMINIO ASTERIA

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO – Via T. Agudio 46

Richiedente: OTTAVIANO FRANCO

4) TORINO

CONDONO EDILIZIO – prot. n. 1986-11-45208 –
C.so Kossuth, 54

Richiedente: ZOCCARATO ELENA

Codice DB0814

D.D. 18 marzo 2009, n. 101

**Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.**

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce

l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 *Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)*, che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta

notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008

1) CALASCA CASTIGLIONE

Deposito temporaneo di blocchi di cava in materiale lapideo per la realizzazione di muri di contenimento e scogliera

Richiedente: IMPRESA LAVARINI s.r.l.

2) BARDONECCHIA

Lavori urgenti per la realizzazione di difese spondali in tratti saltuari dal Km 10+000 al Km 11+300 a seguito degli eventi alluvionali del 29-30 maggio 2008

Richiedente: ANAS COMPARTIMENTO VIABILITA' PER IL PIEMONTE

3) VILLANOVA MONDOVI'

Ristrutturazione edilizia in loc. Pogliola

Richiedente: BONGIOVANNI GIUSEPPE

4) AMENO

Realizzazione di locale accessorio

Richiedente: TERZI SILVIO

5) PECETTO TORINESE

Ampliamento fabbricato residenziale e formazione nuova rimessa auto – Strada della Vetta 21

Richiedente: MANDILE LEONARDO E RISOTTI ADRIANA

6) CALASCA CASTIGLIONE

Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali consistente in nuove asfaltature alle Frazioni "Molini Alta" e "Pozzetto"

Richiedente: COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE

7) LOAZZOLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura – fg. VII mapp. 173-260 (sup. 7830 mq)

Richiedente: GALLIANO GIUSEPPE

8) PECETTO TORINESE

Modifica aperture esterne, prolungamento cornicione, adeguamento accessi al fondo Strada Eremo 74

Richiedente: SOCIETA' DI.PI S.S.

9) NONIO

Proroga rimontaggio tensostrutture (fino al 30 novembre 2011) a servizio del Ristorante "La Tavernella" – fg. 9 mapp. 987

Richiedente: BASSILICO CARMINE E COVINI ROBERTO

10) PINEROLO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato di civile abitazione

Richiedente: BERARDO BRUNA

11) STREVI

Trasformazione di bosco secondario di invasione su ex vigneto per ripristino colture – fg. VIII mapp. 145 e 148

Richiedente: BRUNI MARIO GIUSEPPE

12) BAGNOLO PIEMONTE

Costruzione di un tratto di recinzione in Via Resiassa

Richiedente: DEPETRIS STEFANO

13) LESA

Realizzazione di tettoia e tinteggiatura fabbricato

Richiedente: GIAMMINO ROSARIA

14) BALDISSERO TORINESE

Costruzione piscina interrata pertinenziale ad edificio di civile abitazione

Richiedente: FORMIGLIA DOMENICO E COSTA MARIAGRAZIA TERESA

15) LOCANA

Interventi di messa in sicurezza delle pareti soprastanti la strada di accesso alla centrale ed alla diga di Telessio

Richiedente: IRIDE ENERGIA

16) PECETTO TORINESE

Variante per realizzazione di fabbricati strumentali all'Azienda Agricola

Richiedente: TABASSO SIMONA

17) PECETTO TORINESE

Installazione di impianto fotovoltaico aderente al tetto – Fg. 12, mapp. 204

Richiedente: NEYRONE GIOVANNI ED ENRICO Segue ELENCO A

18) PECETTO TORINESE

Realizzazione impianto fotovoltaico Strada Eremo 7

Richiedente: VERRA GIOVANNI

19) BALDISSERO TORINESE

Ristrutturazione porzione di fabbricato e realizzazione autorimessa interrata

Richiedente: IMMOBILIARE VALLESTRETTA S.S.

20) PECETTO TORINESE

Ristrutturazione edilizia tipo A E B di fabbricati residenziali e recupero abitativo di porzioni rurali – Fg. 15 mapp. vari

Richiedente: CHERUBIN FRANCO

21) VILLANOVA MONDOVI'

Ristrutturazione fabbricato di civile abitazione in Borgata Peletto, Fg. 9 mapp. 38

Richiedente: Castellino Guido

22) CEPPO MORELLI

Sostituzione manto di copertura a fabbricato sito in loc. "Campioli" – F. 16, mapp. 227-362

Richiedente: DE MARCHI FULVIO GRAZIANO

23) PECETTO TORINESE

Ristrutturazione tettoia e messa in opera portoni – Strada San Martino 3

Richiedente: MOLINO GIUSEPPE E FRANCESCO

24) PECETTO TORINESE

Variante per lieve spostamento di fabbricato dei muretti di recinzione perimetrali e abbassamento di cm. 20 del piano pavimento del fabbricato

Richiedente: RIPA ROBERTO – FAVATA CALOGERA

25) BALDISSERO TORINESE

Costruzione basso fabbricato interrato uso autorimessa

Richiedente: ROSSO SERGIO e VIRGILIO ANNA ROSA

26) QUARANTI - MOMBARUZZO

Costruzione tratto di linea elettrica in cavo aereo a 15 Kv

Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

Codice DB0814

D.D. 18 marzo 2009, n. 102

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 *Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)*, che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008

1) CORIO

Riattivazione impianto idroelettrico ubicato sul Torrente Malone – Località Granero

Richiedente: BLUPOWER s.r.l.

2) SUSA

Riattivazione dell'impianto idroelettrico ubicato sul Torrente Dora Riparia denominato Susa 4° salto

Richiedente: COMUNE DI SUSA NELLA PERSONA DEL SINDACO PRO-TEMPORE PLANO SANDRO

3) ASTI

Lavori di sistemazione movimento franoso lungo la S.P. 37 al km 3+250

Richiedente: PROVINCIA DI ASTI – SERVIZI LL.PP. E VIABILITA'

4) CASTELNUOVO DI CEVA

Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di una cava di calce dolomia sita in località "Costamarenca"

Richiedente: DITTA BAGNASCO EDOARDO s.r.l.

5) COLLERETTO CASTELNUOVO E CINTANO

Realizzazione di pista agro silvo pastorale collegamento stradale tra le loc. Costere – S. Elisabetta nei comuni di Cintano e Colletterto Castelnuovo

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE SACRA

6) BRICHERASIO

Sistemazione della Piazza in Via Vittorio Emanuele II angolo Via Daneo

Richiedente: COMUNE DI BRICHERASIO

7) LESSONA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Fg. XXI mapp. 385, 386, 391, 393 (sup. 14700 mq) loc. Cascina Prevostura.

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA LA PREVO-STURA S.S.

8) CALASCA CASTIGLIONE

Costruzione strada di collegamento tra la ex S.S. n. 549 e la Frazione "Molini Alta".

Richiedente: COMUNE DI CALASCA CASTIGLIONE

9) LIMONE PIEMONTE

Costruzione di autorimesse in Frazione Limoneto.

Richiedente: MARRO RAFFAELLA

10) PAVAROLO

Costruzione edifici residenziali in P.E.C. area TrR1

Richiedente: FRATELLI SOGNO S.S.

11) VICOFORTE

Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale di una cava di argilla sita in località Canaveri

Richiedente: DITTA VINCENZO PILONE S.p.A.

12) VANZONE CON SAN CARLO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale con recupero ai fini abitativi del sottotetto sito in Frazione "Battiglio", - f. 22, mapp. 54

Richiedente: BATTAGLIA TERESA E PRIANI GIANCARLO

13) CEPPO MORELLI

Sostituzione manto di copertura a fabbricato per abitazione a carattere temporaneo sito in Località "Canfanello", - f. 23, mapp. 244

Richiedente: MARIOLA PAOLO

14) PONTECHIANALE

Realizzazione di porticato per la copertura della scala di accesso al bar sito in Borgata Maddalena n. 41

Richiedente: MOREL MADDALENA

15) ACQUI TERME

Costruzione villa unifamiliare.

Richiedente: BOLCANO GIOVANNI

Codice DB0814

D.D. 18 marzo 2009, n. 103

Decreto legislativo 22/01/2004, n.42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Legge 308 del 15 dicembre 2004 art.1 commi 37, 38 e 39 (accertamento di compatibilità paesaggistica).

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

considerato che l'art.1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del Decreto legislativo 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett.a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici) stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che in assenza della succitata Commissione tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il Decreto legislativo 42/2004 Parte III;

- vista la Legge 308/04 art. 1 commi 37, 38 e 39;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008;

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del Decreto legislativo 42/2004 come modificato dalla Legge 308/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) TORINO

Accertamento di compatibilità paesaggistica – C.so Casale, 95

Richiedente: SOC. CUCCO IMMOBILIARE s.r.l.

Codice DB0814

D.D. 26 marzo 2009, n. 110

Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Parere ai sensi dell'art. 32 Legge 47/1985 (condono edilizio).

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela paesaggistica il rilascio del permesso di costruire o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici) stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del

paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che in assenza della succitata Commissione tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la Dirigenza e il personale", si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il Decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge 47/1985 art. 32;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008;

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 32 della legge 47/1985 parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) Moncalieri

Condono Edilizio prot. n. 383 Via Col di Cadibona, 9

Richiedente: Capponi Lauretta

2) Bardonecchia

Condono Edilizio Via Melezet, 125

Richiedente: Condominio Mirage

Codice DB0814

D.D. 26 marzo 2009, n. 111

**Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III.
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.**

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premessi che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;

- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008.

1) Arona

Modifica variazione altezza edificio ex cinema Lux

Richiedente: Società Commerciale Sempione S.R.L. (rappr.te leg. Aldo Riccobene)

2) Meina

Consolidamento di pendio in giardino privato Fg. IV mapp. 608, 642, 787

Richiedente: Frattini Maurizio Giulio

3) Buttigliera Alta

Ampliamento al 1° piano di fabbricato artigianale e commerciale con modifica di prospetto

Richiedente: Soc. Cogea S.A.S. di Cusinato Walter

4) Lerma

Risanamento conservativo del fabbricato denominato "Cascina Cornaglia".

Richiedente: Direzione Economia Montana e Foreste, Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche

5) Torino

Sostituzione copertura - Via Luisa del Carretto 6

Richiedente: Istituto Suore Terziarie di San Francesco

6) Torino

Manutenzione straordinaria - lungo Po Antonelli, 33

Richiedente: Condominio Due Magnolie

7) Buttigliera Alta

Sostituzione mezzi pubblicitari - C.so Torino, 71

Richiedente: Milano Ivano Carmine

8) Prigelato

Derivazione acqua da rio affluente al Pomerol per l'alimentazione dell'incubatoio ittico del Parco Naturale Val Tronca

Richiedente: Parco Naturale Val Tronca

9) Visone

Costruzione deposito attrezzi con annessa autorimessa.

Richiedente: Ferraris Carlo

10) Ponzone

Ristrutturazione fabbricato di civile abitazione.

Richiedente: Siritto Giacomo

11) Bellino

Costruzione di ricovero mezzi e derrate agricoli, Foglio n. IX, mappale 212

Richiedente: Marc Margherita Maria

12) Bannio Anzino

Sostituzione ed installazione nuove insegne di esercizio in località "Pontegrando". - f. 7, mapp. 100

Richiedente: Banca Popolare di Novara S.P.A.

13) Druento

Intervento per la realizzazione del centro di lavorazione della selvaggina presso la cascina Comba - Parco Regionale La Mandria

Richiedente: Ente di gestione del Parco Regionale La Mandria e dei parchi e delle riserve naturali delle Valli di Lanzo

14) Torino

Progetto di nuovo garage interrato - Strada Maniero 56

Richiedente: Guglielmone Giorgio

15) Bannio Anzino

Sostituzione ed installazione targa bancomat punto 24 e sostituzione opalino insegna in località "Pontegrando". - f. 7, mapp. 79

Richiedente: Banca Popolare di Novara S.P.A.

16) Roccaforte Mondovì

Realizzazione di n. 2 tratti di pista d'esbosco loc. II Pino

Richiedente: Comune di Roccaforte Mondovì

17) Cesara

Posa di pannello solare termico su fabbricato ad uso residenziale in Frazione "Grassona". - f. 9, mapp. 863

Richiedente: Cusa Francesco

18) Madonna Del Sasso

Posa di pannelli solari su abitazione. - f. 3, mapp. 1228

Richiedente: Fusarelli Virginia

19) Pinerolo

Variante in c.o. realizzazione di nuova autorimessa interrata - Fg 20, mapp. 317-253

Richiedente: Quintili Filippo e Preziuso Fernanda Antonia

20) Sampeyre

Progetto per la costruzione di una linea in cavo aereo BT 0,4 KV in località Grange Costanza.

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A.

Codice DB0814

D.D. 26 marzo 2009, n. 112

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tec-

niche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008.

1) Monastero di Vasco

Rinnovo alla coltivazione e al recupero ambientale della cava di marmo Bigio Venato Piemonte in località Moncervetto

Richiedente: Carbocalcio Cuneese S.P.A.

2) Casaleggio Boiro

Costruzione fabbricato ad uso deposito.

Richiedente: Timossi Diego

3) Roccaforte Mondovì

Realizzazione di due tratti di pista d'esbosco a servizio delle proprietà boschive comunali loc. Altaretto sotto Via

Richiedente: Comune di Roccaforte Mondovì

4) Gravellona Toce

Realizzazione di fabbricato residenziale composto da n. 2 unità immobiliari – località "Pedemonte" – f. 4, mapp. 456

Richiedente: Ranchini Sergio

5) Luserna San Giovanni

Realizzazione nuova pista di servizio a lotti di cava – Fg. XXIV, mapp. 320, 321

Richiedente: Ditta Cave Sea S.N.C. di Miegge Edilio & C.

6) Ormea

Sistemazione idraulica del Fiume Tanaro e del Torrente Armella

Richiedente: Comune di Ormea

7) Ala di Stura

Lavori di sistemazione sentiero equestre

Richiedente: Comunità Montana delle Valli di Lanzo

8) Buttigliera Alta

Sostituzione serramenti – Strada del Closio, 154

Richiedente: Chiochia Alessandra – Chiochia Francesca

9) Buttigliera Alta

Sostituzione serramenti esterni al piano terreno – C.so Torino, 74/A

Richiedente: Intesa San Paolo S.P.A.

10) Buttigliera Alta

Installazione pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria – Via del Cavallo Grigio, 4/9 Fg. 4 mapp. 763

Richiedente: Colet Riccardo

11) Masio

Installazione pontile sul Fiume Tanaro.

Richiedente: Comune di Masio

Codice DB0814

D.D. 26 marzo 2009, n. 113

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premesso che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attri-

buzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco A che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e L.R. n. 32/2008.

1) Lesa

Variante a Determinazione Dirigenziale Regionale n. 526 del 3/12/2008

Richiedente: Crespi Costruzioni S.A.S.

2) Pettenasco

Realizzazione di pontile fisso in legno

Richiedente: Valli Marco – Toesco Nadia Teresa

3) Pinerolo

Demolizione di balcone

Richiedente: Bolognesi Barbara

4) Netto

Progetto di lavori di ristrutturazione edilizia con ampliamento fabbricato e manutenzione a strada di accesso

Richiedente: Perniola Giovanni

5) Fara Novarese

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) – Fg. IX mapp. 88,89,90 – Fg. XI mapp. 48,49,50,51,52,55,461 (sup. 9742 mq.)

Richiedente: Prolo Christian

6) Cavaglià

Sportello Unico Attività Produttive

Progetto di ampliamento di fabbricato commerciale

Richiedente: Machieraldo Gustavo S.p.A.

Codice DB0814

D.D. 26 marzo 2009, n. 114

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Autorizzazione paesaggistica per l'esecuzione di interventi nelle zone sottoposte a vincolo.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo codice;

premessi che la legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici stabilisce le procedure e le competenze al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che delega ai Comuni, dotati di Commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati all'articolo 3 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, e che al comma 2 dell'articolo 3 precisa che, in assenza della succitata Commissione, tutte le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dalla Regione;

considerato che il decreto legislativo 42/2004 all'articolo 159 (Procedimento di autorizzazione in via transitoria) fissa alla data del 30.06.2009 l'entrata in vigore della procedura prevista dall'articolo 146 del Codice e disciplina il periodo transitorio;

viste le istanze pervenute, indicate nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e le relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite,

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 42/2004 Parte III;
- vista la legge regionale 20/1989;
- vista la legge regionale 32/2008;
- vista la legge regionale 23/2008, art. 17, comma 3, lettera i;

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004 l'esecuzione degli interventi indicati nell'elenco B che si allega quale parte integrante della presente determinazione e secondo le indicazioni tecniche delle relazioni istruttorie conservate agli atti del Settore, che si intendono qui integralmente recepite.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) Quincinetto

Posa di cavi elettrici aerei BT. 400/230 V in loc. Alpe Fumà e Alpette, Zona a vincolo paesaggistico (territorio con altezza superiore a m 1600 sul livello del mare). Richiesta autorizzazione

Richiedente: ENEL - Distribuzione S.p.A.

2) Buttigliera Alta

Installazione pannelli fotovoltaici – Via dei Comuni, 6

Richiedente: Baldi Giorgio

3) Roure

Rifacimento tetto con adeguamento statico strutturale – Sostituzione manto di copertura sul civico 112 – Sostituzione manto di copertura sul civico 117 – Adeguamento igienico funzionale – Frazione Villaretto, Borgata Pigne

Richiedente: Manunza Marina – Manunza Enrico – Peres Eliana Maria – Manunza Marco

4) Cuneo

Realizzazione fabbricato ruale e annessa tettoia per ricovero macchinari e attrezzi agricoli – Via Forfice

Richiedente: Meinero Franco

5) Ameno

Realizzazione di piscina, tinteggiatura fabbricato e sistemazione cortile

Richiedente: Burlone Giovanni Battista

6) Sauze D'Oulx

Autorimessa seminterrata – Fg. V, n. 893

Richiedente: Perron Cabus Stefano

7) Lesa

Realizzazione di n. 2 piscine

Richiedente: Crespi Costruzioni S.A.S.

Codice DB0900

D.D. 15 aprile 2009, n. 66

Parziale modifica delle determinazioni n. 236 del 31/07/2008, n. 237 del 31/07/2008 e n. 293 del 09/10/2008.

Vista la determinazione n. 195 del 06/08/2007 con la quale è stato affidato l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig.ra Sabina Garetto per le prestazioni necessarie per l'esazione dei tributi regionali;

Viste le determinazioni n. 205 del 06/08/2007 e n. 23 del 10/10/2007 con le quali è stato rispettivamente affidato l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Alessandro Pavia ed alla sig.ra Monica Volpe, per l'attività di verifica delle congruità dei flussi finanziari dei tributi regionali (IRAP e addizionale IRPEF) e per il monitoraggio dei flussi finanziari della compartecipazione al gettito dell'IVA;

Viste le determinazioni n. 236 del 31/07/2008, n. 237 del 31/07/2008 e n. 293 del 09/10/2008 laddove posticipano la scadenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa rispettivamente della sig.ra Sabina Garetto, del sig. Alessandro Pavia e della sig.ra Monica Volpe, di un anno ovvero sino alla data dell'approvazione delle graduatorie del concorso di cui alla D.G.R. 32 – 7961 del 28/12/2007, se precedente;

Tenuto conto che in ciascuna delle suddette determinazioni nn. 236, 237 e 293 il quinto capoverso delle premesse richiama il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. 32 – 7961 del 28/12/2007 che impegna l'amministrazione regionale, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dei rapporti di lavoro flessibile, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione;

Tenuto inoltre conto che il sesto capoverso delle premesse ed il dispositivo di ciascuna delle citate determinazioni nn. 236, 237 e 293 posticipano la scadenza dei contratti in esse contemplati di un anno ovvero sino alla data di approvazione della graduatoria del concorso di cui alla stessa D.G.R. 32 – 7961 del 28/12/2007, se precedente alla scadenza posticipata;

Ritenuto opportuno adeguare quanto previsto nel sesto capoverso delle premesse e nel dispositivo di ciascuna delle citate determinazioni nn. 236, 237 e 293 con quanto disposto dal Protocollo d'Intesa richiamato nel quinto capoverso delle premesse delle stesse;

Permanendo la necessità di disporre di supporti specialistici per quanto concerne rispettivamente l'esazione dei tributi regionali e l'attività di verifica delle congruità dei flussi finanziari dei tributi regionali (IRAP e addizionale IRPEF), oltre che il monitoraggio dei flussi finanziari della compartecipazione al gettito dell'IVA;

Considerata la pendenza dell'approvazione delle graduatorie di cui alla D.G.R. 32 – 7961 del 28/12/2007;

Tenuto conto della disponibilità della sig.ra Sabina Garetto, del sig. Alessandro Pavia e della sig.ra Monica Volpe a proseguire il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 e s.m.i.

Visto l'art. 17 della L.R. 23/08 e s.m.i.

determina

di provvedere, per le motivazioni indicate in premessa e con riferimento alle determinazioni n. 236 del 31/07/2008, n. 237 del 31/07/2008 e n. 293 del 09/10/2008, alla sostituzione nelle rispettive premesse e nei rispettivi dispositivi della seguente parte:

“ovvero sino alla data dell'approvazione della graduatoria del concorso di cui alla D.G.R. 32 – 7961 del 28/12/2007, se precedente alla scadenza sopra citata”

con quanto segue:

“ovvero fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione di cui alla D.G.R. 32 – 7961 del 28/12/2007, se precedente alla scadenza sopra citata”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1002

D.D. 29 aprile 2009, n. 162

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato all'arch. Fiamma Bernardi con D.D. n. 260/22 del 17 settembre 2007 per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative al Docup 2000-2006 ed al POR FESR 2007-2013 e alle attività in materia di VAS. Impegno di Euro 30.700,00 sul cap. 103154/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prorogare di dodici mesi, a far data dal 17/05/2009 o, se antecedente, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione tuttora in corso, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa con l'arch. Fiamma Bernardi affidato con D.D. n. 260/22 del 17 settembre 2007 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto stipulato in data 17 settembre 2007 (Rep. n. 12722) in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta Regionale nel Protocollo d'intesa con le Organizzazioni sindacali, approvato con D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007;

- di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 30.700,00 sul capitolo 103154/09 (assegnazione n. 100128), di cui Euro 29.500,00 a titolo di compenso forfetario lordo comprensivo di ogni onere fiscale, contributivo e assicurativo a carico del collaboratore ed Euro 1.200,00 per rimborso spese nei termini di cui al contratto di collaborazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Lucia Brizzolara

Codice DB1103

D.D. 24 aprile 2009, n. 334

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”. Precisazioni alle Istruzioni operative.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare per le motivazioni indicate in premessa, in applicazione del Bando relativo alla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, le precisazioni alle istruzioni operative di cui alla determinazione n. 267 del 29 aprile 2008, allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Allegato n. 1

Le Istruzioni Operative approvate con determinazione n. 267 del 29/4/2008 sono precisate nei seguenti termini:

B. DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**3. Requisiti di ammissibilità*****B) Requisiti di ammissibilità delle imprese e degli investimenti***

- Al secondo capoverso, secondo trattino, sono aggiunti i seguenti punti:

“Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:

- 1) Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
- 2) Il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.”

6. Spese ammissibili

- punto b) penultimo capoverso dopo le parole “Gli immobili devono essere dismessi da almeno tre anni” sono aggiunte le parole “ a partire dalla data di pubblicazione del bando”.

7. Spese non ammissibili

- la lettera d. è così sostituita: “qualsiasi tipo di demolizione, rimozione o smontaggio di opere (comprese le strutture in amianto), manufatti, impianti esistenti ad eccezione delle aperture in breccia”;
- la lettera f. è così sostituita: “acquisto di veicoli non specializzati, di motrici di trasporto”;
- a lettera n. è così sostituita: “interventi di mero abbellimento anche con l'utilizzo di materiali pregiati, compreso l'allestimento di giardini, spazi verdi”;

8. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili

- Al primo capoverso dopo le parole "Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea" sono aggiunte le seguenti parole: "(farà fede il timbro postale di partenza della domanda di aiuto)."

C. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

- Per l'intero testo "ARPEA" è sostituito con: "Regione Piemonte".
- Per l'intero testo il riferimento: "ARPEA (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura), via Bogino 23, 10123 Torino" è sostituito da: "Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – C.so Stati Uniti, 21 – 10128 Torino".
- Sono da considerare invariati tutti i riferimenti ad ARPEA nei seguenti paragrafi:
 - 6. Erogazione dei contributi – capoverso "L'erogazione dei contributi per i progetti può avvenire secondo le seguenti modalità: lettera a)";
 - 6. Erogazione dei contributi - **A) Anticipazione fino al 20% del contributo concesso**, ottavo, undicesimo, dodicesimo e penultimo capoverso.
- Tutti i riferimenti relativi al "manuale delle procedure" di ARPEA sono invariati.

2. Istruttoria di merito

- **A) Preistruttoria e approvazione delle graduatorie.**

Dopo le parole "rigetto dei progetti non idonei, con motivazione dell'archiviazione stessa" sono così sostituiti i seguenti punti:

- "approvazione di graduatorie di settore per i progetti idonei nei limiti delle risorse finanziarie previste per ciascun settore nella D.G.R. n. 49-8712 del 28 aprile - Allegato punto 7, fatta salva la rimodulazione finanziaria tra i settori, con indicazione per ogni progetto del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile;
- approvazione di ulteriori graduatorie per settore produttivo, ai sensi della D.G.R. n. 125-10443 del 22/12/2008, fatta salva la rimodulazione finanziaria tra i settori, con indicazione per ogni progetto del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile. Tali graduatorie rimarranno valide per un anno dalla loro approvazione. Scaduto tale termine i progetti idonei, non finanziati per mancanza di risorse, saranno respinti ed archiviati.
Per queste ulteriori graduatorie dei settori produttivi, a parità di punteggio si utilizzerà come ultimo criterio di selezione, oltre ai criteri previsti dalla D.G.R. n.

49-8712 del 28 aprile 2008, l'ordine cronologico di presentazione desunto dal timbro postale di partenza della domanda di aiuto.

È aggiunto il seguente ultimo capoverso: "Alle graduatorie di settore approvate non potrà essere apportata alcuna variazione salvo che per errori o anomalie che giustificano modifiche da parte della pubblica amministrazione con ricorso all'autotutela.

4. Termine di ultimazione degli investimenti

- Il secondo capoverso è così sostituito: "Il termine di ultimazione dei progetti è il 31/12/2011".

5. Modifiche ai progetti ammessi a finanziamento: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico-economico

A) Variante

- Al sesto capoverso sono aggiunte le parole "nonché determinare alcuna variazione della graduatoria di settore approvata."
- All'ottavo capoverso, il punto 8 è così sostituito: "Tre preventivi in originale di ditte del settore dettagliati per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura".
- Al capoverso "Al termine della procedura on line (effettuata tramite CAA o in proprio) sarà possibile eseguire la stampa del modulo di richiesta di variante." dopo le parole "raccomandata A.R." sono aggiunte le seguenti parole: "o altro simile prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3)."

6. Erogazione dei contributi

- Al capoverso "Al termine della procedura on line (effettuata tramite CAA o in proprio) sarà possibile eseguire la stampa del modulo di richiesta di variante." dopo le parole "raccomandata A.R." sono aggiunte le seguenti parole: "o altro simile prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3)."
- Al punto b) Il secondo capoverso è così sostituito: "In caso di precedente richiesta di anticipazione la somma dell'anticipazione ricevuta e della richiesta di acconto non può superare egualmente il 90% del contributo concesso."
- Al punto c) è aggiunto il seguente capoverso: "Le imprese devono realizzare gli investimenti e conseguentemente rendicontare la spesa ammessa in sede di approvazione del progetto della domanda di aiuto."

- Dopo il terzultimo capoverso è aggiunto il seguente: “Per l’anno 2009 le richieste di anticipazione del contributo devono pervenire dal 15 giugno al 31 luglio”.
- **A) Anticipazione fino al 20% del contributo concesso**
 - Il terzo capoverso è così sostituito: “A parità di priorità (% di realizzazione degli investimenti) si terrà conto dell’ordine cronologico di spedizione della domanda cartacea (data e orario del timbro di spedizione).”
 - Al sesto capoverso è aggiunto il punto: “7. Fideiussione bancaria od assicurativa.”
 - Il settimo capoverso è soppresso ed è sostituito dal seguente: “La fideiussione bancaria od assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni.”
 - L’ottavo capoverso è soppresso ed è sostituito dal seguente: “La bozza di garanzia è disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell’area “Organismi delegati” e/o nell’area “Documentazione”. Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l’Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.”
 - Il nono capoverso è così sostituito: “Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell’ARPEA, che ne darà comunicazione all’Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.”.
 - Al decimo capoverso dopo la parola importo è aggiunta: “dell’anticipazione”.
 - L’undicesimo capoverso è così sostituito: “La Regione Piemonte verificata la presenza dei documenti sopraccitati e tenuto conto della priorità indicata e delle disponibilità finanziarie, redige apposito verbale di liquidazione dell’anticipo del contributo in conto capitale e predispone gli elenchi di liquidazione da inviare ad ARPEA.”.
- **B) Acconto su Stato avanzamento lavori (SAL)**
 - Dopo l’ultimo capoverso è aggiunto: “In applicazione del paragrafo 3 dell’articolo 56 del reg. (CE) n.1974/2006 l’ARPEA, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l’importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all’aiuto pubblico concesso per l’investimento, superi l’importo dell’anticipo erogato.”.
- **C) Saldo del contributo**

Finalità dell'accertamento.

- Dopo il secondo capoverso è aggiunto: "Le imprese devono realizzare gli investimenti e conseguentemente rendicontare la spesa ammessa in sede di approvazione del progetto della domanda di aiuto."

- Dopo l'ultimo capoverso è aggiunto:

"L'impresa deve altresì confermare i punteggi assegnati nella fase di valutazione del progetto riferiti ai criteri di priorità settoriale e generale:

- Cereali: investimenti rientranti in programmi di filiera finalizzati alla diminuzione del rischio di contaminazioni da micotossine;
- Carne suina: investimenti in impianti di macellazione che introducono sistemi condivisi di valutazione oggettiva di parametri idonei a misurare l'attitudine alla trasformazione delle carni. carne suina;
- Selvaggina: investimenti in aziende di macellazione e/o trasformazione inserite in un progetto regionale di lavorazione di carni di animali selvatici;
- Latte vaccino e bufalino e suoi derivati: investimenti per latte Alta Qualità (punteggio attribuito in relazione al peso dell'investimento dedicato al latte Alta Qualità rispetto al totale dell'operazione);
- Latte ovicaprino e suoi derivati: investimenti per latte fresco (punteggio attribuito in relazione al peso dell'investimento dedicato al latte fresco rispetto al totale dell'operazione);
- Prodotti dell'agricoltura biologica di cui ai Regg. (CEE) n. 834/2007: attestazione dell'ente di certificazione;
- certificazioni di prodotto, processo ed ambientali (l'impresa deve mantenere ed aver ottenuto le relative certificazioni),

Tali certificazioni dovranno essere possedute per almeno tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, pena la revoca del contributo stesso, secondo le procedure previste nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'ARPEA."

Liquidazione del contributo

- Al punto 14) dopo il secondo trattino è aggiunto il seguente:

- acquistare, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, da primi

acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.

E) Accertamenti dell'esecuzione dei lavori

- Dopo l'ultimo capoverso è aggiunto: "In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n.1974/2006 l'ARPEA, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procederà allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato."

Codice DB1105

D.D. 28 aprile 2009, n. 339

Reg. n. 479/08- Limitazione all'incremento delle superfici produttive a denominazione di origine controllata e garantita "Gavi"

Il Reg. CE n. 479/08 al titolo V, capo II stabilisce il regime transitorio dei diritti di impianto reiterando al 31 dicembre 2015 il divieto di nuovi impianti e conseguentemente il regime autorizzatorio per i diritti di reimpianto. Il regolamento CE n. 479/08 ribadisce, in premessa, la necessità che gli Stati Membri adottino un sistema efficiente di gestione dei diritti di impianto, coerente con una politica di qualità, per consentire di raggiungere un effettivo equilibrio del mercato. In particolare all'art. 96 si prevede la possibilità di adottare misure più restrittive per la concessione dei diritti di reimpianto.

In attesa di predisporre le misure applicative regionali del Reg. n. 479/08 per la gestione del potenziale viticolo, con la DGR n. 30-11283 del 23 aprile 2009 sono state disposte le modalità per limitare, in particolari casi, il regime di autorizzazione per i diritti di reimpianto.

In particolare si individua la possibilità di limitare le superfici vitate dei vini a denominazione di origine che stiano attraversando una congiuntura di mercato sfavorevole, verificata in sede di Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale sulla base di dati di mercato prodotti dai Consorzi di tutela o dalle rappresentanze della filiera produttiva, non consentendo l'esercizio di un diritto di reimpianto che comporti un incremento della superficie iscritta all'Albo dei vigneti.

La legge n. 164/1992, all'art. 19, riconosce ai Consorzi volontari di Tutela l'incarico della tutela, valorizzazione e cura generale degli interessi relativi alle DOCG, DOC e IGT definendone, all'art. 21, i compiti fra cui "l'espletamento di assistenza tecnica, di vigilanza, di proposta, di studio e di valutazione economico- congiunturale della denominazione, nonché ogni altra attività finalizzata alla tutela e alla valorizzazione della denominazione".

Il Decreto Ministeriale n. 256 del 4 giugno 1997 all'art. 6 demanda ai Consorzi di Tutela le funzioni sopracitate nonché ogni altra attività finalizzata alla tutela e alla valorizzazione della denominazione che deve essere svolta dal Consorzio in collaborazione con la pubblica amministrazione.

In riferimento alle norme citate il Consorzio di Tutela del Gavi, sulla base di quanto deliberato dal proprio Consiglio di amministrazione in data 29 luglio 2008 ha presentato con nota prot. n. 32052 del 31 dicembre 2008 una richiesta di limitazione all'incremento delle superfici produttive a DOCG Gavi. La proposta prevede una sospensione degli impianti per tre anni con una verifica annuale della possibilità di riaprire il regime autorizzatorio, sulla base dei dati di mercato.

I dati presentati a corredo della richiesta, che sono agli atti dello scrivente Settore, evidenziano che il mercato del Gavi DOCG, prevalentemente orientato all'estero, risente della particolare congiuntura economica negativa mondiale, determinando un disequilibrio tra produzione e commercializzazione. In tale contesto un aumento della superfici produttive e conseguentemente della produzione avrebbe ripercussioni negative sui prezzi e sull'immagine del prodotto.

Il Comitato Vitivinicolo regionale, riunitosi in data 25 marzo 2009, ha espresso parere positivo all'accoglimento della domanda suddetta, ribadendo la necessità di non consentire l'esercizio di un diritto di reimpianto che comporti un incremento della superficie iscritta all'Albo dei vigneti della DOCG Gavi per i prossimi tre anni.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

determina

1. di limitare per tre anni, a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'incremento delle superfici produttive a DOCG Gavi non consentendo l'esercizio di un diritto di reimpianto, a norma dell'art. 92 del Reg. CE n. 479/08 che comporti un incremento della superficie iscritta al relativo Albo dei vigneti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Codice DB1105

D.D. 29 aprile 2009, n. 343

L.R. 17 dicembre 2007, n. 24, art. 8. DPGR 17 novembre 2008, n. 15/R. DGR n. 100-10419 del 22 dicembre 2008. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attuata' di coltura. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2009-2010. Impegno e liquidazione di euro 300.000,00 (capitolo 188520/2009) in favore di ARPEA.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attuata' di coltura, riferite alla campagna 2009-2010. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);

2. di approvare l'elenco degli Enti delegati (uffici provinciali), di cui all'allegato 2 della presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, ai quali dovranno essere presentate, secondo le disposizioni del bando, le domande di contributo ai sensi del Programma regionale sopra citato per la campagna 2009-2010;

3. di approvare la procedura informatica predisposta dal CSI Piemonte per la presentazione delle domande di contributo e delle dichiarazioni di conclusione degli interventi, per la gestione ed il controllo del flusso di informazioni e per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi erogabili;

4. di provvedere al trasferimento di euro 300.000,00 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), mediante l'impegno e la

liquidazione dei fondi iscritti al capitolo n. 188520/2009 (Assegnazione n. 101580);

5. di disporre che ARPEA provveda, su autorizzazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, ad utilizzare la somma di cui sopra per l'erogazione dei contributi ai sensi del Programma regionale in oggetto, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 100-10419 del 22 dicembre 2008, dalla convenzione integrativa tra Regione Piemonte ed ARPEA (Rep. 14235 del 26 febbraio 2009) e dal bando regionale di cui all'allegato 1 della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**DPGR 15/R/2008 – PROGRAMMA REGIONALE PER LA MANUTENZIONE, LA PULIZIA ED IL
MIGLIORAMENTO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO IN ATTUALITA' DI COLTURA**

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. Premesse	2
2. Riferimenti	2
3. Dotazione finanziaria	2
4. Area dell'intervento	3
5. Requisiti di ammissibilità per i castanicoltori	3
6. Requisiti di ammissibilità per le superfici a castagneto da frutto	3
7. Requisiti di ammissibilità relativi alla gestione dei castagneti	4
8. Criteri di priorità per l'ammissione al Programma regionale	6
9. Interventi finanziabili	6
10. Indicazioni tecniche e prescrizioni per la realizzazione degli interventi	7
11. Caratteristiche del regime di aiuto	10
12. Forma ed entità dei contributi	11
13. Limitazioni all'importo dei contributi	11
14. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale	12
15. Presentazione della domanda di contributo	12
16. Verifica della ricevibilità della domanda di contributo	14
17. Controllo tecnico-amministrativo della domanda di contributo	14
18. Formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari	14
19. Periodo di realizzazione degli interventi	15
20. Presentazione della dichiarazione di conclusione degli interventi	15
21. Verifica della ricevibilità della dichiarazione di conclusione degli interventi	17
22. Controllo tecnico-amministrativo della dichiarazione di conclusione degli interventi	17
23. Controlli a campione	18
24. Definizione del contributo definitivo spettante e ammissione al finanziamento	19
25. Elenchi di liquidazione	20
26. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento	20
27. Ricorsi ed istanze di riesame	20
28. Rinvio	20

1. Premesse

Il presente bando è emanato dalla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura, istituito dal DPGR 15/R/2008 in attuazione dell'art. 8 comma 5 della L.R. 24/2007.

Il Programma regionale prevede la concessione di contributi ai conduttori dei castagneti da frutto al fine di realizzare interventi specifici per la tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio castanicolo piemontese e dei suoi aspetti produttivi, paesaggistici ed ecologici.

Le competenze relative all'attuazione e gestione del Programma regionale, i requisiti di ammissibilità dei beneficiari, delle superfici a castagneto da frutto e della gestione delle stesse, i criteri di priorità per l'ammissione e per la formazione delle graduatorie, gli interventi finanziabili ed il regime di aiuto sono definiti nelle disposizioni dell'allegato 1 della D.G.R. n. 100-10419 del 22 dicembre 2008.

Nel presente provvedimento sono ripetuti gli elementi principali della D.G.R. sopra citata e, nei casi in cui si renda necessario, sono definiti ulteriori dettagli per dare operatività al Programma regionale.

2. Riferimenti

Il Programma regionale è disciplinato da:

- Legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 "Tutela dei funghi epigei spontanei";
- Decreto della Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2008, n. 15/R "Regolamento regionale recante attuazione dell'art. 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 100-10419 del 22 dicembre 2008 "L.r. n. 24 del 17/12/07, art. 8. D.P.G.R. 17/11/08, n. 15/R. Definizione aspetti applicativi, gestionali ed organizzativi necessari per l'attuazione del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Affidamento incarico ad ARPEA, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l. r. 16/2002, per esecuzione pagamenti relativi al Programma regionale";
- Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* (aiuti di importanza minore) nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

La normativa, gli atti sopra riportati ed il presente bando sono disponibili *on-line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo www.regione.piemonte.it/agri/index.htm.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse economiche disponibili per il finanziamento delle domande di contributo (definite anche "domande di aiuto") presentate sul bando del Programma regionale 2009-2010 ammontano a 700.000,00 euro.

Eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili entro la fase di formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari andranno ad integrare la suddetta dotazione finanziaria.

4. Area dell'intervento

Il Programma regionale si attua sull'intero territorio della Regione Piemonte.

5. Requisiti di ammissibilità per i castanicoltori

Possono accedere ai benefici previsti dal Programma regionale e presentare domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 9 del presente bando:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- cooperative agricole;
- società di persone o di capitali esercitanti attività agricola

che siano conduttori, secondo le forme di conduzione e di disponibilità dei terreni previste dalla legge, di superfici a castagneto da frutto in attualità di coltura e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- partita I.V.A. per il settore agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe agricola unica del Piemonte;
- fascicolo aziendale.

I titoli di conduzione e la disponibilità dei terreni di cui sopra devono risultare dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto e devono avere una durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

6. Requisiti di ammissibilità per le superfici a castagneto da frutto

6.1. Definizione di castagneto da frutto

Ai fini dell'attuazione del Programma regionale si definisce castagneto da frutto qualsiasi superficie agroforestale che abbia una densità media non inferiore a cinquanta piante di castagno da frutto per ettaro.

6.2. Requisiti

I requisiti per l'ammissibilità al Programma regionale delle superfici a castagneto da frutto sono i seguenti:

- i castagneti da frutto devono risultare in attualità di coltura all'atto della presentazione della domanda di aiuto;
- la presenza di piante di diametro superiore a 5 cm ed appartenenti a specie arboree diverse dal castagno deve essere inferiore al 5%, percentuale riferita al numero di piante totale nella superficie oggetto di intervento;
- le piante da frutto devono appartenere esclusivamente a varietà della specie *Castanea sativa*; sono esclusi i castagneti formati da ibridi e/o specie diverse da quella sopra riportata;

- le superfici a castagno da frutto oggetto di intervento devono avere un'estensione minima di:
 - 2.000 mq accorpate (anche se ricadenti in più particelle catastali);oppure di:
 - 5.000 mq complessivi (derivanti dalla somma di più superfici a castagneto non accorpate).

7. Requisiti di ammissibilità relativi alla gestione dei castagneti

Il conduttore che intende aderire al Programma regionale si impegna, al momento della presentazione della domanda di aiuto, a garantire, su tutte le superfici interessate dagli interventi, l'adozione delle corrette pratiche agronomiche e la realizzazione, nel corso dell'annata, delle operazioni colturali di manutenzione e pulizia dei castagneti, secondo le indicazioni di seguito riportate.

7.1. Cura e pulizia del sottobosco

- a) riduzione dell'eccessiva densità di vegetazione erbacea nel castagneto da frutto;

Deve essere effettuato almeno un intervento di ripulitura mediante sfalcio del cotico erboso e/o trinciatura sull'intera estensione del castagneto, entro la data del 30 settembre successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

Per la gestione del sottobosco, in alternativa, si può ricorrere al pascolamento (su tutta o solo su una parte della superficie oggetto di intervento). Oltre al contenimento della vegetazione erbacea, questa azione produce effetti positivi sul terreno per l'apporto diretto di sostanza organica.

Le operazioni sopra descritte devono essere effettuate in modo da non danneggiare la copertura del suolo, non provocare eccessiva asportazione e lisciviazione dei nutrienti o avere un impatto negativo sulla rete idrica naturale.

- b) taglio ed accumulo ai margini del castagneto della vegetazione arbustiva invadente;

Deve essere tagliata e/o estirpata, nel corso della stagione vegetativa relativa al presente bando, la vegetazione arbustiva invadente del castagneto da frutto.

Questa operazione è funzionale al mantenimento dell'ecosistema-castagneto, della sua peculiare composizione in termini di specie vegetali e degli elementi caratterizzanti il castagneto in veste di paesaggio tradizionale.

Il materiale di risulta deve essere raccolto e allontanato dal castagneto secondo quanto disposto al punto c).

- c) pulizia del sottobosco: raccolta ed accumulo dei materiali di risulta (ramaglia, piante deperienti tagliate e/o cadute,...);

Le operazioni di ripulitura del sottobosco consistono nella raccolta e accumulo ai margini del castagneto di ramaglia, residui di potatura, arbusti, piante deperienti abbattute e/o cadute.

Le operazioni di allontanamento ed eliminazione dei residui colturali sopra elencati vanno effettuate in modo differenziato in base alla localizzazione del castagneto sul territorio regionale, a causa della presenza e diffusione, in Piemonte, del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu).

La progressiva rapida diffusione del cinipide del castagno ha reso necessario adottare a livello comunitario, nazionale e regionale, provvedimenti recanti disposizioni e misure per la lotta contro il parassita.

La competenza in ambito di lotta obbligatoria spetta al Settore Fitosanitario regionale, che svolge le seguenti attività finalizzate alla lotta contro il cinipide:

- accertamento annuale circa la presenza dell'insetto sul territorio;
- delimitazione (con determinazione dirigenziale) delle zone "focolaio" e delle zone "di insediamento", aggiornata annualmente;
- definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie per contenere la diffusione o eradicare la presenza di *Dryocosmus k.*;
- sperimentazioni di lotta biologica mediante l'impiego del parassitoide *Torymus sinensis* Kamijo come antagonista naturale del cinipide.

Nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Settore Fitosanitario regionale, quindi, si dovrà operare nei modi sotto riportati.

- *Castagneti situati in Provincia di Cuneo* (in cui si trovano quasi tutte le aree di sperimentazione dell'azione del *Torymus sinensis*):

I residui vegetali appartenenti alla specie del castagno non devono essere asportati prima del 15 giugno di ogni anno, in modo da non ostacolare gli sfarfallamenti del parassitoide dalle galle dell'anno precedente.

- *Castagneti situati nelle altre Province:*

- Nei castagneti ricadenti nelle aree definite "di insediamento" del cinipide, in cui non sia stata sperimentata l'azione del *T. sinensis*, permane l'obbligo di legge di asportare ed eliminare tutti i residui vegetali di castagno per ridurre le probabilità che in essi svernino il cinipide (art. 10 del DM 30/10/2007).
- Nelle zone in cui il cinipide ancora non si è insediato va effettuato l'allontanamento immediato dal castagneto di tutti i residui colturali, onde evitare la diffusione delle spore del fungo *Cryphonectria parasitica*, agente del cancro corticale.

Ai fini del presente bando si adotta la delimitazione delle aree di insediamento effettuata dal Settore Fitosanitario regionale, per la stagione 2008-2009, con la Determinazione dirigenziale n. 605 dell'11 agosto 2008.

7.2. Interventi selvicolturali sul soprassuolo e sulle piante da frutto

- d) ripulitura dai ricacci, germogli avventizi e polloni, delle ceppaie (porta-innesto) e lungo i fusti (scacchiatura), affinché i polloni eventualmente innestati possano svilupparsi regolarmente.
- e) eliminazione delle piantine nate da seme cresciute nel castagneto tra gli esemplari di castagno da frutto innestati, preservando, però, quelle da utilizzare come eventuali porta-innesti. Se presenti, andranno lasciate alcune piante nate da seme con cancro cicatrizzante (ceppi ipovirulenti).
- f) eliminazione (da effettuarsi contestualmente all'operazione di eradicazione degli arbusti) della rinnovazione arborea di piante di specie diversa dal castagno che può limitare lo sviluppo delle piante da frutto e ostacolare le operazioni di raccolta. A tutela della biodiversità, vanno preservati eventuali esemplari appartenenti a specie diverse che si siano affermati nel castagneto da frutto e che non ostacolano il regolare sviluppo dei castagni innestati.

Gli interventi d), e), f) devono essere effettuati in modo da non danneggiare le piante da frutto; il numero di tagli deve essere limitato a quelli necessari per completare le operazioni sopra citate in modo da non favorire eccessivamente lo sviluppo e l'estensione di eventuali aree di infezione da fitopatie o parassiti.

8. Criteri di priorità per l'ammissione al Programma regionale

Per la predisposizione della graduatoria regionale di ammissione dei richiedenti al Programma regionale sarà assegnata priorità decrescente alle seguenti categorie:

- 1) Conduttore di castagneti da frutto che sia:
 - imprenditore agricolo professionale (IAP), come definito dall'art. 1, commi 1 e 3 del D. lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i.;
 - titolare di azienda che applichi il metodo dell'agricoltura biologica o azienda in fase di conversione al metodo dell'agricoltura biologica riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
 - imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- 2) Conduttore di castagneti da frutto che sia:
 - IAP
 - titolare di azienda che applichi il metodo dell'agricoltura biologica o azienda in fase di conversione al metodo dell'agricoltura biologica riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- 3) Conduttore di castagneti da frutto che sia:
 - IAP
 - imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- 4) Conduttore di castagneti da frutto
 - IAP;
- 5) Conduttore di castagneti da frutto avente titolo di imprenditore agricolo semplice con iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA;
- 6) Conduttore di castagneti da frutto in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo.

A parità di requisiti è considerata, come ulteriore criterio di priorità, l'età dei richiedenti, che saranno inseriti nella graduatoria secondo l'ordine di età crescente, dal più giovane al più anziano.

I requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione degli interventi e dell'eventuale accertamento *in loco* da parte dei soggetti preposti al controllo.

9. Interventi finanziabili

Sono previsti finanziamenti per i seguenti interventi di miglioramento dei castagneti da frutto:

- a) potature di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma dei castagni da frutto;
- b) realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali;

- c) gestione dei residui colturali del castagneto finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo;
- d) interventi di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto;
- e) sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti.

Ciascun richiedente deve indicare nella domanda di aiuto quale o quali interventi, tra quelli sopra riportati, intende realizzare, specificando l'estensione delle superfici coinvolte e, nel caso degli interventi a) e b), il numero di piante oggetto di intervento.

Non vi sono limitazioni relative al numero di interventi realizzabili, fermi restando i limiti di importo finanziabile riportati al relativo punto 13 del presente bando.

Non sono finanziabili, attraverso il Programma regionale, interventi diversi da quelli riportati in elenco, benché effettuati nell'ottica del mantenimento e miglioramento dei soprassuoli castanicoli.

10. Indicazioni tecniche e prescrizioni per la realizzazione degli interventi

a) potature di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma dei castagni da frutto

Indicazioni tecniche:

L'esecuzione di potature consente di ottenere un recupero della capacità produttiva e migliora la stabilità vegetativa delle piante da frutto.

Gli interventi devono essere calibrati per ciascuna pianta in relazione alle specifiche condizioni strutturali ed allo stato fitosanitario; in ogni caso si elimineranno le branche più vecchie, malate o mal distribuite sulla chioma.

Per le piante in buone condizioni sanitarie e con un portamento equilibrato la potatura deve essere effettuata con una minore intensità dei tagli.

Può essere effettuata, nel caso sia ritenuto opportuno, la spalmatura del mastice protettivo sulle superfici di taglio.

Prescrizioni:

- Non è ammissibile la potatura parziale di una pianta di castagno da frutto.
L'intervento deve essere eseguito sull'intera chioma dei castagni da frutto, in relazione alle effettive esigenze di ciascuna pianta, non limitandosi alla parte bassa della chioma.
Le piante sulle quali la potatura risulti incompleta o effettuata in modo scorretto saranno escluse, in fase di controllo, dal conteggio delle piante ammissibili a contributo.
- Sono escluse dal contributo potature effettuate su piante giovani in fase di allevamento e non ancora entrate in completo regime di produzione del frutto.
- La potatura effettuata su una ceppaia sulla quale siano stati innestate 2 o più piante da frutto viene conteggiata come potatura effettuata su una singola pianta.
- Nel caso, invece, che la ceppaia di cui sopra non sia più visibile (per deperimento, a causa dell'interramento o altro), ogni fusto conta come una pianta potata ed è ammissibile a contributo.
- Considerata la presenza e diffusione del cinipide galligeno su gran parte delle superfici castanicole piemontesi, la gestione dei residui di potatura deve essere effettuata nel rispetto

delle indicazioni riportate alla lettera c) "raccolta ed accumulo dei materiali di risulta" del punto 7.1 del presente bando.

- Gli interventi di potatura devono essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti per il settore forestale.

b) realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali

Indicazioni tecniche:

La realizzazione degli innesti e reinnesti va effettuata seguendo le consuete tecniche di innesto.

Prescrizioni:

- Devono essere utilizzate varietà pregiate e/o locali idonee alla zona geografica e pedoclimatica in cui si trova il castagneto; non è pertanto ammesso l'utilizzo di ibridi di castagno euro-giapponesi.
- Devono essere rispettate le disposizioni della Determinazione dirigenziale n. 605 dell'11 agosto 2008 relative alle "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno", in particolare quelle relative al trasporto ed alla piantagione di vegetali e parti di vegetali del genere *Castanea*.
- Il contributo viene definito sulla base del numero di piante porta-innesti sulle quali è effettuato l'innesto; una ceppaia sulla quale siano innestate più marze viene conteggiata conta come singolo innesto.
- Il contributo è concesso per interventi di innesto su un numero massimo di 50 ceppaie o porta-innesti ad ettaro, equivalente ad un massimale di contributo di 300 euro/ha (vedere punto 13 del presente bando).

c) gestione dei residui colturali del castagneto finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo

Indicazioni tecniche:

La corretta gestione dei residui colturali deve essere garantita attraverso l'adozione di almeno una delle seguenti pratiche agronomiche:

- interrimento delle foglie, dei ricci e, più in generale, del materiale organico, in tardo autunno o nella primavera successiva;
- accumulo in andane: foglie, ricci ed il restante materiale possono essere accumulati in andane, disposte lungo le curve di livello, allo scopo di ottenere residui vegetali umificati da ridistribuire successivamente nel castagneto;
- creazione di ricciaie ai margini del castagneto;
- trinciatura, a fine estate, dei residui colturali organici (foglie, ricci) mediante l'utilizzo di appositi macchinari, in modo da lasciare il materiale vegetale sminuzzato sparso sulla superficie del castagneto.

Prescrizioni:

- E' vietata l'asportazione dal castagneto dei residui di coltura quali foglie e ricci, ferme restando le indicazioni di cui al punto 7.1 relative alla cura e pulizia del sottobosco.
- E' vietato bruciare i residui di coltura di cui sopra.

- Evitare di accumulare tutto il materiale organico alla base delle piante, sia per non creare i presupposti per l'insorgere di patologie fungine, sia perché le radici più attive nell'assorbimento delle sostanze nutritive sono quelle più lontane dal tronco.

d) interventi di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto

Indicazioni tecniche:

Per quanto riguarda la concimazione, nei castagneti è possibile l'impiego di letame, *compost* o di altri concimi organici ammissibili in agricoltura biologica, ai sensi del Reg. (CE) n. 2092 del 1991 e s.m.i.

Tale intervento consente di aumentare inizialmente, ed in seguito mantenere, il tenore di sostanza organica, e quindi di fertilità, dei castagneti, con risvolti positivi in termini di vigoria delle piante e produttività.

Per una adeguata fertilizzazione del suolo occorre apportare, nel caso sia impiegato il letame, circa 150 quintali ad ettaro, preferibilmente a primavera, dopo lo scioglimento della neve, o in autunno.

La distribuzione va effettuata concimando in modo omogeneo l'area circostante le piante da frutto, avendo cura di apportare il materiale fertilizzante nella zona interessata dall'apparato radicale delle piante, dunque non alla base delle piante, ma in corrispondenza della proiezione della chioma, dove si trovano le radici più attive nell'assorbimento delle sostanze nutritive.

In alternativa è possibile effettuare l'intervento di concimazione mediante la pratica del pascolamento del bestiame. La permanenza degli animali sul soprassuolo a castagno da frutto garantisce un apporto di sostanza organica funzionale al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento.

Prescrizioni:

- La quantità di concime da apportare, nel caso di impiego di letame, non deve essere inferiore a 150 quintali ad ettaro e non deve superare i 200 quintali ad ettaro.
Nel caso siano impiegate altre tipologie di concime, tra quelle consentite, le quantità minime e massime vanno stimate in modo da corrispondere, in termini di apporto di sostanza organica o di macroelementi, alle quantità sopra riportate per il letame.
- Nel caso del pascolamento il numero di animali e la permanenza degli stessi nel castagneto devono garantire l'azione di concimazione del suolo.
- L'intervento deve essere realizzato in modo da non danneggiare il soprassuolo e le giovani piantine di castagno eventualmente presenti.

Il richiedente è tenuto a conservare la documentazione (bolle di accompagnamento, fatture quietanzate,...) relativa al concime utilizzato, fatta salva la possibilità di dimostrare che:

- il concime è stato prodotto all'interno dell'azienda agricola, oppure
- che la concimazione è stata effettuata tramite il pascolamento sulle superfici a castagno da frutto, oppure
- che il castagneto è asservito ad un allevamento posto ad una distanza inferiore a 5 km dal castagneto stesso.

Sulla documentazione originale (se trattasi di fattura, debitamente quietanzata) dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Programma

regionale per la castanicoltura 2009-2010". La stessa documentazione dovrà essere resa disponibile in occasione dell'eventuale controllo *in loco*.

e) sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti

Indicazioni tecniche:

Gli interventi di regimazione hanno lo scopo di migliorare le capacità di drenaggio del suolo, di deflusso delle acque superficiali, in modo da evitare il ristagno idrico e contenere i fenomeni erosivi. Nei castagneti, in particolare, la corretta gestione delle acque di scorrimento contribuisce a ridurre il trasposto incontrollato delle fonti di inoculo di Mal dell'inchiostro (*Phytophthora cambivora*) dalle piante infette a quelle sane.

Per quanto riguarda l'irrigazione del castagneto da frutto, nelle zone del Piemonte in cui la pratica è diffusa, è da ritenersi vantaggiosa soprattutto nel periodo di ingrossamento dei frutti (nei mesi di luglio-agosto-settembre, generalmente poco piovosi nelle principali realtà castanicole), in quanto favorisce produzioni quantitativamente e qualitativamente migliori.

Gli interventi volti al miglioramento delle condizioni di drenaggio del suolo e al miglioramento/mantenimento delle condizioni d'irrigabilità del castagneto devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- apertura di piccole fosse o canalette trasversali per la regimazione delle acque superficiali, in grado di convogliare le acque meteoriche verso i tratti del reticolo idrografico naturale attraversanti il castagneto e/o verso sistemi artificiali di drenaggio delle acque già esistenti;
- sistemazione e periodica pulizia delle canalette di scolo trasversali e laterali della rete viaria di accesso al castagneto;
- pulizia o ripristino dei canali irrigui esistenti e dei fossi utilizzati per l'irrigazione.

Prescrizioni:

- In tutte le situazioni è necessario ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto di terra, per non danneggiare le piante da frutto, non alterare e degradare gli elementi naturali e paesaggistici del castagneto e per non favorire, anziché contenere, la propagazione di eventuali fenomeni fitopatologici in atto o potenziali.

11. Caratteristiche del regime di aiuto

Il Programma regionale si configura come un regime di aiuti *de minimis*, ed è pertanto attuato nel rispetto del Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* del 21 dicembre 2007 (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 35).

L'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1535/2007 dispone che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un medesimo beneficiario non superi i 7.500 euro nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti e dall'obiettivo perseguito.

L'art. 3, paragrafo 7 del Reg. (CE) n. 1535/2007 dispone che gli aiuti *de minimis* non siano cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa comunitaria.

Il periodo di riferimento è valutato su una base mobile: l'amministrazione regionale, tenuta all'aggiornamento delle banche dati relative agli aiuti *de minimis* concessi sul proprio territorio, procederà, in occasione di ogni nuova concessione di aiuto *de minimis* in favore di un beneficiario, a ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti erogati nell'esercizio finanziario/fiscale in questione e nei due esercizi precedenti.

La concessione del contributo è condizionata dalla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007 riportata nella domanda di aiuto.

12. Forma ed entità dei contributi

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale direttamente al beneficiario. I contributi sono di tipo forfettario, definiti a priori sulla base della stima dei costi di realizzazione degli interventi effettuata utilizzando i criteri di cui all'articolo 5 del Regolamento (DPGR 15/R/2008).

Per ciascun intervento è fissato un contributo unitario concedibile, come di seguito elencato:

	Intervento	Contributo unitario
a)	Intervento di potatura di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma	23,00 euro/pianta
b)	Realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali	6,00 euro/ceppaia (o porta-innesto) innestati
c)	Gestione dei residui colturali finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo	100,00 euro/ha
d)	Intervento di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto	100,00 euro/ha
e)	Interventi di sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o per interventi di sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti	200,00 euro/ha

13. Limitazioni all'importo dei contributi

In applicazione del comma 2, art. 7 del D.P.G.R. 15/R/2008, sono introdotte alcune limitazioni sugli importi minimi e massimi dei contributi concedibili ai sensi del Programma regionale.

- Per l'intervento b) "Innesti" si fissa un numero massimo di 50 porta-innesti (o ceppaie) innestati per ettaro. Di conseguenza, l'importo massimo del contributo per l'intervento b) è pari a 300 euro ad ettaro di superficie a castagneto da frutto riportato nella domanda di aiuto.
- Ciascuna domanda di aiuto, per essere ritenuta ammissibile al finanziamento regionale, deve presentare una richiesta di contributo non inferiore a 150 euro, indipendentemente dalla superficie interessata dagli interventi.

In ogni caso non saranno ammesse al finanziamento le domande il cui contributo erogabile, al termine dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di 150 euro.

- Il contributo concedibile massimo è di 750 euro/ha, indipendentemente dal tipo e dal numero di interventi che si intendono realizzare. Le domande di aiuto contenenti una richiesta di contributo complessiva superiore a 750 euro/ha, subiranno, nella fase di definizione del contributo al termine dell'istruttoria, una riduzione tale da rispettare la soglia sopra riportata.
- Trattandosi di un regime di aiuto *de minimis*, il Programma regionale prevede un contributo massimo concedibile di 7.500 euro per beneficiario.

Ai fini del rispetto del tetto contributivo definito dall'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1535/2007, pari a 7.500 euro nell'arco di tre esercizi fiscali, i contributi percepiti ai sensi del presente Programma regionale fanno cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente percepiti dal beneficiario nel medesimo periodo.

14. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale

Per poter presentare la domanda di aiuto ai sensi del Programma regionale, i conduttori di castagneto non ancora iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte devono effettuare l'iscrizione e costituire il fascicolo aziendale.

Nel caso di conduttori già iscritti all'anagrafe ed in possesso del fascicolo aziendale deve essere effettuato, se necessario, l'aggiornamento del fascicolo stesso.

Per l'iscrizione all'Anagrafe, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, il rappresentante legale deve rivolgersi ai Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte, presentandosi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal richiedente, è tenuto a svolgere i servizi sopra riportati a titolo gratuito, essendo già coperti da contributo pubblico.

L'elenco dei CAA operanti in Piemonte è disponibile *on-line* su Sistema Piemonte nella sezione Agricoltura – Documenti e manuali – Centri di assistenza in agricoltura convenzionati al seguente indirizzo: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/dwd/CAA_Piemonte.xls.

Dopo aver soddisfatto gli adempimenti relativi all'iscrizione all'Anagrafe agricola ed al fascicolo aziendale sarà possibile procedere con la presentazione della domanda di aiuto.

15. Presentazione della domanda di contributo

I soggetti interessati ad accedere ai contributi previsti Programma regionale devono predisporre e presentare domanda di aiuto utilizzando gli appositi servizi *on-line* del portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

2. presentazione in proprio utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura – Premi e contributi" all'indirizzo

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccando: Aiuti di Stato- accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata:

- dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/ruar_sistpiem/indexsistp.htm (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

oppure

- utilizzando una *smart card* rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

NOTA: le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (identificativo utente e password) potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese in materia di agricoltura.

Una volta effettuato l'accesso a Sistema Piemonte la domanda di aiuto può essere compilata con le informazioni e i dati relativi alle superfici ed agli interventi per i quali si richiede il contributo.

La procedura di compilazione si conclude con la trasmissione per via telematica della domanda di contributo all'Ufficio istruttore competente.

Al termine della procedura (effettuata tramite CAA o in proprio) il modulo di domanda di aiuto deve essere stampato e debitamente sottoscritto dal richiedente.

L'invio del formato cartaceo del modulo di domanda all'Ufficio provinciale è necessario soltanto per i richiedenti che hanno presentato la domanda di contributo in proprio, utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte.

In tal caso l'originale cartaceo, esente da bollo, deve essere spedito all'Ufficio provinciale competente per territorio (vedere all. 2 - Elenco Uffici provinciali) entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione "PROGRAMMA REGIONALE CASTANICOLTURA – DPGR 15/R/2008".

Per i richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale, il modulo di domanda, stampato e debitamente sottoscritto dal richiedente, sarà conservato ed archiviato presso il CAA stesso, che è tenuto ad inviarlo all'Ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente sia selezionata per controlli amministrativi e/o *in loco* ed in tutti i casi in cui l'Ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

La domanda di aiuto, in tutti i casi, deve essere corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) ed entro il 12 luglio 2009, termine ultimo per l'invio telematico ed entro il 19 luglio 2009, termine ultimo per l'invio cartaceo.

La domanda di aiuto pervenuta oltre i termini prescritti o priva della copia del documento allegata non sarà considerata ricevibile dagli Uffici istruttori e sarà pertanto respinta ed archiviata.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo per ciascun richiedente.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La Regione Piemonte e le Province non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle normative vigenti, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari cui compete l'effettuazione delle istruttorie e l'adozione dei provvedimenti di definizione dei contributi, fatta salva la facoltà degli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

16. Verifica della ricevibilità della domanda di contributo

Le Province verificano la ricevibilità delle domande di contributo pervenute controllando i seguenti elementi: presenza della data e firma del richiedente, presentazione della copia cartacea (nei casi previsti dal bando) e della documentazione allegata entro i termini previsti.

Gli Uffici istruttori si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

17. Controllo tecnico-amministrativo della domanda di contributo

Le Province prendono in esame le domande di aiuto ricevute per verificare che siano state predisposte in modo corretto e conforme alle disposizioni regionali e che i richiedenti siano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

I requisiti necessari per l'ammissione al Programma regionale, pertanto, devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda di aiuto, devono essere verificabili durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione degli interventi fino e dell'eventuale accertamento *in loco* da parte dei soggetti preposti al controllo.

Tali verifiche di idoneità ed ammissibilità formale delle domande di contributo sono svolte attraverso controlli del Sistema Informativo Agricolo del Piemonte (SIAP) ed attraverso l'attività delle amministrazioni provinciali competenti.

Le domande di aiuto incomplete e/o riportanti irregolarità amministrative, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'Ufficio istruttore, sono definite non idonee ed escluse dai benefici previsti dal Programma regionale.

Di tale esclusione è data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

18. Formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari

Le domande di aiuto presentate ai sensi del Programma regionale che risultino idonee a seguito dei controlli tecnico-amministrativi vanno a formare una graduatoria regionale.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, la procedura informatica applica i criteri riportati al punto 8 del bando ed assegna a ciascun richiedente un ordine di priorità, definito utilizzando le informazioni e le dichiarazioni riportate nel fascicolo aziendale e nella domanda stessa.

Le domande di aiuto, quindi, sono automaticamente posizionate nella graduatoria secondo l'ordine di priorità assegnato al richiedente.

La Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, con propria Determinazione dirigenziale, prende atto della graduatoria regionale delle domande generata dal sistema informativo regionale (SIAP).

Con la stessa Determinazione dirigenziale, sulla base delle risorse finanziarie in dotazione sul bando e dell'ammontare complessivo dei contributi concedibili richiesti, sono individuati:

- i beneficiari ammissibili al Programma regionale (potenziali beneficiari);
- i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, sono esclusi dal Programma regionale per insufficiente copertura finanziaria.

La graduatoria regionale dei potenziali beneficiari riporta, per ciascun richiedente, i seguenti elementi principali: dati identificativi del richiedente, ordine di priorità, posizione e Provincia competente dell'istruttoria della domanda di aiuto.

La Regione Piemonte, successivamente, trasmette la graduatoria alle Province, le quali danno avvio all'istruttoria delle domande ammissibili di propria competenza e provvedono alle necessarie comunicazioni (di ammissione o esclusione) ai soggetti interessati.

19. Periodo di realizzazione degli interventi

I richiedenti, entro il 30 aprile 2010, devono realizzare correttamente gli interventi finanziabili indicati nella domanda di contributo.

Possono essere apportate variazioni agli interventi previsti in domanda, ma il richiedente ha l'obbligo di specificarlo nella dichiarazione di conclusione degli interventi di cui al punto 20 del presente bando.

Non sono in ogni caso finanziabili interventi realizzati prima della data presentazione della domanda di aiuto da parte del richiedente.

Eventuali interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto, ma prima dell'ammissione della stessa al Programma regionale, sono a rischio di esclusione dai contributi previsti dal presente bando.

20. Presentazione della dichiarazione di conclusione degli interventi

Concluso il periodo per la realizzazione degli interventi, ciascun richiedente deve presentare, entro i termini di seguito riportati, la dichiarazione di conclusione degli interventi stessi.

Sulla base di tale dichiarazione gli Uffici istruttori definiscono il contributo spettante a ciascun beneficiario e assolvono agli adempimenti necessari alla conclusione delle istruttorie delle pratiche.

La dichiarazione, contenente la descrizione degli interventi effettivamente realizzati, può:

- confermare la realizzazione degli interventi riportati in domanda;
- oppure
- riportare variazioni rispetto agli interventi riportati in domanda.

In nessun caso le variazioni apportate potranno determinare aumenti del contributo finale erogabile, che sarà successivamente definito dagli Uffici istruttori sulla base degli interventi effettivamente realizzati, degli interventi riportati nella domanda di aiuto, delle limitazioni di importo previste dal bando e dell'esito degli eventuali controlli *in loco*.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario, pertanto, può subire variazioni solamente in riduzione rispetto agli importi riportati inizialmente nella domanda di aiuto.

Analogamente alla domanda di aiuto, la dichiarazione di conclusione degli interventi prevista dal Programma regionale deve essere presentata utilizzando i servizi *on-line* appositamente predisposti sul portale Sistema Piemonte, scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo;

oppure

2. presentazione in proprio utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura – Premi e contributi" all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccando: Aiuti di Stato- accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte va effettuata seguendo le istruzioni già riportate al punto 15 del presente bando.

Una volta effettuato l'accesso a Sistema Piemonte la dichiarazione di conclusione degli interventi può essere compilata con le informazioni e i dati relativi alle superfici ed agli interventi effettivamente realizzati per i quali si richiede il contributo.

La procedura di compilazione si conclude con la trasmissione per via telematica della dichiarazione di conclusione degli interventi all'Ufficio istruttore competente.

Al termine della procedura (effettuata tramite CAA o in proprio) il modulo di dichiarazione di conclusione deve essere stampato e debitamente sottoscritto dal richiedente.

L'invio del formato cartaceo del modulo di dichiarazione all'Ufficio provinciale è necessario soltanto per i richiedenti che hanno presentato in proprio la dichiarazione di conclusione degli interventi, utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte.

In tal caso l'originale cartaceo, esente da bollo, deve essere spedito all'Ufficio provinciale competente per territorio (vedere all. 2 - Elenco Uffici provinciali) entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione "PROGRAMMA REGIONALE CASTANICOLTURA – DPGR 15/R/2008".

Per i richiedenti che hanno presentato la dichiarazione di conclusione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale, il modulo di dichiarazione, stampato e debitamente sottoscritto dal richiedente, sarà conservato ed archiviato presso il CAA stesso, che è tenuto ad inviarlo all'Ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente sia selezionata per controlli amministrativi e/o *in loco* ed in tutti i casi in cui l'Ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

La dichiarazione di conclusione degli interventi, in tutti i casi, deve essere corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Tale originale cartaceo, esente da bollo, deve essere spedito all'Ufficio provinciale competente per territorio (vedere all. 2 - Elenco Uffici provinciali) entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione "PROGRAMMA REGIONALE CASTANICOLTURA – DPGR 15/R/2008".

La dichiarazione di conclusione degli interventi dovrà essere corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Le dichiarazioni di conclusione degli interventi dovranno essere presentate a partire dal 1 maggio 2010 ed entro il 31 maggio 2010, termine ultimo per l'invio telematico ed entro il 7 giugno 2010, termine ultimo per l'invio cartaceo.

Nel caso in cui la dichiarazione di conclusione interventi non sia presentata, la richiesta di contributo si intende rinunciata, la domanda di aiuto decade ed il richiedente è escluso dai benefici previsti dal Programma regionale.

Le dichiarazioni di conclusione degli interventi pervenute oltre i termini prescritti o prive della copia del documento allegata saranno respinte ed archiviate dagli Uffici istruttori, con il conseguente decadimento della domanda di aiuto e l'esclusione del richiedente dai benefici previsti dal Programma regionale.

21. Verifica della ricevibilità della dichiarazione di conclusione degli interventi

Le Province verificano la ricevibilità delle dichiarazioni di conclusione degli interventi pervenute controllando i seguenti elementi: presenza della data e firma del richiedente, data di presentazione della copia cartacea (nei casi previsti dal bando) e della documentazione allegata entro i termini previsti.

Gli Uffici istruttori si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

22. Controllo tecnico-amministrativo della dichiarazione di conclusione degli interventi

Le Province prendono in esame le dichiarazioni di conclusione degli interventi ricevute per verificare che siano state predisposte in modo corretto e conforme alle disposizioni regionali.

Tali verifiche di idoneità ed ammissibilità formale delle dichiarazioni sono svolte attraverso controlli del SIAP ed attraverso l'attività degli Uffici istruttori competenti.

L'incompletezza della dichiarazione di conclusione degli interventi e/o la presenza di irregolarità amministrative, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'Ufficio istruttore, comportano l'esclusione dai benefici previsti dal Programma regionale.

Di ogni eventuale esclusione viene data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

23. Controlli a campione

Le informazioni riportate nel fascicolo aziendale, nella domanda di aiuto e nella dichiarazione di conclusione degli interventi sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della domanda di aiuto e della dichiarazione di conclusione degli interventi, il richiedente decade dai benefici previsti dal Programma regionale conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

L'art. 76 (L) del D.P.R. 445/2000, inoltre, prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità degli atti.

In ottemperanza dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 gli Uffici provinciali, pertanto, effettueranno controlli a campione, comprensivi del sopralluogo in azienda (*in loco*), su una parte delle pratiche in istruttoria e controlli mirati nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni riportate nelle dichiarazioni.

La predisposizione dell'elenco delle pratiche da sottoporre a controlli *in loco* è competenza della Regione Piemonte ed è effettuata nel rispetto delle procedure regionali in materia ed in applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati.

23.1. Estrazione del campione

Il campione da sottoporre a controlli è costituito almeno dal 5% dei potenziali beneficiari.

Per la definizione dell'elenco delle pratiche da controllare si prendono in considerazione solamente le dichiarazioni di conclusione degli interventi il cui controllo tecnico-amministrativo abbia dato esito positivo.

Non sono pertanto effettuati controlli su pratiche dichiarate decadute ed escluse dal Programma regionale nel corso dell'istruttoria.

La selezione del campione sarà effettuata sulla base del criterio di casualità, prevedendo, però, un numero minimo di 5 pratiche da controllare per ciascuna Provincia, in modo da garantire controlli rappresentativi e distribuiti su tutto il territorio regionale.

Le Province con un numero di pratiche in istruttoria inferiore a 5 effettuano i controlli *in loco* sulla totalità delle pratiche.

Per la selezione delle pratiche tramite sorteggio si adatterà una procedura informatica (definita con maggior dettaglio nel verbale delle operazioni di estrazione del campione) idonea a garantire il rispetto dei criteri sopra esposti.

La Regione Piemonte ha il compito di eseguire e verbalizzare le operazioni di selezione, provvedendo successivamente a comunicare a ciascuna Provincia l'elenco delle pratiche da sottoporre agli accertamenti previsti dal bando.

23.2. Esecuzione dei controlli *in loco*

La fase relativa all'esecuzione dei controlli *in loco*, di competenza delle Province, è avviata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle dichiarazioni di conclusione degli interventi e dopo che è stato individuato dalla Regione Piemonte, secondo le modalità sopra esposte, il campione delle pratiche dei potenziali beneficiari su cui effettuare gli accertamenti.

L'incaricato effettua, mediante sopralluogo sulle superfici a castagneto coinvolte, il riscontro con quanto riportato nella dichiarazione di conclusione degli interventi, verificando inoltre che il richiedente abbia mantenuto gli impegni assunti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Nel corso dei sopralluoghi si controlla, in particolare:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità per le superfici a castagno da frutto (punto 6 del bando);
- il rispetto dei requisiti di ammissibilità relativi alla gestione dei castagneti (punto 7 del bando);
- che gli interventi per i quali è stato richiesto il contributo siano stati realizzati correttamente ed in conformità alle disposizioni del presente bando.

Nel caso sia stato realizzato l'intervento d) "Intervento di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto", il richiedente è tenuto a conservare la documentazione (bolle di accompagnamento, fatture quietanzate,...) relativa al concime utilizzato, fatta salva la possibilità di dimostrare che:

- il concime è stato prodotto all'interno dell'azienda agricola, oppure
- che la concimazione è stata effettuata tramite il pascolamento sulle superfici a castagno da frutto, oppure
- che il castagneto è asservito ad un allevamento posto ad una distanza inferiore a 5 km dal castagneto stesso.

Sulla documentazione originale (se trattasi di fattura, debitamente quietanzata) dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Programma regionale per la castanicoltura 2009-2010".

La stessa documentazione dovrà essere resa disponibile in occasione dell'eventuale controllo *in loco*.

Nei casi in cui sia accertata, durante il sopralluogo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, l'inosservanza degli impegni assunti, dei criteri di gestione e delle corrette pratiche agronomiche, oppure la mancata corrispondenza tra i dati riportati nella domanda, nella dichiarazione di conclusione degli interventi e quelli effettivamente riscontrati negli accertamenti, il richiedente decade dai benefici previsti e la domanda di aiuto è esclusa dal Programma regionale. Di tale esclusione verrà data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

A seguito degli accertamenti viene redatto apposito verbale di sopralluogo, che sarà utilizzato per la definizione del contributo erogabile e costituirà parte integrante del provvedimento conclusivo dell'istruttoria.

24. Definizione del contributo definitivo spettante e ammissione al finanziamento

Le Province, dopo aver effettuato i controlli esposti nei punti precedenti, determinano il contributo definitivo spettante a ciascun beneficiario.

Il contributo definitivo viene calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- entità del contributo ammissibile riportato nella domanda di aiuto;
- informazioni riportate nella dichiarazione di conclusione dei lavori;
- esito dei controlli tecnico-amministrativi;
- esito del controllo *in loco* (solo per le pratiche sottoposte a controlli a campione), riportato nel verbale di sopralluogo;
- limitazioni d'importo previste al punto 13 del presente bando.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario può subire variazioni solamente in riduzione rispetto agli importi riportati inizialmente nella domanda di aiuto.

In ogni caso non saranno ammesse al finanziamento le domande il cui contributo erogabile, al termine dell'istruttoria degli Uffici competenti, risulti essere inferiore al limite minimo di 150 euro.

Al termine della fase di istruttoria viene compilato un apposito verbale.

La Provincia, infine, adotta il provvedimento di ammissione a finanziamento per le pratiche la cui istruttoria abbia avuto esito positivo, riportando anche il contributo spettante al beneficiario.

Le pratiche ammesse a finanziamento vanno a formare l'elenco o gli elenchi provinciali di liquidazione.

25. Elenchi di liquidazione

Le Province, ciascuna per il proprio territorio di competenza, formano gli elenchi provinciali di liquidazione e, successivamente, li trasmettono alla Regione Piemonte per l'avvio delle procedure di pagamento di competenza regionale e dell'organismo pagatore (ARPEA).

26. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento

Le procedure di autorizzazione ed esecuzione del pagamento dei contributi sono effettuate conformemente a quanto stabilito d'intesa tra la Regione Piemonte ed ARPEA.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, dopo aver svolto i necessari controlli utilizzando le procedure integrate del SIGOP (Sistema Integrato Gestione Organismo Pagatore), autorizza, con propria Determinazione dirigenziale, il pagamento dei contributi ammessi a finanziamento inclusi in ciascun elenco provinciale di liquidazione.

Il Settore regionale, infine, trasmette ad ARPEA la documentazione necessaria per completare l'iter di pagamento.

ARPEA prende in carico gli elenchi di liquidazione autorizzati e, dopo aver svolto ulteriori controlli amministrativi e finanziari, provvede all'esecuzione dei pagamenti dei contributi direttamente ai beneficiari.

ARPEA, inoltre, svolge tutte le funzioni, non menzionate nel presente bando, riportate nella convenzione quadro (Rep. 13692 del 21 agosto 2008) e necessarie per la corretta esecuzione dei pagamenti dei contributi erogati ai sensi del Programma regionale.

27. Ricorsi ed istanze di riesame

Secondo la normativa vigente le Province, nei provvedimenti di definizione delle pratiche, indicano l'Autorità a cui è possibile presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della L.R. 17/1999 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", contro i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile presentare alla Regione Piemonte ricorso gerarchico o istanze di riesame.

28. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia agli atti, ai documenti ed alla normativa di riferimento di cui al punto 2 del presente bando e ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Allegato 2

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**DPGR 15/R/2008 – PROGRAMMA REGIONALE PER LA MANUTENZIONE, LA PULIZIA ED IL
MIGLIORAMENTO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO IN ATTUALITA' DI COLTURA**

ENTI DELEGATI A CUI PRESENTARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Per l'invio a mezzo posta (lettera raccomandata A.R.) delle domande di contributo ai sensi del programma regionale, delle dichiarazioni di conclusione degli interventi e di ogni eventuale documentazione richiesta dagli Uffici istruttori i richiedenti possono fare riferimento agli indirizzi e recapiti degli Enti delegati riportati in tabella.

La documentazione da inviare deve essere predisposta ed inviata nel rispetto delle disposizioni ed entro le scadenze riportate nel bando del Programma regionale (ALLEGATO 1).

PROVINCIA	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	FAX
Alessandria	Via dei Guasco, 1	Alessandria	+39 0131 304461	+39 0131 304460
Asti	Piazza San Martino, 4	Asti	+39 0141 433211	+39 0141 433560
Biella	Via Quintino Sella, 12	Biella	+39 015 8480726	+39 015 8480740
Cuneo	Corso Nizza, 21	Cuneo	+39 0171 445741	+39 0171 445742
Novara	Via Dominioni, 4	Novara	+39 0321 666411	+39 0321 666472
Torino	Corso Inghilterra, 7/9	Torino	+39 011 8616370	+39 011 8616494
Verbano Cusio Ossola	Via dell'Industria, 25	Verbania	+39 0323 495011	+39 0323 4950271
Vercelli	Via Pirandello, 8	Vercelli	+39 0161 261710	+39 0161 261779

Codice DB1205

D.D. 7 aprile 2009, n. 87

Regolamento 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Viverone. Disposizioni.

La Regione Piemonte con apposito regolamento del 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., ha disciplinato la navigazione sulle acque del Lago di Viverone.

Il comma 1 bis dell'art. 18 del regolamento prevede:

“In deroga a quanto previsto dal comma 10, dell'art. 2, è consentita, in via sperimentale (sino al 01.11.2002 - termine rinnovabile con apposito atto del Settore regionale Navigazione Interna e Merci), la navigazione alle unità a motore senza limiti di potenza, di lunghezza non superiore a 6.50 metri (f.t.), munite di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune di Viverone. Tali autorizzazioni non possono superare le 30 giornaliere.”

Con successive determinazioni il Settore regionale “Navigazione Interna e Merci” ha ritenuto di rinnovare sino alla data del 01.11.2008 la citata deroga.

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Regolamento 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Viverone è ammessa la navigazione a motore nel periodo: primo aprile – primo novembre.

Atteso che tale sperimentazione ha prodotto negli anni 2002 - 2008, come evidenziato dalla richiesta di proroga effettuata dal Comune di Viverone con nota prot. n. 1503 del 20.03.2009, dei risultati soddisfacenti per il turismo locale, non generando, al contempo, alcuna criticità in ordine alla disciplina della navigazione.

Ritenuto di continuare ad esprimere il parere di che trattasi nelle more dell'attuazione del nuovo Regolamento disciplinante la navigazione sul Lago di Viverone.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di rinnovare per l'anno 2009 il sistema autorizzativo previsto dal succitato comma 1 bis, dell'art. 18 del “Regolamento del 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Viverone”.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

vista la l.r. n. 2/2008 “Disposizioni in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali”;

Visto il Regolamento del 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Viverone.

determina

Ai sensi del comma 1 bis, dell'art. 18 del “Regolamento del 14.04.2000, n. 4/R e s.m.i., in deroga a quanto previsto dal comma 10, dell'art. 2 del regolamento succitato, è consentita la navigazione sino alla data del 01.11.2009, alle unità a motore senza limiti di potenza, di lunghezza non superiore a 6.50 metri (f.t.), munite di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune di Viverone. Tali autorizzazioni non potranno superare le 30 giornaliere.

Resta fermo l'obbligo di rispettare tutti gli altri disposti del regolamento stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8R/2002.

Il Dirigente
Riccardo Loriccio

Codice DB1300

D.D. 8 aprile 2009, n. 62

Incarico di consulenza coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo “CREATE”. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 a favore della Dr.ssa Daniela Sena (cap. 139981/2009 - assegnazione n. 100700).

Premesso che:

L'Assessorato alla Ricerca e Innovazione della Regione Piemonte partecipa al progetto europeo “CREATE” finalizzato alla messa in rete di cluster, allo studio reciproco delle politiche per le industrie creative ed alla stesura di un programma di ricerca congiunto.

Dato atto che con D.D. n. 146 del 12.08.2008 è stato affidato alla Dr.ssa Daniela Sena l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo “Create”.

Tale incarico ha durata di 24 mesi e prevede un compenso mensile di € 2.500,00 lordi - compenso che si ritiene congruo con riferimento ad analoghe prestazioni e alle retribuzioni previste dal C.C.N.L. del comparto Regioni ed Enti locali - per un importo complessivo di € 60.000,00 lordi.

Considerato che la spesa relativa al suddetto incarico per dodici mensilità ammonta ad € 30.000,00 alla cui copertura si farà fronte con le risorse di cui al Capitolo 139981/2009 - assegnazione n. 100700 - nell'ambito delle risorse di cui alla D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009.

Tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'art. 16 della L.R. n. 23/08 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 30.12.2008 n. 35 “Legge finanziaria per l'anno 2009”;

vista la L.R. 30.12.2008 n. 36 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011”;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009;

determina

- di impegnare la somma di € 30.000,00 per far fronte ai compensi di dodici mensilità da corrispondere alla Dr.ssa Daniela Sena per la collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo “Create”;

- di imputare tale somma di € 30.000,00 sul cap. 139981/2009 (assegnazione n. 100700)

- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 6 del contratto Rep. n. 13723 del 04.09.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1414

D.D. 12 febbraio 2009, n. 232

Canoni secondo semestre anno 2008 per il noleggio di fotocopiatrici Konica matricole, 65jf30849, 65jf30878 in dotazione al Settore Protezione Civile ed alla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste. Impegno di spesa di euro 4.484,88 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di impegnare la somma complessiva di € 4.484,88 o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Molteco S.p.A. via Reiss Romoli 148 - Torino;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura, al termine di ogni periodo di riferimento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 17 febbraio 2009, n. 282

O.P.C.M. n. 3284 del 30/04/2003. Estensione delle attività in convenzione (Rep. 8180 del 10/07/03) tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Genova per la consulenza tecnico - scientifica relativa alla gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni sugli edifici di culto e storico - monumentali. Evento sismico dell'11/04/2003. Impegno di Euro 40.961,60 o.f.i. sul cap. n. 136446.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di ribadire la necessità di poter usufruire del prodotto informatico per il controllo dei progetti di ripristino dei danni sismici delle medesime, realizzato dal DICAT e che consente una prima valutazione dell'efficacia degli interventi proposti dai progettisti incaricati dalla Committenza, al fine di agevolare, in termini di efficacia ed efficienza, il lavoro della Conferenza di Servizi, istituita con D.P.G.R. n. 113 del 18 Settembre 2003, per l'approvazione dei progetti degli edifici di culto interessati dal sisma del 14 Aprile 2003;

di prendere atto che con nota prot. n. 492 del 30/06/2008 il DICAT dell'Università degli Studi di Genova ha finalmente consegnato la relazione finale n. 20/2008, (che comprende il prodotto informatico per il controllo dei progetti di ripristino dei danni delle Chiese) prevista dal contratto in essere a saldo della fattura n. 05/000040/00060 del 08/11/2005 (Ns. prot. n. 71650 del 22/10/2008);

di dare atto che l'istituto della perenzione amministrativa pur prevedendo l'eliminazione, dalla contabilità finanziaria, dei residui passivi decorsi due esercizi finanziari, non comporta la prescrizione o la decadenza del diritto del creditore;

di ritenere necessario reimpegnare, sul capitolo 136446/09 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009, l'importo di € 40.941,60 (o.f.i.), a favore del DICAT dell'Università degli Studi dell'Università di Genova con sede legate in via Montallegro, 1 - 16145 Genova a titolo di liquidazione a saldo della fattura 05/000040/00060 del 08/11/2005 (Ns. prot. n. 71650 del 22/10/2008);

di dare atto che il DISEG è confluito nel DICAT come comunicato con la nota del 13/02/2007 e che pertanto il beneficiario della fattura n. 05/000040/00060 del 08/11/2005 (Ns. prot. n. 71650 del 22/10/2008);

di confermare che il pagamento della fattura n. 05/000040/00060 del 08/11/2005 (Ns. prot. n. 71650 del 22/10/2008) del 07/07/2008, emessa dal DICAT dell'Università degli Studi di Genova a titolo di saldo delle attività previste in convenzione, avverrà nel più breve tempo possibile a seguito dell'adozione del presente atto determinativo previo accertamento della regolare esecuzione del servizio come da verbale di istruttoria e liquidazione redatto dal funzionario preposto. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB141

D.D. 17 febbraio 2009, n. 283

Servizio di manutenzione strumentazione di monitoraggio topografico in loc. Gardiola del Comune di Salza di Pinerolo impegno di spesa di euro 1.260,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'impegno e alla liquidazione della somma di € 1.260,00 (o.f.i.) sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) a favore della ditta Leica Geosystem S.P.A. via Codognino, 12 26854 Cornegliano Laudese (LO) per gli interventi manutentivi svolti presso loc. Gardiola del Comune di Salza di Pinerolo (TO).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 18 febbraio 2009, n. 292

Garanzie assicurative per la fornitura del servizio di assicurazione per responsabilità civile per n. 2 minipale New Holland in dotazione al settore di protezione civile e Sistema Antincendi Boschivi. Impegno di spesa di euro 600,00 sul cap. 136446/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

- di approvare il verbale di gara allegato al presente atto determinativo a farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di assicurazione per responsabilità civile per 2 macchine operatrici minipale cingolate New Holland alla ditta Cattolica Assicurazioni Ag La Nuova Assicenter c.so Regina Margherita185/A 10144 Torino per l'importo di € 600,00 (diconsi Euro seicento/00) o.f.i.;

- di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi

dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 600,00 (diconsi Euro seicento/00) o.f.i.; sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100615), a favore della ditta Cattolica Assicurazioni Ag. La Nuova Assicenter - c.so Regina Margherita185/A, 10144 - Torino per la fornitura del servizio di assicurazione per responsabilità civile per 2 macchine operatrici minipale cingolate New Holland

- di stabilire che il pagamento del servizio avverrà contestualmente all'emissione dei tagliandi assicurativi.

- di demandare al Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 18 febbraio 2009, n. 297

Legge n. 353/2000, L.r. n. 16/941, Convenzione A.I.B. Rep. n. 14089 del 29.12.2008. Impegno di complessivi 784.000,00 di cui Euro 412.311,75 sul cap. 185871 /09 e Euro 371.688,25 sul cap. 136446/09 ed erogazione primo acconto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che i capitoli 136446/09 e 185871 /09 risultano avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di impegnare, nei limiti dell'importo massimo previsto dall'art. 6 della Convenzione Rep. 14089 del 29.12.2008, ed ai sensi della L.R. n. 7/2001, artt 12 e 13, in favore dell'Associazione "Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte" (omissis), con sede a Torino, corso Regina Margherita 304, una somma pari a € 784.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria dei capitoli di Bilancio regionale, rispettivamente:

€ 412.311,75 sul cap. 185871/09 (Ass. 101531);

€ 371.688,25 sul cap. 136446/09 (Ass. 100615);

di erogare alla suddetta Associazione "Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte", l'importo di € 784.000,00 a titolo di acconto pari all'ottanta per cento della somma concessa sul contributo complessivo spettante per l'anno 2009 di € 980.000,00, in applicazione dell'art. 6, comma 1, della Convenzione Rep. 14089 del 29.12.2008 tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte per l'impiego di personale volontario aderente allo stesso, nell'ambito

delle competenze regionali in materia di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e di protezione civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 19 febbraio 2009, n. 310

Servizio di assistenza, manutenzione e gestione del sistema di monitoraggio per il controllo del movimento franoso di Rosone - Locana (TO). Affidato con determinazione dirigenziale n. 2086 del 29/11/2006. Impegno di Euro 31.408,56 o.f.i. sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di dare atto che l'istituto della perenzione amministrativa pur prevedendo l'eliminazione, dalla contabilità finanziaria, dei residui passivi decorsi due esercizi finanziari, non comporta la prescrizione o la decadenza del diritto del creditore;

di impegnare la somma di € 31.408,56 o.f.i., sul capitolo 136446/09 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009, a favore ditta Cesi S.p.A. - Business Unit Srm via Pastrengo, 9 - 24068 Seriate (BG), a titolo di liquidazione a saldo della fattura n. 0003488 del 09/12/2008 prot n. 99 del 05/01/2009;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura, al termine di ogni periodo di riferimento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 20 febbraio 2009, n. 315

Restituzione cauzione versata dalla ditta Viglietti Antonio & Figlio s.n.c. con sede in Montanera Via Fossano 20 per lavori di estrazione ed asportazione di materiale litoide lungo il torrente Colla in comune di Beinette.

(omissis)

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1414

D.D. 24 febbraio 2009, n. 335

Canone anno 2009 per la concessione delle frequenze di trasmissione necessarie al monitoraggio integrato del movimento franoso del versante Bertodasco - Perebella nella frazione di Rosone del comune di Locana (TO). Impegno di spesa di euro. 2.820,63 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)

IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, al versamento del canone radio per l'anno 2009 per il collegamento radioelettrico necessario al corretto e completo funzionamento dell'impianto di monitoraggio del versante Bertodasco - Perebella, nella frazione di Rosone del Comune di Locana (TO);

di impegnare la somma di € 2.820,63 IVA inclusa sul capitolo n. 136446/09 (Ass. 100615) a favore del Ministero delle Comunicazioni - Direzione Generale Concessioni ed Autorizzazioni - Divisione 1 - viale America 201 00144 Roma (omissis) con versamento sul conto corrente postale n. 11026010 "Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo - Versamenti per Canoni di Concessioni Radioelettriche ad Uso Privato".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 27 febbraio 2009, n. 365

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Murello sul corso d'acqua "Rivo Folia". Richiedente: Amministrazione Comunale di Murello (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Murello (CN) alla ripulitura delle sponde del "Rivo Folia", nel Comune di Murello, con l'asportazione del materiale legnoso e sterpaglie secche, mediante la collaborazione della locale squadra di Protezione Civile, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Comune di Murello è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità fino al 31.03.2009.

- Ai sensi della Tabella A della L.R. 12/2004 e dell'allegato A del DPR n. 14/R-2004, gli interventi di Esercizio di Protezione Civile devono intendersi esenti da canone.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1402

D.D. 27 febbraio 2009, n. 367

LL.R. 25/2003 ART. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. B Cod. Al 00121, sito in località Cascina Rovantina Vecchia, in Comune di Sezzadio (AL), di proprietà dei Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), Cascina Lupa, fraz. Boschi, 60 Sezzadio (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Art. 1 - Si autorizzano, i Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat.B cod. Al 00121, sito in loca-

lità Cascina Rovantina Vecchia, in Comune di Sezzadio (AL);

- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Fratelli Paschetta quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 27 febbraio 2009, n. 368

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9.11.2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. B Cod. Al 00125, sito in località Cascina Lupa, fraz. Boschi Sezzadio (AL), di proprietà della sig.ra Paschetta Daniela Cascina Lupa, fraz. Boschi 60 Sezzadio (AL) gestori, Fratelli Paschetta, Cascina Lupa, fraz. Boschi 60 Sezzadio (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, la sig.ra Paschetta Daniela, proprietaria, gestori i Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat.B cod. Al 00125, sito in località Cascina Lupa, fraz. Boschi in Comune Sezzadio (AL);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietaria richiedente è vincolata nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Fratelli Paschetta quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 27 febbraio 2009, n. 369

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2 Cod. Al 00100, sito in località Cascina Imperia, in Comune di Predosa (AL), di proprietà dei Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), Cascina Lupa, fraz. Boschi 60, Sezzadio (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Art. 1 - Si autorizzano i Fratelli Paschetta, (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. Al 00100, sito in località Cascina Imperia, in Comune Predosa (AL);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Fratelli Paschetta quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di

lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1407

D.D. 27 febbraio 2009, n. 371

Autorizzazione all'accesso in alveo e all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di regimazione idraulica del Torrente Curone per circa mt. 200 in Comune di San Sebastiano Curone (AL). Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Provincia di Alessandria all'occupazione del suolo demaniale per la realizzazione dei lavori di regimazione idraulica del Torrente Curone per circa mt. 200 con movimentazione di circa mc. 1944 di materiale d'alveo dalla sponda destra ed imbottimento della sponda sinistra in prossimità della S.P. n. 100 della Val Curone alla Progr. Km. 16 + 500 in Comune di San Sebastiano Curone., attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 6811 del 23/02/2009;

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Provincia di Alessandria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 27 febbraio 2009, n. 372

Autorizzazione all'accesso in alveo e all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori in sponda dx Torrente Curone località San Giorgio in

Comune di Momperone (AL). Ditta: Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona con sede in San Sebastiano Curone all'occupazione del suolo demaniale per la realizzazione dei lavori di somma urgenza per evitare l'erosione in sponda destra del Torrente Curone in loc. San Giorgio in Comune di Momperone con movimentazione di materiale in alveo per mc. 7614, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 6798 del 23/02/2009;

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Comunità Montana delle Valli Curone, Grue ed Ossona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1402

D.D. 27 febbraio 2009, n. 373

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A2 Cod. Al 001174, sito in località Cascina Lupa, fraz. Boschi Sezzadio (AL), di proprietà dei Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Giancarlo e Marco), Cascina Lupa, fraz. Boschi 60 Sezzadio (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizzano, i Fratelli Paschetta (Adriano, Giuseppe, Riccardo, Giancarlo e Marco), ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietari e gestori, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. Al 00174, sito in

località Cascina Lupa, fraz. Boschi in Comune di Sezzadio (AL);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui i proprietari richiedenti sono vincolati nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individuano i Fratelli Paschetta quali responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1414

D.D. 2 marzo 2009, n. 379

Servizio di certificazione del settore protezione civile visita di ricertificazione. Impegno di spesa di euro. 5.040,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di impegnare la somma di € 5.040,00 o.f.i sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Rina S.p.A. Gruppo Registro Italiano Navale via Livorno 60 - Environment Park 10144 Torino per la 1° visita di ricertificazione del settore di protezione civile;

di stabilire che la liquidazione dell'importo di € 5.040,00 avverrà nel più breve tempo possibile a seguito dell'adozione del presente atto determinativo.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 3 marzo 2009, n. 386

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni conferimento del diritto individuale d'uso frequenze per l'installazione e l'esercizio di un collegamento in ponte radio in standard Tetra per attività di protezione civile. Impegno di spesa di Euro. 4.900,00 sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

di impegnare la somma di € 4.900,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100615) a favore del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Direzione Centrale Servizi Radioelettrici, Ufficio II per l'utilizzo delle frequenze per le annualità 2008/2009, relativo alla concessione temporanea accordata per stabilire ed esercitare i collegamenti radioelettrici;

di liquidare, mediante versamento sul conto corrente postale n. 11026010 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo con la causale "versamenti per canoni di concessioni radioelettriche ad uso privato", la somma di € 2.450,00 o.f.i. per l'annualità 2008 e la somma di € 2.450,00 o.f.i. per l'annualità 2009;

di prendere atto che tale importo deve essere inderogabilmente versato anticipatamente all'utilizzo;

di prendere atto che l'attestazione del versamento deve essere inviata al Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Direzione Centrale Servizi Radioelettrici, Ufficio II, come da richiesta prot. n. 011920 del 30/03/2007 del Ministero stesso;

di prendere atto che per gli anni successivi, senza ulteriore preavviso, sono dovuti i contributi annui di € 2.450,00 o.f.i. che dovranno essere versati con le stesse modalità;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 3 marzo 2009, n. 387

Affidamento al CNR-IRPI del servizio di manutenzione di 5 inclinometri automatizzati tipo SIA installati sul territorio regionale, scarico dati, loro elaborazione e trasmissione dei dati certificati al settore Protezione Civile. Impegno di spesa di euro. 15.000,00 sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare e liquidare la somma di € 15.000,00 (dieci Euro quindicimila/00) sul capitolo n. 136446 (Ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore del CNR-IRPI per il pagamento del saldo relativamente all'affidamento del servizio di manutenzione, scarico dati, loro elaborazione e trasmissione dati certificati al Settore Protezione Civile di 5 inclinometri automatizzati tipo SIA.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 4 marzo 2009, n. 397

Autorizzazione idraulica, (PI n. 552 T. Gattola e vari) per lavori di realizzazione della variante esterna all'abitato di San Germano, Casale Monferrato (AL). Ex S.S. 31 "del Monferrato". Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità /Ufficio tecnico, Settore LL.PP. e Viabilità 1, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà esse-

re causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera interferente con i corsi d'acqua dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1413

D.D. 6 marzo 2009, n. 419

Richiedente: signora Giva Tiziana. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di darsena coperta e opere connesse sul Lago d'Orta nella zona antistante l'area censita al N.C.T. Fg. 18 mapp. n. 605 e sul mapp. 881 del Comune di Omegna.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

che nulla osta ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché alla signora Giva Tiziana possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione tramite scarifca del terreno di darsena coperta in piccola parte da balcone a sbalzo e per la restante parte da pergolato, realizzazione di muri di contenimento del terreno e muretto per appoggio pilastri pergolato e rifacimento del vecchio muro a lago in sasso sul Lago d'Orta nella zona antistante l'area censita al N.C.T. Fg. 18 mapp. n. 605 e sul mapp. 881 del Comune di Omegna.

Le opere dovranno essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

2. le opere dovranno essere poste e periodicamente controllate in rapporto al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della signora Giva Tiziana ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere in oggetto;

3. dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

4. la signora Giva Tiziana è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5. il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idrau-

lici di questo Settore);

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi ed anche per le opere la cui proiezione risulti interessare l'area demaniale, oltre che lo specchio d'acqua in area privata.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione comunale, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, - alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 marzo 2009, n. 420

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Rinnovo della concessione demaniale per un guado sul fiume Toce in località Cadarese del Comune di Premia (VB). Richiedente: ditta Godi Gaudenzio di Godi F.lli s.n.c.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Godi Gaudenzio di Godi F.lli (omissis) a mantenere in essere il guado esistente sul Fiume Toce in località Cadarese del Comune di Premia (VB), e a realizzare gli interventi di sistemazione dello stesso, il tutto secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono ai richiedenti vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione, anche alle opere già esistenti, potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori di sistemazione del guado in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- la Ditta dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori,

al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 6 marzo 2009, n. 421

Convenzioni per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 267.595,55 sul cap. 136446/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di impegnare la somma complessiva di € 267.595,55 (diconsi Euro duecentosessantasettemilacinquecentonovantacinque/55) così suddivisa:

€ 6.000,00 o.f.i. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore di Iride Energia (Ex Aem) per l'attuazione delle attività di supporto logistico alla gestione del sistema di monitoraggio integrato per il controllo del movimento franoso che interessa il versante Bertodasco - Perebella della Frazione di Rosone in Comune di Locana - (Torino)

€ 6.595,55 o.f.i. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo per la gestione dei beni mobili di proprietà della Regione Piemonte presenti presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL)

€ 60.000,00 o.f.e. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Onlus per attività di cooperazione nel settore della protezione civile;

€ 34.000,00 o.f.e. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore del Collegio regionale delle Guide Alpine per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile;

€ 105.000,00 o.f.e. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore del Banco Alimentare Piemonte Onlus per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile;

€ 40.000,00 o.f.e. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino per attività di cooperazione nel settore della Protezione Civile;

€ 16.000,00 o.f.e. sul capitolo 136446 (Ass. 100615) a favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Comitato Regionale Piemonte (A.N.P.A.S.-C.P.R.) per un rapporto di collaborazione a supporto delle strutture regionali e locali nell'ambito delle attività di Protezione Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 423

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Sisola con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Mongiardino Ligure. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord - Ovest - Zona di Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini demaniali, l'Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - zona di Alessandria (omissis), all'attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Sisola con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Mongiardino Ligure;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in € 61,00 (sessantuno/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 424

Autorizzazione idraulica (P.I. n. 75 T. Scrivia) per realizzazione opere di drenaggio delle acque di trafilemento dal muro di difesa spondale lato est, (bonifica e ripristino ambientale D.M. 471/99) sponda sx del Torrente Scrivia, a valle ponte SP 144 in Comune di Arquata Scrivia (AL). Richiedente: Iciessa S.p.A. - Arquata Scrivia (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Iciessa S.p.A. - stabilimento di Arquata Scrivia e con sede legale in via Montenapoleone 20121 Milano, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazio-

ne dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle 12 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che l'opera interferente con i corsi d'acqua dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della

L.R. 51/97 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 425

Autorizzazione idraulica, (PI n. 552 T. Gattola e vari) per lavori di realizzazione della variante esterna all'abitato di San Germano, Casale Monferrato (AL). Ex S.S. 31 "del Monferrato". Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria. Rettifica D.D. n. 397 del 04/03/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare il soggetto nel primo periodo della prefazione e nel primo periodo del dispositivo della determina n. 397/DB1407 del 04/03/2009 nel seguente modo:

da "Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità/Ufficio tecnico, Settore LL.PP. e Viabilità 1" a "Provincia di Alessandria, Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture".

Ribadisce che tutto quanto dettato con la determina n. 397/DB1407 del 04/03/2009 e non esplicitamente rettificato nella presente, rimane invariato.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 426

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Morra con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Bistagno - località Cascina Caligaris. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord - Ovest - Zona di Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini demaniali, l'Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - zona di Alessandria, all'attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Morra con

un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Bistagno – località Cascina Caligaris;

di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in €. 61,00 (sessantuno/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 427

Ditta Comune di San Giorgio Monferrato. Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Torrente Gattola in Comune di San Giorgio Monferrato. Eventi atmosferici Aprile - Maggio 2008 - D.D. n. 2186 del 19/09/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Comune di San Giorgio Monferrato, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo, ove necessita, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sos-

spensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 6 marzo 2009, n. 428

Ditta: Comune di Ottiglio (AL). Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso Rio Rotaldi in Comune di Ottiglio. Eventi atmosferici Aprile - Maggio 2008 - D.D. n. 2186 del 19/09/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Comune di Ottiglio, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo, ove necessita, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusio-

ne di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1416

D.D. 9 marzo 2009, n. 433

Progetto ALPFFiRS Alpine Forest Fire waRning System. Partecipazione al programma Interreg di cooperazione territoriale Alpine Space. Approvazione dell'accordo di partenariato (partnership agreement).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'accordo di partenariato previsto per la partecipazione al secondo "step" del programma Alpine Space, allegato alla presente determinazione;

di individuare quale referente del progetto ALPFIRS il dr. Federico Pelfini, funzionario del Settore Politiche Forestali.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Franco Licini

Codice DB1406

D.D. 9 marzo 2009, n. 435

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione per l'occupazione di sedime demaniale per un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 0,400 V del torrente Lioussa, in Comune di Villar Pellice. Concessione TO/EL/2056 (Autorizzazione idraulica n. 574 del 11/11/2008)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Pinerolo, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di n.1 attraversamento con linea elettrica a BT 0,400 V posizionata nell'impalcato del ponte esistente sul torrente Lioussa, in Comune di Villar Pellice;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 9 marzo 2009, n. 437

Autorizzazione idraulica n. 4286 per la realizzazione dell'attraversamento in subalveo, del rio Asinaro, con tubazione gas, in frazione Pessione, in Comune di Chieri. Ditta: Società Italiana per il Gas S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Italiana per il Gas spa, con sede in via XX Settembre 41, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce

al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs 42-2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e

12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 11 marzo 2009, n. 459

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo sul corso d'acqua Torrente Bronda. Richiedente: sig. Libra Eraldo - Saluzzo (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il sig. Libra Eraldo (omissis), al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Bronda nel Comune di Saluzzo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 1665 del 19/02/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il sig. Libra Eraldo è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni due a decorrere dalla data della presente.

- Il versamento di € 108,00 relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Saluzzo".

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di € 108,00 (Euro centotto/00) è stato introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2009.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 marzo 2009, n. 460

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: n. 4700 - Comune: Ormea - Corso d'acqua: Fiume Tanaro e Torrente Armella - Lavori di: Sistemazione idraulica del Fiume Tanaro e del Torrente Armella in Comune di Ormea. Richiedente: Comune di Ormea.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ormea Via Teco n. 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato

di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1406

D.D. 11 marzo 2009, n. 465

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Casternone nel territorio del Comune di Val della Torre. Richiedente: Comune di Val della Torre. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 1.244,67.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 451 in data 10.03.2009, già sottoscritto dal comune di

Val Della Torre, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, al Comune di Val Della Torre, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Casternone, nel territorio del Comune medesimo per mc 1.244,67 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge innanzi alle sedi giurisdizionali preposte.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 11 marzo 2009, n. 470

Autorizzazione idraulica n. 4285 per la realizzazione di una tubazione di scarico di acque bianche, nel rio Meano, in Comune di Cafasse. Ditta: Comune di Cafasse.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cafasse ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando i soggetti autorizzati unici responsabili dei danni eventualmente cagionati;

4. i massi costituenti la platea antiersiva di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc;

5. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sostegno della tubazione di scarico in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18

(diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza dei soggetti autorizzati, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione i committenti dovranno inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di sostegno della tubazione di scarico, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti autorizzati di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese dei soggetti autorizzati modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dei soggetti autorizzati, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 11 marzo 2009, n. 471

Autorizzazione idraulica n. 4287 per la realizzazione di un manufatto di scarico nel rio Vignecombe in territorio Comunale di Borgone di Susa (TO). Richiedente: Comune di Borgone di Susa.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Borgone Susa ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale demaniale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature/manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore, il soggetto autorizzato ha inoltre la responsabilità delle manovre sulle paratoie e gli organi partitori che si rendessero eventualmente necessarie in conseguenza di eventi di piena ordinari e straordinari;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 ss.mm.ii. -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 12 marzo 2009, n. 472

Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale: n. 4692 - Comune: Cartignano - Corso d'acqua: Rio Chiabrieria - Cumbal Arvaja - Lavori di: Opera di derivazione sul Rio Chiabrieria e Cumbal Arvaja in Comune di Cartignano. Richiedente: Idroelettrica Valle Maira di Ceaglio Romano via Pasubio n. 4 - 12025 Dronero (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Idroelettrica Valle Maira di Ceaglio Romano via Pasubio n. 4 - 12025 Dronero (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoido depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rende-

ranno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1400

D.D. 2 aprile 2009, n. 655

Imboschimento delle superfici agricole Reg. (CEE) n. 2080/92 - misure forestali nelle aziende agricole. Reg. (CE) n. 1257/1999 e Reg. (CE) n. 1698/2005 - sostegno allo sviluppo rurale. Modalità di presentazione della domanda di conferma 2009 per il pagamento dei premi annui.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di fissare al 15 maggio 2009 il termine ultimo per la presentazione telematica delle domande di conferma, anno 2009, relative all'imboschimento dei terreni agricoli in attuazione del Reg. (CEE) 2080/92 e della Misura H del PSR 2000-2006 – Reg. (CE) 1257/99, che accedono al cofinanziamento del FEASR nell'ambito della Misura 221 del PSR 2007 – 2013 – Reg. (CE) 1698/2005;

2. di approvare le "Disposizioni per la presentazio-

ne delle domande di conferma per l'anno 2009 relative all'imboschimento dei terreni agricoli ai sensi del Reg. CE 1257/99 – Misura H del PSR 2000-06 e del Reg. CEE 2080/92", riportate nell'Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Allegato n. 1

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE **DOMANDE DI CONFERMA 2009**
RELATIVE ALL'**IMBOSCHIMENTO** DEI TERRENI AGRICOLI
AI SENSI DEL REG. CE 1257/99 – **MISURA H DEL PSR 2000-06** E DEL **REG. CEE 2080/92**

1. OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA E DI DOMANDA TELEMATICA

A partire dall'annualità 2008, per l'inserimento negli elenchi di liquidazione dei premi annui relativi all'imboschimento, in attuazione della Misura H del PSR 2000-06, del Reg. CEE 2080/92 e della Misura 221 del PSR 2007-13, i beneficiari devono:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- presentare, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP), una domanda di conferma, la quale sostituisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli impegni assunti, utilizzata fino al 2007.

La mancata presentazione della domanda di conferma nei termini stabiliti comporta la perdita dei premi relativi all'anno, ma non la decadenza della domanda iniziale: il beneficiario potrà presentare domanda di conferma per le annualità successive e dovrà comunque mantenere gli impegni sottoscritti con la domanda iniziale, che potranno essere verificati dalla Regione tramite controlli in loco.

I beneficiari che nel 2008 non hanno presentato la domanda di conferma possono farlo per l'annualità 2009.

Come indicato nella "Guida alla compilazione della domanda di iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con D.D. n. 915 del 31/10/2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, i beneficiari non ancora iscritti all'Anagrafe, prima di presentare domanda di conferma, dovranno iscriversi all'Anagrafe costituendo il fascicolo aziendale:

- per quanto riguarda le aziende agricole: presso un CAA autorizzato, scelto dal beneficiario, tenuto a fornire il servizio di iscrizione all'Anagrafe a titolo gratuito per il beneficiario;
- per i soggetti diversi dalle aziende agricole: o presso un CAA autorizzato (sempre a titolo gratuito), oppure direttamente presso la pubblica amministrazione, compilando il modulo di iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte, disponibile sul sito <http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli>, e trasmettendolo alla Regione Piemonte – ufficio SIAP, presso il fax 011-4325910; la richiesta deve essere accompagnata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si precisa che presso l'Ufficio regionale è possibile iscriversi all'anagrafe ma non presentare domanda di conferma: chi ha costituito il fascicolo aziendale presso il SIAP dovrà presentare la domanda di conferma con modalità on line.

2. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) Compilazione delle domande

I beneficiari iscritti all'Anagrafe possono presentare domanda di conferma:

- a) tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale; tale operazione non è gratuita;
- b) oppure in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link

"Registrazione aziende e privati", che attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione; ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione alla seguente pagina del sito internet della domanda.

In entrambi i casi, a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dal richiedente e poi trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso delle aziende che si avvalgono dei CAA per la compilazione, una copia di ogni domanda, sottoscritta e munita di fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere archiviata presso il CAA.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda e ha l'obbligo di produrre la stessa a richiesta degli uffici regionali competenti per l'attività di istruttoria e controllo.

Nel caso dei beneficiari che presentano in proprio la domanda, questi, dopo aver provveduto alla trasmissione telematica, devono far pervenire all'ufficio regionale competente per territorio (elenco al successivo punto e) la domanda cartacea sottoscritta ed accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità entro il 15 maggio 2009.

Affinché il beneficiario sia consapevole degli impegni, è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Indipendentemente dalla modalità di compilazione della domanda, tramite CAA o autonoma, quando la domanda di conferma ha anche valenza di **cambio di beneficiario**, dovrà essere consegnato o trasmesso al competente ufficio regionale il nuovo piano di coltura dell'impianto, sottoscritto dal beneficiario, accompagnato da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

b) Termine per la presentazione delle domande

Il termine ultimo per la trasmissione telematica delle domande è fissato al **15 maggio 2009**.

Tuttavia ai sensi degli articoli 15 e 20 del Reg. CE 796/2004, con un nuovo invio telematico effettuato entro il 1° giugno 2009 potranno essere presentate domande di modifica delle domande già trasmesse senza l'applicazione di penalità. Nei giorni dal 2 al 9 giugno 2009 le domande di modifica verranno considerate ugualmente ricevibili, con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza del 15 maggio.

Le domande trasmesse oltre il 9 giugno 2009 (25 giorni di calendario successivi alla scadenza) verranno considerate irricevibili.

c) Rigetto delle domande

Saranno respinte:

- le domande incomplete o redatte in maniera non conforme all'apposita procedura;
- le domande telematiche prive di copia cartacea (da conservare presso il CAA o da trasmettere all'ufficio regionale, secondo quanto specificato al par. a)).

il rigetto della domanda sarà comunicato all'interessato.

d) Riduzioni delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1564 del 22/01/2009, di modifica ed integrazione del D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008, ha stabilito che nei confronti di beneficiari che effettuino riduzioni delle superfici al momento della presentazione delle domande per il rispetto degli impegni **nella corrente annualità** è possibile non applicare le esclusioni o le decadenze per difformità derivanti dal medesimo D.M. 1205 o dal Decreto 4 dicembre 2002 "Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. CE. N. 445/02, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feoga".

e) Uffici competenti per territorio per istruttoria e controlli su Misura H- imboschimento

**REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche - Difesa del
suolo -Economia montana e Foreste**

Province di competenza	Settore regionale	Sede UFFICIO REGIONALE	Telefono	Fax
Alessandria ed Asti	IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO	Via Guasco, 1 - 15100 Alessandria	0131/285311	0131/285310
Torino		C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino	011/4324322	011/4325434
Cuneo	ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI	C.so Nizza, 78 - 12100 Cuneo	0171/695341	0171/694337
Novara e V.C.O.	POLITICHE FORESTALI	Via Dominioni, 4 - 28100 Novara	0321/666733	0321/666783
Vercelli e Biella	GESTIONE PROPRIETA' FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE	Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli	0161/257000-257455	0161/212216

Codice DB1400

D.D. 17 aprile 2009, n. 784

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi - Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Approvazione e apertura dell'invito pubblico.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare l'invito pubblico per l'attuazione della Misura 226 az. 1 del P.S.R. 2007-2013, i relativi allegati e la modulistica, parte integrante della presente determinazione, che precisano le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito.

Di disporre l'apertura dell'invito pubblico per l'attuazione della Misura 226 - Azione 1, denominata "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco".

Di stabilire che le domande debbano essere presentate:

- a far data dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- entro e non oltre il giorno 15.07.2009 ore 16,30 in forma telematica;
- entro e non oltre il giorno 23.07.2009 ore 16,30 in forma cartacea;
- nel rispetto delle modalità indicate nell'invito pubblico.

Di destinare per il finanziamento del presente bando Euro 2.000.000,00 a carico della Misura 226 - Azione 1 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte.

L'invito pubblico e la relativa modulistica allegata saranno consultabili sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Misura 226 Azione 1



**Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi
Azione 1 Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco.**

Norme attuative approvate con D.G.R. n. 43-11316 del 30.03.2009.

**Invito pubblico per l'attuazione della Misura 226 Azione 1
del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

DISPOSIZIONI GENERALI

a) Obiettivo della misura e localizzazione degli interventi.

La misura si prefigge l'obiettivo di ricostituire e ripristinare superfici forestali danneggiate da incendi, sull'intero territorio regionale.

b) Condizioni di ammissibilità.

Sono ammissibili all'aiuto tutte le superfici forestali percorse da incendio, l'evento di incendio che ha causato il danno deve essere antecedente di almeno 5 anni dalla data della domanda. Sono ammesse deroghe solo nel caso di soprassuoli interessati da evidenti fenomeni erosivi e di dissesto idrogeologico in boschi di protezione diretta o per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici (ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi").

Il livello di danno a carico del soprassuolo arboreo deve essere superiore al 40% (%le di soggetti morti o compromessi > del 40 % in numero rilevato al momento della progettazione).

Per essere ammessi a contributo, gli investimenti relativi a ciascuna domanda devono interessare una superficie minima pari a 3 ha accorpati ed il limite massimo di superficie ammissibile è fissato a 30 ha.

Nel caso di domande riguardanti interventi da eseguire su più corpi, ciascuno di questi deve avere una superficie minima di 3 ha., gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, campi e zone boscate sulle quali non si intende operare, pur essendo escluse dal contributo, non interrompono l'accorpamento delle superfici d'intervento purchè la distanza tra queste sia inferiore ai 20 metri.

c) Tipologia degli interventi.

Sono ammessi gli interventi che perseguono la ricostituzione delle superfici forestali danneggiate dal fuoco secondo i criteri della selvicoltura naturalistica. Gli interventi di seguito riportati, devono risultare a valore di macchiatico negativo:

1. eliminazione del soprassuolo morto o compromesso tramite tagli selettivi o tagli a raso (con eventuale rilascio dei tronchi sramati o parzialmente sramati sul letto di caduta);
2. concentramento o riutilizzo del materiale di risulta per limitare i fenomeni erosivi;
3. esbosco del materiale legnoso, solo nei casi in cui, la presenza di tale materiale, rappresenti un fattore limitante per la rinnovazione ;
4. rimboschimento tramite semina o piantagione di specie autoctone idonee, solo nei casi in cui non vi sia la possibilità di rinnovazione naturale del popolamento.

Il materiale di propagazione per i rinfoltimenti dovrà essere munito, quando previsto, di passaporto delle piante (Passaporto verde) e di certificato di provenienza. Qualora il materiale venga fornito dai vivai della Regione Piemonte, il certificato di provenienza può essere sostituito dalla lettera di assegnazione.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

5. lavori di ripulitura consistenti nel taglio della vegetazione arbustiva o erbacea per limitare la competizione nei confronti della rinnovazione.

Nell'ambito degli interventi di cui sopra è ammessa la biotriturazione in loco del materiale di risulta nel limite massimo del 10% sull'importo complessivo dei lavori.

Gli interventi non finanziabili sono i seguenti:

- interventi selvicolturali a valore di macchiatico positivo;
- interventi che beneficino di altre sovvenzioni pubbliche;
- interventi svolti in economia diretta dal beneficiario o da personale dipendente.

d) Beneficiari.Possono beneficiare del contributo:

- gli Enti Pubblici le persone giuridiche di diritto pubblico, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali;
- le persone fisiche o giuridiche di diritto privato singole o associate, proprietari o possessori a qualsiasi titolo di superfici forestali.

Non possono beneficiare del contributo:

- gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento (Reg. CE 1698/2005 art. 43 comma 3.a).

I requisiti per aver diritto ai benefici previsti dal presente regolamento dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

Ogni beneficiario potrà presentare, in riferimento al presente bando, una sola domanda di contributo.

Forme associative.

Le forme associative sono ammesse purché, al momento della presentazione definitiva/esecutiva, abbiano i seguenti requisiti:

- a) abbiano propria personalità giuridica,
- b) siano formalmente costituite con atti pubblici o privati (registrati), ai sensi della normativa vigente;
- c) prevedano, nell'ambito dell'atto costitutivo e/o dello statuto, la possibilità di eseguire interventi di miglioramento forestale o, più generalmente, attività comprendente la gestione di aziende o beni forestali.

Tutte le forme associative devono avere durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

E' ammesso il cambio del beneficiario durante il corso dell'opera, previa autorizzazione del Settore regionale competente purché non comporti una riduzione del punteggio attribuito nella graduatoria.

La richiesta dovrà essere inviata al Settore regionale competente mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo di raccomandata A/R. Qualora, entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata. In seguito si potrà procedere all'inserimento dei dati sul sistema informatico inviando i moduli cartacei agli indirizzi indicati nelle "Modalità e termini di presentazione della domanda".

In caso di trasferimento di proprietà il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Settore che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Il Settore procederà secondo quanto

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli predisposto dall'ARPEA. In ogni caso dovrà essere garantito il rispetto degli impegni assunti.

NORME FINANZIARIE**a) Dotazione finanziaria.**

La dotazione finanziaria è di 2 MEuro di contributi pubblici per l'intero periodo di applicazione del PSR; essa potrà subire variazioni in considerazione del fatto che le previsioni economiche del PSR sono riferite alla Misura nel suo insieme.

b) Entità del contributo.

Il contributo pubblico sarà pari al 100 % della spesa ammessa per i soggetti pubblici ed i soggetti misti pubblico-privati e pari all'80 % della spesa ammessa per i soggetti privati. La spesa ammessa viene riconosciuta nella misura massima di € 10.000 ad ettaro.

Dalla sommatoria delle spese ammissibili deve essere sempre detratto il valore di eventuali prodotti ottenuti con l'intervento.

L'importo da detrarre viene stimato nell'ambito della documentazione definitiva/esecutiva e calcolato in forma definitiva a consuntivo sulla base delle effettive quantità esibite fino all'imposto camionabile.

Il contributo fissato dalla graduatoria, per ogni singolo beneficiario, non potrà essere modificato in aumento.

c) Stima dei lavori.

La congruità dei prezzi per la stima dei lavori è stabilita in base al prezzario regionale - sezione 18 – Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, per quanto non contemplato nella stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario regionale.

Per eventuali voci non previste nel prezzario si potrà fare ricorso all'analisi prezzi, facendo riferimento per i materiali al prezzario e per la manodopera alle tariffe orarie riferite al contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai lavori forestali.

d) Spese ammissibili.

Oltre alle spese relative ai lavori indicati in "Tipologia degli interventi" sono ammesse:

- le spese per la progettazione, la direzione, la certificazione dei lavori e l'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 nella seguente misura:

Importo della spesa ammissibile	% spese riconosciute
Fino a 50.000 €	12%
Da 50.001 a 100.000 €	10%
Da 100.001 a 200.000 €	8,5%
Oltre 200.001 €	7,5%

Nel caso in cui non sia necessaria l'applicazione del D.lgs. n. 81/2008 saranno ridotte le spese tecniche nella misura del 2%.

Ai tecnici progettisti e direttori dei lavori di Enti Pubblici viene riconosciuta la percentuale massima del 2%, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'IVA viene riconosciuta così come da art. 71 comma 3 lettera a del Regolamento CE 1698/2005.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1****e) Spese non ammissibili.**

Le spese non ammissibili sono:

- l'IVA, così come previsto dall' art. 71 comma 3 lettera a del Regolamento CE 1698/2005;
- gli interessi passivi;
- le spese riferite all'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- le spese relative ad acquisti di terreni;
- le spese per oneri amministrativi, finanziari, spese per il personale ed altri investimenti immateriali ad esclusione degli onorari per le spese di consulenza tecnica necessarie per la preparazione, esecuzione e certificazione dei lavori (spese tecniche);
- le spese relative ad acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.).

Gli interventi realizzati prima dell'istruttoria definitiva non possono essere ammessi a finanziamento.

I richiedenti, tuttavia, possono avviare le procedure di aggiudicazione anche prima della conclusione dell'istruttoria definitiva. In tal caso l'amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora l'intervento non sia totalmente o parzialmente finanziabile.

f) Vincoli relativi alla superficie oggetto dell'intervento.

La superficie forestale oggetto dell'intervento della presente misura è soggetta al vincolo di destinazione d'uso per un periodo minimo di 10 anni dalla data della verifica finale per l'erogazione del saldo del contributo. In tale periodo il soprassuolo dovrà essere gestito secondo un piano di interventi di manutenzione mirato alle finalità dell'intervento finanziato.

Il mancato rispetto dei vincoli comporta la restituzione dei contributi percepiti maggiorati degli interessi e delle eventuali sanzioni.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

a) Iscrizione all'Anagrafe agricola unica del Piemonte

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP. La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola piemontese.

Pertanto i soggetti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'Anagrafe agricola unica del Piemonte.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

I soggetti non ancora iscritti dovranno iscriversi all'Anagrafe agricola in base alle modalità indicate di seguito.

1. Aziende agricole

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con DD n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dovrà recarsi presso un CAA, scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità. Gli indirizzi dei CAA possono essere reperiti all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml

2. Soggetti diversi dalle aziende agricole

Tali soggetti sono elencati al punto 1 della "Guida alla compilazione", approvata con la DD n. 915 del 31 ottobre 2008 sopra citata.

Il soggetto interessato, rappresentante legale della persona giuridica o privato, potrà:

a) iscriversi all'Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione. Gli indirizzi dei CAA sono consultabili all'indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml;

oppure

b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione".

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento, utilizzo ed invio dell'apposita modulistica, scaricabile dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm) sono indicate al punto 3 della "Guida".

I soggetti che si iscrivono in Anagrafe agricola presso la Pubblica Amministrazione dovranno presentare la domanda di contributo avvalendosi direttamente della procedura di compilazione on-line.

b) **Presentazione della domanda di aiuto**

Le domande di aiuto devono riguardare la Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi", azione 1 (investimenti materiali ed immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco) del PSR 2007-2013.

I soggetti iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte (aziende agricole e soggetti diversi) ed interessati all'ottenimento dei contributi possono presentare la domanda di aiuto secondo le seguenti modalità:

➤ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe (e, nel caso delle aziende agricole, presso cui si è costituito il fascicolo aziendale); tale operazione non è più gratuita;

oppure

➤ in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on-line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

La registrazione, che può essere effettuata cliccando sul link “Registrazione aziende e privati” all’indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm, attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione on-line della domanda.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione “Informazioni generali” della pagina di accesso alla procedura di registrazione.

Ottenuta le credenziali di accesso, si potrà procedere alla compilazione on-line della domanda di aiuto cliccando sul link “Programma di sviluppo rurale” nella pagina dei servizi Sistemapiemonte di gestione amministrativa

(http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm).

Al termine della compilazione si dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda. Una copia cartacea di quest’ultima, esente da bollo, debitamente sottoscritta dal titolare o dal rappresentante legale, dovrà essere spedita (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano) alla Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento d’identità in corso di validità.

c) Termini per la presentazione della domanda.

Le date di apertura e chiusura del bando saranno indicate nella determinazione di approvazione delle presenti norme tecniche ed amministrative. Per la ricevibilità delle domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

d) Documenti da allegare alla domanda di contributo.

Alla domanda dovrà essere allegato un progetto comprendente la seguente documentazione:

- relazione tecnica redatta secondo la schema allegato al presente bando (Allegato 1), timbrata e firmata da professionista abilitato (Dottore forestale o Dottore agronomo);
- l’atto costitutivo e lo statuto (in bozza nel caso in cui siano in corso di costituzione) per le società, i consorzi, le associazioni;
- atto/i di approvazione del progetto (Determinazione, Delibere ecc.) rilasciate dagli Enti richiedenti;
- copia di eventuali autorizzazioni già ottenute per l’esecuzione degli interventi;
- elenco dei proprietari e delle particelle interessate dall’esecuzione degli interventi.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l’inammissibilità della domanda.

I requisiti per l’ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda (ad eccezione dei soggetti di tipo associativo che debbono possederli al momento della presentazione della documentazione definitiva/esecutiva) e mantenuti per l’intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell’ammissibilità delle proposte, dell’assegnazione delle priorità o connessa ai successivi controlli.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di sostegno/aiuto, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

attribuzione del sostegno/aiuto, fatta comunque salva la facoltà per gli uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E PRIORITA'
a) Parametri e punteggi.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili fossero insufficienti a coprire le richieste pervenute verrà redatta una graduatoria in base all'assegnazione di punteggi attribuiti secondo quanto di seguito specificato.

Gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi dovranno essere ben esplicitati nella relazione tecnica.

Di seguito verranno elencati i parametri ed punteggi assegnati.

1) Tipologia del beneficiario:

Beneficiario	Punteggio
Consorzio forestale o associazione forestale, Ente Parco	5
Altri Enti Pubblici	2

2) Categoria forestale interessata dall'intervento (nel caso di più tipologie si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Categoria forestale	Punteggio
Boschi di conifere	10
Fustaie di faggio	8
Fustaie di altre specie	7
Ceduo di faggio	5
Cedui di altre latifoglie	2

3) Funzione del bosco (nel caso di più funzioni si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Funzione del bosco	Punteggio
Protettiva	10
Produttivo-protettiva o Naturalistica	6
Produttiva	3
Altre	0

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

4) Danno ancora presente in rapporto alla ripresa vegetativa (risultante dalle aree di saggio):

Danno ancora presente in %	Punteggio
Maggiore del 80%	10
Fra il 60 % e l' 80 %	8
Fra il 40 % ed il 60 %	5

5) Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in atto, in boschi di protezione diretta, in % rispetto alla superficie oggetto dell'intervento:

Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in %	Punteggio
Maggiore del 40%	12
Fra il 20 % ed il 40 %	8
Fra il 10 % ed il 20 %	5
Minore del 10 %	2

6) Boschi in area protetta:

Area protetta	Punteggio
Boschi collocati in area protetta (almeno il 50%)	8

7) In riferimento a quanto rappresentato nel "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010" si attribuirà un punteggio in base alla priorità di intervento riferita al Comune. Quando l'area di intervento interessa più Comuni la priorità di intervento è riferita al Comune che prevale in termini di superficie:

Priorità	Punteggio
Priorità 1	6
Priorità 2	4
Priorità 3	2
Priorità 4	0

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

8) Interventi localizzati per almeno il 75% della superficie all'interno dei popolamenti forestali classificati dalla Regione Piemonte per la raccolta del seme:

Localizzazione	Punteggio
Popolamenti da seme almeno il 75%.	3

In caso di parità di punteggio, nella compilazione della graduatoria regionale verrà data priorità alla domanda che interessa la maggiore superficie.

Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base alla data di presentazione.

Le domande che non trovano copertura finanziaria saranno respinte al termine della validità della graduatoria.

b) Varianti al progetto.

Ogni richiesta di variazione al progetto approvato potrà essere ammessa solo se è presentata al Settore di riferimento mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo di raccomandata A/R. Qualora, entro 30 giorni dalla data di consegna della proposta di variazione, l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intende tacitamente approvata.

Le varianti devono:

- non apportare elementi dai quali derivi una modificazione in diminuzione del punteggio;
- rispettare le finalità del progetto;
- essere ammissibili ai sensi della normativa sui lavori pubblici.

c) Termini per l'esecuzione degli interventi

Il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi sarà fissato dal Settore che rilascia l'autorizzazione, in base alle esigenze di ripartizione annuale finanziaria previste dal PSR.

Eventuali proroghe al termine di esecuzione degli interventi potranno essere concesse dal Settore di riferimento in relazione:

- a motivate giustificazioni addotte nella specifica richiesta;
- alle disponibilità economiche annuali previste nell'ambito della Misura 226 del PSR ed, in particolare, agli impegni assunti dalla Regione Piemonte nei confronti dell'Organismo Pagatore e della UE.

PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L'attuazione Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi" del Piano di Sviluppo Rurale 2006-2013 avviene sotto la responsabilità della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte, tramite i propri Settori.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1****a) Istruttoria.**

L'istruttoria si articola in due fasi una preliminare ed una definitiva.

1) Fase preliminare.

In questa fase verranno effettuate:

- la verifica della completezza formale della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità degli interventi;
- l'accertamento della rispondenza degli interventi proposti in progetto con gli scopi dell'azione;
- l'assegnazione, dei punteggi sulla base delle priorità stabilite.

In questa fase, potrà, se necessario, effettuarsi un sopralluogo in loco.

L'istruttoria preliminare verrà svolta dalla Direzione responsabile per l'attuazione della Misura 226, azione 1, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito.

Si concluderà entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande. Entro i successivi 30 giorni la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste, con propria determinazione, approverà la graduatoria e, assegnando le risorse disponibili, individuerà i soggetti potenzialmente beneficiari.

Ai beneficiari così individuati nell'ambito della graduatoria verrà inviata la comunicazione dell'avvenuto inserimento in area finanziabile della graduatoria, con la richiesta di eventuale documentazione di tipo definitivo/esecutivo da consegnare entro i successivi 60 giorni.

2) Fase definitiva.

In questa fase verranno effettuati:

- l'esame tecnico-economico della documentazione definitiva/esecutiva;
- l'eventuale sopralluogo in loco;
- il controllo delle eventuali autorizzazioni rilasciate da Enti per l'esecuzione dell'intervento;
- la definizione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Tale fase terminerà entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione definitiva/esecutiva con l'invio al beneficiario di una nota di autorizzazione all'esecuzione dei lavori indicando gli interventi ammissibili, eventuali prescrizioni e l'importo del contributo.

b) Esclusione della domanda.

La domanda potrà essere esclusa nei seguenti casi:

- se fra la fase preliminare e quella definitiva il richiedente introduce modificazioni tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato;
- quando durante il sopralluogo in loco, effettuato durante la fase definitiva, si rilevano difformità tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio assegnato;
- nel caso in cui sia carente di autorizzazioni e documentazione necessarie.

c) Inizio dei lavori.

I lavori potranno iniziare dopo il ricevimento, da parte del beneficiario, dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, dopo il sopralluogo in loco della fase definitiva dell'istruttoria, gli interventi potranno essere eseguiti a completa responsabilità del beneficiario, e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1****d) Anticipazione.**

I beneficiari possono richiedere il versamento dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Per ottenere l'anticipazione il beneficiario deve:

- inviare copia del Contratto;
- dimostrare l'avvenuto inizio dei lavori tramite il "Verbale di consegna dei lavori";
- il pagamento dell'anticipo deve essere sottoposto alla presentazione di una garanzia bancaria o ad una equivalente garanzia, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo. Le procedure e la documentazione necessarie alla concessione dell'anticipo sono dettagliate nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e specificate nel Manuale procedurale della Misura 226 predisposti da ARPEA.

e) Acconto - Stato avanzamento lavori.

Potrà essere erogato un solo acconto in corso d'opera a raggiungimento del 50% dei lavori, tale somma equivarrà all'importo del contributo sui lavori realizzati al netto dell'eventuale ribasso di gara.

Al fine di ottenere tale l'erogazione dovrà essere presentata oltre la richiesta di acconto la contabilità inerente lo Stato d'avanzamento lavori redatto da tecnico abilitato firmata dal beneficiario che dovrà comprendere:

- il Contratto;
- il Libretto delle misure dei lavori;
- il Computo metrico dei lavori realizzati;
- la Relazione che descriva i lavori eseguiti;
- la cartografia di inquadramento redatta sulla C.T.R. scala 1:10.000 con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista. Tale cartografia deve essere di formato minimo doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, ecc.). Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file per il trattamento con strumenti GIS). Documentazione fotografica (a colori) georeferenziata, sufficiente ad illustrare gli interventi realizzati;
- nel caso di Enti Pubblici, e di soggetti di natura associativa dovranno essere presentate Determinazioni, Deliberazioni di approvazione dello stato d'avanzamento dei lavori;

f) Saldo - Stato Finale dei lavori

Entro 30 giorni dal termine degli interventi i beneficiari devono presentare al Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la comunicazione di fine lavori e la richiesta del pagamento del contributo.

Contemporaneamente alla richiesta di erogazione del saldo deve essere presentata la seguente documentazione a firma del Direttore dei Lavori e del committente:

- la Contabilità finale dei lavori;
- la Relazione sul valore del materiale legnoso esboscato;
- la cartografia di inquadramento redatta sulla C.T.R. scala 1:10.000 con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista. Tale cartografia deve essere di formato minimo doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, ecc.). Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

- per il trattamento con strumenti GIS). Documentazione fotografica (a colori) georeferenziata, sufficiente ad illustrare gli interventi realizzati;
- nel caso di Enti Pubblici, e di soggetti di natura associativa dovranno essere presentate Determinazioni, Deliberazioni di approvazione dello stato finale dei lavori;
 - dichiarazione del beneficiario attestante:
 - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali;

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini delle verifiche finali o connessa ai successivi controlli.

g) Rendicontazione della spesa (acconto e saldo) e liquidazione.

I pagamenti delle spese ammesse dovranno essere rendicontati con la copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta. Nel caso di enti pubblici dovranno essere allegati gli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse. Le fatture presentate dovranno sempre essere quietanzate e alle stesse dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento. Tutta la documentazione fiscale dovrà essere annullata in originale a cura dell'interessato con la seguente dicitura "Fattura utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte – Misura 226". Il beneficiario è tenuto a conservare in originale la documentazione contabile e amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data dell'ultimo pagamento;

Gli importi massimi indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero dell'indebito secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato o Regione per gli stessi scopi.

La Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni e nel Manuale Procedurale della Misura 226.1 predisposti da ARPEA, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal Reg. CE 1975/06 e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione trasmesso all'organismo pagatore regionale ARPEA.

La liquidazione dei contributi da parte dell'organismo pagatore avverrà in funzione delle proprie modalità operative, in relazione alle disponibilità annuali previste dalla pianificazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale, tenuto anche conto del rispetto della tempistica fissata per la presentazione della documentazione utile alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 31 del Reg. CE n. 1975/2006, del D.M n. 3 del 20 Marzo 2008, della D.G.R. n. 80-9406 del 01/08/2008 (avente per oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1975/2006 - Programma di Sviluppo

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008") e dei successivi provvedimenti attuativi.

h) Piano di mantenimento.

La superficie forestale oggetto dell'intervento della presente misura è soggetta al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di 10 anni dalla data della verifica finale per l'erogazione del saldo. In un periodo minimo di 5 anni il soprassuolo dovrà essere gestito secondo un piano di interventi di manutenzione (descritto nella relazione tecnica) mirato alle finalità dell'intervento finanziato. Nel piano dovranno comparire le operazioni che si intendono porre in essere per mantenere efficiente il lavoro effettuato.

i) Verifiche e controlli.

La Regione attiverà, anche tramite sopralluoghi, le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'intervento sia realizzato e mantenuto coerentemente agli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione, a quanto previsto dal progetto presentato ed approvato, ivi comprese le eventuali variazioni autorizzate, e a quanto indicato nei Regolamenti Comunitari.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione considerati i Regolamenti Comunitari e quanto indicato nelle Disposizioni e nei Manuali Procedurali di ARPEA. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

In base al Regolamento CE 1975/06, le tipologie di controllo previste sono le seguenti:

- controllo amministrativo;
- controllo in situ;
- controllo in loco;
- controllo ex post.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve le eventuali e ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione, alla revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi nel rispetto delle disposizioni relative alle procedure di controllo stabilite dal Reg CE 1975/2006 e dal Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ritenute necessarie e richieste dall'Amministrazione.

j) Riesame e ricorso.

Contro le decisioni determinate dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste è possibile:

- entro 30 giorni dalla notifica all'interessato, richiedere il riesame della decisione da presentare con raccomandata con ricevuta di ritorno alla Direzione Regionale OO.PP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. La decisione, previa nuova istruttoria o controllo finale, sarà assunta entro i successivi 60 giorni con determinazione dirigenziale;
- contro il primo o il secondo livello di decisione della Regione Piemonte è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica all'interessato.

La presentazione dell'istanza di riesame non sospende i termini per la presentazione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Misura 226 Azione 1

**DISPOSIZIONI GENERALI****a). DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il cartello deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea ed la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»" Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

b) INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

c) SANZIONI

Nel caso di inadempienze e di mancato rispetto degli impegni assunti trovano applicazione le riduzioni e le sanzioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20-03-2008, oltre a quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 1975/2006, dal Reg. (CE) 73/2009 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebitato

Programma di sviluppo rurale 2007-2013**Misura 226 Azione 1**

conseguimento, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee .

DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli organi comunitari o nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte potrà operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte ed ai contenuti del Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni di ARPEA e del Manuale delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. 2007-2013 Mis. 226.1, nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

Codice DB1503

D.D. 21 gennaio 2009, n. 28

Approvazione delle linee guida per la progettazione dei percorsi e del manuale degli indicatori per la valutazione ex ante progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - Anno formativo 2008/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare il documento "Linee Guida per la progettazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), anno formativo 2008/2009", allegato alla presente determinazione;

di approvare il "Manuale degli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte di corsi di formazione - Anno formativo 2008/2009", secondo i criteri definiti dalla Determinazione n. 639 del 23/12/2008, per procedere all'istruttoria relativa alle domande di contributi che verranno presentate in base al Bando per la presentazione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), allegato alla presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 26 febbraio 2009, n. 105

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 26/02/2009 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare, in via provvisoria - alla data del 26/02/2009 -, l'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate (allegato "A") e delle sedi in stato di diniego, decadenza, sospensione, revoca (allegato "B"), per l'organizzazione ed erogazione delle attività d'orientamento e formazione professionale; tali elenchi costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- di riservare, per le motivazioni citate in premessa, ad un successivo atto, dopo la verifica degli indicatori d'efficienza ed efficacia, la conferma dell'accreditamento delle sedi operative per le quali in allegato risulti la data del nucleo di valutazione successiva al 30/06/03.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 36 R.D.1054/1924 e dell'art. 19 L. 1034/ 1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 19 marzo 2009, n. 141

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 b) - Rettifica DD n. 87 del 13.2.2009- Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa indicate

- di rettificare la propria precedente determinazione n. 87 del 13.2.2009 di approvazione del Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009", sostituendo al punto 8 del bando, di cui all'allegato 1 della suddetta determinazione della quale è parte integrante, il paragrafo 3 con il seguente "Analogamente per gli studenti delle scuole secondarie superiori e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, residenti in comuni in situazione di marginalità ai sensi della l.r. 16/1999 e s.m.i. e della l.r. 15/2007, qualora la distanza tra il comune di residenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 Km, il contributo massimo erogabile è elevato del 30% in presenza di una spesa sostenuta per il trasporto";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 23 marzo 2009, n. 149

Procedimento di sospensione e contestuale avvio di revoca dell'accreditamento dell'operatore IAL CISL Piemonte (B 9 - 11) e delle relative sedi operative ai sensi della D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006

(omissis)

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 1 aprile 2009, n. 159

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 31/03/2009 dell'elenco delle sedi operative accreditate

degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.**Premesso**

che con D.G.R. 77-4447 del 12/11/2001 la Regione Piemonte ha attivato un sistema regionale di accreditamento delle strutture formative;

che con D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006 l'amministrazione procedente ha approvato la "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento";

che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le Regioni e le province Autonome, ha emesso in data 20 Marzo 2008 l'intesa inerente "la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi", convenendo di configurare un set minimo di principi, criteri, linee di indirizzo e requisiti progressivamente attuabile.

Visti

I disposti contenuti nelle disposizioni approvate con D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006

Verificato

le motivazioni presentate dal Nucleo di Valutazione, avviato in data 24/03/2009 e concluso in data 31/03/2009 come istruttoria per la proposta del Dirigente Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento Professionale al Direttore Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Ritenuto

di dover approvare:

1. la lista, allegata alla presente determinazione ed avente ad oggetto gli Operatori da accreditare e delle sedi operative accreditate, perché - attraverso la fase istruttoria e in itinere conclusa - e' stata verificata l'esistenza (per i nuovi organismi e/o sedi) di tutti i requisiti necessari ai fini dell'accREDITamento, o il mantenimento dell'accREDITamento per gli organismi e/o sedi già accREDITate, prescritti dalle "Regole per l'accREDITamento" approvate con D.G.R. sopra menzionate (allegato A).

2. la lista degli Operatori per i quali si é evidenziata una carenza di requisiti (e che pertanto ricadono nella casistica del diniego, sospensione, revoca, decadenza) (allegato B), anche in riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 149 del 23/03/2009 avente il seguente oggetto: "Procedimento di sospensione e contestuale avvio di revoca dell'accREDITamento dell'operatore IAL CISL Piemonte (B 9 - 11) e delle relative sedi operative ai sensi della D.G.R. 29-3181 del 19/06/2009"

Considerato

che l'accREDITamento degli Operatori in oggetto, soddisfa un interesse pubblico, perché finalizzato a introdurre standard di qualità dei soggetti erogatori del servizio "formazione professionale ed orientamento", secondo parametri oggettivi, per realizzare politiche pubbliche;

che ad oggi la banca dati informatica, contenente i dati necessari ad individuare e valutare gli indicatori d'efficacia ed efficienza, gestita dal C.S.I. Piemonte, è oggetto di controllo e riordino in relazione alla chiusura della fase della sperimentazione e dell'adeguamento del sistema alle innovazioni normative relative all'accREDITamento

che l'adozione del presente atto e' prevista dalle "Disposizioni Generali per l'accREDITamento delle sedi operative di formazione professionale ed orientamento" approvato con D.G.R. 29-3181 del 19 Giugno 2006

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti gli art. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001,

vista la L.R. 63/1995,

vista la L.R. 23/2008

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare, in via provvisoria - alla data del 31/03/2009-, l'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate (allegato "A") e delle sedi in stato di diniego, decadenza, sospensione, revoca (allegato "B"), per l'organizzazione ed erogazione delle attività d'orientamento e formazione professionale; tali elenchi costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- di riservare, per le motivazioni citate in premessa, ad un successivo atto, dopo la verifica degli indicatori d'efficienza ed efficacia, la conferma dell'accREDITamento delle sedi operative per le quali in allegato risulti la data del nucleo di valutazione successiva al 30/06/03.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 36 R.D.1054/1924 e dell'art. 19 L. 1034/ 1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 27 aprile 2009, n. 192

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione graduatorie province di Asti, Biella, Novara, Verbania Cusio Ossola e assegnazione contributi. Annualità 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

Di approvare l'elenco delle n. 285 richieste di contributo pervenute per l'annualità 2008 e delle 6 istanze parzialmente finanziate nell'annualità 2007 di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione ;

Di prendere atto che con nota prot. n. 270 del 24.2.09 ns. prot. n. 10636 del 3.3.09 il Comune di Monesiglio

(CN) ha rinunciato al contributo richiesto con istanza prot. n. 841 del 6.6.08 ns. prot. n. 24996 del 12.6.08;

Di approvare le graduatorie per le province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, degli interventi ammissibili di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante della presente determinazione, articolate per provincia ed ordinate in modo decrescente sulla base del grado di priorità della domanda e quindi sui punteggi ottenuti e, a parità di punteggio ordinate secondo i seguenti parametri:

1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata.
2. punteggio raggiunto nella valutazione del "Protocollo Itaca Sintetico - Regione Piemonte edifici scolastici"
3. domanda di contributo riferita all'edificio che ha maggior numero di alunni iscritti nell'a.s. 2007-2008 (dati desunti dalla "rilevazione scolastica")

Di approvare l'elenco delle richieste finanziate per le province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, sulla base della disponibilità finanziaria di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante alla presente determinazione;

Di dare atto che l'approvazione delle graduatorie per le province di Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli avverrà a seguito della conferma o meno dell'attestazione di congruità già rilasciata a favore dei progetti di intervento da parte degli Uffici Scolastici Provinciali territorialmente competenti;

Di dare atto che la liquidazione dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità previste al punto 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 64 - 6211 del 18/06/2007 e s. m. e i.

Di dare atto che se, in caso di revoca di contributo ai sensi dell'art. 17 del bando o di rinuncia da parte dei soggetti di cui all'allegato C, si rendessero disponibili risorse sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento, si procederà all'assegnazione del finanziamento nei confronti degli altri enti seguenti nella graduatoria di riferimento di cui all'allegato B.

Di dare atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà prioritariamente ad integrare i finanziamenti parziali indicati nell'allegato C e successivamente a finanziare gli enti seguenti nelle graduatorie di cui all'allegato B;

Di provvedere con separato provvedimento all'approvazione dell'elenco delle istanze risultate non ammissibili ai sensi del punto 11 o non più finanziabili ai sensi del punto 17 del bando per le istanze relative alle province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola;

Di dare atto che l'approvazione dell'elenco delle istanze risultate non ammissibili ai sensi del punto 11 o non più finanziabili ai sensi del punto 17 del bando per le istanze relative alle province di Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli avverrà a seguito della conferma o meno dell'attestazione di congruità già rilasciata a favore dei progetti di intervento da parte degli Uffici Scolastici Provinciali territorialmente competenti;

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ov-

vero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 27 aprile 2009, n. 193

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Annualità 2008. Determinazione in merito alle domande non finanziabili province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

di approvare, l'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente determinazione, contenente l'elenco delle istanze non in possesso dei requisiti per l'ammissibilità a contributo per le province di Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola comprensivo delle motivazioni di esclusione e di mancato accoglimento delle osservazioni dei soggetti interessati non ammissibili o non più finanziabili;

Di dare atto che l'approvazione dell'elenco delle istanze risultate non ammissibili ai sensi del punto 11 o non più finanziabili ai sensi del punto 17 del bando per le istanze relative alle province di Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli avverrà a seguito della conferma o meno dell'attestazione di congruità già rilasciata a favore dei progetti di intervento da parte degli Uffici Scolastici Provinciali territorialmente competenti;

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1704

D.D. 13 gennaio 2009, n. 5

Riconoscimento qualifica regionale alla manifestazione fieristica "Vacanze Weekend 2009", in programma a Torino dal 21 al 22 marzo 2009.

(omissis)

...

(omissis)

determina

- di attribuire, nelle more di applicazione della L.r. n. 31 del 28 novembre 2008, in base all'art. 5 della L.r. 47/87, la qualifica regionale alla seguente manifestazione fieristica:

Denominazione: "Vacanze Weekend 2009"

Data: 21 e 22 marzo 2009

Classifica: mostra

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Centro espositivo Lingotto Fiere di Torino

Organizzatori: Fimak s.r.l.

Via Guizza 53 – 35125 Padova

tel. 049.880.2624 – fax 049.880.9042

info@vacanzeweekend.it

- di darle notizia al Comune di Torino, ai fini della vigilanza, a norma dell'art. 11, L.r. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica della manifestazione fieristica sopra indicata è subordinata:

1. all'effettiva disponibilità della sede espositiva;
2. alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;
3. al rispetto completo ed integrale del regolamento della manifestazione che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;
4. alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1705

D.D. 4 marzo 2009, n. 27

Fondo di solidarietà' previsto dall'art.12, l.r. n. 23/2007, a favore dei familiari del 1^ Maresciallo Paladini Daniele. Erogazione di un contributo di euro 10.000,00 a favore della moglie, sig.ra Rizzo Alessandra, e della figlia Ilaria Paladini. Impegno sul cap. 179635, della UPB DB17051.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano.

Di impegnare la somma di €10.000,00 sul cap. n. 179635 della UPB DB17051 (assegnazione n. 101419), e di autorizzare la liquidazione della medesima.

Di liquidare ed erogare la somma di € 5.000,00 a favore della sig.ra Rizzo Alessandra, (omissis), vedova del 1°

Maresciallo Paladini Daniele, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.

Di liquidare ed erogare la restante somma di € 5.000,00 a favore della figlia minore, Ilaria Paladini, del 1° Maresciallo Paladini Daniele, (omissis), ad avvenuta esecutività della presente, sulla base di quanto disposto dal competente Giudice tutelare del Tribunale di Alessandria.

La somma complessiva sarà liquidata nel corso del presente esercizio finanziario.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 6 marzo 2009, n. 32

Corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia Locale. Affidamento gestione al Comune di Torino. Spesa euro 72.562.50. UPB DB17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire due corsi di aggiornamento professionale, articolati in cinque edizioni ciascuno, ed un corso di specifica qualificazione professionale per un totale di undici edizioni, descritti in dettaglio in narrativa, rivolti agli agenti, istruttori ed ispettori di Polizia Locale del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Torino;

- di autorizzare il Comando del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Torino a gestire per conto della Regione Piemonte i corsi in parola;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 (assegnazione 100526) la somma complessiva di € 72.562,50 a favore del Comune di Torino, a titolo di copertura delle spese sostenute per lo svolgimento dei due corsi di aggiornamento professionale e del corso di specializzazione per gli agenti, istruttori ed ispettori di Polizia Locale. Detta somma non è soggetta ad IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72, Legge n. 537 del 24/12/1993 art. 14 comma 10;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di € 72.562,50 al Comune di Torino, a titolo di copertura delle spese di docenza, delle spese per l'acquisto dei testi e dei manuali, dei compensi per le Commissioni d'esame, delle spese per la gestione degli stampati, delle spese di viaggio dei docenti, con l'obbligo da parte dello stesso di redigere oltre le note di addebito/fattura, presentate ad avanzamento dei corsi sulla base delle spese maturate e che per la liquidazione le stesse dovranno essere viste dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale per conformità, apposito rendiconto didattico-amministrativo a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute al termine dei corsi e di presentare tale rendiconto al termine dei corsi ai competenti uffici dell'Assessorato alla Polizia Locale e Promozione della Sicurezza della Regione Piemonte;

Le note di addebito potranno essere più di una per corso, anche ad avanzamento degli impegni;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 72.562,75 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture o note di addebito.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 13 marzo 2009, n. 35

Stampa di una pubblicazione per la Polizia Locale. Spesa euro 2.704,00. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni in fatto ed in diritto in narrativa meglio espresse, mediante procedura di acquisizione in economia, la stampa e la fornitura di n. 2.000 copie per il quaderno n. 42 di aggiornamento professionale per gli Operatori di Polizia Locale relativo a "Il servizio automontato. Procedure operative standard per il personale abilitato a funzioni di polizia stradale", alla società AGES ARTI GRAFICHE S.p.A., con sede in Corso Traiano, 124 – TORINO – (omissis);

- di dare atto che le condizioni per la stampa e per la fornitura sono quelle di cui alla propria lettera, prot. n. 1598/DB1700/298/DB1705 del 6.03.2009, di approvazione del preventivo n. 0295 del 20.02.2009 predisposto da parte della società AGES ARTI GRAFICHE S.p.A., nonché quelle risultanti dalla successiva lettera con la quale sarà contrattualizzato il rapporto con la società aggiudicataria;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009, (assegnazione n. 100526), che presenta la necessaria disponibilità, la relativa spesa, ammontante a complessivi € 2.704,00, di cui € 104,00 per I.V.A. al 4%;

- di erogare, liquidare e pagare la relativa somma, a seguito di presentazione di regolare fattura, vistata per conformità all'ordinazione dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, alla società AGES ARTI GRAFICHE S.p.A., con sede in Corso Traiano, 124 – TORINO – (omissis);

- di dare atto che la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della medesima e che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1703

D.D. 7 aprile 2009, n. 55

L.R. 21/1985 s.m.i. Affidamento di incarico a Poste Italiane s.p.a. per la distribuzione di 502.000 cartoline contenenti le informazioni sulla rete degli Sportelli del consumatore accreditati per il 2009. Impegno e liquidazione di euro 16.831,10, esente IVA, sul cap. 114162/09 (UPB DB17031 - Assegnazione 100246).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare l'incarico per la distribuzione di 502.000 copie della cartolina contenente le informazioni sulla rete degli Sportelli del consumatore per il 2009 nei comuni in premessa indicati, nelle buche delle lettere delle famiglie a Poste Italiane s.p.a., con sede legale in viale Europa 190, 00144 Roma, (omissis), contestualmente impegnando a suo favore la somma di euro 16.831,10 (esente IVA), sul cap. 114162/09 (UPB DB17031 - Assegnazione 100246).

- di autorizzare la liquidazione e il pagamento della somma impegnata a favore di Poste Italiane s.p.a. subito dopo l'approvazione del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1705

D.D. 10 aprile 2009, n. 60

Revoche parziali degli impegni di spesa di cui alla D.D. n. 675 del 19.11.2008 e di cui alla D.D. n. 681 del 19.11.2008 ed assunzione di nuovo impegno di spesa per la somma di euro 2.021,80. UPB DB 17051. Cap. 127654/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare parzialmente gli impegni di spesa di cui alle due D.D. n. 675 del 19.11.2008 e D.D. n. 681 del 19.11.2008, relativamente alle sole somme che erano state all'uopo impegnate per il pernottamento e per il vitto dell'Avv. Salvatore La Fata, da effettuarsi secondo le modalità e da parte dei soggetti in narrativa meglio descritti e pari, rispettivamente, a: € 661,80, I.V.A. compresa, per quanto attiene alla somma impegnata con la prima delle due citate determinazioni dirigenziali e ad € 1.360,00, I.V.A. inclusa, per quanto concerne la somma impegnata con la seconda delle due suddette determinazioni dirigenziali;

- di dare conseguentemente atto che la somma complessiva di € 2.021,80, I.V.A. inclusa, impegnata con dette determinazioni dirigenziali dovrà essere considerata come economia di spesa;

- di dare tuttavia altresì atto che, poiché le esigenze di consentire il pernottamento ed il vitto al professionista esterno incaricato della docenza con le due precedenti

D.D., Avv. Salvatore La Fata, (omissis), permangono ed occorre quindi impegnare la somma relativa, pari complessivamente ad €. 2.021,80, I.V.A. compresa, con la presente nuova determinazione dirigenziale;

- di impegnare conseguentemente la somma sopra menzionata di €. 2.021,80, I.V.A. compresa, a favore dell'Avv. Salvatore La Fata, (omissis), sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009 (assegnazione n. 100526), per le ragioni, in fatto ed in diritto, in narrativa meglio espresse, per le spese di pernottamento e di vitto;

- di autorizzare, ad avvenuta conclusione di tutte le prestazioni di docenza, sia per quanto concerne le quattro edizioni del seminario sia per quanto attiene le quattro edizioni della conferenza, l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento della somma di €. 2.021,80, I.V.A. compresa, previa presentazione da parte dell'Avv. Salvatore La Fata, (omissis), delle fatture, vistate per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, ed emesse dal medesimo Avv. Salvatore La Fata, alla Regione Piemonte, per la copertura delle proprie spese di pernottamento e di vitto: la conclusione dell'ultima prestazione di docenza da parte dell'Avv. Salvatore La Fata è programmata per il 9 maggio 2009 e a decorrere da tale data detto professionista esterno incaricato da parte dell'Amministrazione Regionale potrà emettere le fatture di cui sopra e farle pervenire ai competenti uffici regionali;

- di dare atto che la scelta degli hotels e l'ammontare massimo del rimborso per le spese di vitto dovrà seguire le categorie e le tariffe in vigore per il personale regionale di qualifica dirigenziale;

- di stabilire che alla somma complessiva di €. 2.021,80, I.V.A. compresa, si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051, Cap. 127654/2009, che presenta la necessaria disponibilità;

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1804

D.D. 3 febbraio 2009, n. 29

Det. n. 324 del 25.11.2004 e Det. n. 57 del 31.03.2005. Interventi regionali per la promozione della cultura piemontese nel mondo, in collaborazione con il Comitato Uni-Cuba dell'Università degli Studi di Torino. Recupero fondi già erogati per attività non realizzata, per un ammontare complessivo di Euro 22.378,00 Cap. 39580/09.

(omissis)

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1811

D.D. 23 febbraio 2009, n. 99

Affidamento di incarico all'A.S.D. Rari Nantes Torino. Determinazione dirigenziale n. 900 del 27/11/2008. Rettifica per mero errore materiale (l.r. 93/95).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di affidare, l'incarico alla Società sportiva Rari Nantes Torino con sede in via Murazzano n. 5 – 10141 Torino – (omissis) per la realizzazione di azioni e interventi di comunicazione e immagine idonei a valorizzare il territorio piemontese nelle sue diverse espressioni e a diffondere i valori etici dello sport, in quanto unico soggetto radicato e in grado di garantire attività di promo-pubblicità, attraverso l'attività agonistica del nuoto;

- di liquidare a favore dell'Società sportiva Rari Nantes Torino con sede in via Murazzano n. 5 – 10141 Torino – (omissis) l'importo di € 20.000,00 imp. 6362 (Determinazione dirigenziale n. 900 del 27/11/2008);

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la associazione sportiva dilettantistica Rari Nantes Torino;

- di liquidare la somma in un'unica soluzione dietro presentazione, da parte dell'A.S.D. Rari Nantes Torino, della fattura vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport entro 90 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Codice DB1806

D.D. 2 marzo 2009, n. 135

Stazione multimediale del sistema virtuale interattivo di visita ai parchi ed alle riserve naturali alpine - Virtual Visit Tool (ViViTo). Determinazione Dirigenziale n. 473 del 29 luglio 2008. Approvazione verbale, aggiudicazione e affidamento fornitura. Spesa di Euro 11.971,68 (Capitolo 127985/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale in data 24 febbraio 2009 della Commissione giudicatrice della trattativa avviata per la selezione della Ditta a cui affidare l'incarico della realizzazione e della installazione, presso le sedi del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, del Museo delle Alpi presso il Forte di Bard e del Centro Visitatori di Cogne del Parco Nazionale Gran Paradiso, della "Stazione multimediale del sistema virtuale interattivo di visita ai parchi e de alle riserve naturali alpine – Virtual Visit

Tool (ViViTo)”; tale stazione multimediale è stata ideata nell’ambito del Progetto Interreg IIIB “Alpencom”, finalizzato a definire strumenti di comunicazione comuni alle Aree protette alpine per migliorare la conoscenza e la sensibilità del grande pubblico alle problematiche ambientali e che ha condotto allo sviluppo un sistema virtuale interattivo di visita ai Parchi ed alle Riserve naturali alpine attraverso una simulazione animata in 3D di volo sulle Alpi. Il volo, comandato dall’utente, consente un maggior dettaglio sulle aree protette partecipanti al progetto, di cui possono essere acquisite informazioni di varia natura (naturalistiche, culturali, turistiche, ecc.) in prossimità di numerosi punti di interesse (filmati, fotografie, testi, ecc.).

Di aggiudicare pertanto in via definitiva alla Ditta Hapax S.r.l., Via Castalgombero n. 99, 10137 Torino, la trattativa avviata con Lettera Invito n. 105/DB18.06 del 7 gennaio 2009 per lo svolgimento della fornitura della “Stazione multimediale del sistema virtuale interattivo di visita ai parchi e de alle riserve naturali alpine – Virtual Visit Tool (ViViTo)” da installarsi presso le sedi del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, del Museo delle Alpi presso il Forte di Bard e del Centro Visitatori di Cogne del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Di affidare alla succitata Ditta Hapax S.r.l., Via Castalgombero n. 99, 10137 Torino, l’incarico per lo svolgimento della succitata fornitura presso il Museo Regionale di Scienze Naturali d Torino.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 11.971,68 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 – 2011 (Ass. 100532).

Di regolare lo svolgimento della fornitura assegnata alla succitata Ditta Hapax S.r.l., Via Castalgombero n. 99, 10137 Torino, mediante Lettera Contratto ai sensi dell’articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento della succitata fornitura è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all’articolo 125, commi 9, 10 e 11 e all’articolo 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l’acquisto in economia di servizi e forniture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1810
D.D. 3 marzo 2009, n. 143

Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 961 del 23.12.2008 “Approvazione variazione dei progetti di informazione, accoglienza e promozione turistica dell’ATL di Turismo Torino e Provincia”.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ridistribuire, per le motivazioni descritte in premessa, il contributo assegnato con determinazioni n. 617 del 3.9.2007 e n. 260 del 10.12.2007 per la realizzazione del progetto “Osservatorio turistico progetto pilota” all’ATL Turismo Torino e Provincia, per un totale pari ad € 140.131,47 al miglioramento del progetto “Le Montagne della Provincia di Torino – Inverno 2007/2008”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 29.7.2002 n. 8/r.

Il Dirigente
Andrea Marini

Codice DB1806
D.D. 3 marzo 2009, n. 144

Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra “La scimmia nuda. Storia naturale dell’umanità”. Acquisto diritti di utilizzo filmati dalla Ditta TIPS Italia S.r.l. di Milano. Spesa di Euro 6.600,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, dalla Ditta TIPS Italia S.r.l., Via Terraggio n. 17, 20123 Milano (omissis) i diritti di utilizzazione economica dei seguenti filmati necessari per il riallestimento presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, dal 3 aprile 2009 al 10 gennaio 2010, della Mostra “La scimmia nuda. Storia naturale dell’umanità” già allestita presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento nel periodo aprile 2007 – gennaio 2008, e presso il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine nel periodo febbraio 2008 - settembre 2008:

- National Geographic: Estratto da “The new chimpanzees”, durata 3 minuti, 30 secondi
- Frame Pool: n. 9 clip (balene e savana)
- SDC: Foresta Pluviale Africana, durata 3 minuti, 10 secondi
- WHF: n. 2 clip (lupi, fenicotteri con audio originale).

Di impegnare allo scopo la spesa di Euro 6.600,00 con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985/2009 (Ass. 100532).

Di regolare lo svolgimento del servizio affidato alla succitata Ditta mediante Lettera Contratto ai sensi dell’articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento del succitato intervento è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 20 agosto 2001.

La liquidazione della somma spettante alla Ditta TIPS Italia S.r.l., avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1800
D.D. 6 marzo 2009, n. 160

Guida ai Luoghi dell'Arte Contemporanea. Acquisto di pagine pubblicitarie e affidamento redazione delle stesse. Spesa di euro 9.300,00 (cap. 128095/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, con le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, l'acquisto di 4 pagine interne più la quarta di copertina sulla rivista "Guida ai Luoghi dell'Arte Contemporanea" dalla Società Progetto srl - Trento per un ammontare complessivo di euro 8.400,00 (iva compresa);

- di approvare, con le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, l'incarico per la redazione dei testi alla Dr.ssa Lea Mattarella - Roma. per un ammontare complessivo di euro 900,00 (iva inclusa);

- di procedere all'affidamento dei servizi di cui ai punti precedenti, mediante lettera commerciale, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal d.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13;

- di impegnare la somma di euro 9.300,00 (iva inclusa) sul capitolo 128095/2009 (A.n. 100533);

La liquidazione delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 60 gg. dal suo ricevimento corredata dalla documentazione amministrativa richiesta, in caso di invio successivo della documentazione i 60gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 6 marzo 2009, n. 161

Mostra "Piemonte in scena". Determinazioni n. 258/2008 e 910/2008. Affidamenti, in sanatoria, di servizi e forniture. Spesa di euro 31.100,00 (cap.128095/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, in sanatoria e per le motivazioni e le finalità in premessa indicate, l'incarico per l'allestimento della mostra alla ditta Expo-rent - Torino per un ammontare complessivo di euro 155.200,00 (iva compresa) di cui € 155.000,00 già assunti con impegno n. 6444/08 e € 200,00 da assumere con nuovo impegno;

- di approvare, in sanatoria e con le motivazioni e le finalità in premessa indicate, l'acquisto delle immagini dai seguenti soggetti:

Archivio storico Olivetti Ivrea	€ 2.040,00 (iva inclusa)
Architetto Enrico Moncalvo Torino	€ 600,00 (iva inclusa)
Aldo Martinuzzi Torino	€ 480,00 (iva inclusa)

- di approvare, in sanatoria e con le motivazioni e le finalità in premessa indicate, l'affidamento di incarico alla ditta T.C.G. Ghelco s.r.l. - Settimo T.se, per la realizzazione dell'opera, per un ammontare di € 15.360,00 (iva inclusa);

- di approvare, in sanatoria e con le motivazioni e le finalità in premessa indicate, l'affidamento di incarico per montaggio e smontaggio della mostra a Bruxelles, per un ammontare complessivo di € 12.420,00 (iva inclusa);

- di approvare, in sanatoria e con le motivazioni e le finalità in premessa indicate, la stampa del catalogo della mostra alla ditta Artistica di Savigliano - Savigliano, per un ammontare complessivo di € 44.400,00 (iva inclusa) impegno n. 6450/2008 (det. 914 del 28 novembre 2008);

- di approvare, in sanatoria e con le motivazioni e le finalità in premessa indicate, la stampa delle schede informative alla ditta F.Ili Scaravaglio - Torino, per un ammontare complessivo di € 9.600,00 (iva inclusa) impegno n. 6450/2008 (det. 914 del 28 novembre 2008);

- di approvare, in sanatoria e con le motivazioni e le finalità in premessa indicate, l'incarico per la traduzione dall'italiano all'olandese alla Sig.ra Annie Demol - Milano, per un costo a cartella di euro 33,00 (iva inclusa) impegno n. 6450/2008 (det. 914 del 28 novembre 2008);

- di impegnare la somma di euro 31.100,00 (iva inclusa) sul capitolo 128095/200 (A.n. 100533);

La liquidazione delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90 gg. dal suo ricevimento corredata dalla documentazione amministrativa richiesta, in caso di invio successivo della documentazione i 90 gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno

dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 9 marzo 2009, n. 163

Acquisizione di spazi pubblicitari per la promozione delle iniziative espositive dirette della Direzione Cultura, Turismo e Sport. Spesa euro 24.480,00 (cap. 128095/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la spesa complessiva di €. 24.480,00 (o.f.i.), per l'acquisizione di spazi pubblicitari volti alla promozione delle manifestazioni espositive e delle attività culturali dirette, affidando gli incarichi alle concessionarie di pubblicità sotto indicate, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

- Work in Progress: n. 1 uscita, per un totale di €. 8.400,00 (sconto e o.f.i.);
- Extra srl: n. 5 uscite, per un totale di €. 7.440,00 (sconto e o.f.i.);
- M&T Comunicazione: n. 5 uscite, per un totale di €. 4.200,00 (sconto e o.f.i.);
- Teknimedia srl: n. 3 uscite per un totale di €. 3.240,00 (sconto e o.f.i.);
- Michelangelo Carta Editore: n. 3 uscite per un totale di €. 1.200,00 (sconto e o.f.i.)

All'affidamento si provvederà con lettera secondo gli usi dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà su presentazione di regolari fatture, vistate del Responsabile di Settore competente, a conclusione del servizio previsto. L'omessa effettuazione anche parziale dei servizi o la negligenza nello svolgimento dell'incarico affidato comporteranno l'applicazione di una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0,05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Alla spesa complessiva di €. 24.480,00 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al cap. 128095 (a. 100533) del bilancio 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro

sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 11 marzo 2009, n. 166

Iniziative di promozione del libro e della lettura, di promozione della storia e della cultura piemontese. Rettifica della determinazione n. 623 del 14/10/2008 per mero errore materiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare la precedente determinazione dirigenziale n. 623 del 14/10/2008, individuando, con il presente atto, nel numero di 535, il numero di copie da acquisire con la somma di €. 30.000,00, destinata, con determinazione n. 623 del 14/10/2008, all'acquisto del volume "Teatro Carignano Gabriele Basilico", nell'ambito del progetto "Piemonte una definizione fotografica 2008, sulla base del prezzo scontato dell'opera di euro 56,00.

La presente determinazione non comporta impegni di spesa e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 167

Museo Regionale di Scienze Naturali. Programmazione, organizzazione e gestione degli eventi collaterali (conferenze/dibattiti, proiezioni cinematografiche, conferenze/spettacoli, eventi teatrali) di accompagnamento ed approfondimento dei temi oggetto delle attività espositive nell'anno 2009. Spesa di Euro 11.760,00 (o.f.i.). Capitolo 127985/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di affidare alla Società "Arnica Progettazione Ambientale S.c.a.r.l.", Via Giolitti n. 8, 10123 Torino (omissis) lo svolgimento servizio di programmazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei contatti con i relatori e con i fornitori dei servizi (viaggio e soggiorno) necessario per lo svolgimento del programma degli eventi (conferenze/dibattiti, proiezioni cinematografiche, conferenze/spettacoli, eventi teatrali) previsto in oc-

casione della Mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità" in programma dal 3 aprile 2009 al 10 gennaio 2010, delle celebrazioni dell'anno darwiniano (bicentenario della nascita di Charles Darwin e centocinquantesimo anniversario della pubblicazione del volume "Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale"), dell'anno internazionale dell'astronomia proclamato dall'UNESCO e dall'ONU.

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 11.760,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532).

- Di regolare lo svolgimento del succitato servizio, mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento del succitato servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1804

D.D. 11 marzo 2009, n. 168

Fornitura e distribuzione della pubblicazione "Le Rievocazioni Storiche del Piemonte - 2009". Determinazioni n. 83 del 17 febbraio 2009 e n. 147 del 5 marzo 2009. Aggiudicazione e affidamento dell'incarico. Spesa di Euro 30.888,00 (impegno n. 522/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto ed approvare il verbale delle operazioni svolte dalla Commissione Giudicatrice costituita con determinazione n. 147 del 5 marzo 2009, di cui all'allegato della presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di confermare la realizzazione e distribuzione della pubblicazione "Le Rievocazioni Storiche del Piemonte - 2009", già approvata con atto n. 83 del 17 febbraio 2009, determinando l'esatta spesa complessiva in Euro 30.888,00 (o.f.i.);

- di individuare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la seguente ditta per l'affidamento della fornitura e distribuzione di 20.000 copie della pubblicazione "Le Rievocazioni Storiche del Piemonte - 2009":

Hapax Editore di Torino, per l'importo di Euro 30.888,00 (o.f.i.);

- di ridurre, visti gli esiti della procedura negoziata, l'impegno n. 522/2009 dell'importo di Euro 5.112,00, ossia da Euro 36.000,00 ad Euro 30.888,00;

- di stabilire che la stipulazione del contratto, alla quale si ritiene necessario procedere con urgenza per le

motivazioni esposte in premessa, avverrà a mezzo di lettera (L.R. 8/1984, art. 33 - Stipulazione dei contratti e D. Lgs 163/2006, art. 11, comma 13), da inviare a cura del responsabile del procedimento individuato con determinazione n. 83 del 17 febbraio 2009. In tale lettera saranno riportati gli elementi contrattuali previsti nella lettera d'invito approvata con determinazione n. 83 del 17 febbraio 2009.

- di prescindere, ai sensi della L.R. 8/1984, art. 37, dalla cauzione definitiva in quanto la ditta affidataria, di notoria solidità, ha applicato uno sconto dell'1% sulla fornitura.

Alla liquidazione delle spese previste si provvederà dietro presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Dirigente competente, in due soluzioni:

- un anticipo del 50% dell'importo ad avvio dei lavori, previa comunicazione scritta agli uffici regionali dell'avvenuto avvio della lavorazione;

- il saldo ad avvenuta consegna del prodotto alla Regione Piemonte e ai destinatari da essa indicati.

I tempi di consegna dei lavori e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta saranno specificati nella lettera d'incarico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 11 marzo 2009, n. 169

Approvazione dello "Sviluppo progettuale di livello superiore" relativo allo "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV" trasmesso dalla società Euphon Communication S.p.A. e disposizioni in merito alla erogazione della prima quota delle fasi progettuali.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il documento trasmesso in data 18 dicembre 2008 dall'A.T.I. Euphon Communication S.p.A. quale "sviluppo progettuale di livello superiore" del progetto "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV" del Museo Regionale di Scienze Naturali affidato alla stessa Società con Determinazione Dirigenziale del Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico n. 896 del 10 settembre 2007, a seguito dello svolgimento dell'Appalto Concorso indetto

con precedente Determinazione Dirigenziale n. 536 del 9 giugno 2006 (Contratto Rep. 12791 in data 15 ottobre 2007).

Di riconoscere all'A.T.I. Euphon Communication S.p.A., a seguito della presentazione ed approvazione del succitato "sviluppo progettuale di livello superiore" e per le motivazioni riportate in premessa, una quota parte del corrispettivo previsto per lo sviluppo progettuale dall'articolo 7 del Contratto e stimabile nella somma di Euro 200.000 (o.f.e.) deducibile dall'importo complessivo di Euro 899.160,00 (o.f.e.) la cui erogazione era prevista complessivamente a seguito della approvazione del progetto esecutivo.

Alla liquidazione delle succitate somme (rispettivamente Euro 200.000,00 o.f.e. a seguito della approvazione dello "Sviluppo progettuale di livello superiore" ed Euro 699.160,00 o.f.e., a seguito della approvazione del Progetto esecutivo") si farà fronte, dietro presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, con riferimento all'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 872 del 26 novembre 2008 (Imp. 6147).

Di ritenere che l'appalto in oggetto esula dall'applicazione del divieto di cui all'art. 13 D.L. 223/06 convertito con Legge 296/2006 e che pertanto la società mandante Città della Scienza può proseguire nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali di propria competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1800
D.D. 12 marzo 2009, n. 180

Magazzino prodotti editoriali della Direzione Cultura. Estensione al 31.03.2009 del servizio alla Ditta Saima. Spesa di euro 20.400,00 (cap.128095/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, con le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, l'estensione dell'incarico in essere alla ditta Saima - Torino fino al 31.3.2009 per un ammontare complessivo di euro 20.400,00 (iva compresa);
- di impegnare a favore della ditta Saima - Torino la somma di euro 20.400,00 (iva inclusa) sul capitolo 128095/2009 (A.n. 100533).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta alle condizioni previste dalla lettera contratto prot. 500/18.1 del 12.12.2007 entro 60 gg. dal suo ricevimento, firmata per regolarità, corredata dalla documentazione amministrativa richiesta. In caso di invio successivo della documentazione i 60gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il

pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1804
D.D. 12 marzo 2009, n. 181

L.r. 7/2006 - Iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, nella Sezione regionale e con il n. 14/RP, dell'associazione NOI Torino - Team Oratori Piemontesi, avente sede in Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, in conformità ai requisiti previsti dagli articoli 2, 3, 5, 6, 7, della l.r. 7/2006 nonché dagli articoli 2, 3, 4, del regolamento di cui a D.P.G.R. 5/R-2006, così come esplicitati dalla circolare regionale n. 3/CLT del 20 novembre 2006, l'iscrizione alla Sezione regionale del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Piemonte della seguente associazione, a cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	Denominazione dell'associazione iscritta	Indirizzo e codice fiscale
14/RP	NOI Torino Team Oratori Piemontesi	Via Sant'Ottavio 5 10155 Torino (omissis)

L'iscrizione si intende riferita alla sola associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni o rappresentanze territoriali presenti e operanti in Piemonte.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Come disposto dall'articolo 7, comma 3, della l.r. 7/2006 e dall'art. 8 del regolamento di cui a D.P.G.R. 5/R-2006, l'associazione iscritta alla Sezione regionale del Registro è soggetta alla revisione periodica biennale dei requisiti di iscrizione: essa è pertanto tenuta a trasmettere a questa Direzione entro il 31 dicembre di ogni anno pari, a partire dal 2010, la copia dell'ultimo rendiconto economico approvato e una relazione sulle attività svolte nel biennio, da presentare mediante una modulistica appositamente predisposta allo scopo dalla Regione. La perdita di uno

solo dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 7/2006 comporta la cancellazione dell'associazione dal Registro regionale.

Come disposto dall'articolo 6, comma 4, della l.r. 7/2006 e dall'articolo 7 del regolamento di cui al D.P.G.R. 5/R-2006, l'associazione iscritta deve comunicare a questa Direzione, entro 90 giorni dall'evento e pena la cancellazione dal Registro regionale, le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e le deliberazioni di scioglimento per consentire l'aggiornamento del Registro.

Entro i trenta giorni successivi alla data della presente determinazione sarà cura del Dirigente competente inviare alla suindicata associazione idonea lettera di notifica dell'avvenuta iscrizione al Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Codice DB1805
D.D. 12 marzo 2009, n. 182

Assegnazione fondi a incremento del patrimonio di Fondazioni culturali (di cui alle determinazioni n. 354 del 9.07.2008, n. 326 del 03.07.2008, n. 325 del 03.07.2008, n. 390 del 15.07.2008, n. 356 del 10.07.2008). Impegno di spesa complessivo di Euro 4.278.000,00 (cap. 292602/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e così come stabilito nelle determinazioni indicate in premessa, l'assegnazione delle seguenti quote, a integrazione delle somme impegnate nell'anno 2008, a incremento del patrimonio disponibile delle Fondazioni culturali di cui la Regione Piemonte è socio:

Fondazione Torino Film Commission	€	900.000,00;
Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte	€	450.000,00;
Fondazione Teatro Stabile di Torino	€	300.000,00;
Fondazione Teatro Regio di Torino	€	1.491.000,00;
Fondazione Maria Adriana Prolo - Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine	€	1.137.000,00.

Alla liquidazione delle quote sopra elencate si provvederà a seguito di presentazione da parte delle Fondazioni

beneficiarie del Bilancio consuntivo 2008 formalmente approvato dall'organo competente, corredato dalla relazione dell'organo di revisione contabile.

Alla spesa complessiva di Euro € 4.278.000,00 si fa fronte mediante impegno sullo stanziamento di cui al cap. 292602 del bilancio regionale 2009 (A. n. 103018).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Codice DB1802
D.D. 12 marzo 2009, n. 184

Acquisto di igrometri e misuratori assorbimento luce per la tutela di beni culturali. Spesa Euro 1.527,35 (Cap. 205266/09).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alle ditte di seguito indicate, i cui dati sono riportati in premessa, i rispettivi incarichi, sotto precisati, per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicati:

I.T.S. - Instrumentation and Technical Service, fornitura di n. 1 Aquaboy per carta completo di accessori, € 1.367,20 IVA compresa;

Bresciani s.r.l., fornitura di LightCheck in n. 2 confezioni contenenti ciascuna n. 5 pezzi, € 160,15 IVA compresa;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la suddetta somma di € 1.527,35 (Capitolo 205266/2009, A. n. 101721).

All'affidamento degli incarichi si provvederà con lettera commerciale, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal d.lgs 163/2006, art. 11, comma 13.

All'erogazione della liquidazione degli importi sopra indicati si provvederà, entro i tempi indicati nelle rispettive lettere d'incarico, dietro presentazione di fatture, viste per regolarità dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 12 marzo 2009, n. 185

Biennale Democrazia, Torino, 22 - 26 aprile 2009. Assegnazione di un contributo al Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia". Spesa complessiva di euro 30.000,00 (di cui 15.000,00 mediante utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. n. 12566/07 e 15.000,00 mediante impegno sul cap. 182843/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione di un contributo complessivo di € 30.000,00 al Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia", Torino, TO - abbreviabile "Italia 150" volto a sostenere la stampa dell'opuscolo informativo sul testamento biologico;

- di impegnare a favore del Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia", Torino, TO - abbreviabile "Italia 150" - la somma di 15.000,00 euro sul capitolo 182843/2009 (a. 103100).

All'erogazione della liquidazione si provvederà nel modo seguente:

- anticipo del 50% mediante utilizzo del Fondo di cui alla Convenzione n.12566/07 stipulata con Finpiemonte s.p.a.;

- saldo a seguito della presentazione della documentazione giustificativa relativa all'attività ammessa a contributo.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 13 marzo 2009, n. 189

Assegnazione contributi per la promozione e valorizzazione di attività culturali. Spesa complessiva di euro 150.000,00 (di cui 75.000,00 mediante utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. n. 12566/07 e 75.000,00 mediante impegno sul cap. 182843/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative per l'anno 2009, per un importo complessivo di €150.000,00, che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che

si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di euro 150.000,00 (182843/2009, A. n. 103100);

- di autorizzare la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari di cui all'allegato, parte integrante della presente determinazione, con le seguenti modalità:

- anticipo del 50% mediante utilizzo del Fondo di cui alla Convenzione n.12566/07 stipulata con Finpiemonte S.p.A.;

- la rimanente quota, a saldo, ad iniziativa conclusa, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate ed uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

Direzione DB18.0

		Allegato					
N.	Denominazione del Beneficiario	Città	Prov.	Contributo assegnato	Attività ammessa a contributo	Sede iniziativa	Di cui anticipo Firpiemonte
1	Provincia di Novara	Novara	NO	100.000,00	Edizione 2009 Festival Scrittori e Giovani	Provincia di Novara	50.000,00
2	Associazione Piemontesi nel mondo e Museo dell'emigrazione	Frossasco	CN	50.000,00	Iniziativa "Barrio Pogolotti-Profilo di un uomo e creatore di un nuovo mondo all'Havana"	Frossasco	25.000,00
				150.000,00			

Codice DB1805

D.D. 16 marzo 2009, n. 190

Affidamento alla ditta Saima Avandero S.p.a. di Torino del servizio di distribuzione del catalogo "Piemonte dal Vivo" 2009. Spesa euro 10.830,00 (cap. n. 128095/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, la spesa complessiva di € 10.830,00 (IVA inclusa) per il servizio di distribuzione del catalogo "Piemonte dal Vivo" 2009;

- di impegnare la somma complessiva di € 10.830,00 (IVA inclusa) che verrà liquidata e pagata alla Saima Avandero s.p.a., previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente competente, in due rate di pari importo di cui la prima ad avvio del servizio, la seconda a saldo a conclusione del servizio;

- di affidare, con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico alla ditta Saima Avandero S.p.A. di Torino (omissis) per la fornitura del servizio di distribuzione del catalogo "Piemonte dal Vivo" 2009;

La società Saima Avandero è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha applicato uno sconto sul servizio. I tempi di realizzazione del servizio e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta saranno specificati nella lettera d'incarico.

Alla spesa complessiva di € 10.830,00 si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (a. n. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 16 marzo 2009, n. 191

Legge regionale 58/78. Utilizzo del Teatro Carignano di Torino per la realizzazione dello spettacolo "Kiss me Kate" organizzato dall'Associazione Giglio o.n.l.u.s. di Torino. Spesa di Euro 4.200,00 (cap. 128095/09).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, una spesa di € 4.200,00, IVA inclusa, per l'utilizzo della sala del Teatro Carignano di Torino, la sera

del 21 marzo p.v., per la realizzazione del musical "Kiss me Kate", allestito dall'Associazione Giglio o.n.l.u.s. di Torino, il cui incasso sarà destinato a sostegno del progetto a favore dei bambini ricoverati all'Ospedale Regina Margherita di Torino.

La spesa sopra richiamata verrà liquidata alla Fondazione Teatro Stabile di Torino ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, dietro presentazione di relativa fattura, vistata per regolarità dal Dirigente competente.

Alla spesa di € 4.200,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 128095/2009 (a. n. 100533).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 9 aprile 2009, n. 281

Criteri di selezione per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia.

Il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia è stato costituito in data 16/9/1963 con atto Rep. n. 71861 a rogito Dottor Michele Ghiggia, notaio in Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino, cui si sono aggiunte successivamente la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino;

vista la Deliberazione n. 438-CR 6394 del 27/7/1983, con la quale il Consiglio Regionale ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte in qualità di Socio Promotore al Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, sulla base di quanto stabilito dallo Statuto del Centro stesso;

considerato che il Centro, ente senza scopo di lucro costituito ai sensi del Libro I del Codice Civile, riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica n. 702 del 28 marzo 1972, si propone, nel nome e per il prestigio di Torino e del Piemonte, di intraprendere e svolgere ricerche e scavi al fine di promuovere la conoscenza delle civiltà del mondo antico e la conservazione delle relative testimonianze, nonché di attendere e curare pubblicazioni sui ritrovamenti e sulle scoperte avvenute;

considerato che l'articolo 10, comma 1, dello Statuto del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia – approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 139-41776 del 6 novembre 2007 - prevede testualmente:

"Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea, e designati come segue:

- un membro designato dal Presidente della Regione Piemonte,
- un membro designato dal Presidente della Provincia di Torino,

- un membro designato dal Sindaco di Torino,
- un membro designato dal Rettore dell'Università degli Studi di Torino,
- un membro designato dal Presidente della Fondazione CRT.”;

considerato che il membro designato dalla Regione Piemonte, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 33 del 5 dicembre 2005, è scaduto e occorre procedere alla nomina di un nuovo rappresentante;

considerato che a norma dello Statuto vigente, la suddetta nomina è di competenza del Presidente della Giunta Regionale;

rilevata la necessità di individuare i criteri per la designazione del componente di competenza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, sono state a tal fine prese in considerazione:

la L.R. n. 39/95 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte ed i soggetti nominati” e successive modificazioni che disciplina le nomine e gli incarichi pubblici di competenza regionale;

la D.G.R. n. 44-29481 del 28.02.2000 “Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 39/95, sentita la Commissione Consultiva per le Nomine” che ha approvato i criteri per le nomine in Enti ed Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 39/95;

la D.G.R. n. 154-2944 del 6.11.1995 “Approvazione dei criteri per le nomine di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 39/95, sentita la Commissione Consultiva per le Nomine” che ha approvato i criteri per le nomine di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 39/95;

visto in particolare il criterio di valutazione previsto dalla lettera a) del dispositivo della sopracitata D.G.R. n. 154-2944 del 6.11.1995, il quale prevede la “valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse, per quanto concerne i componenti gli organi collegiali di amministrazione delle società”, e valutato che può essere esteso per analogia anche alle nomine in ambito di Consiglio di Amministrazione di Enti e Associazioni senza fini di lucro;

preso atto che si procederà alla pubblicazione di idoneo bando per l'individuazione del soggetto da designare ai sensi dell'art. 10, comma 1, dello Statuto del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, attraverso apposito comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

considerata, infine, la necessità di individuare il responsabile del procedimento di cui trattasi;

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la Legge regionale n. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” (e s.m.i.) (artt. 4 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità”, 14 “Indirizzo politico-amministrativo” e 16 “Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali”);

vista la legge regionale del 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale” artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la Deliberazione n. 438-CR 6394 del 27/7/1983, con la quale il Consiglio Regionale ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte in qualità di Socio Promotore al Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia;

determina

- di individuare quale criterio di selezione per la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, la valutazione complessiva del curriculum di studi e delle esperienze personali e lavorative pregresse in analogia con il criterio previsto dalla lettera a) del dispositivo della D.G.R. n. 154-2944 del 6.11.1995 come motivato in premessa;

- di dare atto che si procederà alla pubblicazione di idoneo bando per l'individuazione del soggetto da designare da parte del Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10, comma 1, dello Statuto del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, attraverso apposito comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di individuare, quale responsabile del procedimento di cui trattasi, la Dott.ssa Daniela Formento, Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, cui spetterà il compito di valutare, sulla base dei suddetti criteri, le candidature pervenute.

Successivamente alla valutazione sulla ricevibilità delle candidature a cura del responsabile del procedimento, il Presidente della Regione Piemonte, previa comunicazione alla Giunta Regionale, provvederà con proprio Decreto all'individuazione del componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 21 aprile 2009, n. 312

Contratto rep. 13211 dell'01/02/2008 stipulato con il Dott. Giuseppe Montalto. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di euro 12.000,00 (cap. 128095/2009).

Vista la determinazione n. 22 del 2 febbraio 2009 "Contratto rep. 13211 dell'01/02/2008 stipulato con il Dott. Giuseppe Montalto. Posticipazione straordinaria della scadenza. Impegno di euro 6.000,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009";

Vista la D.D. n. 22 del 31/1/2008 con la quale si affidava al dott. Giuseppe Montalto un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la gestione ed organizzazione del protocollo informatico e dei flussi documentali della Direzione per una spesa complessiva di € 24.000,00 (o.f.i.);

Visto il contratto rep. 13211 dell'1/2/2008 che individuava e regolamentava le attività di stretta competenza dell'interessato;

Dato atto che con D.G.R. n. 32 - 7961 del 28/12/2007 è stato approvato il protocollo d'intesa che impegna l'amministrazione regionale, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in possesso dei requisiti stabiliti dalla L. 296/2006, fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione;

accertato che il dott. Giuseppe Montalto ha partecipato alla selezione indetta per la stabilizzazione del personale precario e che le relative procedure sono tutt'ora in corso;

in attesa della conclusione della procedura di stabilizzazione predetta, si ritiene opportuno posticipare, in via straordinaria, la scadenza dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa conferito al dott. Giuseppe Montalto al 3 maggio 2010 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. 13211 dell'1/2/2008, per un compenso complessivo pari a € 24.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di quelle previdenziali e assicurative come meglio indicato nello schema di lettera allegato al presente atto per farne parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

vista la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la L. R. n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la L.R. 28/7/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" artt. 17 e 18;

vista la legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95

(Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

viste le Leggi regionali 30 dicembre 2008, n. 35 "Legge finanziaria per l'anno 2009" e n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 22 - 10601 del 19/01/2009 "Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli";

visto il capitolo 128095/2009 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali" che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità (A. 100533),

determina

- di posticipare in via straordinaria, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, la scadenza dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa conferito al dott. Giuseppe Montalto al 3 maggio 2010 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto rep. 13211 dell'1/2/2008, per un compenso complessivo pari a € 24.000,00 (o.f.i.), come meglio indicato nello schema di lettera allegato al presente atto per farne parte integrante;

- di approvare lo schema di lettera che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Giuseppe Montalto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare a favore del dott. Giuseppe Montalto la somma di € 12.000,00 (o.f.i.) sul cap. 128095/2009 (A. 100533);

- di demandare a successivi provvedimenti gli impegni di spesa di cui al presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 30 aprile 2009, n. 352

Approvazione del "modello di domanda", da utilizzarsi per l'anno 2009 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il “modello di domanda”, di cui all’allegato 1) al presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo, da utilizzarsi per l’anno 2009 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 16 della l. r. 75/96;

- di approvare il “modello di domanda”, di cui all’allegato 2) al presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo, da utilizzarsi per l’anno 2009 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 17 della l. r. 75/96;

Gli impegni di spesa necessari per la liquidazione di detti contributi saranno adottati con successivi atti dirigenziali, sulla base delle risorse stanziare per quanto attiene all’art. 16 sul capitolo 171526 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e per quanto attiene all’art. 17 sul capitolo 188732 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 (UPB DB 18081).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Allegato

Allegato 1) a

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Promozione turistica - Analisi della
Domanda e del Mercato Turistico
Via Avogadro, 30
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 16, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

MODELLO DI DOMANDA ART. 16 - ANNO 2009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale: _____ Sesso: ☐ Maschio ☐ Femmina

Comune di nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____

Residenza: Indirizzo _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Tipo documento (allegare fotocopia): _____ Numero _____

Rilasciato da: _____ in data _____ Scadenza _____

Cittadinanza _____

in qualità di legale rappresentante dell' Associazione/Ente pubblico _____

_____ chiede di accedere ai contributi per attività di
pubblicità e propaganda turistica, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2009.

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

DICHIARA:**SOGGETTO ATTUATORE**

(se Associazione, denominazione ufficiale del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Ente pubblico/Associazione	
Indirizzo	
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale/Partita IVA	

TITOLO DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Carnevale di rilevanza nazionale e internazionale | <input type="checkbox"/> Rievocazione storica |
| <input type="checkbox"/> Manifestazione turistico-culturale | <input type="checkbox"/> Manifestazione fieristica |
| <input type="checkbox"/> Pubblicazione turistica finalizzata a promuovere il territorio regionale | |

MANIFESTAZIONE DI RILEVANZA NAZIONALE/INTERNAZIONALE svolta da almeno cinque edizioni precedenti (confronta il punto 2.6.1 dell'Avviso per la presentazione di domanda di contributo"; in caso affermativo seguire le indicazioni dell'allegato 1a)

☐ sì ☐ no

Data inizio manifestazione _____ Data fine manifestazione _____
 Durata giorni |__| |__| ☐ Ingresso gratuito ☐ Ingresso a pagamento

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

(allegare relazione descrittiva, e programma dettagliato)

COMUNE DI SVOLGIMENTO _____ **Provincia** _____

AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DI RIFERIMENTO

--

REALIZZAZIONE DI PACCHETTI TURISTICI PROMOZIONALI DEDICATI ALL'EVENTO

☐ sì ☐ no
(descrivere)

PRODOTTO TURISTICO DI RIFERIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

- ☐ Laghi

☐ Montagna invernale

☐ Montagna estiva

☐ Pianura e Collina

☐ Torino

☐ Eventi speciali

☐ Culturale

☐ Religioso

☐ Congressuale

☐ Termale/benessere

☐ Enogastronomia

☐ Golf

☐ Cicloturismo

☐ Altro

COSTO COMPLESSIVO DELLA MANIFESTAZIONE O INIZIATIVA € _____

BILANCIO PREVENTIVO COMPLESSIVO DELLE SPESE DA SOSTENERE

USCITE

[illegible]

ENTRATE	
SOGGETTI CONTRIBUENTI	IMPORTO
Totale Euro	

- ☐ **Si dichiara** inoltre che la manifestazione e/o l'iniziativa:
- non persegue fini di lucro;
 - è finalizzata a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso il territorio in questione o verso il Piemonte in generale;
- ☐ di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ che tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- ☐ di avere preso visione dei criteri e delle procedure per l'applicazione dell'art. 16 della l. r. 75/96 indicati nell' "Avviso per la presentazione di domanda di contributo per l'anno 2009";
- ☐ di recuperare/non recuperare l'IVA (barrare la parte non interessata);
- ☐ consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Il soggetto beneficiario si impegna ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del claim "PIEMONTE Nuovo da sempre" e/o "Piemonte. Solo posti riservati" su tutto il materiale cartaceo e multimediale, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;

- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il soggetto beneficiario è disponibile a mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dell'iniziativa, in tempo utile prima della realizzazione della stessa, su richiesta del Settore regionale competente (Promozione turistica).

Letto, confermato e sottoscritto.
Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

* La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (Art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato 1 A) (confronta il punto 2.6.1 dell' "Avviso per la presentazione di domanda di contributo" ai sensi dell'art. 16, l.r. 75/96)
--

Nel caso in cui la manifestazione o l'iniziativa sia di rilevanza nazionale o internazionale nonché abbia avuto luogo per almeno cinque edizioni precedenti, il richiedente dovrà fornire la documentazione relativa ai seguenti elementi:

- svolgimento della manifestazione o dell'iniziativa per almeno cinque edizioni precedenti (allegare documentazione a conferma);
- attività di promozione nazionale o internazionale realizzate nelle cinque edizioni precedenti (dettagliare tali aspetti nella relazione descrittiva da allegare al modello nonché fornire documentazione promozionale probante);
- risultati raggiunti nelle cinque edizioni precedenti in termini di aumento dei flussi turistici e/o di ricadute turistico-economiche (descriverli nella relazione corredando con dati).

Con specifico riferimento alla manifestazione oggetto della domanda:

- descrivere dettagliatamente le modalità di realizzazione della campagna di comunicazione (piano media);
- nel caso di manifestazione promossa da un'associazione segnalare, oltre al Comune sede di svolgimento, l'Ente sovracomunale che la patrocina e/o finanzia (obbligatoriamente almeno un Ente sovracomunale – esempio Comunità Montana, Provincia, Stato - e/o una Fondazione Bancaria);
- nel caso di manifestazione promossa da un ente locale (Comune, Comunità Montana, ecc.), segnalare obbligatoriamente l'Ente sovraordinato e/o Fondazione Bancaria che la patrocina e/o finanzia.

Allegato 2)

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Promozione turistica - Analisi della
Domanda e del Mercato Turistico
Via Avogadro, 30
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 17, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

**MODELLO DI DOMANDA
ART. 17 - ANNO 2009**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale: _____ Sesso: ☐ Maschio ☐ Femmina

Comune di nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____

Residenza: Indirizzo _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Tipo documento (allegare fotocopia): _____ Numero _____

Rilasciato da: _____ in data _____ Scadenza _____

Cittadinanza _____

Presidente o legale rappresentante del (indicare la denominazione completa del soggetto attuatore corrispondente a quanto riportato nell'atto costitutivo o nello statuto)

_____ chiede di accedere ai contributi per la commercializzazione del prodotto turistico, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2009.

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

DICHIARA:

SOGGETTO ATTUATORE (Cooperativa, Consorzio, società consortile di imprenditori turistici, Consorzio di secondo grado, Agenzia di viaggio e turismo consorziata o associata)

(denominazione completa e corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Indirizzo sede legale	sede operativa
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sito internet	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TECNICA DEL CONSORZIO

Numero dei soci _____ compagine sociale formata da aziende operanti nel settore:

☐ ricettivo ☐ ristorazione ☐ servizi ☐ commercio

numero dei posti letto _____ risorse strumentali (n. uffici e n. pc) _____

risorse finanziarie (fondo autonomo) € _____

numero impianti tecnologici _____ numero dipendenti e/o collaboratori _____

TITOLO E DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI O DEI SERVIZI (allegare relazione descrittiva, specificando l'ATL di competenza)

[illegible]

PRODOTTO TURISTICO DI RIFERIMENTO DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI

<input type="checkbox"/> Laghi	<input type="checkbox"/> Religioso
<input type="checkbox"/> Montagna invernale	<input type="checkbox"/> Congressuale
<input type="checkbox"/> Montagna estiva	<input type="checkbox"/> Termale/benessere
<input type="checkbox"/> Pianura e Collina	<input type="checkbox"/> Enogastronomia
<input type="checkbox"/> Torino	<input type="checkbox"/> Golf
<input type="checkbox"/> Eventi speciali	<input type="checkbox"/> Cicloturismo
<input type="checkbox"/> Culturale	<input type="checkbox"/> Altro

MERCATI DI INTERVENTO PER AZIONI DI SVILUPPO DELL'INCOMING IN PIEMONTE:

<input type="checkbox"/> TEDESCO	<input type="checkbox"/> BRITANNICO	<input type="checkbox"/> SCANDINAVO
<input type="checkbox"/> SVIZZERO	<input type="checkbox"/> FRANCESE	<input type="checkbox"/> U.S.A.
<input type="checkbox"/> AUSTRIACO	<input type="checkbox"/> BENELUX	<input type="checkbox"/> ALTRI

DESCRIZIONE DI PACCHETTI TURISTICI:

SINTESI CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI

Partecipazione a Fiere, Borse. Manifestazioni turistiche _____
Iniziative e modalità di svolgimento _____
Valenza e consistenza del pacchetto di offerta e del prodotto proposto _____

SINTESI CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Impianti tecnologici (se previsti) atti a favorire migliore contatto tra domanda e offerta

PREVENTIVO ANALITICO DELLE SPESE DA SOSTENERE**USCITE**

VOCI DI SPESA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Totale Euro			

- ☐ Si dichiara inoltre che i programmi promozionali o i servizi:
- sono finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita;
 - si svolgeranno nei luoghi e nelle date di cui alla relazione allegata;
 - di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dei suddetti programmi e/o il mancato raggiungimento delle finalità per le quali i programmi sono stati ammessi a contributo;
- ☐ tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- ☐ di avere preso visione dei criteri e delle procedure per l'applicazione dell'art. 17 della l. r. 75/96 indicati nell' "Avviso per la presentazione di domanda di contributo per l'anno 2009";
- ☐ di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dalla l.r. 75/96, art. 17 sono disposte nel rispetto della disciplina comunitaria sul "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione in materia di aiuti di Stato e s.m.i.);
- ☐ di aver ottenuto, nei tre esercizi finanziari precedenti alla data di presentazione della domanda, le seguenti agevolazioni economiche in regime *de minimis*:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

- ☐ di recuperare/non recuperare l'IVA (barrare la parte non interessata);
- ☐ consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000

Il soggetto beneficiario si impegna ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del claim "PIEMONTE Nuovo da sempre" e/o "Piemonte. Solo posti riservati" su tutto il materiale cartaceo o multimediale, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il Soggetto beneficiario è disponibile a mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità del programma promozionale, in tempo utile prima della realizzazione dello stesso, su richiesta del Settore regionale competente (Promozione turistica).

Letto, confermato e sottoscritto.
Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Codice DB1800

D.D. 4 maggio 2009, n. 355

Conferimento all'arch. Andrea Terranova di un incarico temporaneo nella forma della collaborazione autonoma occasionale di "Senior Project Manager". Impegno di spesa di E. 31.252,00 o.f.i. sul cap. 128095/2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale della commissione per la valutazione dei curricula presentati dai candidati per l'affidamento di una collaborazione a termine di "Senior Project Manager" da cui risulta che il candidato Arch. Andrea Terranova risulta in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso pubblico in argomento, parte integrante e sostanziale del presente atto come allegato 1;

- di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, all' arch. Andrea Terranova un incarico temporaneo di "Senior Project Manager" nella forma della collaborazione autonoma occasionale con decorrenza dal 15/5/2009 fino al 31/12/2011 per la somma forfetaria onnicomprensiva di € 50.000,00= annui lordi , oneri fiscali inclusi ;

- di approvare lo schema di contratto che regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e l'arch. Andrea Terranova, parte integrante e sostanziale del presente atto, come allegato 2;

- alla copertura della spesa di € 31.252,00 oneri fiscali inclusi a favore dell'Arch. Andrea Terranova per il periodo dal 15/5/2009 al 31/12/2009 si fa fronte con le risorse del cap. 128095/2009 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali" che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità (A. 100533)

- alla copertura della spesa per le annualità del 2010 e 2011 si provvederà con successivo provvedimento, previa verifica delle disponibilità finanziarie esistenti;

- di erogare la cifra sopra indicata con le modalità previste all' art. 3 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

- di comunicare ai candidati esclusi l'esito della selezione risultante dall'allegato verbale di valutazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

convenzionati per l'Emergenza Sanitaria Territoriale nella dirigenza medica del ruolo sanitario

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere all'indizione dell'avviso per la partecipazione alla procedura di giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale nella dirigenza medica del ruolo sanitario, in conformità a quanto previsto nell'art. 8 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e nel D.P.C.M. 12 dicembre 1997, n. 502;

- di pubblicare l'avviso di cui sopra, in forma integrale, allegato a), il facsimile di domanda, allegato b) nonché il facsimile di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, allegato c) facenti parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Allegato

Codice DB2005

D.D. 20 aprile 2009, n. 181

D.G.R. n. 12-10116 del 24 novembre 2008- Indizione avviso per la partecipazione alla procedura di giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento dei Medici

Allegato A**AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GIUDIZIO DI IDONEITA' AI FINI DELL'INQUADRAMENTO DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE NELLA DIRIGENZA MEDICA DEL RUOLO SANITARIO**

In attuazione della determinazione del Direttore Regionale della Sanità n. 181 del 20 aprile 2009, è indetto avviso per la partecipazione alla procedura di giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento in ruolo dei medici incaricati a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso un'Azienda Sanitaria della Regione Piemonte sede di Centrale Operativa 118, secondo i criteri e le modalità di seguito indicate.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso i medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale che matureranno l'anzianità richiesta di cinque anni a tempo indeterminato, entro la data di scadenza del presente bando, in servizio, a qualunque titolo, nel sistema di emergenza urgenza territoriale della Regione Piemonte ed in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ;
2. idoneità fisica all'impiego;
3. diploma di laurea in medicina e chirurgia;
4. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice e conforme allo schema allegato (Allegato B), completa della documentazione attestante il possesso dei requisiti e dei titoli da valere ai fini del giudizio di idoneità, dovrà essere spedita, con Raccomandata A.R., a: Regione Piemonte - Direzione Sanità – Settore Assistenza Sanitaria Territoriale, Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

La busta dovrà riportare la seguente indicazione: "DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GIUDIZIO DI IDONEITA' AI FINI DELL'INQUADRAMENTO DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE NELLA DIRIGENZA MEDICA DEL RUOLO SANITARIO".

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà.

Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

In calce alla domanda l'interessato dovrà apporre la propria firma che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati dovranno allegare i seguenti documenti:

- 1) documentazione attestante il possesso dei requisiti;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati riterranno opportuno presentare ai fini della valutazione nel giudizio di idoneità;
- 3) un curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
- 4) elenco dei documenti e titoli presentati.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 è consentito allegare i titoli in fotocopia unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la conformità all'originale, spedita unitamente a fotocopia semplice di documento di identità del sottoscrittore.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o presentate in fotocopia dichiarandone la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, con le modalità sopraindicate.

COMMISSIONE

La Commissione è costituita in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 1997, n. 502, che prevede: un dirigente medico della regione che la presiede, un funzionario dirigente o direttivo del Ministero della Salute, il Presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia comprendente il capoluogo di regione o suo delegato e due medici dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa dell'area di attività individuata, designati dalla Regione.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un funzionario regionale.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO E DEI TITOLI

Il giudizio di idoneità, di cui all'art. 4 del citato D.P.C.M. n. 502/97, è formulato a seguito della valutazione dei titoli di carriera, dei titoli di studio, dell'anzianità di servizio, del curriculum formativo e del superamento di un colloquio che, oltre ai contenuti di conoscenza dell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, abbia anche chiari contenuti professionali finalizzati ad accertare il livello di professionalità dell'interessato.

Il diario dei colloqui sarà portato a conoscenza dei candidati mediante lettera raccomandata inviata all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione almeno 15 giorni prima della data stabilita per il colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (che dovrà essere comunicato tempestivamente esclusivamente mediante raccomandata A.R.), né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a caso fortuito o di forza maggiore.

FORMAZIONE E APPROVAZIONE GRADUATORIA

Valutati i titoli di carriera, i titoli di studio, l'anzianità di servizio ed il curriculum formativo ed effettuato il colloquio, la Commissione redige la graduatoria degli idonei, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascuno.

A parità di merito verranno valutati i titoli di preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 che, in ordine di priorità sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla più giovane età.

I titoli di merito o di preferenza dovranno essere comunicati a questa Amministrazione mediante la compilazione dell'allegato modello, Allegato C.

Gli atti relativi al giudizio di idoneità sono trasmessi dal Presidente della Commissione all'Amministrazione regionale per i provvedimenti di competenza.

Il dirigente della competente struttura regionale, con proprio provvedimento, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria.

La determinazione di approvazione della graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

ACCERTAMENTO DELLA VERIDICITA' DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 71 E 72 DEL D.P.R. 445/2000

L'Amministrazione effettuerà controlli delle dichiarazioni rese dai candidati collocati utilmente in graduatoria, ai sensi della "Direttiva per l'applicazione delle norme in materia di semplificazione della documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445".

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari alle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato.

INQUADRAMENTO NEL RUOLO SANITARIO

I medici che saranno valutati positivamente al giudizio di idoneità potranno, a domanda, essere inquadrati nella dirigenza medica del ruolo sanitario – disciplina di "Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza" entro due anni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R..

La domanda di inquadramento deve essere presentata ad una delle Aziende Sanitarie Regionali sede di Centrale Operativa 118 entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R..

Le Aziende Sanitarie Regionali, sede di Centrale Operativa 118, provvederanno all'inquadramento, secondo l'ordine di graduatoria.

I medici saranno assegnati alla Struttura Complessa Centrale Operativa 118, garantendo l'attività territoriale, di Centrale Operativa 118 e l'integrazione nei DEA.

INFORMATIVA EX ART. 13 D. Lgs 196/2003 E DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con decreto motivato il presente avviso.

Il D.Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei candidati ai quali competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

L'utilizzo dei dati ha come finalità il conferimento di giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale nella dirigenza medica del ruolo sanitario.

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per la formulazione del giudizio di idoneità ai fini dell'inquadramento dei medici convenzionati per l'emergenza sanitaria territoriale nella dirigenza medica del ruolo sanitario e pertanto in caso di mancato conferimento non sarà possibile partecipare al giudizio di idoneità.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il titolare del trattamento è: Regione Piemonte – Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il direttore della Direzione Sanità

Il presente avviso è disponibile presso gli uffici del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale dal lunedì al venerdì con il seguente orario 10.00-12.30

E'altresi disponibile all'indirizzo internet: www.regione.piemonte.it

Allegato B

FAC-SIMILE DOMANDA**Raccomandata A.R.**Alla Regione Piemonte
Direzione _____**DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL GIUDIZIO DI IDONEITA' AI FINI
DELL'INQUADRAMENTO NELLA DIRIGENZA MEDICA DEL RUOLO SANITARIO**

Il/la sottoscritto/a chiede ai sensi dell'art. 8, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 502/92 s.m.i., di essere ammesso/a a partecipare al giudizio di idoneità di cui al D.P.C.M. n. 502/97 ai fini dell'inquadramento nella dirigenza medica del ruolo sanitario presso l'Azienda Sanitaria Regionale di appartenenza.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Cognome e nome _____

data di nascita _____ comune di nascita _____ prov. _____

comune di residenza _____ località _____ C.A.P. _____ prov. _____

via/piazza _____ n. _____ telefono _____ / _____

- 1) di essere in possesso di Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con la votazione di ____/110 _____
- 2) di essere in possesso degli altri requisiti generali e specifici previsti;
- 3) di aver maturato un'anzianità di titolarità di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale, di almeno 5 anni alla data di scadenza del presente avviso;
- 4) di aver prestato attività lavorativa con rapporto convenzionale in qualità di medico di emergenza sanitaria territoriale nelle seguenti Aziende Sanitarie Regionali:
 - a) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - b) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - c) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - d) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - e) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - f) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - g) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - h) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - i) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - j) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - k) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - l) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - m) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - n) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - o) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
 - p) Asr _____ ore sett.li _____ dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____
- 5) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale alla data di pubblicazione del presente avviso;

- 6) di essere in possesso delle seguenti specializzazioni:
- a) Specializzazione _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
 - b) Specializzazione _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
 - c) Specializzazione _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
- 7) di essere in possesso delle seguenti lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al giudizio di idoneità, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario:
- a) Diploma di Laurea in _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
 - b) Diploma di Laurea in _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
 - c) Diploma di Laurea in _____ conseguita presso _____ in data _____ ;
- 8) di allegare le seguenti pubblicazioni e titoli scientifici:
- a) _____
 - b) _____
 - c) _____
 - d) _____
 - e) _____
 - f) _____
 - g) _____
 - h) _____
 - i) _____
 - j) _____
 - k) _____
 - l) _____

9) di presentare il curriculum formativo, allegando la relativa documentazione formale.

Chiede che ogni comunicazione relativa a questa domanda venga inviata al seguente indirizzo (se diverso da quello di residenza): _____

Luogo e data _____ Firma per esteso⁽¹⁾ _____

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

La domanda deve essere compilata, a macchina o in stampatello, in ogni sua parte.

Allegato C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E DI ATTO DI NOTORIETA'(art. 46 - 47 D.P.R. n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a cognome _____
nome _____

nato/a a _____ provincia _____ il _____ residente a _____
(provincia) _____ indirizzo _____ c.a.p. _____
telefono _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente titolo/i (vedi nota 1 in calce al presente modulo) che conferiscono preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, la cui documentazione è in possesso dell'amministrazione pubblica indicata a fianco (indicare anche la sede che ne è in possesso) :

Luogo e data _____ Firma per esteso⁽²⁾ _____

NOTA 1 :

A parità di merito i titoli di preferenza in ordine di priorità, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- u) gli invalidi ed i mutilati civili;
- v) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- a) dalla più giovane età.

NOTA2:

La sottoscrizione della presente istanza non è soggetta ad autenticazione qualora sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Codice DB2001

D.D. 30 aprile 2009, n. 204

Approvazione bando regionale per il finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata. Impegno della somma di Euro 2.960.000,00=, sul capitolo 165374 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

La Regione, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale, allo scopo di favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche a livello applicativo ed incoraggiare la domanda di ricerca proveniente dai servizi periferici, promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata;

si tratta di prassi consolidata che la Regione ha già adottato negli anni precedenti finanziando numerosi progetti di ricerca che hanno consentito di migliorare il livello tecnico- qualitativo del Servizio Sanitario regionale, innescando, nel contempo, processi di sviluppo economico del settore;

l'esperienza acquisita in questi anni conferma pertanto che la Ricerca Sanitaria Finalizzata rappresenta uno strumento insostituibile ed essenziale per la realizzazione qualificata ed efficace degli obiettivi individuati nel Piano Socio-Sanitario Regionale (L.R. 06.08.2007, n. 18);

con D.G.R. n. 15-11207 del 14.04.2009, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le direttive per il bando regionale relativo al finanziamento dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata e autorizzato la Direzione Sanità ad attivare le procedure per l'approvazione dello stesso stabilendo, nel contempo, le risorse necessarie stimabili in Euro 3.700.000,00=;

visto il parere favorevole sul bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2009, espresso dalla I^a Commissione del Consiglio regionale di Sanità e Assistenza (CO.RE.SA) nella seduta del 27.04.2009;

vista la nota prot. n. 15539/DB2000 del 29.04.2009, con la quale la Direzione Sanità ha attribuito, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e delle D.D.GG.RR. n. 22-10601 del 19.01.2009 e n. 40-11231 del 14.04.2009, la somma di euro 3.800.000,00= sul cap. 165374 – cod. SIOPE 1545 – Ass. n. 101173;

atteso quanto sopra, occorre pertanto procedere all'approvazione del bando regionale succitato, come da allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione e all'impegno delle risorse necessarie sul cap. 165374 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (cod. SIOPE 1545), Assegnazione n. 101173 del 29.04.2009, prot. n. 15539/DB2000.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 11.04.01, n. 7;

Visto il D.P.G.R. 05.12.01, n. 18/R (Regolamento Regionale di Contabilità);

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.01, n. 165;

Vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

Visto l'art. 17 della L.R. 28.07.08, n. 23;

Viste le DD.GG.RR. n. 22-10601 del 19.01.2009 e n. 40-11231 del 14.04.2009 del 20.04.2009;

Vista la D.G.R. n. 15-11207 del 14.04.2009;

determina

e) di approvare il bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione e disciplina le modalità di richiesta per il finanziamento dei progetti di ricerca;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.960.000,00=, sul capitolo 165374 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (cod. SIOPE 1545), Assegnazione n. 101173 del 29.04.2009, prot. n. 15539/DB2000, da assegnare e liquidare ai beneficiari aventi diritto secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-11207 del 14.04.2009;

g) di stabilire che alla spesa residua di Euro 740.000,00=, si provvederà con successivo atto sul bilancio pluriennale per l'anno 2010.

Si stabilisce che i beneficiari sono:

- Aziende Sanitarie Regionali;
- Aziende Ospedaliere;
- Università degli Studi con sede Legale in Piemonte;
- Enti ed Istituzioni Pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro con sede in Piemonte,
- Presidi di cui agli artt. 42 e 43 della L. 833/78.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Michela Audenino

Allegato

Allegato A)

REGIONE PIEMONTE**BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI
RICERCA SANITARIA FINALIZZATA**

I progetti di ricerca ammissibili al finanziamento regionale devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

Tipologia 1

Progetti di ricerca mirata alla riorganizzazione, al monitoraggio funzionale ed alla valutazione del sistema sanitario regionale presentati da singoli ricercatori non universitari e dipendenti a tempo indeterminato presso: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Presidi di cui agli artt. 42-43 della L. 833/78, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede in Piemonte, anche in collaborazione con le Università degli Studi piemontesi.

Tipologia 2

Progetti di ricerca sanitaria finalizzata presentati da singoli ricercatori dipendenti a tempo indeterminato presso: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Università degli Studi piemontesi, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede in Piemonte.

Tipologia 3

Progetti di ricerca sanitaria finalizzata presentati da giovani ricercatori non strutturati di età inferiore ai 40 anni alla data di scadenza di presentazione del progetto che svolgano attività di ricerca presso le strutture citate in Tipologia 1 e 2.

Tipologia 4

Progetti di ricerca sanitaria finalizzata dedicati alla prevenzione primaria e secondaria ed al trattamento delle malattie correlabili all'amianto, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto", presentati da singoli ricercatori dipendenti a tempo indeterminato presso: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Presidi di cui agli artt. 42-43 della L. 833/78, Università degli Studi, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede nei paesi dell'Unione Europea.

Progetti di Tipologia 1

I filoni tematici dei progetti di Tipologia 1 sono i seguenti:

A. Riorganizzazione del sistema socio-sanitario

- A1 Analisi e progettazione di modelli organizzativi integrati per la prevenzione, le cure primarie, l'assistenza specialistica territoriale e ospedaliera
- A2 Promozione della continuità assistenziale e dell'integrazione socio-sanitaria
- A3 Medicina territoriale e buona pratica clinica
- A4 Tutela sanitaria delle fragilità

B. Monitoraggio e valutazione funzionale del sistema socio-sanitario

- B1 I Profili e i Piani di salute, le relazioni sanitarie e le relazioni sullo stato di salute
- B2 Indicatori e traccianti di efficacia e di efficienza
- B3 Indicatori e traccianti della appropriatezza, della sobrietà delle cure, della continuità assistenziale di accettabilità e soddisfazione

Progetti di Tipologia 2

I filoni tematici dei progetti di Tipologia 2 sono i seguenti:

C. Prevenzione e governo dei fattori di rischio in patologia umana. Aspetti epidemiologici e valutazione di efficacia degli interventi sanitari

- C1 Patologie degenerative, metaboliche e autoimmuni
- C2 Patologie tumorali
- C3 Patologie mentali
- C4 Patologie infettive
- C5 Patologie collegate agli ambienti di vita e di lavoro
- C6 Sicurezza alimentare a livello di produzione e di consumo

D. Patogenesi, diagnostica, valutazione di efficacia terapeutica e riabilitazione in patologia umana

- D1 Patologie degenerative, metaboliche e autoimmuni
- D2 Patologie tumorali
- D3 Patologie mentali
- D4 Patologie infettive
- D5 Patologie a preminente genesi ambientale
- D6 Trattamenti rigenerativi

E. Epidemiologia, prevenzione, governo dei fattori di rischio, patogenesi, diagnostica e valutazione di efficacia in patologia e Sanità Pubblica Veterinaria

- E1 Epidemiologia, prevenzione e governo dei fattori di rischio in Sanità Pubblica Veterinaria
- E2 Patogenesi, diagnostica e valutazione di efficacia in patologie infettive, degenerative, metaboliche e autoimmuni e tumorali veterinarie
- E3 Sanità animale, benessere animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Progetti di Tipologia 3

I filoni tematici sono gli stessi elencati alle Tipologie 1, 2 e 4.

Progetti di Tipologia 4

I filoni tematici dei progetti di Tipologia 4 sono i seguenti:

F. Prevenzione primaria e secondaria dei rischi derivanti dalla presenza di amianto

- F1 Studi epidemiologici valutativi volti alla identificazione dei determinanti e dei fattori di rischio connessi all'insorgenza del mesotelioma al fine di orientare gli interventi di prevenzione primaria e secondaria della malattia
- F2 Modelli di identificazione del rischio e di intervento in ambienti di vita confinati e non

G. Trattamento delle malattie correlabili all'amianto

- G1 Studi clinici comparativi finalizzati a valutare l'efficacia, l'efficienza, l'accessibilità, l'umanità e l'appropriatezza d'uso degli interventi per la diagnosi e cura del mesotelioma e delle altre patologie amianto-correlate
- G2 Studio della patogenesi delle malattie amianto-correlate finalizzato alla identificazione di possibili nuovi interventi di diagnosi e cura

Soggetti presentatori**Tipologia 1**

Singoli ricercatori non universitari e dipendenti a tempo indeterminato presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Presidi di cui agli artt. 42-43 della L. 833/78, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede in Piemonte, anche in collaborazione con le Università degli Studi piemontesi.

Tipologia 2

Singoli ricercatori dipendenti a tempo indeterminato presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Università degli Studi, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede in Piemonte.

Tipologia 3

Singoli ricercatori non strutturati (di età inferiore ai 40 anni alla data di scadenza di presentazione del progetto), che svolgano attività di ricerca presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Università degli Studi, Presidi di cui agli artt. 42-43 della L. 833/78, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede in Piemonte.

Per ricercatori non strutturati si intendono: professori a contratto, assegnisti di ricerca, titolari di borsa di studio o contratti a qualsiasi titolo finalizzati ad attività di ricerca.

L'eventuale finanziamento regionale non potrà essere utilizzato per il pagamento neppure parziale del presentatore responsabile

Sono esclusi gli studenti iscritti, alla data di scadenza del bando, ad una Scuola di Dottorato o di Specialità.

Tipologia 4

Singoli ricercatori dipendenti a tempo indeterminato presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Università degli Studi, Presidi di cui agli artt. 42-43 della L. 833/78, Enti ed Istituzioni pubbliche aventi finalità di ricerca senza scopo di lucro, con sede nei paesi dell'Unione Europea.

Presentazione delle richieste

I progetti sono presentati da un singolo presentatore responsabile del progetto.

Oltre al ricercatore responsabile, possono partecipare al progetto fino a 5 collaboratori.

Responsabilità, utilizzazione dei risultati e motivi di esclusione dal bando

La responsabilità specifica e di merito dell'esecuzione delle attività di ricerca approvate è del presentatore responsabile che ha proposto il progetto.

L'Ente di appartenenza del presentatore responsabile è destinatario dei finanziamenti erogati ed assume responsabilità sia in ordine al rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti stessi sia riguardo ai compiti di rendicontazione contabile.

Non sono in ogni caso finanziabili spese riconducibili ad attività già realizzate al momento della presentazione della domanda.

La Regione si riserva il diritto di utilizzare i risultati delle ricerche effettuate con i finanziamenti regionali.

La mancata osservanza dei criteri formali e temporali di presentazione del progetto di ricerca comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

La mancata o insufficiente rendicontazione da parte del presentatore responsabile di precedenti progetti finanziati dalla ricerca sanitaria finalizzata (bandi 2004-2007) per i quali è scaduto il termine per la rendicontazione comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

La mancata o non corretta dichiarazione relativa all'esistenza di altri finanziamenti o di potenziali conflitti di interesse per l'Ente destinatario dei finanziamenti e per i soggetti proponenti (presentatore responsabile e collaboratori del progetto) comporta l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

Sono inoltre motivo di automatica esclusione dalla partecipazione al bando:

- a. la partecipazione come presentatore a più di un progetto;
- b. la presentazione di pubblicazioni dei collaboratori o, comunque, di cui il presentatore del progetto non sia co-autore;
- c. la presentazione, sostitutivi di pubblicazioni, di brevetti non PCT;
- d. la presentazione di più di due lettere contenenti risultati originali di ricerca (research letters) oppure di più di due brevetti PCT.

Presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati utilizzando il modulo elettronico di richiesta disponibile sul sito web: <http://www.ricerca-sanitaria-finalizzata.it/>

I progetti devono essere scritti prestando **particolare attenzione** alla:

- articolazione del progetto nelle sezioni indicate;
- articolazione e giustificazione dettagliata del budget richiesto;
- corretta citazione delle pubblicazioni ammissibili (vedi oltre in: Valutazione dei progetti).

In ogni caso dovranno essere attentamente seguite le dettagliate istruzioni contenute nel modulo elettronico. Sarà attiva via e-mail una help-line per assistere i presentatori.

Scadenza della presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere presentate per via elettronica ed in versione cartacea.

Versione elettronica

Termine di presentazione: ore **12.00** del giorno **8 GIUGNO 2009** ora in cui verrà disattivato l'accesso al sito.

Versione cartacea

Una stampa del modulo elettronico di richiesta (versione cartacea del progetto), firmata in originale dal responsabile e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del finanziamento (la domanda in tipologia 3 deve essere controfirmata da un tutor strutturato presso la struttura di afferenza) deve essere trasmessa all'

**Assessorato Tutela della Salute e Sanità
Segreteria del Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
Corso Stati Uniti, 1 – 10128 Torino**

La versione cartacea dovrà essere recapitata a mano entro le ore **12.00** del giorno successivo alla scadenza di presentazione della domanda per via elettronica, oppure essere spedita entro tale data tramite raccomandata espresso (senza avviso di ricevimento). Nel caso di spedizione postale fa fede il timbro di spedizione. Non saranno prese in considerazione richieste incomplete o pervenute oltre alla scadenza stabilita.

Valutazione dei progetti

Criteri generali

I progetti della tipologia 1, 2 e 3 verranno valutati da una Commissione tecnico-scientifica, nominata dalla Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.

Nello specifico:

- la congruenza e pertinenza del progetto verranno valutate dalla Commissione tecnico-scientifica di cui sopra;
- la validità scientifica e fattibilità del progetto verranno valutate da uno o più esperti anonimi esterni alla struttura del proponente, utilizzando uno score di punteggio standardizzato per garantire obiettività e uniformità di giudizio;
- le pubblicazioni del presentatore responsabile verranno valutate utilizzando il valore di impatto relativo che tiene conto del "ranking" del giornale in una particolare disciplina ("**relative impact factor**"), secondo modalità di valutazione accettate internazionalmente ed in sede locale. Potranno essere presentati, sostitutivi di pubblicazioni, fino a due brevetti PCT (Patent Cooperation Treaty) ad estensione internazionale e fino a due lettere contenenti risultati originali di ricerca (research letters). Sono esclusi tutti gli altri brevetti, compresi quelli con U.S. Application Number. Il punteggio di pubblicazioni, brevetti, lettere presentate in più progetti nell'ambito della stessa Tipologia verrà abbattuto di un fattore di 2 (pubblicazioni presentate in due progetti), di un fattore di 3 (pubblicazioni presentate in tre progetti), ecc.;
- le modalità di calcolo del punteggio delle pubblicazioni verranno dettagliate nel modulo web.

I progetti della tipologia 4 verranno valutati da un'apposita Commissione nominata in seno al Comitato tecnico-scientifico del Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto.

Nello specifico:

- la congruenza e pertinenza del progetto verranno valutate dalla Commissione tecnico-scientifica di cui sopra;
- la validità scientifica e fattibilità del progetto verranno valutate da uno o più esperti anonimi esterni alla struttura del proponente, utilizzando uno score di punteggio standardizzato per garantire obiettività e uniformità di giudizio;
- le pubblicazioni del presentatore responsabile verranno valutate utilizzando il valore di impatto relativo che tiene conto del "ranking" del giornale in una particolare disciplina ("**relative impact factor**"), secondo modalità di valutazione accettate internazionalmente ed in sede locale. Potranno essere presentati, sostitutivi di pubblicazioni, fino a due brevetti PCT (Patent Cooperation Treaty) ad estensione internazionale e fino a due lettere contenenti risultati originali di ricerca (research letters). Sono esclusi tutti gli altri brevetti, compresi quelli con U.S. Application Number. Il punteggio di pubblicazioni, brevetti, lettere presentate in più progetti nell'ambito della stessa Tipologia verrà abbattuto di un fattore di 2 (pubblicazioni presentate in due progetti), di un fattore di 3 (pubblicazioni presentate in tre progetti), ecc.;
- le modalità di calcolo del punteggio delle pubblicazioni verranno dettagliate nel modulo web.

Pubblicazioni ammissibili e modalità di citazione

Verranno valutate le seguenti tipologie di pubblicazione: lavori in extenso (anche fino a due lettere di una pagina (research letters) contenenti risultati originali di ricerca) pubblicati su riviste scientifiche, libri, capitoli di libri. Le citazioni delle pubblicazioni dovranno contenere la sequenza completa di tutti gli autori, titolo completo, nome del giornale abbreviato secondo il formato Medline: anno; volume:prima-ultima pagina (solo prima pagina per giornali on-line).

Nel caso di libri o capitoli su libri, indicare anche la casa editrice e la sua sede.

La non corretta citazione di una pubblicazione porta alla sua esclusione dal computo del punteggio.

Non verranno valutati: abstract di comunicazioni a congressi, anche se pubblicati su supplementi di riviste internazionali; lavori in corso di stampa; pubblicazioni in cui il nome del presentatore è indicato soltanto come membro di “study group” o “working group” e non è indicizzato fra gli autori riportati in PubMed o Medline. Pre-pubblicazioni elettroniche sono ammesse purché presenti su Medline (Epub ahead of print) al momento della presentazione della domanda.

Le pubblicazioni possono anche riguardare tematiche differenti da quelle oggetto del progetto.

Nel prospetto seguente sono riepilogate le condizioni di ammissibilità delle pubblicazioni:

Autori	Ammesse esclusivamente pubblicazioni di cui il presentatore responsabile del progetto è indicizzato fra gli autori riportati in PubMed o Medline (non sono ammesse pubblicazioni in cui il presentatore è indicato solo come membro di uno “study group” o “working group”).
Periodo pubblicazioni	2004-data presentazione domanda
Articoli “in press”	Non ammessi
Pre-pubblicazioni elettroniche (E-Pub ahead of print)	Ammesse: la pubblicazione dev’essere presente su Medline (Epub ahead of print) al momento della presentazione della domanda
Brevetti	Max 2 brevetti PCT (Patent Cooperation Treaty) ad estensione internazionale
Case reports	Non ammessi
Comments, Commentaries	Non ammessi
Editoriali	Non ammessi
Lettere / Research letters	Max 2 lettere contenenti risultati originali di ricerca
Libri / Capitoli libro	Ammessi
Pubblicazioni in proceedings di congressi (anche se pubblicate su supplementi di riviste internazionali)	Non ammesse
Incroci di pubblicazioni (stessa pubblicazione presentata in più di una domanda dai rispettivi co-autori)	Abbattute di 2,3,4 ecc. volte i punteggi di pubblicazioni presentate in 2,3,4 progetti dai rispettivi co-autori nell’ambito della stessa Tipologia

Criteri specifici

Tipologia 1

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. eventuali pubblicazioni scientifiche (fino a 10 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a **cinque pubblicazioni scientifiche** pubblicate dall’anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda;
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 30 dei 100 punti disponibili);
3. congruenza e pertinenza del progetto con i filoni tematici del bando e rilevanza delle ricadute in sanità pubblica (fino a 60 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 2

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. pubblicazioni scientifiche (fino a 50 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a **otto pubblicazioni scientifiche** pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a 2 pubblicazioni possono essere sostituite da fino a 2 brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare. Qualora le pubblicazioni + brevetti non raggiungano almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione.
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 25 dei 100 punti disponibili);
3. ricadute per il Sistema Sanitario regionale inclusa la produttività scientifica relativa ai precedenti progetti finanziati dalla Regione Piemonte - Ricerca Sanitaria Finalizzata (fino a 25 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 3

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. pubblicazioni scientifiche (fino a 50 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a **otto pubblicazioni scientifiche** pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a 2 pubblicazioni possono essere sostituite da fino a 2 brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare;
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 25 dei 100 punti disponibili);
3. ricadute per il Sistema Sanitario regionale inclusa la produttività scientifica relativa ai precedenti progetti finanziati dalla Regione Piemonte - Ricerca Sanitaria Finalizzata (fino a 25 dei 100 punti disponibili).

Tipologia 4

La valutazione terrà conto dei seguenti parametri:

1. pubblicazioni scientifiche (fino a 30 dei 100 punti disponibili). Il ricercatore responsabile deve presentare fino a **otto pubblicazioni scientifiche** pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a 2 pubblicazioni possono essere sostituite da fino a 2 brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare;
2. validità scientifica e fattibilità del progetto (fino a 20 dei 100 punti disponibili);
3. ricadute per il Sistema Sanitario regionale (fino a 50 dei 100 punti disponibili).

I progetti approvati dalle Commissioni giudicatrici dei progetti, prima di essere ammessi al finanziamento, dovranno essere sottoposti, ove previsto, alla valutazione del Comitato Etico, istituito presso la struttura di appartenenza.

I progetti presentati in tipologia 1, attinenti a tematiche specifiche e collegate al miglioramento delle attività dei Servizi, saranno considerati in apposita sezione.

Durata dei progetti

I progetti ammessi al finanziamento avranno durata annuale o biennale dalla data di comunicazione della avvenuta approvazione e di accettazione della medesima.

Erogazione dei finanziamenti e rendiconto amministrativo-contabile

Il contributo finanziario regionale per i progetti della tipologia 1, 2 e 3 non potrà superare, di norma, 25.000,00= Euro per progetto.

Per i progetti afferenti alla tipologia 4 è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 300.000,00=, che sarà ripartito e utilizzato secondo criteri stabiliti dalla Commissione nominata in seno al Comitato tecnico-scientifico, su proposta dello stesso, sentito il Comitato Strategico del Centro regionale, per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi di amianto.

Qualora, l'importo complessivo dei progetti finanziabili sia inferiore a Euro 300.000,00=, la somma residua sarà utilizzata per il finanziamento dei progetti di altre tipologie.

Le Commissioni giudicatrici formuleranno una graduatoria dei progetti, che saranno finanziati in ordine di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse stanziate; in caso di rinuncia al finanziamento da parte dei responsabili di progetti subentreranno, in automatico, i primi esclusi della graduatoria.

L'intero finanziamento assegnato alle ricerche approvate e accettate deve essere utilizzato e rendicontato entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto. Qualora si rendesse necessario procrastinare detto termine, sulla base di motivata richiesta potrà essere prorogato a giudizio dell'Amministrazione regionale.

La quota del finanziamento assegnata ai progetti approvati e accettati, verrà erogata nella misura dell'80%, come prima assegnazione, in quanto, da parte degli Enti destinatari del finanziamento si rileva l'esigenza di programmare la spesa per l'avvio dell'attività, inclusa l'emissione di bandi per Assegni di Ricerca e Borse di Studio per il periodo necessario allo svolgimento della ricerca, in ottemperanza ai regolamenti interni degli Enti.

È fatto obbligo al responsabile della ricerca di riferire sullo stato di avanzamento dello studio con apposito rapporto da presentare alla Direzione Sanità entro lo scadere del sesto mese dalla comunicazione e accettazione dell'avvenuto finanziamento.

Il restante 20% verrà erogato quando il responsabile del progetto di ricerca invierà alla Direzione Sanità il rapporto finale sui risultati ottenuti e l'elenco delle spese sostenute, corrispondente all'intero ammontare della somma finanziata, corredato da apposito dettagliato rendiconto, reso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del Legale Rappresentante dell'Ente destinatario del finanziamento.

Si precisa che qualora il progetto non venisse concluso e rendicontato entro i termini previsti non sarà possibile ottenere l'erogazione della quota a saldo.

L'utilizzo dei finanziamenti è rigorosamente vincolato allo svolgimento dei progetti di ricerca e i responsabili degli stessi non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese per altri compiti.

Non sono in ogni caso finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente alla concessione del finanziamento.

Al termine della ricerca, è fatto obbligo all'ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate.

Non sono ammesse modificazioni al progetto di ricerca che non siano state precedentemente autorizzate dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.

La Direzione Sanità si riserva la facoltà di effettuare controlli, nelle forme opportune, sul merito e sulla legittimità delle spese.

I progetti ammessi al finanziamento, avranno durata annuale o biennale dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione e di accettazione della medesima.

Rendiconto scientifico finale

I risultati finali delle attività di ricerca e di indagine dovranno essere riassunti (max 6.800 caratteri spazi compresi) in un rendiconto scientifico finale utilizzando il modulo elettronico disponibile sul sito web: <http://www.ricerca-sanitaria-finalizzata.it>.

Il rendiconto scientifico finale deve contenere:

1. ogni informazione utile alla comprensione ed alla valutazione dei risultati ottenuti;
2. eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca (brevetti, protocolli sperimentali, ecc.).

Le pubblicazioni ed ogni altro prodotto della ricerca dovranno riportare l'indicazione del finanziamento regionale. Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, la Regione si riserva il diritto di pubblicare i progetti ed i risultati delle ricerche finanziate nei modi ritenuti più opportuni.

La mancata presentazione del rendiconto scientifico comporta l'esclusione dal finanziamento regionale.

Il rendiconto scientifico finale dovrà essere inoltrato **entro 60 giorni** dalla data di scadenza del progetto.

MODULO RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

**LEGGERE ATTENTAMENTE IL BANDO PRIMA DI COMPILARE
SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL MODULO WEB**

TITOLO DEL PROGETTO: (max. 150 caratteri spazi compresi)

TIPOLOGIA:

CODICE FILONE TEMATICO:

PRESENTATORE RESPONSABILE:

Cognome e Nome:

Codice Fiscale:

Data di nascita:

Qualifica (es: Dirigente Medico, Professore Universitario, Assegnista di Ricerca, ecc):

.....

Ente di appartenenza:

Indirizzo:

E-mail:

Telefono (o eventuale cellulare):

Fax:

Indirizzo postale (sede di lavoro):

Tutor strutturato (solo per la Tipologia 3, specificare Cognome, Nome, qualifica):

.....

Cognome, Nome, qualifica:

Curriculum vitae (max 1.200 caratteri, spazi compresi):

.....

Qualificazione a svolgere la ricerca (max 400 caratteri, spazi compresi):

.....

COLLABORATORI ALLA RICERCA (max. 5)

Cognome e nome	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto	<u>Impegno previsto</u> (ore/settimana)

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

ID: 19DET09

10

Seguire le istruzioni del modulo web

Progetti di tipologia 1

Presentare eventuali (fino a 5) pubblicazioni del responsabile del progetto pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda.

Progetti di tipologia 2

Presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche del responsabile del progetto pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a due pubblicazioni possono essere sostituite da fino a due brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare. Qualora le pubblicazioni+brevetti non raggiungano almeno 25 punti su 50, il progetto non sarà ammesso alla valutazione.

Progetti di tipologia 3

Presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche del responsabile del progetto pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a due pubblicazioni possono essere sostituite da fino a due brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare.

Progetti di tipologia 4

Presentare fino a otto pubblicazioni scientifiche del responsabile del progetto pubblicate dall'anno 2004 e fino al momento della presentazione della domanda. Fino a due pubblicazioni possono essere sostituite da fino a due brevetti con estensione PCT, di cui il presentatore responsabile sia titolare o co-titolare.

Pubblicazioni

Citare le pubblicazioni secondo il formato MEDLINE:

- Autori (tutti): Rossi A, Bianchi B, Verdi C, Neri D.;
- titolo completo;
- nome del giornale abbreviato, anno, volume: prima-ultima pagina (solo prima pagina per giornali on-line).

Nel caso di libri o capitoli su libri, indicare anche la casa editrice e la sua sede.

Brevetti

Citare

- titolo del brevetto;
- nome degli inventori titolari del brevetto;
- data e numero di deposito PCT (internazionale).

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Seguire le istruzioni del modulo web (max 7.400 caratteri, spazi compresi)

Articolare il programma in:

- ⇒ contesto e razionale;
- ⇒ obiettivi;
- ⇒ metodi;
- ⇒ risultati attesi;
- ⇒ ricadute per il Servizio Sanitario regionale.

SCHEMA FINANZIARIA

Seguire le istruzioni del modulo web

TIPO DI SPESA	SPESA PREVISTA	COMMENTI
PERSONALE <i>Se borsa di studio o assegno di ricerca, indicare ammontare annuo lordo; se contratto, indicare spesa oraria e numero di ore richieste; se consulenza indicare la spesa lorda complessiva per ogni consulenza.</i>		
APPARECCHIATURE <i>Di norma il costo non deve essere superiore al 50% del finanziamento ammesso. Indicare tipo, ditta produttrice, costo I.V.A. inclusa</i>		
FUNZIONAMENTO <i>Indicare e giustificare dettagliatamente le singole voci di spesa per qualunque tipo di materiale non inventariabile o servizio.</i>		
MISSIONI <i>Solo se pertinenti alla ricerca e non superiori al 10% del finanziamento ammesso (devono essere preventivamente autorizzate dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità).</i>		
TOTALE		

NOTE: Il contributo finanziario regionale non potrà superare, di norma, 25.000,00= Euro.

FINANZIAMENTI CORRENTI OTTENUTI DAL PRESENTATORE RESPONSABILE E DAI COLLABORATORI DA ALTRI ENTI PER LO STESSO O PER ALTRI PROGETTI

Seguire le istruzioni del modulo web. Compilare accuratamente i campi richiesti e aggiungere righe se necessario.

<i>Ente finanziatore</i>	<i>Titolo e responsabile del progetto</i>	<i>Anno di inizio-fine del progetto</i>	<i>Finanziamento iniziale</i>

NOTA: dichiarare qualunque finanziamento corrente (*Ministero della Salute, altri Ministeri, Università/MIUR, COFIN, FIRB, Ex-60%, Centri di Eccellenza, Telethon, AIRC, Fondi EU, Banche e Fondazioni Bancarie, altri fondi*) di cui il presentatore e i collaboratori è/sono responsabile/i. Le informazioni ottenute non verranno divulgate ma utilizzate per ottimizzare la programmazione della ricerca sanitaria regionale. Per finanziamento corrente si intende un progetto finanziato attualmente ancora operativo.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SVOLTE CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE (PROGETTI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA 2003-2008)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Tutti gli autori e titolo completo della pubblicazione</i>	<i>Nome abbreviato della rivista, o casa editrice e sua sede nel caso di libri o cap. su libri</i>	<i>Anno, volume, prima-ultima pagina</i>

NOTA: indicare, solo per progetti finanziati al presentatore responsabile (*Ricerca Sanitaria Finalizzata 2003-2008*), fino a 8 pubblicazioni in extenso di cui il presentatore responsabile è autore o co-autore, e in cui sia riportato il ringraziamento alla Regione Piemonte. Alla domanda cartacea dovrà essere allegata la fotocopia della prima pagina e della pagina con i ringraziamenti di ciascuna pubblicazione.

POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Seguire le istruzioni del modulo web

Dichiarare l'esistenza di eventuali possibili conflitti di interesse per il presentatore responsabile, collaboratori e l'Ente destinatario dei finanziamenti.

Per conflitto di interesse si intende una situazione nella quale il comportamento ed il giudizio professionale rispetto ad un interesse primario (es. la validità di una ricerca) tendono ad essere scorrettamente influenzati da un interesse secondario (es. un vantaggio economico, professionale, sociale, ecc.).

In linea generale i ricercatori possono fare riferimento all'appello per la trasparenza e l'indipendenza scientifica della ricerca clinica e di sanità pubblica sottoscritto dal Coordinamento per l'integrità della ricerca biomedica (CIRB), disponibile sul sito internet: <http://www.cirb.it/appello/>.

ATTENZIONE: *la domanda irregolare, incompleta o l'omessa dichiarazione di potenziali conflitti di interesse o di finanziamenti ottenuti dal presentatore o dai collaboratori da altri enti per lo stesso o altri progetti, comporta automaticamente l'esclusione dalla partecipazione al Bando.*

ENTE DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO:**INDIRIZZO:****COORDINATE BANCARIE:**⇒ **Banca:**⇒ **Conto corrente:**⇒ **Agenzia:** **ABI:** **CAB:**⇒ **Codice IBAN:***(da utilizzare per l'eventuale erogazione del finanziamento)***FINANZIAMENTO TOTALE RICHIESTO:** **Euro** ,=**DURATA DEL PROGETTO (mesi)****Il Responsabile del Progetto**

.....

*(Timbro e Firma)***Il Legale Rappresentante dell'Ente**

.....

*(Timbro e Firma)***Tutor strutturato***(solo per la tipologia 3)*

.....

(Qualifica, timbro e firma)

Data:

Codice SB0105

D.D. 5 marzo 2009, n. 26

Organizzazione workshop dal titolo “Sistema di monitoraggio della qualità dell’aria - applicazioni ICT”- Torino, 10 marzo Spesa Euro 357,50= Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l’organizzazione un workshop dal titolo “Sistema di monitoraggio della qualità dell’aria - applicazioni ICT” Il 10 marzo 2009 a Torino presso la sede dell’Assessorato all’Ambiente, Parchi e aree protette, Promozione del risparmio energetico, Risorse idriche, Acque Minerali e Termali che vedrà la partecipazione del Ministero dell’ambiente, del Centro di ricerca della Commissione Europea per l’ambiente e la sostenibilità, delle Regioni, delle ARPA ed altri.

Di autorizzare la collaborazione con Pastore Banqueting con sede in Via Cesana 35 (omissis) che si è dichiarata disponibile per un importo di Euro 357,50= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse, debitamente vistate per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 357,50= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all’impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 5 marzo 2009, n. 27

Organizzazione Concerto Gospel con il Comitato per il Telefono Azzurro il cui ricavato è finalizzato a progetti nelle scuole e in carcere. Spesa Euro 300,00= Cap. 127379/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l’organizzazione, unitamente al Comitato per il Telefono Azzurro di Torino, del Concerto gospel che si terrà il giorno 24 maggio 2009 il cui incasso sarà finalizzato a progetti nelle scuole e nel carcere di Torino.

Di autorizzare la collaborazione con Opera Salesiana Rebaudengo con sede in Torino piazza Conti di Rebaudengo 22 (omissis) per un importo di Euro 300,00= IVA compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 300,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all’impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 12 marzo 2009, n. 29

Organizzazione Seminario “Amianto: dramma internazionale”. Torino 13 marzo 2009 Spesa Euro 4.548,97 (Cap. 127379/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l’organizzazione del Convegno - seminario “Amianto: Dramma Internazionale” che si svolgerà a Torino in data 13 marzo 2009, presso i locali del Museo Regionale di Scienze Naturali impegnando la somma di € 4.548,97= o.f.c. a copertura delle relative spese.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Ovrit Video S.r.l. con sede in Torino, Via San Secondo 49 bis (omissis) per il servizio di noleggio impianto per traduzione simultanea presso il Museo Regionale di Scienze per un importo complessivo di Euro 1.467,18= o.f.c. e al netto dello sconto dell’1% ad esonero cauzione

Il Vassoio Volante con sede in Cuorgnè, Via Pellico 51 (omissis) per un servizio di caffetteria per n. 50/60 persone circa per un importo complessivo forfettario di Euro 352,00= o.f.c.

ACTA S.a.s di Giovanna Possio & C. con sede in Torino, Via Caboto 44 (omissis) per il servizio di hosting e noleggio appendiabiti e di traduzione simultanea per un importo complessivo di Euro 1.663,20 o.f.c. e al netto dello sconto ad esonero cauzione.

Cisalpina Tours S.p.A. con sede in Rosta, Corso Moncenisio 41 (omissis) per l’emissione di biglietto aereo del dottor Jan Fermon, per un importo complessivo di Euro 391,59= o.f.c.

Hotel Victoria con sede in Torino, Via Nino Costa 4 (omissis) per l’ospitalità dei tre relatori stranieri per un importo complessivo di Euro 675,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione delle somme alle Ditte summenzionate, dietro presentazione di fatture documentate debitamente vistate per la regolarità dei servizi.

Di demandare ad un successivo atto determinativo la liquidazione delle somme a ciascuno spettanti a fronte di richiesta di eventuale rimborso spese, corredata di apposita documentazione, ai relatori stranieri Jean Paul Teissoniere, Massimo Alliotto e Jan Fermon.

Alla spesa complessiva di 4.548,97= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 742/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 12 marzo 2009, n. 30

Impegno di euro 75.000,00 sul capitolo 164470/09 (n. ass. 101165) e di euro 110.000,00 sul capitolo 186531/09 (n. ass. 101544) quale finanziamento al progetto di promozione territoriale immobiliare MIPIM - Cannes edizione 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la somma complessiva di euro 185.000,00 o.f.i. (specificatamente euro 75.000,00 sul capitolo 164470/09 – ass. n. 101165 ed euro 110.000,00 sul capitolo 186531/09 – ass. n. 101544) a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte s.c.p.a. quale contributo al finanziamento del progetto di promozione territoriale immobiliare – Partecipazione MIPIM – Cannes edizione 2009

2. di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte s.c.p.a. con sede in Corso Regio Parco, 27/29 – 10152 Torino la somma complessiva di euro 185.000,00 o.f.i. in due tranches:

- il 50% pari ad euro 92.500,00 ad esecutività della presente determinazione (euro 37.500,00 sul capitolo 164470/09 ed euro 55.000,00 sul capitolo 186531/09);

- il 50% a saldo pari ad euro 92.500,00 dietro presentazione della rendicontazione e della relazione conclusiva del progetto (euro 37.500,00 sul capitolo 164470/09 ed euro 55.000,00 sul capitolo 186531/09).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Roberto Moisio

Codice SB0100

D.D. 17 marzo 2009, n. 34

L.R. 14/2007. Iniziative della Regione Piemonte in occasione della “celebrazione della giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” anno 2009. Impegno di spesa Euro 58.310,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 58.310,00 (IVA inclusa) a favore di Trenitalia S.p.A. nei seguenti termini:

Euro 15.000,00 sul capitolo 128095/2009, impegno delegato n. 837/2009 A. 100533;

Euro 43.310,00 sul capitolo 127379/2009, impegno delegato n. 742/2009 A. 100521;

- di liquidare a Trenitalia S.p.A. il corrispettivo di Euro 58.310,00 (IVA inclusa) con le modalità previste dall'art. 4 del contratto, il cui schema è allegato alla D.G.R. n. 1-10812 del 23 febbraio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice SB0103

D.D. 29 aprile 2009, n. 71

L.R. 67/95 - Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso A anno 2006 : revoca contributo Provincia di Biella relativo al progetto “ Appoggio alla creazione di un centro dati comunale e di un centro di formazione e servizi informatici nel Comune di Sam Naitaire (Senegal)”.

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di revocare il contributo di Euro 10.000,00 assegnato alla Provincia di Biella con D.D. n. 738 del 19/06/2007 per la realizzazione del progetto “Appoggio alla creazione di un centro dati comunale e di un centro di formazione e servizi informatici nel Comune di Sam Naitaire (Senegal)”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

La Dirigente
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 4 maggio 2009, n. 74

L.R. n. 67/95 Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e nel Corno d’Africa - Percorso A - Anno 2008 . Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi.

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di giudicare inammissibile ai sensi dei paragrafi 2, 3 e 8 del Bando pubblico per l’attuazione del Programma di sicurezza alimentare e lotta in Africa Occidentale e Corno d’Africa – Percorso A - anno 2008, l’istanza presentata dai soggetti di cui all’Allegato n. 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni ivi riportate;

- di approvare la graduatoria per l’assegnazione di contributi a favore di progetti presentati dalle autonomie locali piemontesi nell’ambito del *Bando pubblico per l’attuazione del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà* Africa Occidentale e Corno d’Africa – *Percorso A - anno 2008*, allegata alla presente determi-

nazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

- di assegnare alle autonomie locali titolari di progetti con un punteggio pari o superiore a 70/100 il contributo indicato nell'allegato sopracitato, per una somma pari ad Euro 329.800,00;

- di rinviare a successivi atti amministrativi, a seguito della fase di concertazione con gli uffici regionali competenti, l'assegnazione delle risorse residuali di Euro 370.200,00 alle iniziative meritevoli nel rispetto della graduatoria ed all'unico progetto presentato nell'ambito delle *Azioni preliminari all'attività di cooperazione allo sviluppo*, secondo quanto previsto dal Bando al § 9;

- di procedere alla liquidazione dei contributi assegnati secondo le modalità previste dal Bando al paragrafo § 11.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

La Dirigente
Giulia Marcon

Allegato

ALLEGATO N. 1**Iniziative inammissibili - Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale e Corno d'Africa – Percorso A – Anno 2008**

A seguito della verifica dei requisiti espressi nel bando e della completezza della documentazione allegata alla richiesta di contributo sono stati giudicati **inammissibili** le seguenti richieste di contributo, di cui si riportano le relative motivazioni:

Comune di Avigliana *"DIAMA 4 Crescere sani nel Nord e nel Sud del mondo. I giovani e la scuola, un'occasione per il cambiamento"*

Inammissibile in quanto il progetto proposto a finanziamento non ottempera ai criteri di ammissibilità disciplinati:

- § 4 del Bando "non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione progetto ed è pertanto fatto **divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto** anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner".

Dalla documentazione presentata e in particolare dal Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale della Città di Avigliana n. 18 del 28/1/2009 risulta che "ASPIC viene individuato quale partner tecnico responsabile sia della realizzazione delle azioni in loco che della gestione economica del progetto, nonché della rendicontazione al Comune di Avigliana delle spese sostenute" e "che il contributo economico della Regione Piemonte, se concesso, verrà riversato integralmente all'ASPIC (...)". Tali deliberazioni sono in evidente contraddizione con quanto stabilito dal Bando e con il modello di cooperazione decentrata sostenuto e promosso dalla Regione Piemonte poiché il Comune di Avigliana non si configura come il reale beneficiario del contributo regionale, che a seguito di tale deliberazione risulta essere di fatto ASPIC onlus, **soggetto non eleggibile** a norma del Bando (§ 3 punto 1). Inoltre il Comune viene deresponsabilizzato nel proprio ruolo di promotore e coordinatore del progetto sia sul territorio piemontese che africano contravvenendo più in generale l'idea che indirizza tutta l'azione regionale nel Programma Africa Occidentale.

- § 3 punto 6) del Bando **l'apporto finanziario diretto dell'ente titolare del contributo o dei partner italiani o europei sia almeno pari al 10% del costo totale del progetto.** Dalla documentazione inviata, in particolare dal Piano di copertura finanziaria, risulta che l'apporto finanziario diretto è sostenuto **esclusivamente** dalla Congregazione SS. Natale di corso Francia 164 di Torino, per un importo di € 12.550,00. Nella lettera di partenariato, inviata a un generico responsabile del progetto e non al Comune di Avigliana, datata 28/1/09 la Congregazione esprime *"la propria partecipazione al progetto impegnandosi a mettere a disposizione strutture e personale"*, facendo così desumere che la propria partecipazione sia limitata a contributi in natura e di personale dipendente, non esplicitando in tale lettera la volontà di contribuire al progetto anche attraverso un apporto finanziario diretto ai sensi del § 6 del Bando.

Comune di Rivarolo *"Supporto psicosociale ed economico per bambini e mamma vittime di violenza in Addis Abeba"*.

Inammissibile, in quanto il progetto proposto a finanziamento non ottempera ai criteri di ammissibilità disciplinati

- **§ 3 punto 3)** del Bando che recita **"Le proposte progettuali di cooperazione decentrata devono prevedere interventi in grado di produrre ricadute significative e verificabili sulla sicurezza alimentare e sulla lotta alla povertà a favore delle popolazioni interessate"**.

Dalla documentazione presentata emerge che il progetto mira a *"realizzare attività di formazione di assistenti sociali ed educatori dei alla comico terapia, di supporto psicosociale e di animazione rivolte a bambini e giovani aventi subito traumi da violenza familiare e/o viventi in condizioni di forte vulnerabilità. Il progetto realizzerà le attività di formazione a beneficio di 15 tra educatori ed assistenti sociali, pubblici e privati con il coinvolgimento di due Centri di accoglienza di Addis Abeba"*. Per il raggiungimento di questi obiettivi si prevede la realizzazione di

- a) due sessioni di formazione rivolte ad assistenti sociali e educatori dei Centri beneficiari alle tecniche e strumenti della clown terapia,
- b) un percorso di animazione teatrale, giocoleria e terapia del sorriso rivolto ai bambini e ragazzi accolti dai Centri beneficiari dell'intervento,
- c) due spettacoli pubblici ideati, realizzati ed interpretati dai giovani beneficiari del progetto oltre che attività di sensibilizzazione sul territorio piemontese.

Inoltre si dichiara che *"Il progetto non include direttamente attività rivolte alla generazione di reddito ma si concentra piuttosto sulla necessità di sostenere dal punto di vista psicologico queste persone che, oltre a vivere la povertà vista come mancanza di risorse, la subisce nelle diverse forme di esclusione sociale che la povertà genera"*.

Da quanto documentato il progetto non appare coerente con la tematica generale del Programma regionale sulla sicurezza alimentare e lotta alla povertà, in particolare non risulta finalizzato ad *"interventi in grado di produrre ricadute significative e verificabili sulla sicurezza alimentare e sulla lotta alla povertà a favore delle popolazioni interessate"* e che esprimano forme di cooperazione decentrata.

- **§ 3 punto 4)** del Bando **"coinvolgere un ente omologo di uno dei paesi dell' Africa Occidentale e/o del Corno d'Africa con il quale concertare le azioni di cooperazione decentrata"**

Da quanto documentato il progetto non si configura come un percorso di cooperazione decentrata e di rafforzamento istituzionale tra il comune di Rivarolo e il comune di Addis Abeba.

Di fatto il comune di Addis Abeba è formalmente coinvolto ma non sono previste azioni di cooperazione decentrata concertate col Comune di Rivarolo. Il rapporto di cooperazione decentrata tra i due comuni risulta assente o mediato da un rappresentante in loco dell'Associazione Enzo B. Inoltre non sono pianificate azioni indirizzate alla creazione di un partenariato tra i due territori, pertanto il ruolo svolto dal Comune di Rivarolo, ente titolare del progetto, risulta debole ed essenzialmente delegato a *"Promotore e coordinatore delle attività di sensibilizzazione della popolazione piemontese" (Modulo A)*.

Comune di Candiolo *"Goccia a goccia: miglioramento delle tecniche irrigue e delle produzioni orticole in località Poilão - Comune di Santa Cruz - Capo Verde"*

Inammissibile in quanto la richiesta di finanziamento e il progetto proposto non ottemperano ai seguenti obblighi:

- le lettere di adesione dei seguenti partner *Delegacao de Santa Cruz, Ministerio do Ambiente desenvolvimento rurale e recursos marinhos; Camara municipal de Santa Cruz – Gabinete do Presidente; Federacao dos agricultores e pecuarios de Santa Cruz; Finca Pè; Movimento Sviluppo e Pace; Consulado Em Turim Repubblica de Cabo Verde* allegate alla documentazione presentata non sono riconducibili al progetto sopra citato. Pertanto sia la partecipazione che l'impegno finanziario, e in particolare l'apporto diretto del Movimento Sviluppo e Pace riportato nel Piano di copertura finanziaria del Modello A, necessario al raggiungimento del limite stabilito dal **§ 3 punto 6)** del Bando che recita **"l'apporto finanziario diretto dell'ente titolare del contributo o dei partner italiani o europei sia almeno pari al 10% del costo totale del progetto"**, non risulta supportato da idonea documentazione.
- si rileva che il Comune di Candiolo ha presentato un secondo progetto dal titolo *"Ampliamento dell'installazione di sistemi di irrigazione goccia a goccia a beneficio degli orticoltori di Cabeça da Horta - Comune di Santa Cruz – Isola di Santiago - Capo Verde"*, ammesso alla valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica. I due progetti sono pressoché identici per contenuti, obiettivi, azioni e costi e sono realizzati nello stesso Comune di Santa Cruz in località diverse, ma non ancora individuate. Tale duplicazione si configura come una violazione del vincolo imposto al **§ 4** del Bando che recita **"il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 50% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di Euro 30.000,00"**.

ALLEGATO n. 2

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	Paese	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 25	1.2 Valorizzazione delle capacità locali (promozione del proprio sviluppo - max 20)	1.3 Qualità della progettazione max 10	1.4 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi - max 10	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulle comunità piemontesi - max 12	3. Grado di coinvolgimento dell'Ente	4.1 Contributo con progetti già esistenti da regione 2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	4. Premialità - max 5	Punteggio complessivo	Costo del progetto (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
1	Comune di Nichelino	A coto d'acqua Fase III	Mali	22	19	10	16	11	10	2	0	2	90	59.911,58	29.949,36	59.191,58	29.595,79	29.590,00	29.590,00	50
2	Comune di Rivoli - CoCoPa	Ne y beeogo Burkina 2008-2010	Burkina Faso	22	18	9	16	11	8	2	3	5	89	60.400,00	30.000,00	60.400,00	30.000,00	30.000,00	59.690,00	50
3	Provincia di Verbania	Keur Daba - seminare buone pratiche: miglioramento delle tecniche produttive e ambientali nella Comunità Rurale di Gardon. Diffusione dell'esperienza di Ndawdouna ad altri villaggi	Senegal	21	16	9	16	12	9	2	3	5	86	67.928,00	30.000,00	67.928,00	30.000,00	30.000,00	89.590,00	44
4	Provincia di Vercelli	Alimentazione, turismo e natura: tre microprogetti ecologici all'interno della Foresta di Conok-Leraba.	Burkina Faso	20	13	9	18	10	10	2	3	5	85	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	119.590,00	50
5	Comune di Piossasco	Progetto ENDAM 2008 Per un legame di cooperazione tra i comuni del Piemonte e il comune di Socrim Gorom	Burkina Faso	21	19	8	13	7	8	2	3	5	81	94.804,41	30.000,00	94.804,41	30.000,00	30.000,00	149.590,00	32
6	Comune di Nichelino	Inno/ action - un approccio multimediale alla problematica della sicurezza alimentare dei giovani	Burkina Faso	21	13	10	13	10	9	2	3	5	81	50.598,44	25.299,22	48.348,44	24.174,22	24.170,00	173.760,00	50
7	Comunità Montana Cusio Mottarone	Realizzazione di pozzi comunitari a servizio delle popolazioni rurali e del loro allevamento nel dipartimento di Pangour, nella Regione di Tillabery, in Niger	Niger	20	16	8	10	11	8	2	3	5	76	58.500,00	29.250,00	58.500,00	29.250,00	29.250,00	203.010,00	50
8	Comune di Leini	Acquisto presse manuali per la realizzazione di mattoni	Coste d'Ivoire	18	13	7	14	10	9	2	3	5	74	60.359,84	30.000,00	60.359,84	30.000,00	30.000,00	233.010,00	50
9	Comune di Oleggio	Un aquilone per Yenne (Fase II)	Senegal	17	16	8	13	10	7	0	3	3	74	29.793,00	12.341,19	29.793,00	12.341,19	12.340,00	245.350,00	41
10	Comune di Venaria Reale	Donne e giovani contro la povertà: un futuro per tutti il Fase	Mali	19	10	7	16	11	7	0	3	3	72	63.502,92	29.552,66	60.140,20	26.191,06	26.190,00	271.540,00	44
11	Comune di Grugliasco	I colori dello sviluppo Fase V	Burkina Faso	17	16	3	16	8	8	2	3	5	72	64.000,00	30.000,00	64.000,00	30.000,00	30.000,00	301.540,00	47
12	Comune di Pray	Miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed economiche della popolazione di Chiriquiti - Mauritania	Mauritania	17	14	7	13	8	7	2	3	5	71	60.162,00	29.950,00	58.789,39	28.269,76	28.260,00	329.800,00	50
13	Comune di Tarantasia	Sostegno alla produzione associata di pane a livello comunitario in due comunità capoverdiane ed allo sviluppo di microeconomia locali	Capo Verde	16	16	7	15	11	4	0	0	0	69	80.529,35	29.999,35	80.529,35	29.999,35	29.999,35	329.800,00	50

Bando Africa - Percorso A/2008

ALLEGATO n. 2

14	Comune di Camidoglio	Ampliamento dell'installazione di sistemi di irrigazione a goccia a servizio degli orti di Calceya da Fiora - Comune di Santa Cruz - Isola di Santiago - Capo Verde	Capo Verde	16	18	5	11	9	8	2	0	2	69	60.443,32	30.000,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
15	Comunità Montana Valli Gesso e Vermagna	Mangrovi nei chetani san ben - Manghi e uova tutto l'anno	Mali	16	15	7	16	11	3	0	0	0	68	55.101,14	27.534,74	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
16	Provincia di Cuneo	Giovani, Ambiente Urbano e Rifiuti: cooperazione decentrata tra Provincia di Cuneo e il Comune di Zinarelle	Burkina Faso	18	12	7	11	10	6	0	3	3	67	49.203,06	24.300,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
17	Provincia di Vercelli	Alimentazione, povertà e infanzia a Santa Cruz	Capo Verde	18	14	5	13	10	7	0	0	0	67	65.823,98	30.000,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
18	Comune di Carmagnola	Riciclo dei rifiuti plastici a Niaméy Faso III	Niger	15	14	5	15	9	7	2	0	2	67	63.182,00	30.000,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
19	Comune di Bricherasio	Cibo e Salute: un futuro migliore in comune	Mali	20	13	5	10	8	6	0	3	3	65	27.480,00	13.740,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
20	RECOSOL	Il sole per l'acqua - acqua per gli orti alla periferia di Niaméy Faso IV	Niger	17	14	6	10	4	8	2	3	5	64	45.400,00	22.696,22	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
21	Comune di Torino	A...B...C'est bon. Rilezioni scolastica e politiche civiche	Burkina Faso	12	11	2	11	8	9	2	3	5	58	45.500,00	20.720,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
22	Comune di Brulio	La cooperazione promuove il rafforzamento istituzionale	Senegal	14	10	6	13	5	6	2	3	5	57	45.710,00	20.390,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
23	Provincia di Torino	Dispositivo di monitoraggio e valutazione delle azioni di sicurezza alimentare e lotta alla povertà previste dal piano di sviluppo comunale 2007-2010 di Tera, Niger	Niger	14	11	7	12	5	4	0	3	3	56	75.550,00	30.000,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
24	ICS	Capo Verde in onda. Scambio tecnologico e formativo con la radio di Ribeira Brava	Capo Verde	12	10	5	14	10	4	0	0	0	55	50.000,00	25.000,00	In concertazione (ai sensi del § 9 del Bando)
1	Comune di Cesara	Progetto Burkina Faso per la realizzazione di un centro polivalente verso un'economia sostenibile	Burkina Faso	10	9	5	9	7	4	0	3	3	47	32.400,00	12.000,00	Progetto presentato nell'ambito delle Azioni preliminari all'attività di cooperazione allo sviluppo (§ 4 del Bando) IN CONCERTAZIONE

Bando Africa - Percorso A2/2008

Codice SB0200

D.D. 16 marzo 2009, n. 2

Affidamento di incarico tirocinio formativo e di orientamento (ai sensi dell'art.18 l. 196/97 e del Decreto Interministeriale 142/1998)-"Supporto alle attività rientranti nell'ambito del Progetto Conti Pubblici Territoriali, istituito dal Ministero dello Sviluppo economico e coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, di cui alle deliberazioni CIPE n. 36/2002 e n. 1/2006". Capitolo 116819

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare a:

- Dott. ssa Bessone Milena
- Dott. ssa Cappa Daniela

l'incarico di tirocinio formativo e di orientamento al fine di fornire Supporto alle attività rientranti nell'ambito del "Progetto Conti Pubblici Territoriali", per un periodo della durata di mesi 4, rinnovabili, d'accordo tra le parti.

Il Direttore

Sergio Rolando

Codice SB0200

D.D. 17 marzo 2009, n. 3

Approvazione della Strategia di Audit POR FSE Programmazione 2007-2013. Articolo 62, paragrafo 1, lettera c) Regolamento (CE) n. 1083/2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare la Strategia di Audit per il POR FSE (Fondo Sociale Europeo) Piemonte 2007/2013, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 62, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'articolo 18, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal relativo Allegato V, dando atto che la di Strategia di Audit, allegata alla presente determinazione dirigenziale ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la Strategia adottata con il presente atto alla Commissione europea tramite il sistema SFC2007;

3. di dare atto che la Strategia di Audit sarà aggiornata e rivista annualmente e, se necessario, più frequentemente;

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Sergio Rolando

Codice SB0200

D.D. 17 marzo 2009, n. 4

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013: approvazione della Strategia di Audit articolo 62, paragrafo 1, lettera c)

Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento interno del gruppo di controllori articolo 14, paragrafo 2 Regolamento (CE) n. 1080/2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare la Strategia di audit per il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007/2013, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 62, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'articolo 18, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal relativo Allegato V, dando atto che la di Strategia di audit, allegata alla presente determinazione dirigenziale ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la Strategia adottata con il presente atto alla Commissione europea tramite il sistema SFC2007;

3. di dare atto che la Strategia di audit sarà aggiornata e rivista annualmente o, se necessario, più frequentemente;

4. di approvare il regolamento interno del gruppo di controllori articolo 14, paragrafo 2 Regolamento (CE) n. 1080/2006 allegato alla presente determinazione dirigenziale;

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Sergio Rolando

CIRCOLARI/DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 4 maggio 2009, n. 2/AMB.

Applicazione della Legge Regionale 17 dicembre 2007, n. 24 “Tutela dei funghi epigei spontanei”, come modificata dalla Legge Regionale 27 gennaio 2009, n. 3, e disposizioni collegate.

Alle Amministrazioni provinciali

Alle Comunità montane

Alle Comunità collinari

Ai Comuni piemontesi

Alle Aziende sanitarie locali

Alle Direzioni regionali

Agricoltura

Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale

Agli Enti parco

Al Corpo forestale dello Stato

Al Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri

Alle Associazioni micologiche piemontesi

LORO SEDI

1 - Premessa

Il 4 dicembre 2007 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge Regionale 17 dicembre 2007 n. 24 “Tutela dei funghi epigei spontanei”.

Il provvedimento, in vigore dal 17 giugno 2008, ridefinisce le norme di tutela ambientale di tali importanti organismi con l'intento di regolamentarne la raccolta nel rispetto delle consuetudini tradizionali e, per quanto possibile, in un'ottica di continuità rispetto al quadro normativo regionale e nazionale previgente.

In una logica di semplificazione e ottimizzazione della relativa disciplina, nonché in attuazione della legge 23 agosto 1993 n. 352 “Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati”, sono state introdotte alcune novità rispetto alla legge regionale 2 novembre 1982 n. 32 “Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale”, abrogata espressamente nelle parti relative alla raccolta funghi.

Fermo restando il valore e l'efficacia dell'atto legislativo qui commentato, con la presente circolare si intende fornire l'illustrazione argomentata degli aspetti salienti della nuova normativa, raccomandando, per una migliore comprensione e completezza di informazione, la lettura della presente in parallelo al testo della l.r. 24/2007.

2- Finalità della legge e controlli sanitari. (articoli 1 e 7).

La nuova normativa, come esplicitato dal dettato dell'articolo 1 (Finalità), persegue l'attuazione dei principi fondamentali per la tutela e la raccolta dei funghi epigei spontanei previsti dalla precitata legislazione nazionale di riferimento.

Trattandosi di norma di tutela ambientale che considera i funghi epigei come elemento dell'ecosistema, gli

aspetti sanitari e quelli inerenti la loro commercializzazione sono trattati unicamente all'articolo 7 (Controlli sanitari), con un rinvio alle disposizioni del D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 (Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati) che mantiene quindi intatta la sua operatività e coerenza.

L'articolo sottolinea inoltre che, in sede di controllo di funghi destinati alla vendita e alla somministrazione, l'ispettore micologo può procedere alla distruzione dei funghi in caso di dubbi sulla sicura determinazione delle specie o per la presenza di condizioni di alterazione che pregiudichino la commestibilità del prodotto.

E' inoltre previsto che il servizio di controllo sanitario possa essere richiesto agli ispettorati micologici delle ASL anche dai cittadini che intendano far accertare la commestibilità dei funghi da loro stessi raccolti.

3- Limiti, modalità e divieti di raccolta (articolo 2).

Le limitazioni, le modalità e i divieti di raccolta dei funghi sono puntualmente esplicitati all'articolo 2 (Raccolta dei funghi epigei spontanei) che recepisce indicazioni già presenti sia nella l.r. 32/1982 sia nella l. 352/1993.

In relazione ai quantitativi di raccolta permessi, il limite è ora fissato in tre chilogrammi complessivi per persona al giorno, come previsto dalla norma nazionale e superando il criterio numerico di raccolta di cui alla l.r. 32/1982; ne consegue che anche nel caso di esemplari unici che superino il suddetto limite non sono previste deroghe al limite dei tre chilogrammi consentiti.

Il legislatore, onde prevenire incidenti derivanti dal consumo di esemplari, o di parti di essi, riconosciuti come commestibili, ma in realtà nocivi, ha inteso sottolineare l'importanza di una raccolta di esemplari interi e certamente identificabili, vietando altresì la raccolta di esemplari di *Amanita cesarea* allo stato di ovolo chiuso.

Al fine della massima diffusione delle specie fungine, la norma prevede poi che venga effettuata *in loco* una sommaria pulizia dei funghi raccolti, che gli stessi vengano riposti e trasportati in contenitori che permettano la propagazione delle spore e che non siano impiegati contenitori di plastica (sacchetti, ecc.). Come già precisato la quantità massima che può essere trasportata durante l'attività di ricerca e raccolta è pari a tre chilogrammi complessivi per persona al giorno, essendo questa la massima quantità di funghi lecitamente raccogliabile.

In merito alle modalità di raccolta viene ribadito il divieto di utilizzo di mezzi (rastrelli, uncini ecc.) che possano danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o altri apparati ipogei, così com'è sanzionata la nociva pratica del distruggere o danneggiare volontariamente specie fungine, anche se non commestibili o velenose.

Fermo restando che, in una logica di tutela degli ecosistemi, su tutto il territorio regionale è comunque vietata la raccolta dal tramonto alla levata del sole al fine di non generare situazioni di disturbo alle specie della fauna selvatica con cicli di vita notturni, la legge individua inoltre molteplici ambiti territoriali dove, per motivazioni diverse, è stabilito il divieto di raccolta.

Fatta eccezione per i soggetti di cui all'articolo 4 (Deroghe per i proprietari dei fondi), è quindi vietata la raccolta

nei castagneti da frutto in attualità di coltivazione, intendendo con questa dizione quelli che si trovano in condizioni di evidente pulizia perché pascolati, falciati o tenuti regolarmente sgombri da cespugli invadenti. La norma trova motivazione nella necessità di salvaguardare da prelievi indiscriminati quelle aree dove vi è una gestione agricola evidentemente attiva ed evitare un danno economico ai coltivatori.

Parimenti, in recepimento della norma nazionale di riferimento, è vietato l'esercizio della raccolta nei giardini e nei terreni di diretta pertinenza (cioè nelle immediate adiacenze) degli immobili ad uso abitativo, fatta eccezione per i soggetti di cui al citato articolo 4.

Si sottolinea come per la sussistenza dei divieti non sia necessario che le succitate aree siano recintate o "palinate" e come le norme stesse non introducano un divieto di transito in tali aree: una eventuale segnaletica potrà comunque essere apposta *in loco*, anche ai sensi del Codice Civile, a discrezione del soggetto avente un titolo giuridico rilevante sul fondo. A tal proposito si evidenzia che la legge vieta esplicitamente la raccolta nelle aree in cui sia vietato l'accesso ai sensi dell'articolo 841 del Codice Civile.

Relativamente ai divieti previsti per motivi di tutela ambientale, in attuazione dei disposti di cui all'articolo 6 della l. 352/1993, è stabilito che la raccolta dei funghi epigei è vietata nelle aree, individuate dagli organismi di gestione competenti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, ricadenti all'interno delle aree protette regionali e dei siti costituenti la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Allo stato attuale, nell'ordinamento giuridico regionale, sono presenti molteplici leggi istitutive di aree protette, che in merito si atteggiavano in modo diversificato, con ipotesi che vanno dal silenzio sull'argomento ad un generico richiamo alla l.r. 32/1982, ormai abrogata espressamente nelle parti relative alla raccolta funghi.

Ferma restando l'efficacia degli eventuali divieti già contenuti nelle leggi istitutive delle aree protette e nei regolamenti di fruizione delle stesse, alla luce della norma qui commentata deve quindi ritenersi possibile in via generale la raccolta dei funghi epigei spontanei nelle aree protette regionali, nel rispetto dei disposti della l.r. 24/2007, fatti salvi espressi provvedimenti di divieto deliberati dai competenti organismi di gestione ai sensi dell'articolo 2 comma 7 lettera c) della legge stessa.

1. Parimenti, nelle aree ricadenti all'interno dei siti costituenti la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, la raccolta dei funghi epigei spontanei è in via generale consentita nel rispetto dei disposti della l.r. 24/2007, fatti salvi espressi provvedimenti di divieto contenuti nelle misure di conservazione e nei regolamenti in essere o di futura adozione da parte dei soggetti gestori ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i. .

In relazione al recepimento in legge della possibilità di disporre il divieto di raccolta nelle aree specificamente

interdette per motivi selvicolturali e in quelle di particolare pregio naturalistico e scientifico, qualora individuate dalla Regione o dagli Enti Locali, si sottolinea come queste non siano state ancora oggetto di identificazione ai fini della raccolta funghi: è bene pertanto precisare che tali aree non corrispondono ai soprarchiamati siti di cui alla Rete Natura 2000, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Sotto il profilo delle limitazioni temporali, la legge regionale in esame pone in capo alla Provincia la potestà di vietare la raccolta di una o più specie fungine per periodi limitati. L'esercizio di tale potere può avvenire di iniziativa dell'Amministrazione provinciale o su sollecitazione di associazioni culturali e in particolar modo di associazioni micologiche di rilevanza nazionale o regionale: l'applicabilità di tale norma può ricorrere ad esempio in situazioni di tossicità di talune specie conseguenti a particolari eventi di inquinamento o a valutazioni di ordine sanitario. Il provvedimento di divieto sarà assunto dopo aver acquisito il parere non vincolante degli altri Enti Locali interessati e competenti per territorio.

Il legislatore ha poi regolamentato la costituzione di aree delimitate, anche ai sensi dell'articolo 841 del Codice Civile, ove la raccolta funghi è consentita a fini economici.

E' il caso quindi delle aree, anche di proprietà pubblica, eventualmente concesse per i succitati scopi, in gestione a terzi o dei cosiddetti consorzi: i soggetti che possono attivare tale procedura e formulare istanza alla Provincia sono quindi quelli indicati agli articoli 4 e 5 della l.r. 24/2007 (proprietari, usufruttuari, aventi titoli giuridici inerenti i fondi, coltivatori diretti, imprenditori agricoli, gestori delle aree boscate, utenti di usi civici specifici e di proprietà collettive e soci di cooperative agricolo-forestali).

In queste aree, opportunamente segnalate con tabelle apposte a spese del soggetto richiedente, la raccolta funghi da parte di terzi può essere esercitata in deroga ai quantitativi di legge (tre chilogrammi complessivi per persona al giorno) e il raccoglitore deve comunque essere munito dell'autorizzazione regionale alla raccolta di cui all'articolo 3 della l.r. 24/2007, anche qualora la raccolta sia subordinata al pagamento di una somma.

4 – Autorizzazione regionale alla raccolta (artt. 3 e 13).

La novità più rilevante del provvedimento in esame è l'introduzione di un'unica autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei con validità sull'intero territorio regionale, che supera il previgente sistema delle autorizzazioni locali e la moltitudine di costi autorizzativi differenziati che caratterizzavano i diversi ambiti territoriali.

L'articolo 3 (*Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei*) della l.r. 24/2007 introduce quindi l'obbligo del possesso dell'autorizzazione alla raccolta per chiunque, anche se di minore età, effettui questa attività in qualsiasi luogo del territorio regionale.

Nonostante il rilascio dell'atto autorizzativo restano ovviamente salvi i divieti, i limiti e le modalità di raccolta indicate all'articolo 2 della legge regionale. In particolare il richiamo effettuato al comma 1 dell'articolo 3 alle aree protette e a quelle incluse nella Rete Natura 2000 rammenta la possibilità di regolamentare in senso più

restrittivo la raccolta in queste aree, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 lett. c), già commentato in precedenza.

In merito all'articolo 3 comma 1 bis, con l'introduzione di una deroga al possesso dell'autorizzazione per la raccolta delle specie ivi citate - chiodini o famigliola buona (*Armillariella mellea*), prataioli (*Agaricus campestris*, *Agaricus macrosporus*), specie diverse del genere *Morchella*, gambe secche (*Marasmius oreades*, orecchione (*Pleurotus ostreatus*), coprino chomato (*Coprinus comatus*), mazza di tamburo (*Macrolepiota procera*) - il legislatore regionale ha inteso sollevare dagli obblighi autorizzativi e dai derivanti oneri coloro che esercitano la raccolta di tali specie di basso pregio economico, presenti soprattutto in ambiti di pianura.

Ferma restando pertanto la validità dell'autorizzazione sull'intero territorio regionale, sotto il profilo procedurale la Regione Piemonte ha peraltro delegato la funzione amministrativa del rilascio del provvedimento alle Comunità Montane, alle Comunità Collinari, nonché ai Comuni, non facenti parte di tali comunità, che già si erano dotati del "tesserino" ex lege 32/1982, in modo continuativo, nei tre anni precedenti alla pubblicazione della l.r. 24/2007.

A tal proposito, si segnala che i Comuni che, per effetto della riforma del sistema delle Comunità Montane di cui alla l.r. 19 del 1 luglio 2008 (Disposizioni modificative della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 [Testo unico delle leggi sulla montagna]), perdono lo status di comune montano e l'appartenenza alle predette Comunità, mantengono, sempre che non rientrino nell'ambito di una Comunità collinare, la possibilità di rilasciare l'autorizzazione ex articolo 3 della l.r. 24/2007, con tutti i benefici di legge, in quanto nei tre anni precedenti all'entrata in vigore del provvedimento di fatto sui loro territori aveva luogo la raccolta funghi regolamentata dalla l.r. 32/1982 per il tramite della Comunità Montana.

Il legislatore regionale, pur estendendo per l'utente il bacino di raccolta a tutto il territorio regionale, ha inteso infatti conservare e assicurare un'entrata finanziaria a tutti gli Enti presumibilmente interessati dalla raccolta funghi che continuino a mantenere un servizio di "sportello" ai cittadini.

Resta ovviamente fermo che il cittadino deve possedere l'autorizzazione anche in caso di raccolta al di fuori dei confini delle amministrazioni delegate al rilascio dell'autorizzazione (Comunità Montane, Comunità Collinari e Comuni legittimati).

E' opportuno ricordare che la legge riserva comunque ancora a Comunità Montane, Comunità Collinari e Comuni interessati la potestà di fissare limiti all'esercizio della raccolta sui territori di competenza, possibilità che alla luce degli altri disposti di legge si può tradurre unicamente nella fissazione di calendari di raccolta (inizio e fine stagione, giorni di "fermo della raccolta", eventuali giorni differenziati per residenti e non ecc.), di cui deve essere data ampia e accessibile informazione al pubblico dei raccoglitori. E' bene quindi sottolineare l'opportunità che il cittadino dotato dell'autorizzazione regionale, nel cambiare zona di raccolta, si informi sempre sulla eventuale esistenza dei succitati limiti locali per non incorrere in sanzioni.

Il titolo autorizzativo regionale, rappresentato unicamente dalla ricevuta di versamento della somma stabilita ai sensi della legge regionale, ha carattere personale ed è relativo all'intestatario della ricevuta stessa. La ricevuta di versamento ha altresì valenza di denuncia di inizio attività e deve indicare la causale di versamento, le generalità, il luogo, la data di nascita e la residenza del raccoglitore intestatario. A tal proposito si segnala che alcuni Enti mettono a disposizione presso gli Uffici postali bollettini prestampati.

Quale causale di versamento, a titolo di esempio, si suggerisce di usare la seguente:

*"l.r. 24/2007 Autorizzazione raccolta funghi 200....
(anno/i di riferimento)"*

In sede di controllo da parte del personale addetto alla vigilanza, la ricevuta di versamento deve essere esibita unitamente ad un documento di identità in corso di validità.

Ferma restando la presenza della corretta causale, si ritiene che nel caso in cui la compilazione della ricevuta di versamento risulti incompleta, ma munita di elementi che permettano di collegare con certezza l'intestatario al documento di identità esibito contestualmente, l'autorizzazione debba ritenersi comunque valida.

Il cittadino che intende essere autorizzato alla raccolta sul territorio regionale dovrà quindi unicamente versare, a sua scelta, ad una Comunità Montana, ad una Comunità Collinare o a uno dei Comuni che hanno i requisiti previsti dalla legge, secondo le modalità di riscossione da questi fissate (conto corrente postale, conto corrente bancario, tesoreria dell'ente ecc), la somma relativa all'importo annuale stabilita ogni tre anni dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente.

La validità dell'autorizzazione è relativa all'anno solare: ne consegue ad esempio che se il versamento annuale viene effettuato nel mese di agosto l'autorizzazione scadrà comunque al 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il versamento stesso.

E' importante sottolineare che risulta possibile effettuare in un'unica soluzione il versamento di una somma pari a due o al massimo tre annualità, ottenendo così un'autorizzazione cumulativa per due o tre anni solari.

Ai sensi dell'articolo 3 (Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei) della l.r. 24/2007, con deliberazione n. 20-11212 del 14 aprile 2009 la Giunta regionale ha fissato in 30 Euro l'ammontare del costo annuale dell'autorizzazione regionale per il periodo 2009-2011. Si sottolinea quindi che è possibile provvedere al versamento di una somma pari a due annualità (60 Euro) o a tre annualità (90 Euro), evitando così eventuali futuri aumenti.

In merito alla necessità di apporre la marca da bollo nella misura di 14,62 Euro sulla ricevuta di versamento così come previsto dal d.p.r. n. 642/1972, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso - Roma, appositamente interpellata in merito, con nota prot. 954 - 65218/2008 del 30 maggio 2008, ha confermato tale imposizione fiscale e la conseguente necessità di apporre la marca da bollo sulla ricevuta di versamento.

Nel rammentare che la mancata apposizione della marca da bollo rappresenta un illecito fiscale perseguibile ai sensi di legge, si precisa peraltro che se il versamento è relativo a due o tre annualità e quindi l'autorizzazione ha carattere pluriennale, il cittadino apporrà un'unica marca da bollo.

Il provvedimento legislativo oggetto della presente Circolare ha infine definito in modo più preciso la destinazione delle risorse finanziarie direttamente introitate dagli Enti delegati al rilascio della autorizzazione alla raccolta, al fine di indirizzare con certezza tali fondi alla tutela e salvaguardia del territorio.

In particolare è previsto l'impiego delle risorse introitate per attività di sistemazione e manutenzione delle aree boscate, per la segnalazione della sentieristica pedonale presente, nonché per gli interventi di cura e tenuta del fondo effettuati da soggetti gestori di fondi boschivi. Tali attività, se finanziate con i proventi del rilascio dell'autorizzazione alla raccolta, non possono però ricadere su aree delimitate allo scopo di consentire la raccolta a fini economici (consorzi, ecc.) e nei castagneti da frutto in attualità di coltivazione, ambito a cui sono riservate dalla legge stessa altre misure di incentivazione economica previste al comma 5 dell'articolo 8 (*Divulgazione e contributi*).

Le risorse introitate sono destinabili inoltre ad altri importanti impieghi quali le attività di promozione della conoscenza del patrimonio fungino, che è auspicabile vengano realizzate di concerto e con l'ausilio delle associazioni micologiche di rilevanza regionale e nazionale, l'incentivazione delle attività di diffusione dei principi di tutela ambientale e di vigilanza svolte dalle Guardie Ecologiche Volontarie su coordinamento della Provincia, nonché la copertura dei costi di gestione amministrativa della l.r. 24/2007.

In ultimo si segnala che, a fronte della precedentemente commentata introduzione dell'autorizzazione regionale alla raccolta, permane comunque la facoltà da parte delle Comunità Montane, ai sensi della legge regionale 19/2008, di rilasciare ai soli residenti autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei spontanei, valide sul solo territorio di competenza, previo versamento di una somma massima pari alla metà di quella stabilita con deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 3 comma 3 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei).

Ne deriva che per il triennio 2009-2011, considerato che con la citata deliberazione n. 20-11212 del 14 aprile 2009 la Giunta regionale ha fissato in 30 Euro l'ammontare del costo annuale dell'autorizzazione regionale, le Comunità montane potranno eventualmente stabilire entro il limite di 15 Euro il costo annuale delle autorizzazioni rilasciate a beneficio dei propri residenti.

La legge regionale 19/2008 prevede inoltre l'applicazione delle procedure già previste dall'articolo 3 della legge 24/2007 e descritte in precedenza, ai fini del rilascio e della validità temporale dell'autorizzazione di Comunità montana.

5 – *Soggetti in deroga e autorizzazioni a scopo di lucro (artt. 4 e 5).*

All'articolo 4 (*Deroghe per i proprietari dei fondi*) la l.r. 24/2007 ribadisce il regime di deroga già presente nella

l.r. 32/1982: in particolare vengono esentati dall'obbligo di autorizzazione il proprietario, l'usufruttuario, l'avente titolo giuridico (ad es. conduttore, comodatario, ecc.) e il coltivatore del fondo, nonché i loro parenti e affini di primo grado. Tali soggetti non necessitano di autorizzazione esclusivamente nelle attività di raccolta sul fondo oggetto dei succitati diritti e, nella raccolta lì effettuata, sono esentati dal rispetto dei quantitativi massimi previsti dalla legge (tre chilogrammi complessivi per persona al giorno).

Ai fini di eventuali attività di vigilanza e controllo, tali soggetti sono tenuti però a dimostrare - ove richiesto - il titolo che li abilita a godere dei disposti del succitato articolo 4: a tal proposito può essere valido anche il possesso e l'esibizione di eventuali attestazioni rilasciate dalla Comunità Montana o dal Comune che certifichino le fattispecie di cui all'articolo in parola.

Per opportuna chiarezza, si sottolinea che l'indicazione dei soggetti che godono del regime di deroga ex articolo 4 deve ritenersi tassativa: ne deriva che, anche su terreni privati costituenti fondi chiusi ai sensi dell'articolo 841 del Codice Civile, la raccolta di funghi esercitata da generici famigliari e conoscenti del proprietario necessita del possesso da parte di questi dell'autorizzazione ex articolo 3.

La legge, in continuità con la normativa previgente, riconosce inoltre all'articolo 5 (*Autorizzazioni in deroga*) la necessità di rilasciare, senza però compromettere l'equilibrio ambientale, l'autorizzazione a effettuare una raccolta in quantitativi superiori a quelli consentiti, qualora tale attività costituisca fonte di lavoro stagionale o di reddito.

La possibilità di superare i tre chilogrammi complessivi per persona al giorno viene riconosciuta su autorizzazione rilasciata a titolo oneroso dalla Provincia ai cittadini ivi residenti e già in possesso dell'autorizzazione regionale ex articolo 3 della l.r. 24/2007, che rientrano in specifiche categorie del mondo lavorativo agro-forestale stabilite dalla norma quadro nazionale (articolo 2 l. 352/1993).

Il rilascio di questa ulteriore tipologia di autorizzazione può essere delegato dalla Provincia a Comunità Montane, Collinari e Comuni non facenti parte di tali comunità, i quali, se delegati, rilasceranno quindi autorizzazioni valide per l'intero territorio provinciale.

Il provvedimento in deroga deve fissare come minimo i quantitativi massimi giornalieri autorizzati e ha validità per la sola stagione in corso al momento della richiesta: altri aspetti di dettaglio, quali le specie fungine di cui è concessa la raccolta anche per quantitativi differenziati, eventuali periodi e calendari di raccolta o altre fattispecie potranno essere stabiliti in sede di autorizzazione, sulla base delle norme regolamentari provinciali assunte.

Per questi aspetti e certamente per stabilire le modalità di rilascio (formulazione della richiesta, forma del provvedimento, verifica delle motivazioni e dei requisiti di legge, ecc.), rinnovo e revoca di tale autorizzazione, nonché il costo della stessa, le forme di riscossione e l'eventuale riparto delle somme introitate, la Provincia è chiamata a dotarsi di un regolamento, sentiti gli enti locali interessati.

Si segnala che, anche in questo caso, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso

– Roma, con la citata nota prot. 954 – 65218/2008 del 30 maggio 2008, ha confermato l'assoggettamento all'imposta di bollo fin dall'origine sia dell'istanza che del provvedimento autorizzativo.

6 – Attività scientifiche e divulgative (artt. 6 e 8).

Il provvedimento inquadra il patrimonio fungino come elemento della biodiversità da tutelare e proteggere e come tale suscettibile anche di attività di ricerca a scopo scientifico e didattico.

Il legislatore ha quindi previsto, all'articolo 6 (*Raccolta per fini scientifici e didattici*), che soggetti pubblici afferenti al mondo della ricerca scientifica e della prevenzione sanitaria e le associazioni naturalistiche e micologiche possano, per i propri dipendenti, studenti e associati, richiedere alla Provincia, gratuitamente e senza essere in possesso dell'autorizzazione ex articolo 3, l'autorizzazione alla raccolta e detenzione di funghi epigei spontanei per l'esercizio delle loro attività istituzionali, fornendo le informazioni e i dati richiesti dall'articolo stesso al comma 2.

Sulla base delle informazioni fornite e della conseguente istruttoria, la Provincia valuterà l'emissione del provvedimento autorizzativo fissandone i contenuti, anche in termini di limiti e caratteristiche, atteso che la raccolta a scopo scientifico e didattico legittimamente autorizzata può ritenersi non direttamente soggetta ai vari limiti di cui all'articolo 2. In ogni caso, i provvedimenti autorizzativi di cui sopra, se la raccolta interessa il territorio di un'area protetta, sono subordinati per legge al parere vincolante del relativo ente di gestione.

Poiché inoltre possono verificarsi giornate di studio e manifestazioni di valenza culturale (seminari, convegni scientifici, ecc.) che prevedano anche attività di raccolta, la Provincia può rilasciare autorizzazioni collettive gratuite a beneficio dei partecipanti, limitate alla zona e al periodo di svolgimento dell'evento.

I provvedimenti per la raccolta a scopo scientifico e didattico devono essere esibiti dal titolare su richiesta del personale di vigilanza, unitamente a un idoneo documento di identità.

Si sottolinea che anche nel caso delle autorizzazioni rilasciate per la raccolta a scopo scientifico e didattico fin dall'origine sia l'istanza che l'eventuale provvedimento conseguente sono soggetti all'imposta di bollo, fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della l.r. 24/2007, la Regione riconosce la necessità di incentivare e favorire la conoscenza ed il rispetto della flora fungina concedendo a enti e associazioni, legalmente costituite e di comprovata esperienza e professionalità, contributi per l'allestimento o la realizzazione di iniziative pubbliche a carattere divulgativo particolarmente rilevanti.

7 – Vigilanza, sanzioni e procedura amministrative (artt. 9, 10, 11 e 12)

Nel rinviare alla diretta lettura dei disposti della legge regionale per l'individuazione delle fattispecie sanzionate e dei soggetti cui è affidata la vigilanza sull'osservanza della stessa e l'accertamento delle inerenti violazioni, in questa sede si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti su specifici aspetti della materia.

Con riferimento ai disposti di cui all'articolo 9, comma 3 è bene precisare che il personale di vigilanza volontario in possesso della qualifica di guardia giurata alla data di entrata in vigore della l.r. 24/2007 esercita l'attività di vigilanza previa frequenza e superamento di un apposito corso di aggiornamento in materia, organizzato e gestito dalla Provincia competente per territorio, secondo modalità concordate con la Regione, anche se in possesso della qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria.

In relazione alla sanzione proporzionale di cui all'articolo 10, comma 1 lettera a), pari a 30 Euro per ogni cinquecento grammi di funghi raccolti in eccedenza ai limiti consentiti, il trasgressore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della l. 24 novembre 1981 n. 689 (*Modifiche al sistema penale*), ha facoltà di effettuare il pagamento in misura ridotta della somma di 10 euro ogni cinquecento grammi eccedenti.

Per effetto del combinato disposto dell'articolo 3, comma 1 e dell'articolo 2, comma 1, il quantitativo di raccolta consentito è pari a tre chilogrammi e la sanzione proporzionale si applica con il superamento di almeno cinquecento grammi oltre il citato limite di raccolta di tre chilogrammi complessivi per persona al giorno.

Nel caso invece di raccolta operata da un cittadino privo dell'autorizzazione, è prevista la sanzione da 40 a 240 Euro, applicabile in misura ridotta in 80 Euro, fatta salva la contestuale applicazione anche della sanzione proporzionale di cui all'articolo 10, comma 1 lettera a) in caso di superamento di almeno cinquecento grammi oltre il citato limite di raccolta di tre chilogrammi complessivi per persona al giorno.

Nello specifico, ove il cittadino non si avvalga della facoltà del pagamento in misura ridotta di entrambe le sanzioni, l'autorità competente all'irrogazione potrà applicare in sede di ordinanza-ingiunzione l'articolo 8 della l. 24 novembre 1981 n. 689 (*Modifiche al sistema penale*), che prevede, per la violazione di diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative con una sola azione, l'applicazione della sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo.

E' considerata di particolare gravità la violazione dell'articolo 5 relativo alle autorizzazioni alla raccolta in deroga per scopi lavorativi e di reddito: la violazione delle disposizioni contenute nel provvedimento rilasciato comportano una sanzione pecuniaria di 600 Euro (estinguibile mediante pagamento in misura ridotta ex articolo 16 l. 689/81 della somma di 200 Euro) e la sanzione accessoria della revoca sia dell'autorizzazione in deroga che di quella ordinaria. Ne deriva che l'agente accertatore all'atto della contestazione dovrà procedere al ritiro delle citate autorizzazioni, dandone atto nel verbale di accertamento dell'illecito, al fine di consentire alla Provincia (Autorità titolare del contenzioso) di provvedere, in fase di irrogazione della sanzione pecuniaria, alla contestuale applicazione della prevista sanzione accessoria.

Parimenti è prevista una sanzione di 300 Euro, estinguibile mediante pagamento in misura ridotta della somma di 100 Euro, al componente dell'Associazione beneficiaria di un provvedimento per la raccolta a scopo scientifico e didattico ex articolo 6, che violi le disposizioni autorizzative. Nel merito, si ritiene che l'Associazione sia da ritenersi obbligata solidale nel pagamento della

sanzione ex articolo 6 della l. 689/1981. Inoltre, quale sanzione accessoria, è previsto che il socio trasgressore non possa più godere dell'autorizzazione in deroga per la durata della stessa.

In merito all'apparato sanzionatorio applicabile alle violazioni della l.r. 24/2007, per tutte le fattispecie non espressamente previste all'articolo 10, trova applicazione l'articolo 13 della l. 352/1993, che prevede il pagamento di una sanzione pecuniaria di 17 euro, già calcolata in misura ridotta. Nello specifico con tale importo risulta ad esempio sanzionabile la violazione dei limiti all'esercizio alla raccolta eventualmente fissati localmente ai sensi dell'art. 3, comma 6 della l.r. 24/2007 o la raccolta di una o più specie fungine effettuata in periodi vietati con provvedimento della Provincia competente ai sensi dell'art. 2 comma 8 della legge stessa.

Si ricorda infine che, come già anticipato, la Provincia è titolare della funzione di gestione del contenzioso derivante dalla attività sanzionatoria e di introito dei relativi proventi.

Sulla base di un criterio di competenza territoriale e cioè a seconda di dove sono state contestate le relative infrazioni, l'Amministrazione provinciale è peraltro tenuta a trasferire annualmente il 50% delle somme incassate agli enti delegati al rilascio dell'autorizzazione regionale alla raccolta ex articolo 3, che abbiano attivato questo servizio al cittadino. In ogni caso i proventi dell'attività sanzionatoria sono da destinare agli scopi previsti dall'art. 3 comma 4 della l.r. 24/2007.

Si precisa che l'intero ammontare della sanzione resta appannaggio della Provincia, nel caso in cui la stessa sia contestata nel territorio di un ente non delegato al rilascio dell'autorizzazione o che non abbia esercitato la delega attribuitagli dalla legge.

8 – Abrogazioni e disposizioni finanziarie (artt. 13 e 14).

In ultimo si segnala che la legge abroga in modo esplicito gli articoli 21, 22 e 23 primo comma della l.r. 32/1982 in materia di raccolta e tutela delle specie fungine e dà copertura finanziaria alle spese derivanti dalle previsioni di cui all'articolo 8 (*Divulgazione e contributi*).

Mercedes Bresso

Visto:

l'Assessore all'Ambiente

Nicola De Ruggiero

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2008, n. 132

Conferimento incarico per prestazione occasionale studio di fattibilità Senegal, di cui D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007 - impegno di spesa pari ad € 5.000,00 o.f.i.

(omissis)

decreta

- di conferire l'incarico alla sig.ra Laura Amadori, come meglio individuata in premessa, per la realizzazione dello studio descritto in premessa, mediante le attività e secondo le modalità e la tempistica descritte nel cronogramma delle attività dettagliato nella Proposta Metodologica citata in premessa;

- di dare atto che l'erogazione della somma spettante a titolo di compenso avverrà secondo le modalità espresse in premessa;

- di imputare la spesa complessiva di € 5.000,00 o.f.i., al Titolo I cat. 8 - cap. 74, del Bilancio dell'Agenzia che presenta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare l'erogazione della somma pattuita, previa attestazione da parte del Direttore dell'Agenzia della regolare effettuazione dell'attività richiesta e della relativa autorizzazione alla liquidazione, dietro ricevimento di fattura o nota di addebito.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2008, n. 133

Approvazione della Convenzione operativa per la realizzazione del progetto in Corea del Sud: "Servizi di supporto integrato al post-parto per ragazze madri" (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006 e D.G.R. n. 28-7891 del 21 dicembre 2007).

(omissis)

decreta

di approvare lo schema di convenzione operativa allegato al presente decreto quale parte integrante;

di approvare altresì il progetto ed il relativo budget presentati dalla Social Welfare Society;

di dare atto che il contributo complessivo per la realizzazione del progetto di durata annuale ammonta ad € 26.999,00 da erogare e gestire nel rispetto dei termini indicati nello schema di Convenzione operativa allegato;

di impegnare € 26.999,00 sul capitolo n. 76, Tit. I, cat. 8 del Bilancio A.R.A.I. 2008 per la realizzazione delle attività progettuali;

di dare atto, inoltre, che per la realizzazione delle attività progettuali, così come per la gestione del contributo messo a disposizione dall'A.R.A.I., si seguiranno le

condizioni stabilite nella Convenzione operativa allegata al presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 2 dicembre 2008, n. 134

Incontro con le coppie che hanno realizzato l'adozione con l'Agenzia Regionale per le Adozioni internazionali - Regione Piemonte. Impegno di spesa pari a € 1.740,00 IVA inclusa.

(omissis)

decreta

- di affidare all'Associazione "OASI" con sede in Torino, Via San Francesco Valentino n. 18 - Associazione no profit - il servizio descritto in premessa;

- e di impegnare e successivamente erogare, dietro presentazione di fattura debitamente vistata dal Direttore dell'A.R.A.I. per regolarità del servizio, la somma di € 1.740,00 o.f.i. sul Tit. I, Cat. 8, Cap. 73 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 3 dicembre 2008, n. 135

Affidamento di servizi per procedure di gestione del trattamento economico del personale nell'esercizio 2009.

(omissis)

decreta

di autorizzare, ai fini e per i motivi in premessa indicati, l'affidamento dei servizi in materia di trattamento economico e cedolare del personale e dei collaboratori dell'Agenzia, per la durata di anni uno, a decorrere dal 1.1.2009 e sino al 31.12.2009, alla ditta Enti Service S.r.l., corrente in Saluzzo (CN), Via Martiri Liberazione 46, (omissis);

di rinviare a successivo provvedimento, da assumere nel corso dell'esercizio 2009, il concreto impegno delle somme necessarie, a valere del bilancio di previsione 2009, nell'ambito del quale verrà prevista idonea disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 12 dicembre 2008, n. 136

Approvazione proroga progetto "Tessendo legami: un'esperienza di riconquista del diritto alla con-

vivenza familiare”, nello Stato di Bahia – Brasile (D.G.R. n. 45 – 1834 del 19 dicembre 2005 e successive D.G.R.).

(omissis)

decreta

- di approvare lo schema di Addendum, allegato al presente decreto quale parte integrante, da siglare con i partner brasiliani richiamati in premessa;
- di dare atto che le attività progettuali e la gestione del contributo rimanente dovranno avvenire nel pieno rispetto dei termini previsti dall'Addendum allegato al presente provvedimento;
- di impegnare complessivamente € 88.872,80, a valere sul Tit. I, cat. 8, cap. 76, per la realizzazione e il completamento delle attività previste nell'ambito del progetto oggetto del presente decreto, per le ragioni espresse in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I., sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 18 dicembre 2008, n. 137

Partecipazione alla stampa di un calendario con logo A.R.A.I. – Regione Piemonte. Impegno di spesa di € 360,00 bilancio 2008.

(omissis)

decreta

Per tutte le motivazioni dettagliatamente espresse in premessa e considerato che trattasi di impegno relativo ad attività la cui programmazione è stata precedentemente definita:

di approvare l'acquisto di n. 30 copie del “Calendario OAF-I 2009. Gocce di luce, amicizia e profumo”, per un costo unitario di € 12,00;

di impegnare a favore dell'O.A.F. - Italia, con sede in Torino, corso Marconi 7 (omissis), la somma complessiva di € 360,00 (oneri fiscali inclusi), sul titolo I, cat. 8, cap. 74 del bilancio 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare la somma a seguito di consegna del materiale e presentazione di regolare documentazione contabile vistata dal Direttore per regolarità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte, sul B.U. della Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, 138

Affidamento alla ditta Euresys s.r.l. per l'installazione software del modulo Web info point. Impegno di spesa di € 1.134,00 - o.f.i. (Cap. 102/2008).

(omissis)

decreta

di affidare alla ditta Euresys s.r.l. con sede in Torino – corso Vercelli 348 – (omissis) la fornitura del modulo

Web infopoint sistema EPX-HR da installarsi nelle postazioni dei dipendenti in ruolo presso la sede dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte, in Via Cernaia n. 2 – Torino;

di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 1.134,00 oneri fiscali inclusi, sul Tit. I – Cat. 5 – Cap. 102 del bilancio di previsione 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare alla ditta Euresys s.r.l. la somma di € 1.134,00 o.f.i. dietro presentazione di fattura debitamente vistata dal direttore per la regolarità del servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 139

Adempimenti contabili relativi al bilancio 2008.

(omissis)

decreta

1. di procedere, secondo quanto esposto in narrativa, alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa ed sensi dell'art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;

2. di dare atto che le succitate variazioni non modificano in alcun modo l'equilibrio complessivo delle previsioni di spesa del bilancio relative al corrente esercizio 2008.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'Agenzia.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 140

Acquisto materiale informatico per la sede dell'A.R.A.I. Regione Piemonte – Impegno di € 5.284,00 o.f.i. (Cap. 101/2008).

(omissis)

decreta

di affidare la fornitura dei beni in narrativa descritti, per i rispettivi importi, presso la ditta Computer City s.r.l. con sede in Torino C.so Vittorio Emanuele II n. 216 (omissis);

di impegnare per i succitati motivi, sul Tit. II cat. 11 cap. 101, la somma di € 5.284,00 o.f.i.;

di erogare alla ditta “Computer city” le competenze dovute, dietro presentazione di fattura vistata dal Direttore per regolarità della prestazione;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 141

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 7.10.2008 – 21.12.2008 e reintegro fondi.

(omissis)

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 7.10.2008 – 21.12.2008, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 9.207,15;

2. di procedere all'impegno della somma di € 5.783,87, sui competenti capitoli del bilancio 2008, quali individuati nell'allegato "All. 4", che presentano la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che per la residua somma di € 3.423,28 sussistono già impegni del bilancio 2007 e 2008, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto "All. 4".

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 dicembre 2008, n. 142

D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. – Adeguamento dei sistemi informatici di trattamento e conservazione dei dati presso l'Agenzia.

(omissis)

decreta

di affidare la fornitura dei beni in narrativa descritti, per la complessiva somma di € 14.970,70, mediante lettera commerciale, alla ditta Alpha Point S.p.a., con sede in Lungo Dora Colletta 81, Torino, (omissis);

di impegnare per i succitati motivi, sul Tit. II cat. 11 cap. 101, la somma di € 14.970,70 o.f.i.;

di erogare alla ditta Alpha Point S.p.a., le competenze dovute, dietro presentazione di fattura vistata dal Direttore per regolarità della prestazione;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 143

Approvazione Bilancio preventivo 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2010-2011.

(omissis)

decreta

Di approvare il Bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per l'esercizio 2009 secondo i seguenti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento:

Bilancio di previsione – anno 2009 per Titoli, Categorie, Capitoli (Allegato A);

Bilancio pluriennale per gli anni 2009-2010-2011 per Titoli, Categorie, Capitoli (Allegato B);

Bilancio di previsione – anno 2009 per Unità Previsionali di Base (Allegato C);

Bilancio pluriennale per gli anni 2009-2010-2011 per Unità Previsionali di Base (Allegato D);

Programma Operativo – anno 2009 (Allegato E);

Note Preliminari (Allegato F).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 144

Approvazione profili e indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti cat. D1 (di cui un'unità riservata a stabilizzazione ai sensi della legge Finanziaria 2008) e per n. 1 posto cat. D3, presso A.R.A.I. - Regione Piemonte.

(omissis)

decreta

- di confermare l'efficacia del Regolamento dell'Agenzia Regionale per l'accesso all'impiego che risulta, nei suoi contenuti, pienamente compatibile con il disciplinare approvato dalla Giunta Regionale in data 16 dicembre 2008;

- di definire ed approvare i profili professionali dettagliatamente specificati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di indire le procedure concorsuali di cui ai succitati profili professionali, approvando i bandi da concorso allegati al presente provvedimento, n. 1 e n. 2, per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici lo svolgimento degli adempimenti conseguenti, tra i quali la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme che verranno erogate ai membri delle Commissioni esaminatrici al termine delle procedure concorsuali;

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione esaminatrice composta ai sensi dell'art. 15 del regolamento per l'accesso all'impiego di cui a deliberazione n. 19 del 18/3/2003;

- di dare atto che si procederà con le assunzioni dei candidati risultati vincitori dei suddetti concorsi, compatibilmente con la disponibilità sui competenti capitoli dei Bilanci e nel rispetto della normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 dello Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 145

Approvazione profili e indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di categoria "C1" e n. 1 posto di categoria "B3", presso A.R.A.I. - Regione Piemonte.

(omissis)

decreta

- di definire ed approvare i profili professionali dettagliatamente specificati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di indire le procedure concorsuali di cui ai succitati profili professionali, approvando i bandi da di concorso allegati al presente provvedimento, n. 3 e n. 4, per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti uffici lo svolgimento degli adempimenti conseguenti, tra i quali la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione esaminatrice composta ai sensi dell'art. 15 del regolamento per l'accesso all'impiego di cui a deliberazione n. 19 del 18/3/2003;
- di dare atto che si procederà con le assunzioni dei candidati risultati vincitori dei suddetti concorsi, compatibilmente con la disponibilità sui competenti capitoli dei Bilanci e nel rispetto della normativa vigente;
- di impegnare, sia per i membri della Commissione di cui al decreto n. 144 del 30/12/2008 sia per quelli di cui al presente provvedimento, la somma complessiva di € 25.000,00 lordi a titolo di emolumenti e rimborsi spese, a valere sul competente Titolo I, cat. 8, capitolo 71 del bilancio 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 9 dello Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 146

Proroga sino al 30 giugno 2009 di incarichi di collaborazione ad esperti presso l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

(omissis)

decreta

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

- di prorogare a tutto il 30 giugno 2009, nelle more della conclusione delle procedure concorsuali e del completamento della pianta organica dell'Agenzia nella misura della normativa finanziaria vigente, gli incarichi di collaborazione e consulenza di cui in narrativa, autorizzando sin d'ora la sottoscrizione delle relative scritture private;
- di rinviare a successivo atto l'impegno delle somme necessarie a dare copertura contabile ai succitati affidamenti, a valere dei competenti Tit. I, Cat. 8, Cap. 71 e Titolo I Cat. 8 - cap. 74 del Bilancio di previsione 2009 dell'Agenzia, che presentano idonea disponibilità;
- di autorizzare sin d'ora le anticipazioni di somme

effettuate a cura della cassa economale, oltre che per le trasferte del Direttore e dei dipendenti anche, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Cassa Economale, per le trasferte autorizzate dal Direttore Generale ed effettuate dai collaboratori dell'Agenzia citati nel presente decreto;

- di autorizzare sin d'ora la liquidazione ed erogazione delle somme dovute dall'Agenzia, previa presentazione di idonea documentazione contabile vistata dal Direttore, in relazione alle spese per missioni dello stesso Direttore, del personale dipendente e dei collaboratori dell'Agenzia da effettuarsi nel corso del 2009, con riferimento ai fornitori di cui in narrativa imputando sin d'ora i relativi oneri ai competenti Titolo I, cat. II, capitolo 13 e Titolo I, cat. VIII, capitolo 74, Titolo I, Cat. 8, cap. 71 del bilancio di previsione 2009, ove verranno assunti i competenti impegni con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 147

Proroga attribuzione posizioni organizzative afferenti l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte.

(omissis)

decreta

- di prorogare, per le motivazioni e secondo i limiti di cui in narrativa, ai sensi dell'art. 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Regioni ed Autonomie Locali stipulato in data 31 marzo 1999 le posizioni organizzative di tipo A, tipo B e tipo C;
- di prorogare ai funzionari dipendenti in premessa indicati, le posizioni organizzative secondo criteri e modalità analoghi a quelli previsti dalla Regione Piemonte per i propri dipendenti, fino al 30 giugno 2009;
- di dare atto che la relativa spesa trova copertura finanziaria sul Tit. I - cat. 2 - cap. 11 del bilancio 2009, che presenta la sufficiente disponibilità.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 dicembre 2008, n. 148

Adempimenti per l'organizzazione dell'attività dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte nella Federazione Russa - Rimborso di spese vive relative al attività svolte negli anni 2006-2007.

(omissis)

decreta

1. di impegnare, per i motivi tutti di cui in premessa, in favore della Sig.ra Viktoriya Vechkasova, a valere del Titolo I, Cat. 8, cap. 71 del bilancio 2008, la somma complessiva di € 20.000,00 o.f.i.;

2. di procedere ad erogare le competenze ed i rimborsi spese dovuti previa presentazione di idonea documentazione contabile, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale
SB0005	Struttura speciale – Ufficio del Difensore Civico

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata

DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale
DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche

DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca
DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziarie dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il Lago delle Streghe, nel Parco naturale Alpe Veglia Devero.

Nelle Alpi Lepontine, al confine con la Svizzera,
il "Grande Est" e il "Grande Ovest" dell'Alpe Devero, sono un vero paradiso per il camminatore.
In tutte le stagioni, con e senza la neve, sono davvero molte le possibilità
di conoscere questo angolo di montagna piemontese giustamente tutelata.
Istituito nel 1990, su una superficie di 8.600 ettari, il Parco naturale Alpe Devero, costituisce,
insieme al confinante Alpe Veglia (tutelato dal 1978), un storica area di pascolo.
Ancora oggi praticata, la pratica dell'alpeggio contribuisce alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.